Comune di Priolo Gargallo
Ufficio di Protezione Civile

Piano Comunale Protezione Civile

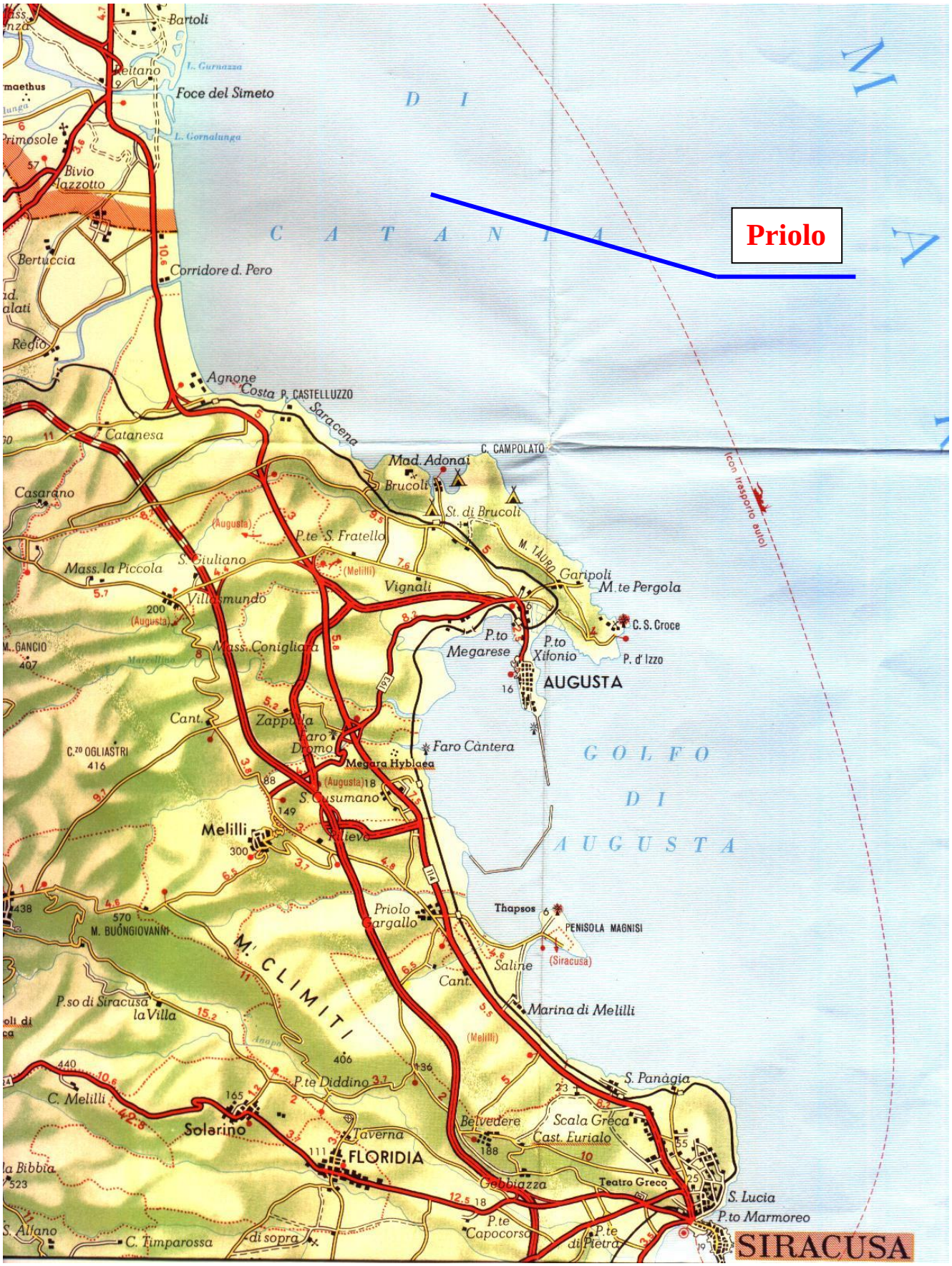
"Volume 1"

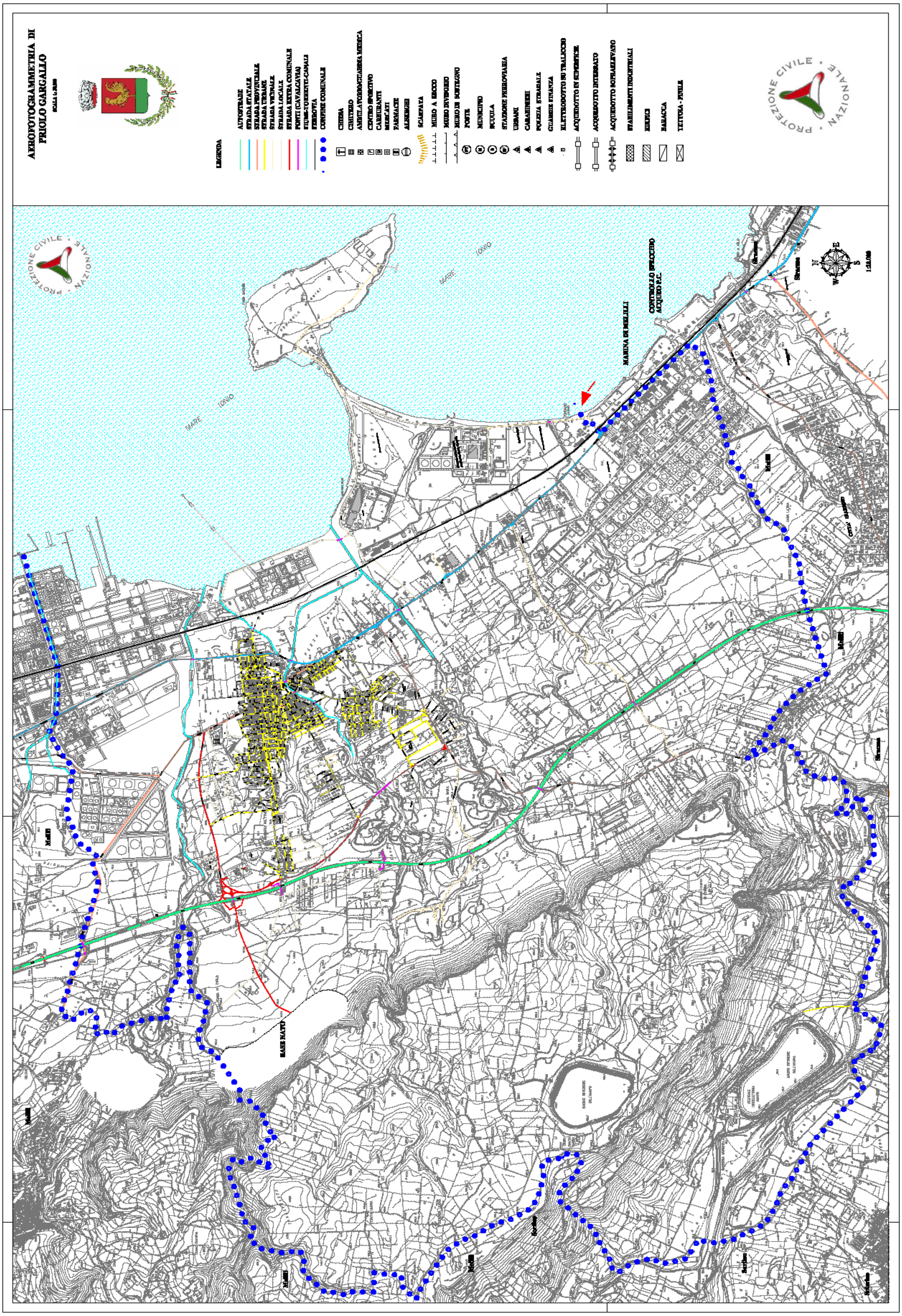
Comune di Priolo Gargallo
Piano Comunale di Protezione Civile

Legge 24/02/1992, n.225, e successive modifiche; Preso atto del riordino della Protezione Civile italiana e le novità introdotte dalla legge n.100/2012, in vigore dal 14/07/2012.Legge n.30 del 16 marzo 2017 entrata in vigore il 04-04-2017.
Revisione impianto- Aggiornamento effettuato al 01/06/2017

Sommario

Informazioni sul territorio comunale	5
Legge Regionale del 31 Agosto 1998 n° 14	8
Eventi di tipo A, B e C	10
Che cosa è la Protezione Civile	13
Che cosa è il terremoto comportamenti da tenere	14
Rischio industriale e sismico	22
Ubicazione Pozzi	38
Studio Geo – Strutturale di alcuni settori del territorio di Priolo Gargallo e valutazione del rischio sismico	57
Piano Comunale di Protezione Civile – Incidente Industriale	79
Piano di Emergenza Esterna emissione in aria i fumi e gas tossici nell'area sovracomunale del polo petrolchimico di Priolo Gargallo	91
Piano comunale di Protezione Civile emergenza zootecnica – idrica	117
Piano comunale di Protezione Civile Rischio Idrogeologico-Idraulico	120
Piano di allertamento Dipendenti Comunali	142
Circolare 1/16_CFDMI	154
Schede speditive dei dati comunali di Protezione Civile	170
Normativa Seveso III	177


Priolo
Bartoli
Foce del Simeto
Primosole
Bivio Iazzotto
Bertuccia
Corridore d. Pero
Agnone
Costa
P. CASTELLUZZO
Saracena
Catanesa
Casarano
C. CAMPOLATO
Mad. Adonai
Brucoli
St. di Brucoli
P.te S. Fratello
S. Giuliano
Mass. la Piccola
Villasmundo
Vignali
M. TAURO
Garipoli
M.te Pergola
C. S. Croce
P.to Megarese
P.to Xifonio
P. d' Izzo
AUGUSTA
Mass. Conigliara
Cant.
Zappulla
Faro Dromo
Faro Càntera
Megara Hyblaea
S. Cusumano
Melilli
Pilievo
GOLFO DI AUGUSTA
Priolo Gargallo
Thapsos
PENISOLA MAGNISI
Saline
Cant.
Marina di Melilli
M. BUONGIOVANNI
M. CLIMITI
P.so di Siracusa
la Villa
P.te Diddino
C. Melilli
Solarino
Taverna
FLORIDIA
Belvedere
Scala Greca
Cast. Eurialo
S. Panàgia
Gebbiazza
Teatro Greco
S. Lucia
P.to Marmoreo
P.te Capocorso
P.te di Pietra
C. Timparossa
di sopra
SIRACUSA
(Augusta)
(Melilli)
(Siracusa)
(con trasporto auto)


AEROFOTOGRAMMETRIA DI PRIOLO GARGALLO
LEGENDA
AUTOSTRADE
STRADA STATALE
STRADA PROVINCIALE
STRADA URBANE
STRADA VICINALE
STRADA LOCALE
STRADA EXTRA COMUNALE
PONTI (CAVALCAVIA)
FIUMI-TORRENTI-CANALI
FERROVIA
CONFINE COMUNALE
CHIESA
CIMITERO
CENTRO SPORTIVO
CARBURANTI
MERCATI
FARMACIE
ALBERGHI
SCARPATA
MURO A SECCO
MURO DIVISORIO
MURO DI SOSTEGNO
PONTE
MUNICIPIO
SCUOLA
STAZIONE FERROVIARIA
URBANI
CARABINIERI
POLIZIA STRADALE
GUARDIA DI FINANZA
ELETTRODOTTO SU TRALICCIO
ACQUEDOTTO IN SUPERFICIE
ACQUEDOTTO INTERRATO
ACQUEDOTTO SOPRAELEVATO
STABILIMENTI INDUSTRIALI
EDIFICI
BARACCA
TETTOIA - PENSILE
PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE
MARE IONIO
MARINA DI MELILLI

Informazioni sul Territorio comunale

Sindaco: Antonello Rizza
Coordinatore di Protezione Civile: **DI.MA. Giovanni Attard**
Ispettore di Gruppo: **Salvatore Cavaliere**
Abitanti: **11986**
Codice ISTAT: **89021**
Tel. Comune: **Centralino 0931 779111**
Ufficio di Gabinetto 0931 779272
Polizia Municipale 0931 779209 - fax: 0931 771405 –
e-mail:ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it
SEDE C.O.C. e C.O.M.**: Cava Sorciaro Consorzio EX CE.RI.CA**
Raggiungibile dalla **S.S. 114 uscita Priolo - Cava Sorciaro**
Tel.0931 779266 - 0931 771873 Fax 0931 769155-0931 779201
e-mail:protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it

N°1 Area Tendopoli:

Campo di calcio via Pirandello mq. 15.000
Latitudine: N 37° 08' 45" Longitudine: E 15° 11' 20"

N° 1 Area disponibile Container mq. 135.000
Strada Priolo - Floridia
Latitudine: N 37° 08' 38" Longitudine: E 15° 10' 56"

N° 1 Area Container

Via Mostringiano

N° 1 Area di ricovero

Via Salso 102

Numeri Utili:

Commissariato Polizia di Stato:	0931/776411
Stazione Carabinieri:	0931/769004
Guardia di Finanza:	0931/521894
Polizia Municipale:	0931/779209-207

Industrie presenti sul territorio soggette a notifica:

ISAB SRL IMPIANTI NORD/SUD - – ISAB IMPIANTI SUD IGCC - VERSALIS -AIR LIQUIDE –PRIOLO SERVIZI S.p.A- ENEL CENTRALE ARCHIMEDE

Il comune di Priolo Gargallo geograficamente è collocato sulla costa orientale della Sicilia, bagnata dal mar Ionio, nel tratto compreso tra le province di Catania e Siracusa. E' uno dei comuni della provincia di Siracusa, di forma ellissoide con una protuberanza geomorfologica a forma di "T" fisicamente rappresentata dalla penisola Magnisi, con il suo lato orientale si affaccia per intero sulla fascia costiera Ionica, quest'ultima distante dalla sua parte più interna circa 10Km dal mare Ionio. Fino al 1979 frazione dei comuni di Melilli e Siracusa e sin da allora cioè dalla raggiunta autonomia comunale con l'unificazione dei territori Giurisdizionalmente ibridi confina a Nord con il comune di Melilli, a Nord - Ovest con il comune di Sortino, ad Ovest con il comune di Solarino, a Sud - Ovest con il comune di Floridia, a Sud con un isola amministrativa di Melilli (Città Giardino Fraz. di Melilli) e lo stesso capol. di prov. Siracusa. Il centro abitato trovasi 14Km a N.W. del capoluogo, bagnato anch'esso dal mar Ionio, ha una popolazione residente di 12.263 abitanti con una densità pari a 198 ab/Km^2, proveniente da ogni provincia regionale della Sicilia, ma anche interregionale, dislocata per la quasi totalità nel centro abitato, il quale, essendo di forma allungata, è disposto longitudinalmente da Ovest verso Est secondo il viale principale che lo delinea, la cui ubicazione trovasi a N.O. del proprio territorio.

T E R R I T O R I O

Il territorio comunale ha un'estensione di 57,59 Km^2 di cui circa 1/3 pari all'incirca a 16 Km^2 sono destinati alle industrie di tipo chimiche, meccaniche ed elettriche. Esse sono dislocate lungo tutta la costa comunale per utilizzare direttamente sia la linea ferroviaria sia gli sbocchi sul mare Ionio, essendo una preziosa via marittima per il trasporto e lo scambio di merci grezze e lavorate. I rimanenti 2/3 di territorio sono destinati al centro abitato e ai rispettivi servizi, alle strutture civili e militari presenti, alle strutture di giacenza di produzione e trasporto delle sorgenti energetiche di tipo idrauliche, elettriche e gassose. In quest'ultima parte del territorio più estesa vi si trova anche una considerevole presenza di insediamenti produttivi che rappresentano l'indotto del polo industriale. Sono costituiti essenzialmente dalle piccole e medie imprese, le quali forniscono azioni di supporto tecnico-manutentivo alle industrie ivi presenti. Infine, un'altra parte di territorio, sempre ricadente nei 2/3 suddetti, viene destinato alle colture stanziali per ottenere principalmente una discreta produzione di ortaggi, agrumi, frutta e cereali.

C O R O G R A F I A

Il territorio comunale è contenuto nei fogli nn. 274, III N.E. e 274, II N.O. della "Carta d'Italia", in scala 1:25.000, edita dall'I.G.M. (Istituto Geografico Militare). Ricade rispettivamente nelle tavolette denominate "SOLARINO - BELVEDERE", rientrando in un quadrilatero ideale i cui vertici e baricentro visti nel sistema Gauss - Boaga hanno rispettivamente coordinate geografiche riportate nella tabella seguente:

Latitudine	37° 09’ 29’’ 88 N
Longitudine	15° 10’ 51’’ 60 E
Gradi decimali	37, 1583, 15, 181

M O R F O L O G I A

Il territorio di Priolo Gargallo presenta un andamento piuttosto regolare, esso ricade in una piattaforma continentale degradante verso mare con progressiva diminuzione delle quote procedendo da Ovest verso Est. Dalla particolare conformazione orografica, si nota che i monti Climiti rappresentano un altopiano strutturale sia per la valle dell'Anapo ubicata ad Ovest di essi, che per la pianura "dell'Agro Priolese" invece sita ad Est. La pianura suddetta inoltre risulta ulteriormente delimitata ad Est dall'alto strutturale della penisola Magnisi, sul quale pianoro, insiste quasi tutto il territorio comunale e vi è adagiato anche il centro abitato, la zona agricola e quella industriale. Questa catena naturale dei monti Climiti forma un tavolato di protezione tra la fascia costiera del territorio priolese e l'entroterra. La quota altimetrica più bassa del territorio è ovviamente rappresentata da quelli che si trovano lungo il litorale priolese sul livello del mare convenzionalmente pari a 0 (zero) metri, mentre il punto più alto si trova sui monti Climiti allineato al centro abitato, adiacente al confine comunale, a ridosso della strada provinciale per Sortino, pari a 476 m s.l.m., avente coordinate geografiche nel sistema Gauss--Boaga Lat.37° 08' 58'', Long. 15° 07' 08''. A parte la barriera dei monti Climiti, che hanno un oscillazione altimetrica compresa fra i 300 m e i 476 m la quasi totalità del territorio, come già detto, è pianeggiante con una pendenza media ad andamento decrescente verso Est, partendo dalle pendici dei monti, del 4%. Il torrente Bondifè, scorrendo da Ovest verso Est, rappresenta il confine comunale naturale a Nord di esso. A distanza di 1,3 Km circa più a Sud da quest'ultimo, scorre parallelamente il torrente Canniolo, che insieme al torrente Priolo, posto più sotto, lambiscono superiormente ed inferiormente il centro abitato, il quale è attraversato da un altro torrente però a superficie chiusa artificialmente di nome Mostringiano. La roccia di questi monti è litologicamente ricca di magnesio, un elemento chimico allo stato naturale, che gli conferisce la tipica colorazione bianca a grana fine. Sulla fascia costiera il terreno è di varia natura, che va dall'argillosa alla rocciosa. Procedendo da Sud lungo il litorale, la spiaggia è formata da una serie di insenature naturali rocciose e dal golfo sabbioso di Fondaconuovo, che anticamente era il porto della città greca Trogilo. Il confine Nord del golfo è segnato dall'istmo sabbioso che unisce la terra ferma alla penisola Magnisi. Oltre l'istmo c'è il bassopiano delle saline, dove la spiaggia diventa paludosa bassa ed algosa fino alla foce del torrente Priolo, oltrepassando la foce la spiaggia diventa una scogliera fino a punta girotta.

Legge Regionale del 31 Agosto 1998 n° 14
Norme in materia di Protezione Civile

Competenze – Art. 108 – lett. C, D.L. 112/98

- Attuazione in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi stabilite dai programmi e piani regionali;
- Adozione di tutti i provvedimenti compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- Predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n° 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione sulla base degli indirizzi regionali;
- Attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;

- Vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi di emergenza;
- Utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

Legge 24/02/1992, n.225, e successive modifiche; Preso atto del riordino della Protezione Civile italiana e le novità introdotte dalla legge n.100/2012, in vigore dal 14/07/2012.Legge n.30 del 16 marzo 2017 entrata in vigore il 04-04-2017.

Attribuzioni e compiti a livello comunale

ATTIVITA'
Compiti Il Sindaco è l'autorità responsabile, in emergenza, della gestione dei soccorsi sul territorio di propria giurisdizione, in accordo col Prefetto, e pertanto ha il diritto/dovere di coordinare l'impiego di tutte le forze intervenute.
1. Attività preparatoria Il Sindaco provvede a:
• Informare i cittadini sulle aree a rischio e sui provvedimenti ed i comportamenti da adottare in caso di emergenza
• Rendere reperibile alla Prefettura se stesso o un proprio sostituto responsabile
• Dotare il comune di una struttura di Protezione Civile (costituita dai Vigili Urbani e/o da altri organi comunali esistenti, ma soprattutto da volontari locali, organizzati in gruppo)
• Individuare aree per esigenze di Protezione Civile e punti strategici sugli itinerari di afflusso/deflusso per dirigere colonne di aiuto o di evacuazione dei cittadini
• Organizzare un sistema di comando e controllo che preveda una sala operativa ed un sistema alternativo costituito da radioamatori per mantenersi in collegamento con i responsabili delle attività essenziali (Polizia, Carabinieri, ospedale, Vigili del Fuoco, luce, gas, acquedotto, telefoni)

- Individuare i provvedimenti fondamentali da attivare in caso di emergenza per i vari tipi di rischio (osservazione, allarme, interventi).

- Mantenere aggiornato un semplice Piano di Protezione Civile nel quale sintetizzare gli elementi essenziali di cui sopra.

- Effettuare periodicamente esercitazioni di attivazione del Piano di Protezione Civile, in particolare del sistema di comando e controllo e della struttura comunale di Protezione Civile, adottando preferibilmente il criterio di effettuarle "su allarme" e non predisposte.

2. Attività in emergenza

In caso di emergenza (per rischio sismico, idrogeologico, vulcanico, industriale o d'incendio) il Sindaco (o il suo sostituto), di propria iniziativa o su attivazione esterna, valuta e:

- Si collega con la Prefettura per segnalare l'evento

- Attiva la sala operativa del comune convocando i rappresentanti delle principali funzioni di supporto.

- Attiva la struttura comunale di Protezione Civile, le strutture sanitarie comunali e chiede al Prefetto l'eventuale intervento delle forze dell'ordine e dei Vigili del Fuoco.

- Dispone per una sistematica rilevazione della situazione (danni alle persone, danni materiali), impegnando la struttura comunale di Protezione Civile.

- Assegna i primi compiti d'intervento sulla base della rilevazione della situazione agli organi sanitari, al gruppo comunale di Protezione Civile, ecc.).

- Disloca personale dipendente dal comune e volontario sugli itinerari d'afflusso/deflusso per dirigere il traffico eventualmente in collegamento con le forze dell'ordine.

3. Attività per il superamento dell'emergenza

Il Sindaco:

- Dispone per l'accertamento dei danni e la conseguente comunicazione al Prefetto o alla Regione per l'istruttoria ai fini della richiesta dello stato di calamità.

ATTIVAZIONE

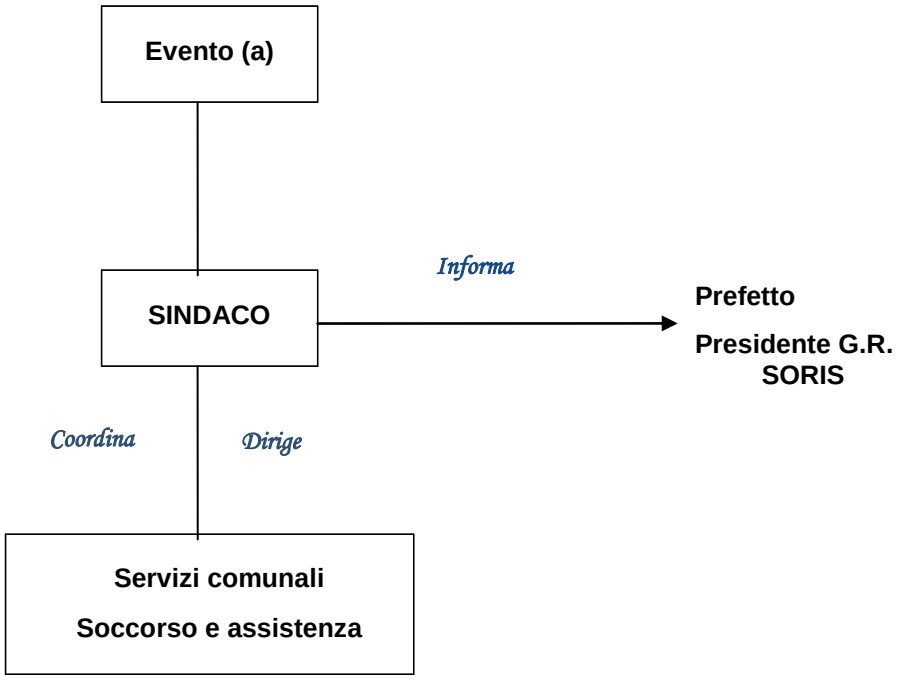
Il Sindaco o il suo delegato (Coordinatore di Protezione Civile) insediato anche parzialmente il C.O.C., attiva la risposta all'evento.

- ✓ Invia squadre delle forze dell'ordine con tecnici UTC e volontariato in perlustrazione.
- ✓ Informa il Prefetto, la Sala Operativa Regionale (SORIS) e il Libero Consorzio Comunale di Siracusa sui primi danni.
- ✓ Mantiene i contatti con la popolazione.

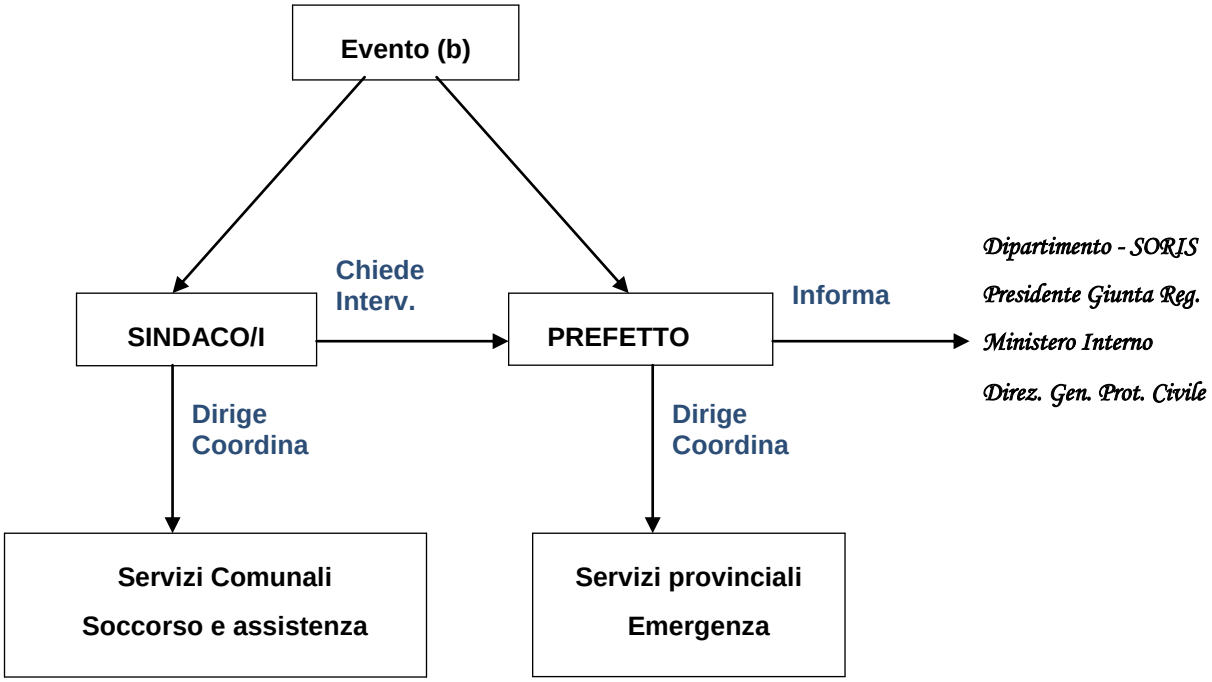
IL C.O.C.

- Ha allestito la sala radio;
- Si posizionano i presidi ed i cancelli;
- Invia nell'area maggiormente colpita i primi mezzi necessari per il trasporto di persone presso le aree di ricovero;
- Convoca i responsabili (Enel,Telecom, Snam Rete Gas) presso la Sede del C.O.C. per la messa in sicurezza degli impianti per garantire la funzionalità;
- Sente i responsabili degli stabilimenti: Enel Val D'Anapo, Air Liquide, Versalis, Syndial, Isab S.r.l Impianti Nord –Impianti Sud -Isab IGCC per l'avvenuta messa in sicurezza degli impianti;
- Invia squadre di volontari (misti – sanità ecc) per aiutare la popolazione;
- Invia gruppi di volontari di supporto presso i presidi delle forze dell'ordine per agevolare il deflusso della popolazione e di aiuto al corpo nazionale dei VV.F.;
- Il volontariato sanità sarà anche di supporto alla funzione assistenza (disabili, ecc);
- Tutte le funzioni del C.O.C., informano il Sindaco delle avvenute operazioni; il Sindaco valuta la prima situazione e chiede, tramite il C.O.M., i primi aiuti;
- Notizia se è possibile la Sala Operativa Regionale (SORIS) ed il Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

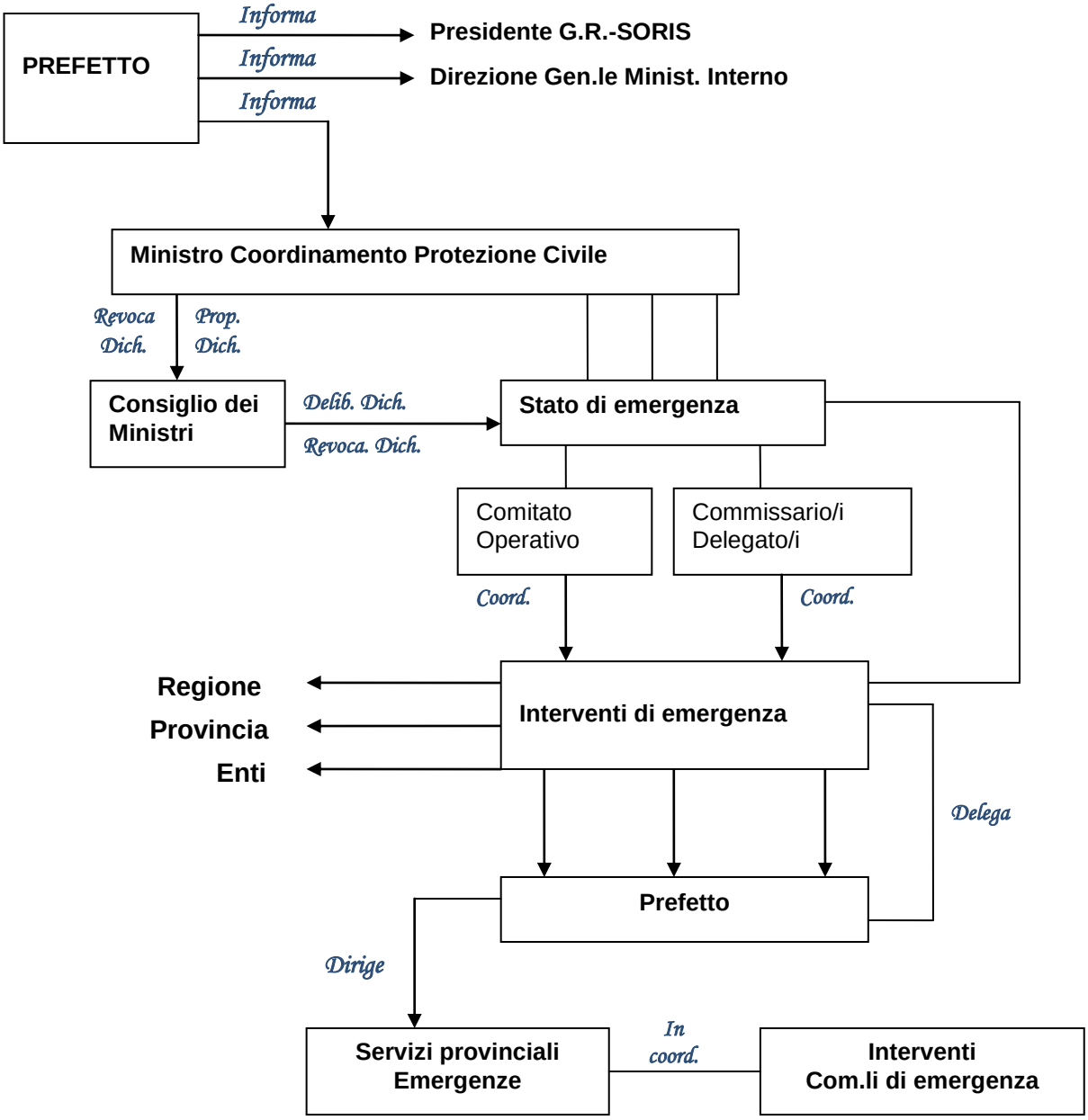
Evento di tipo A



Evento di tipo B



Evento di tipo C



CHE COS'E' LA PROTEZIONE CIVILE ?

La Protezione Civile è un "Servizio Nazionale" che opera in attività di previsione e prevenzione dei rischi, gestione delle emergenze e superamento delle stesse.

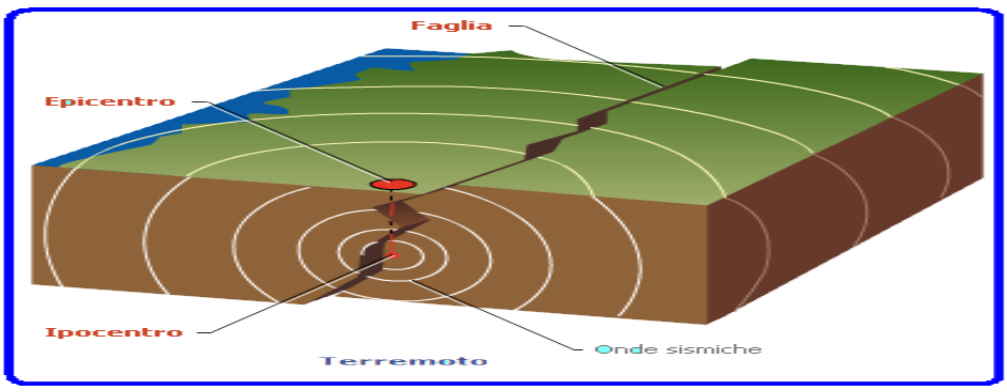
Il compito della Protezione Civile è quello di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali, catastrofi ed altri eventi calamitosi.

Nel nostro territorio questo ruolo è ricoperto dalla Struttura Comunale di Protezione Civile.

CHE COS' È IL TERREMOTO?

Il terremoto, detto anche sisma, sono vibrazioni o oscillazioni improvvise, rapide e più o meno potenti, della crosta terrestre, provocate dallo spostamento improvviso di una massa rocciosa nel sottosuolo.

Tale spostamento è generato dalle forze di natura tettonica che agiscono costantemente all'interno della crosta terrestre provocando la liberazione di energia in un punto interno della terra detto ipocentro; a partire dalla frattura creatasi una serie di onde elastiche dette "onde sismiche",si propagano in tutte le direzioni, dando vita al fenomeno osservato in superficie; il luogo della superficie terrestre più interessato dal fenomeno si chiama epicentro.



Il rischio sismico interessa tutta l'italia, anche il nostro territorio.

Il Terremoto è un evento naturale che non si può prevedere. L'unico modo per poter ridurre i rischi è:

SAPERE COME COMPORTARSI PRIMA, DURANTE E DOPO.

COMPORTAMENTI DA TENERE:

PRIMA E' IMPORTANTE:

Conoscere quali sono i punti più sicuri della tua abitazione o della tua scuola.

Conoscere dove sono gli interruttori generali della luce, del gas e dell'acqua.

Sapere dove si trova l'uscita di emergenza verso cui ti devi dirigere.

Conoscere dove si trovano gli spazi aperti sicuri più vicini a casa tua o alla tua scuola (Aree di attesa).

Ricorda ai tuoi genitori di tenere una borsa pronta per le emergenze.

Ricorda alla Professoressa di stabilire chi sarà l'apri fila e il chiudi fila.

<u>Durante il terremoto:</u>

Rimani calmo e reagisci con prontezza (La paura è la principale causa di eventuali incidenti).

Se sei a scuola riparati sotto il banco o sotto l'architrave delle porte e dei muri portanti e ricorda di stare lontano dalle finestre.

Se sei a casa riparati sotto il tavolo o sotto il letto.

Non precipitarti fuori e attendi la fine della scossa.

Se ti trovi in un luogo aperto stai lontano da edifici, linee elettriche e alberi, e non sostare sui ponti.

Dopo la scossa:

Avverti la Professoressa se qualcuno sta male.

Esci in maniera ordinata e senza correre, seguendo il percorso stabilito e recati nell'area d'attesa prevista dal piano.

Se sei a casa ricordati di indossare le scarpe prima di uscire, potresti ferirti.

Durante l'evacuazione non utilizzare l'ascensore.

Se devi utilizzare le scale controlla che siano sicure, non correre e cammina vicino al muro.

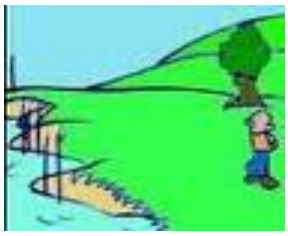
Arrivati nell'area d'attesa rispondi all'appello che effettuerà la Professoressa e non allontanarti.

Non utilizzare il telefono e non rientrare negli edifici, potrebbero aver subito danni.

Non bere acqua dal rubinetto finché non viene dichiarata nuovamente potabile.

Se ti trovi a casa ricorda ai tuoi genitori di spegnere gli interruttori di luce, gas e acqua.

Di non utilizzare i mezzi di trasporto privati per lasciare libere le strade ai mezzi di soccorso e di rimanere distanti da impianti industriali e spiagge.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

I COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI TERREMOTO

in casa

Riparatevi vicino ad un muro portante o sotto lo stipite di una porta, rimanendo lontano da oggetti che possono cadere.

Non abbandonare l'edificio, esci in strada solo al termine della scossa prestando attenzione a solai e pavimenti pericolanti.

Copriti il capo con qualcosa di morbido come un cuscino; cerca riparo sotto il letto o la scrivania.

Stai lontano da finestre e specchi; non uscire dalla stanza e quindi dalla casa prima del termine della scossa.

a scuola

Cerca riparo sotto il banco più vicino: potrebbero cadere oggetti e distaccarsi parti d'intonaco.

Non allontanarti dall'aula: prima di uscire dall'edificio aspetta che sia terminata la scossa.

Cerca di metterti al riparo sotto lo stipite di una porta o presso un muro portante.

Non utilizzare scale ed ascensori: potrebbero essere danneggiati. Dopo la scossa segui gli insegnanti verso l'uscita.

all'aperto

Durante il terremoto tieniti il più lontano possibile dagli edifici e cerca di raggiungere spazi aperti.

Non cercare di rientrare negli edifici: anche al termine della scossa rimani all'aperto.

Ferma l'automobile durante la scossa di terremoto; allontanati da rocce che possono franare.

Non sostare sopra e sotto i ponti e non uscire dell'auto fino a quando non è terminata la scossa.

NUMERI UTILI

Centralino Comune		0931/779111
Protezione Civile		0931/779266
		0931/779200
Guardia Medica		0931/768077
Scuola:	Largo Scuole	0931/767763
	La Pineta	0931/771872
	Polivalente	0931/771878
Scuola:	Edificio Nuovo	0931/771866
	Via Fabrizi	0931/766523
	Via Reno	0931/771880
	Via Di Mauro	0931/735756
	A. Manzoni	0931/769032
	Pino Rando	0931/771548

dopo il terremoto...

in casa: togliere la corrente, chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua. Spegnere comunque la caldaia e non accendere fornelli, stufe, candele, accendini: si potrebbero verificare fughe di gas. Evitare di usare il telefono per non intasare le linee: una radio portatile sarà sufficiente per ascoltare i notiziari.

all'aperto: evitare si sostare presso edifici pericolanti, in prossimità di fabbriche ed impianti industriali. Raggiungere spazi aperti evitando però le spiagge per il pericolo di onde anomale. Non avvicinarsi ad animali i quali potrebbero avere reazioni aggressive a causa dello spavento.

INOLTRE RICORDA In caso di TERREMOTO

1) Il Piano di Protezione Civile Comunale;

PREVEDE

In caso di Sisma devi seguire le procedure previste ed inoltre ricorda che nel paese è stata affissa apposita cartellonistica che prevede l'ubicazione delle Aree di attesa "LUOGHI DOVE RADUNARSI DOPO L'EVENTO". (PRINCIPALI PIAZZE CITTADINE).

RICORDA

1) Bisogna sempre allontanarsi dal paese seguendo le vie preferenziali di esodo verso l'alto, quindi:
   Strada Via Mostringiano - Via Salso verso Solarino Floridia - svincolo S.S. 114;
2) Strada per il cimitero - C.da Cava di Sorciaro - svincolo S.S. 114;
3) Strada Via De Gasperi - svincolo innesto S.S. 114;

NUMERI UTILI

Centralino Comune	0931/779111	Scuola:	Edificio Nuovo	0931/771866
Protezione Civile	0931/779286		Via Fabrizi	0931/766523
	0931/779200		Via Reno	0931/771880
Guardia Medica	0931/768077		Via Di Mauro	0931/735756
Scuola: Largo Scuole	0931/767763		A. Manzoni	0931/769032
La Pineta	0931/771872		Pino Rando	0931/771548
Polivalente	0931/771878			

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

SETTORE X - PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO EMERGENZA

– VERSALIS – AIR LIQUIDE – ISAB S.r.l. IMPIANTI NORD – ISAB S.r.l. IMPIANTI SUD –ISAB IMPIANTI SUD IGCC – PRIOLO SERVIZI –ENEL CENTRALE ARCHIMEDE- ZONA INDUSTRIALE PRIOLO

RISCHIO INDUSTRIALE E SISMICO

PIANO DI EMERGENZA DEL COMUNE DI

PRIOLO GARGALLO

I^ IPOTESI:

ARCO TEMPORALE 8.00/20.00

1. COMUNICAZIONE DELL'INCIDENTE

Al verificarsi dell'evento incidentale, a cura dell'Azienda, dovrà inviarsi avviso telefonico presso il Centralino del Municipio tel. 0931779111.

Nel più breve tempo possibile l'Azienda invierà un messaggio fax riportante le seguenti notizie:

a) tipo di sostanze coinvolte nell'incidente;
b) area interessata dall'evento incidentale;
c) ipotesi di sviluppo incidentale;
d) indicazione del numero telefonico per i collegamenti con la Sala Operativa Comunale;

tel. 0931. 779200/771873/266-fax 0931.779201 – 0931.769155

(protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it)

Polizia Municipale:tel. 0931.779207/209 - fax 0931.771405

(priolopm@virgilio.it – comandantepm@comune.priologargallo.sr.it)

1.a ATTIVAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Alla ricezione dell'allertamento telefonico da parte dell'azienda, il Centralinista di turno informerà nell'ordine (vedi schema allegato):

- il Comandante della P. M. e, in caso di assenza, il Vice Comandante ovvero il sottufficiale più alto in grado;
- il Funzionario Responsabile della Struttura comunale di Protezione Civile e, in caso di assenza, il suo sostituto;
- il Sindaco
- il Coadiutore Sanitario
- il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
- il Segretario Generale
- il Funzionario Responsabile dei Servizi Sociali
- il Funzionario Responsabile dei Servizi Demografici.

COMPITI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Non appena ricevuta la segnalazione da parte del Centralinista, il responsabile del servizio convocherà telefonicamente tutto il personale dipendente il quale dovrà verificare che, all'interno dell'abitato non si verifichino situazioni di panico che possano ingenerare ulteriori problemi (intasamenti stradali, ordine pubblico, ammassamenti di persone). In particolare saranno presidiati i seguenti nodi stradali:

1- via Pentapoli per Siracusa/Catania;
2- via Salso strada di collegamento Floridia;
3- strada di collegamento Priolo - Melilli.

Le pattuglie dei Vigili Urbani assicureranno i collegamenti con la Sala Operativa tramite l'utilizzo degli apparati radio ricetrasmittenti in dotazione.

Il personale impiegato all'interno del centro abitato dovrà fornire agli utenti ogni utile indicazione dell'incidente, soprattutto cercando di evidenziare che la popolazione non corre rischi tali da metterne in repentaglio la vita e la salute. Ogni operatore avrà il compito di tranquillizzare l'utenza ed assicurare che l'incidente è sotto controllo. Nel caso che l'incidente si verifichi in ore di funzionamento dei presidi scolastici, dovrà essere consentito il transito di autoveicoli esclusivamente per i genitori che intendano prelevare i propri figli e per i mezzi di soccorso.

Il Comandante o sostituto si porterà quindi, nel più breve tempo possibile presso la Sala Operativa Comunale.

COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA S.C.P.C.

Il Responsabile della S.C.P.C. (o sostituto) provvederà ad allertare le strutture del Volontariato organizzato presenti nel territorio comunale (Misericordia e scout) convocando i responsabili presso la Sala Operativa Comunale. Prenderà immediati contatti con la Prefettura e con il commissariato di Pubblica Sicurezza, la Stazione Carabinieri di Priolo e la G.d.F. . Provvederà nel più breve tempo possibile a rendere disponibili i dati inerenti le risorse necessarie per la gestione dell'emergenza, con particolare riferimento al sistema di impianto audiofonico montato su autovettura per l'informazione della popolazione. Dovrà fornire ogni supporto utile alle decisioni di competenza del Sindaco in materia di Protezione Civile. Dovrà inoltre prendere contatti con la Sala Operativa del Comune di Melilli al fine di aggiornare costantemente la situazione in base all'evoluzione delle attività di gestione dell'emergenza. In caso l'incidente avvenga durante lo svolgimento delle attività scolastiche, sarà sua cura informare immediatamente i responsabili dei presidi scolastici al fine di prevenire casi di panico ed, eventualmente, organizzare i sistemi di protezione che verranno ritenuti più idonei relativamente all'evolversi dell'evento incidentale (rifugio al chiuso – evacuazione).

Metterà a disposizione del Coadiutore Sanitario le schede inerenti le sostanze coinvolte nell'incidente. Avrà la responsabilità dell'attivazione e del funzionamento della Sala Operativa Comunale.

COMPITI DEL COADIUTORE SANITARIO

Non appena allertato si porterà presso la Sala Operativa Comunale e fornirà al Sindaco ogni indicazione utile per la tutela e salvaguardia della salute della popolazione. Verificherà la eventuale necessità di convocare i medici ed allertare le farmacie onde disporre, in caso di necessità, di un nucleo sanitario idoneo a fronteggiare l'emergenza. Avrà il compito di coordinare tutti gli interventi sanitari fino al cessato allarme.

La prima assistenza agli intossicati e feriti verrà effettuata presso la guardia medica di via Grimaldi e il Cerica posto di Triage presso il quale stazioneranno le ambulanze della Misericordia.

COMPITI DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI

Non appena avvisato si porterà presso la sede municipale provvedendo ad estrapolare dall'archivio, i dati relativi alle persone non autosufficienti con particolare riferimento alle zone più prossime alla zona coinvolta dall'incidente. Avrà il compito di convocare i propri collaboratori al fine di rendere agevole la consultazione degli archivi e disporre del necessario supporto. Avrà cura, in caso si rendesse necessario prevedere l'assistenza di eventuali sfollati, di attivare ogni iniziativa per l'alloggiamento provvisorio e l'assistenza degli sfollati presso la scuola media "A. Manzoni". Garantirà in prima persona i collegamenti con la sala operativa comunale.

COMPITI DEL RESPONSABILE U.T.C.

Ricevuta la comunicazione di allertamento si porterà nel più breve tempo possibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale, convocherà i collaboratori e provvederà a rendere disponibili le autovetture del Comune. Dovrà assicurare la disponibilità delle chiavi di tutti gli edifici comunali che potranno essere utilizzati a qualsiasi fine per la gestione degli interventi di assistenza della popolazione e comunque di supporto alla gestione dell' emergenza. Assicurerà i contatti con la Sala Operativa Comunale coordinando ed assicurando la disponibilità di tutto il personale da Lui dipendente per ogni attività di supporto alla gestione operativa dell' emergenza.

COMPITI DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI

Non appena ricevuta la comunicazione di allarme si porterà presso la sede municipale. Sarà sua cura convocare il personale dipendente e mettere a disposizione del Sindaco gli archivi anagrafici. Assicurerà i contatti con la Sala Operativa Comunale. In caso di necessità e di precisa richiesta dell'Autorità Comunale, dovrà assicurare il contributo di aliquote di personale dipendente per la gestione dei servizi di emergenza.

SALA OPERATIVA

Attualmente il Comune di Priolo è dotato di una Sala Operativa ed annesso ufficio di Protezione Civile, ubicati c/o il Cerica.

Tale struttura è dotata oltre che di proprie linee telefoniche (Sala Operativa), anche di apparecchiature radio, atte a consentire collegamenti alternativi sia con le Istituzioni che con le Associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale.

Oltre a ciò, è dotata di personal computer per la gestione dei dati, e delle apparecchiature radio presenti in sala trasmissioni.

ISTITUZIONE DI UNITA' PERMANENTI DI EMERGENZA

Sono istituite le seguenti Unità Comunali d'Emergenza:

a) PER L'ORDINE PUBBLICO

Sotto la direzione dell'autorità locale di P.S. ha il compito:

- di garantire l'ordine pubblico
- di prevenire e reprimere fenomeni di sciacallaggio, speculazioni, etc.

b) PER L'EMERGENZA SANITARIA E L'ASSISTENZA

Sotto la direzione di un Sanitario designato dalla Competente A.S.P. assicurerà i primi interventi sanitari con particolare riguardo all'approvvigionamento idrico e delle derrate alimentari.

c) PER L'EMERGENZA TECNICA ED ECOLOGICA

Sotto la direzione del Responsabile dell'U.T.C. provvederà a coordinare gli eventuali interventi a tutela della pubblica o privata incolumità.

d) PER LA CIRCOLAZIONE ED IL TRAFFICO

Sotto la direzione del Capo Ufficio della Polizia Municipale presidia i punti ritenuti nevralgicamente più importanti.
Nel caso di esodo della popolazione provvederà con apposita segnaletica a coordinare il traffico in maniera unidirezionale verso località ritenute più sicure.

Le dette unità di emergenza opereranno in collaborazione con le Unità Assistenziali di emergenza previste dal Piano Provinciale di Protezione Civile costituite per provvedere (art. 19 DPR n°66/1981):

1. ad alloggiare i sinistrati
2. eventualmente ad alimentare i sinistrati
3. ad altre forme di assistenza ai sinistrati

Delle dette unità saranno chiamati a fare parte oltre ai Dirigenti Comunali:

a) altri dipendenti comunali
b) gli eventuali volontari

La responsabilità dell'Unità, in assenza della figura corrispondente, potrà essere affidata ad altro dipendente comunale che abbia una specifica competenza nel settore.

All'insorgere di situazioni che comportano grave danno alla incolumità delle persone ed ai beni che per loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con interventi tecnici straordinari, il Sindaco, quale organo locale di Protezione Civile, oltre a provvedere con tutti i mezzi a disposizione, agli interventi immediati dandone subito notizia al Prefetto, così come previsto dall'art. 16 del DPR 6 febbraio 1981, n. 66, e ad azionare l'appropriato sistema di allarme:

1. dispone la immediata convocazione della Giunta Municipale e dei Capigruppo Consiliari che rimarranno convocati in permanenza;
2. provvede alla pronta mobilitazione delle Unità di Emergenza
3. informa il Presidente della A.S.P. per gli interventi di competenza
4. dispone:
   a) l'attivazione della Sala Operativa
   b) l'approvvigionamento delle eventuale segnaletica direzionale

UNITA' OPERATIVE

Il Comune di Priolo si avvale dei propri servizi tecnici dotati di uomini, mezzi e attrezzature che all'emergenza possano, in relazione alle necessità del caso ed alle proprie disponibilità, eseguire interventi tecnici d'urgenza, quali transennamenti apposizione di segnaletica stradale, sgombero di macerie, puntellamenti di fabbricati, ripristino di tratti stradali, ripristino di illuminazione pubblica, con mezzi ed attrezzature proprie o messi a disposizione da ditte specializzate.

I Servizi Tecnici comunali che potrebbero essere direttamente interessati all'emergenza sono i seguenti:

1. Lavori Pubblici
2. Ecologia
3. Istruzione (vettovagliamento, inservienti, etc.)
4. Sport
5. Cimitero

II^ IPOTESI:

ARCO TEMPORALE 20.00 / 08.00

2. COMUNICAZIONE DELL'INCIDENTE

Al verificarsi dell'evento incidentale, a cura dell'Azienda, dovrà inviarsi avviso telefonico al personale reperibile di cui all'allegato.

Nel più breve tempo possibile l'Azienda invierà un messaggio fax riportante le seguenti notizie:

e) tipo di sostanze coinvolte nell'incidente;

f) area interessata dall'evento incidentale;

g) ipotesi di sviluppo incidentale;

h) indicazione del numero telefonico per i collegamenti con la Sala Operativa Comunale;

tel. 0931.771873/779266-fax 0931.779201 – 0931.769155

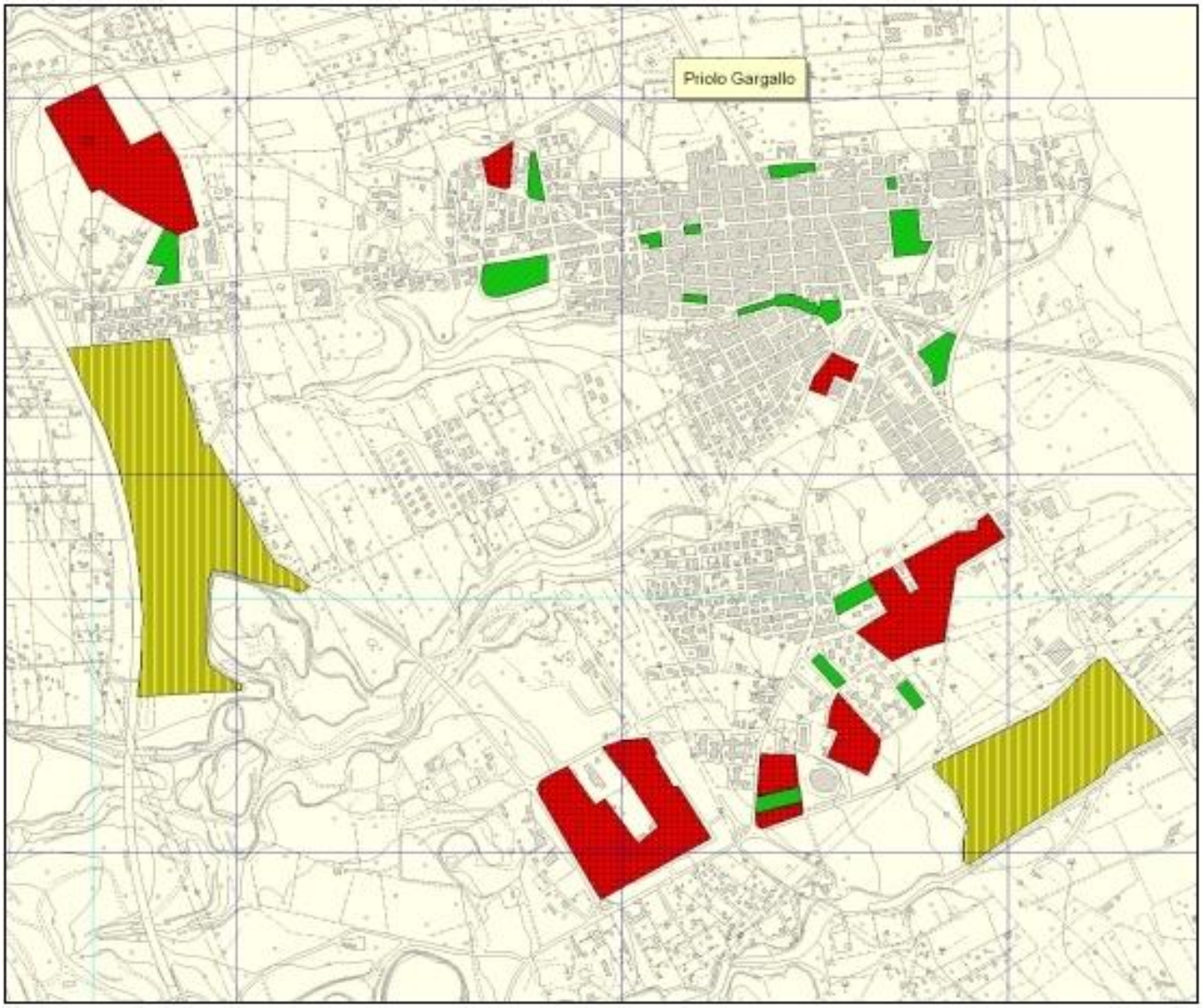
(protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it)

tel. 0931.779207/209 - fax 0931.771405

(priolopm@virgilio.it – comandantepm@comune.priologargallo.sr.it)

1. b ATTIVAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- come nella I^ ipotesi di cui al punto 1.a –



Aree di Attesa (PRIOLO GARGALLO)		
Via De Gasperi		Area attigua al Parco
Piazza caduti di Nassiriya		Via Nicola Fabrizi
Via Pirandello		Via Reno
Via Doria-Reno		SP Priolo – Floridia
Via Cabotto		Via Colombo
Piazza Buccheri		Parco Torrente Monachella
Piazza Leopardi		Piazza Mignosa
Aree di Ricovero (PRIOLO GARGALLO)		
Via Pirandello		Via De Gasperi
Area P.I.P		Area vicino Ex - PalaEnichem
Area vicino Centro diurno per Anziani		Area vicino Scuola Elem. Quasimodo
Aree di Ammassamento (PRIOLO GARGALLO)		
Area vicino CERICA		Area vicino EX - PALAENICHEM

Attivazione rischio sismico

ATTENDAMENTO

1. **AREA CAMPO DI CALCIO SAN FOCA'**
   COORDINATE LONG 15° 11' 20" LAT 37° 08' 45"
   POSTI TENDA CON MISURE 40 MQ N° 170

ALBERGHI

1. **ALBERGO ROYAL**
   POSTI LETTO N° 56
   Via Edison n° 5
   Tel.0931771885 Tel.3398628689-335383635

2. **PENSIONE BOSCARINO**
   POSTI LETTO N° 21
   Via Trogilo n° 11
   Tel.0931767677

3. **ALBERGO LA BUSSOLA**
   POSTI LETTO N° 13
   C/da Petraro n° 30
   Tel.0931761115

4. **ALBERGO LE PALME**
   POSTI LETTO N° 60
   Via Litoranea Priolese,17
   Tel.0931771412

5. **MASSERIA SCRIVILLERI**
   POSTI LETTO N° 14
   Contrada Mostringiano
   Tel.0931766107

SCUOLE

1° ISTITUTO COMPRENSIVO "D. DOLCI"

- PLESSO LARGO DELLE SCUOLE (SEDE CENTRALE)

ALUNNI N° 133 SCUOLA PRIMARIA
ALUNNI N°94 SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
AULE PIANO TERRA N° 9
AULE PIANO PRIMO N° 11
VIA LARGO SCUOLE TEL 0931-767763 Fax 0931-760556
e-mail : sric845003@istruzione.it - PEC:sric845003@pec.istruzione.it

- PLESSO PINETA

ALUNNI N° 60 SCUOLA DELL' INFANZIA,
ALUNNI N°86 SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
ALUNNI N°172 SCUOLA PRIMARIA
AULE N° 16
VIA QUASIMODO TEL 0931 - 771872

- PLESSO RADINO EX POLIVALENTE

ALUNNI N°75 SCUOLA DELL'INFANZIA
AULE N° 7
VIA DEL FICO TEL 0931- 771878

2° ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

- SEDE CENTRALE

ALUNNI N° 210 SECONDARIA 1°GRADO
ALUNNI N° 26 SCUOLA DELL'INFANZIA
AULE PIANO TERRA N° 10
AULE PIANO PRIMO N° 17
VIA A. DE GASPERI N.17 TEL 0931 769032 FAX 0931 766528
e-mail : sric844007@istruzione.it - PEC:sric844007@pec.istruzione.it

- PLESSO EDIFICIO NUOVO

ALUNNI N° 125 SCUOLA PRIMARIA
AULE N° 8
VIA SALSO TEL/FAX 0931771866

- PLESSO O. DI MAURO

ALUNNI N° 55 SCUOLA DELL'INFANZIA
ALUNNI N° 120 SCUOLA PRIMARIA
AULE N° 9
VIA O. DI MAURO TEL/FAX 0931766523

- PLESSO G. PALATUCCI

ALUNNI N° 103 SCUOLA DELL'INFANZIA
AULE N° 5
VIA RENO TEL /FAX 0931771548

C.U.M.I. GIURISPRUDENZA

- ISCRITTI N° 500

AULE N° 7
VIA A. DE GASPERI TEL 0931767464 FAX 0931768093
e-mail:info@cumegaraibleo.it

STRUTTURE SPORTIVE

1. **TENDOSTRUTTURA TROGYLOS SAN FOCA'**
   CAMPO DA BASKET MT. 28X15

2. **PALAZZETTO DELLO SPORT SAN FOCA'**
   CAMPO DA BASKET MT. 28X15
   10 LOCALI

3. **STRUTTURA CENTRO POLIVALENTE**
   CAMPO DA BASKET MT. 26X14
   PISCINA
   10 LOCALI

4. **CAMPO CALCIO SAN FOCA'**
   MT. 55X100 5 LOCALI

5. **CAMPO CALCETTO SAN FOCA'**
   MT. 35X70

6. **CAMPO CALCETTO SAN FOCA'**
   MT. 25X50

7. **PISCINA SAN FOCA'**
   8 LOCALI

ALTRO

1. **AREA PIP**
   SERVITA DI STRADE – LUCE – FOGNATURA DA ADIBIRE A ZONA ATTENDAMENTO E ZONA CONTAINERS.
   PER POSTI TENDA N° 1620
   PER POSTI CONTAINER N° 930
   ZONA ALTA SAN FOCA' STRADA PER FLORIDIA
   COORDINATE LONG 15° 10' 56" LAT 37° 08' 58"

PANIFICI

1. **DI LUCIANO FRANCESCO**
   VIA CASTEL LENTINI, 91
   TEL. 0931 769234

2. **PINCIO FORTUNATO**
   VIA DEL FANTE, 200
   TEL.0931 767702

3. **PINCIO SEBASTIANO**
   VIA DEI PLATAMONI, 8
   TEL. 0931 767313

4. **PANIFICIO ROMA – PINCIO S.**
   PIAZZA DI MAURO
   TEL.0931 768775

5. **PANIFICIO BOLOGNA – PINCIO C.**
   VIA DELLA PENTAPOLI, 19
   TEL.0931 766038

6. **PANIFICIO B.A.C.I SRL –INSOLIA ROSA**

   VIA CASTEL LENTINI, 74-78
   TEL. 0931 760052

PREPARAZIONE PASTI

1. **BASSO RITA SOC. PELLEGRINI ISAB ENERGY**
   EX SS114 KM 144

2. **RIBAUDO EMANUELE SOC. COT.**
   EX SS114, LITORAEA PRIOLESE tel: 0931 767066

3. **R.S.C. SOC. COOP. LA PIANA ANGELO C.I.A.P.I.**
   EX SS114

4. **GEMEAZ CUSIN S.P.A.**
   C/DA BIGGEMI SS114 0916214590

5. **PASTI EXPRESS**
   VIA SALSO, 52 0931 735761

6. **TRATTORIA DEL SOLE**
   VIA C. LENTINI, 13 0931 767677

SUPERMERCATI

1. **SIMPLY**
   VIA EDISON N° 3
   TEL. 0931 769136

2. **SISA**
   VIALE ANNUNZIATA N° 1
   TEL. 0931 767166

3. **ARD DISCOUNT**
   VIA D'ANNUNZIO
   TEL. 0931 771637

MACELLERIE

1. **BELLASSAI**
   VIA PENTAPOLI, 137

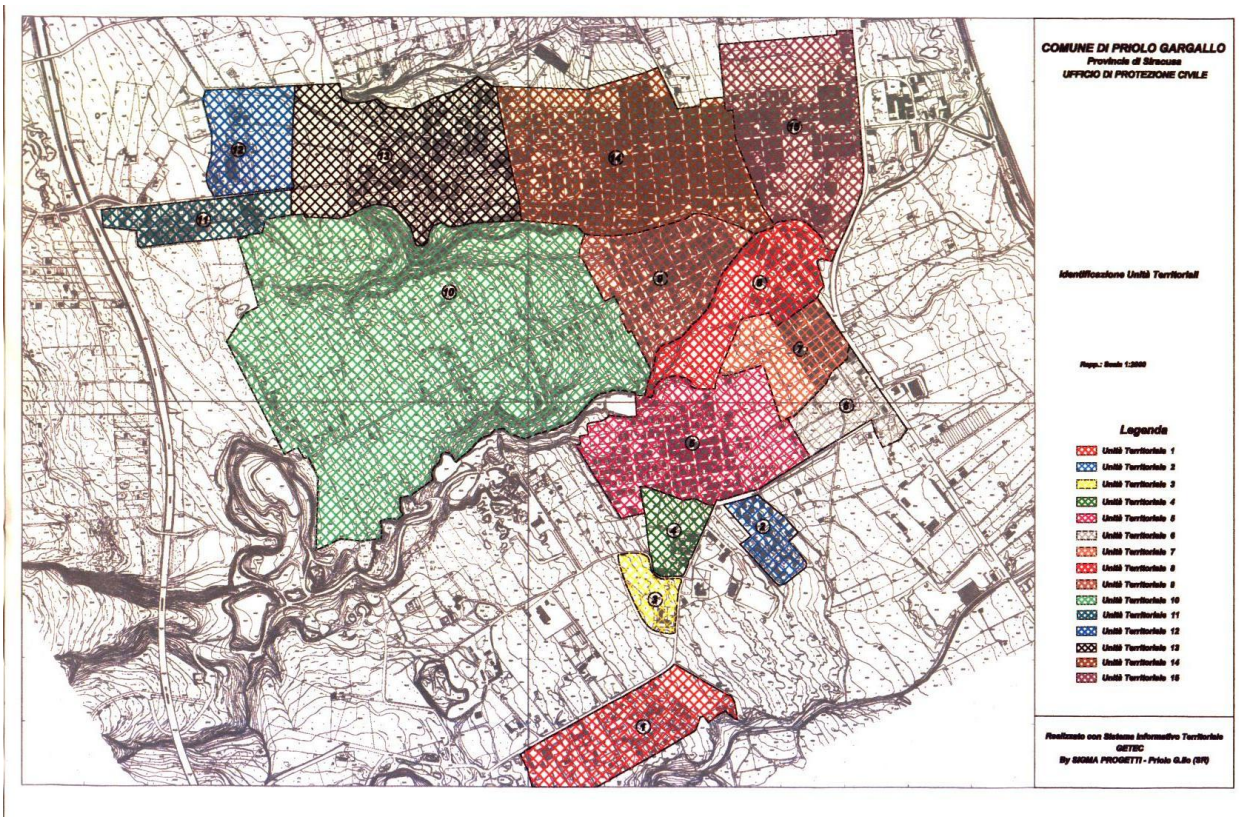
2. **CASSARINO**
   VIA A. CUSTODE, 37
   TEL.0931 771869

3. **GAROFALO G.**
   VIA GRIMALDI, 49
   TEL. 0931 767937

4. **CALVO**
   VIA PENTAPOLI, 9
   TEL. 0931 771864

5. MESSINA NADIA
   VIA PENTAPOLI,131 CELL.3200134599

CENTRO URBANO IN SETTORI



STRUTTURE OPERATIVE

COM (Comuni di Priolo Gargallo e Melilli)

- Il Centro Operativo Misto (COM) è una struttura operativa decentrata il cui Responsabile dipende dal Centro Coordinamento Soccorsi, vi partecipano i rappresentanti dei comuni e delle strutture operative.
- I compiti del COM sono quelli di favorire il coordinamento dei servizi di emergenza organizzati a livello provinciale con gli interventi dei sindaci appartenenti al COM stesso.
- L'ubicazione del COM deve essere baricentrica rispetto ai comuni coordinati e localizzata in locali non vulnerabili.

COC (Comune di Priolo Gargallo)

- *Il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale (COC) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. La struttura del Centro Operativo Comunale si configura secondo 9 funzioni di supporto.*

In condizioni operative ordinarie il Sindaco:

- garantisce le normali attività di prevenzione e previsione utilizzando l'apposita struttura comunale prevista dalla legislazione vigente a carattere nazionale e regionale, curando particolarmente l'aspetto della pianificazione e del suo puntuale aggiornamento.

In condizioni di emergenza

a) in qualità di Capo dell'Amministrazione;

1. dirige e coordina le prime operazioni di soccorso nonché la preparazione dell'emergenza;
2. informa il Prefetto e la Regione Siciliana e avvisa la popolazione;
3. impegna e ordina spese per interventi urgenti secondo le procedure di legge;
4. utilizza mezzi e maestranze comunali e ogni altra risorsa per l'organizzazione dell'emergenza;

b) assumendo vesti di Ufficiale di Governo:

adotta tutti i provvedimenti di carattere contingibile ed urgente che si rendano necessari per garantire la tutela della sicurezza pubblica, l'igiene e la sanità della cittadinanza, anche ai sensi della legislazione speciale vigente.

COMPONENTI C.O.C. (Centro Operativo Comunale)

FUNZIONE 1	Tecnico Scientifica – Pianificazione Tel. Casa	**ULLO Salvatore** Cellulare 335/7352100
FUNZIONE 2	Assistenza Sociale Tel. Casa	**Bisognano Maria Concetta** Cellulare 3355230209
FUNZIONE 3	Volontariato – Gruppo Comunale P.C. Tel. Casa omissis	**CAVALIERE Salvatore** Cellulare 338/5444450
FUNZIONE 4	Materiali e Mezzi Tel. Casa	**RAMETTA Giovanni** Cellulare 335/6820398
FUNZIONE 5	Att. Scol. – Serv. Essenziali – Tel. Casa omissis	**LA IACONA FLORA** Cellulare 334/6516502
FUNZIONE 6	Ordinanze -Censimento Danni a Persone e Cose	**CARRUBBA Vincenzo** Cellulare 334/6516500
FUNZIONE 7	Strutture Operative – Viabilità Tel. Casa	**CARPINTERI Giuseppe** Cellulare 331/1955450
FUNZIONE 8	Telecomunicazioni (A.R.I. – Volontariato) Tel. Casa omissis	**DI LISO Nicola** Cellulare 339/3559782
FUNZIONE 9	Assistenza alla Popolazione Tel. Casa	**MAROTTA Santo** Cellulare 334/6516501

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Codice ISTAT O89021 — Sede Municipio Via N. Fabrizi s.n.
Provincia di Siracusa — CAP 96010

Scheda informativa

Cognome \ Nome	Reperibilità telefonica
Sindaco **RIZZA Antonello**	335/5997824
Segretario Comunale **CASALE MAURIZIO**	328/5857998
Ingegnere Capo **ULLO Salvatore**	335/7352100
Comandante P. M. **CARPINTERI Giuseppe**	331/1955450
Responsabile Prot. Civile **ATTARD Giovanni**	335/7352098
Direttore di Ragioneria **CERAULO Vincenza**	0931/779287
Economo Comunale **ADORNO Sofia**	0931/779244
Geometra **RAMETTA Giovanni**	335/6820398
Reperibile P.M. **Reperibile U.T.C.**	335/7352111-112 335/7352101-103
Ispettore Gruppo Comunale Volontari **CAVALIERE Salvatore**	338/5444450

Servizi comunali	Responsabile
Cimitero	LA IACONA Flora
Anagrafe	PICCIONE Maria
Ass. Sociale	ASSISTENTE DI TURNO
Uff. Tecnico	MARCHETTI Isidoro
Urbanistica	MICONI Vincenzo
Stato Civile	COLETTA Michelina

Allarme per incidente rilevante

Sistemi di allarme	Megafonico
Sistemi di comunicazione	Megafonico/Sms

Notizie territoriali \ demografiche - Pianificazione urbanistica

Superficie (Km^2)	**57,59**	Piano di fabbricazione	N**O**
Altitudine (m s.l.m.)	**6,9 – 88,9**	Piano Regolatore	**SI**
Popolazione residente	**11986**		
Cod. ISTAT	**089021**		
		Piano di Prot. Civile	**SI**

Aggiornato al 01.**06.2017**

Numeri telefonici Uffici Comunali

Centralino	0931/779111
Sindaco	0931/779271
Ufficio di Gabinetto	0931/779272
Polizia Municipale	0931/779209-210
Ufficio Tecnico	0931/779292
Pubblica Istruzione	0931/779302
Sport Turismo e Spettacolo	0931/779235
Ragioneria	0931/779288
Anagrafe	0931/779241
Stato Civile	0931/779238
Cimitero	0931/779817
Protezione Civile	0931/771873-266

Altri Numeri Utili

Guardia Medica	0931/768077
A.S.P. Ufficio Igiene	0931/735757
Misericordia	0931/771771
Poste e Telecomunicazioni	0931/771469

MEDICI

DE LUCA	Giuseppe	Via Reno, 13	0931/771790
DI MARCO	Giuseppe	Via Angelo Custode, 27	0931/767343
GALIOTO	Antonio	Via Palestro, 83	0931/769282
MOSCUZZA	Benedetta	Via Megara Iblea, 25	0931/769533
LAPOSATA	Calogero	Via Pentapoli, 104	0931/760854
SPARTI	Paola	Via Grimaldi, 133	0931/768088
TOPPI	Massimo	Via del Fante, 88	0931/771254
CARTA	Anna	Via Immacolata, 44	0931/768431
ALICATA	Sebastiano	Via Immacolata, 44	0931/771630
DI GREGORIO	Lucia	Via Bondifè, 42	0931/769439
BIRRICO	Francesco	Via delle Cave, 62	0931/768222

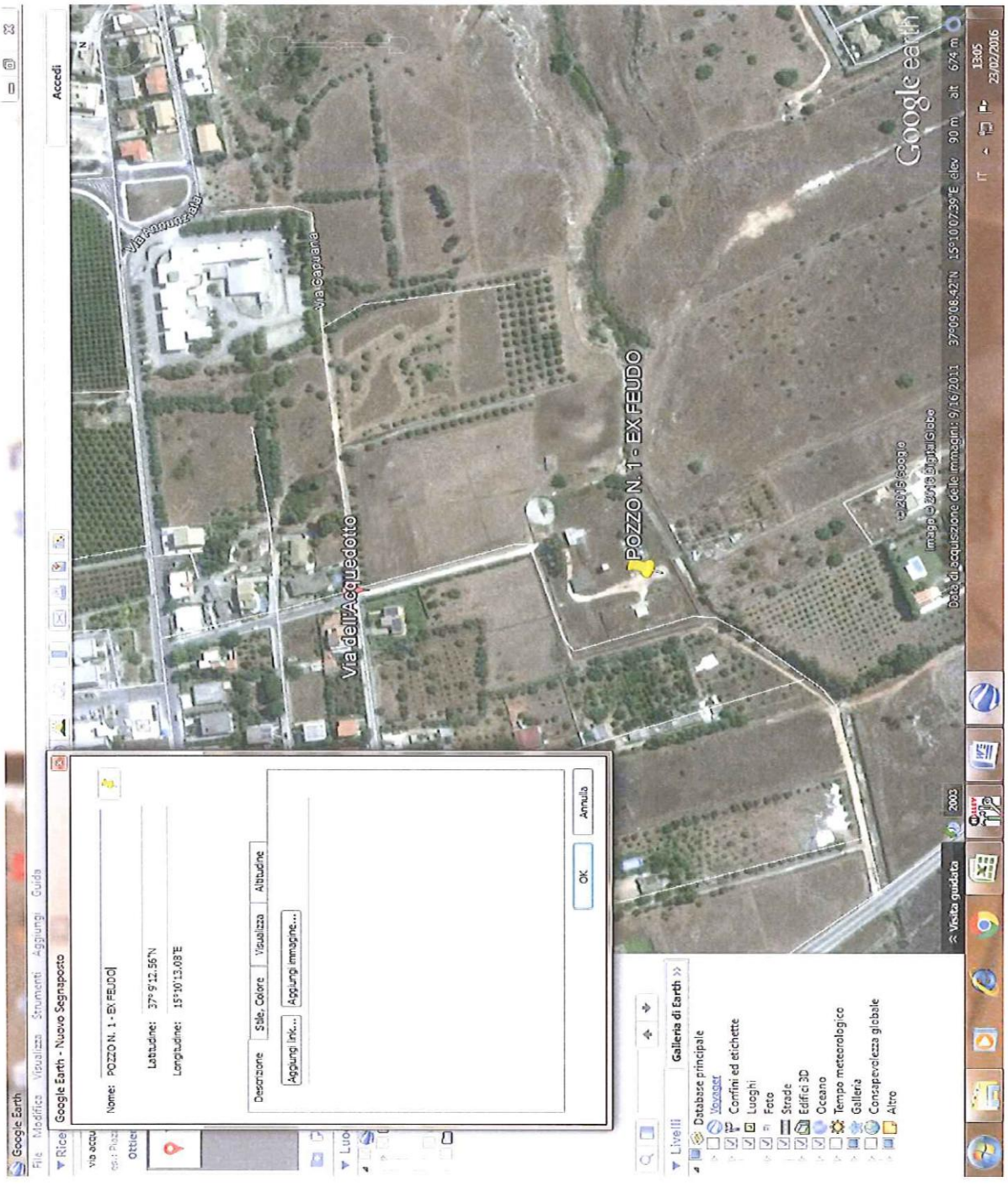
PEDIATRI

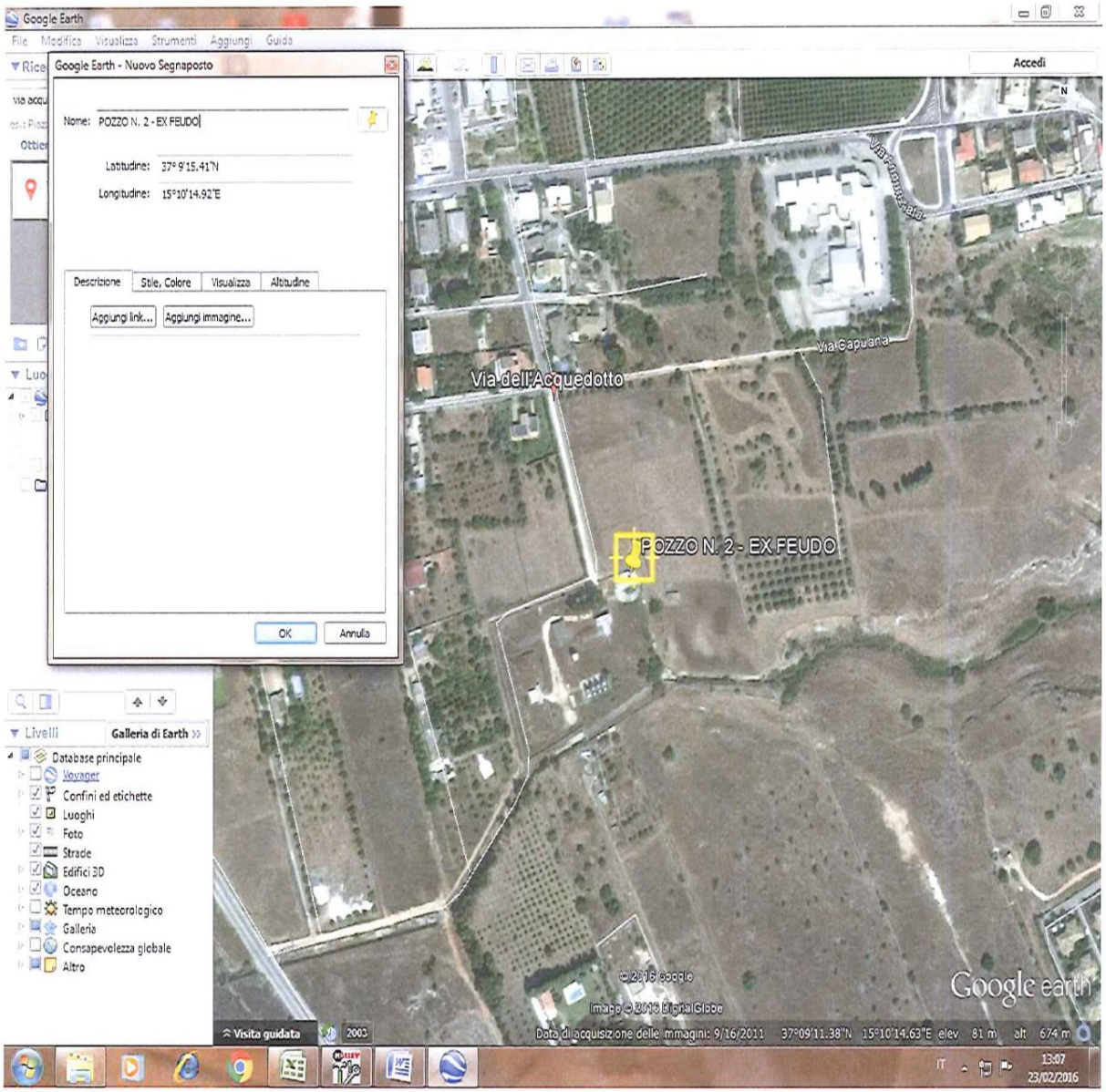
1. **MOSCATO** Vincenzo Via Angelo Custode, 25 0931/767782
2. **CICALA** Carmela Via Palestro, 120 0931/768420

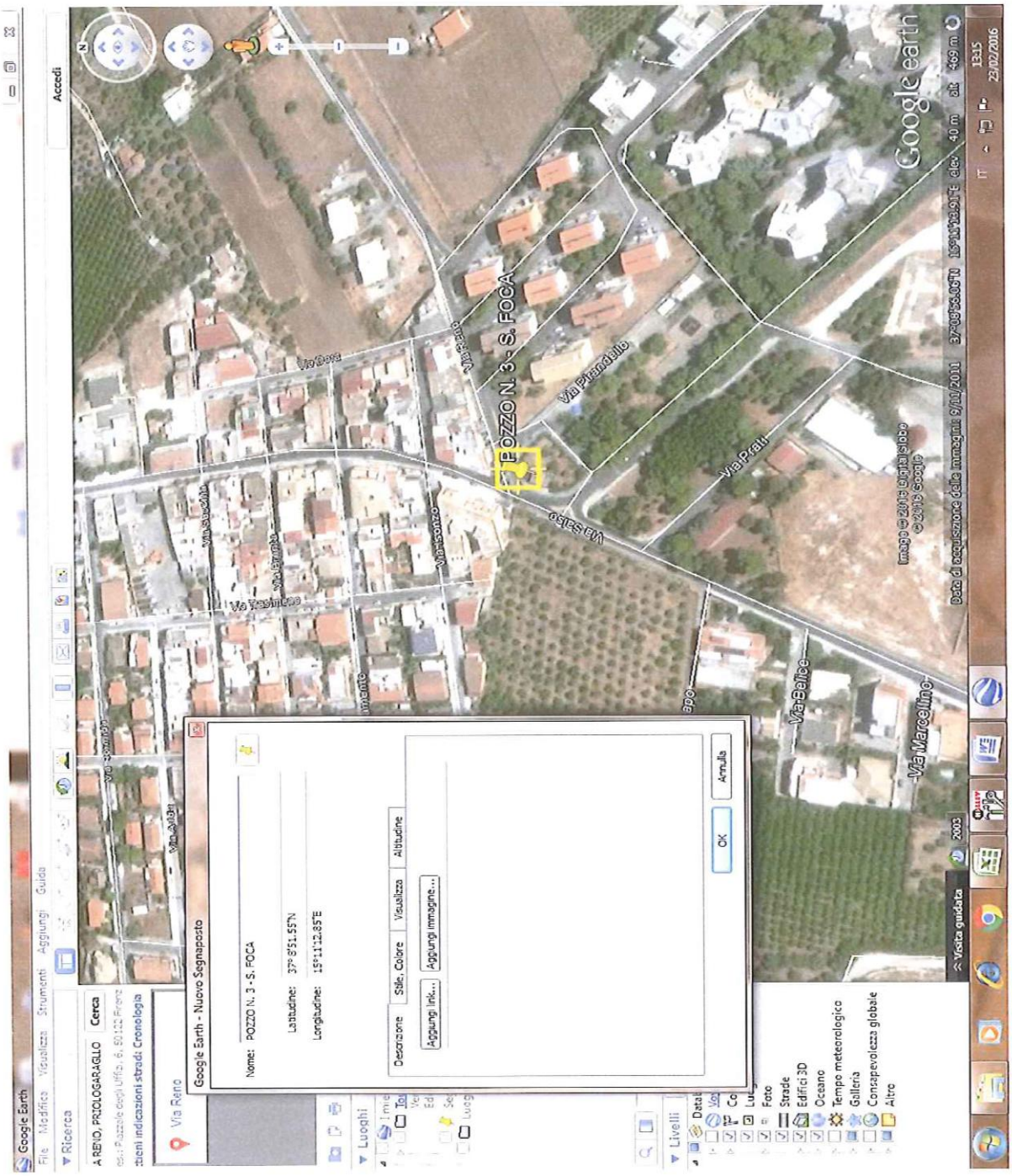
Numeri di Pubblica Utilità

Prefettura Siracusa	P.zza Archimede	0931/729111
	Fax	0931/729272
Questura Siracusa	Viale Scala Greca, 248	0931/495111
Polizia Stradale Siracusa	Via Francofonte, 12	0931/493111
Polizia di Stato Priolo		0931/776411 113
Carabinieri Siracusa	Viale Tica, 147	0931/441344-441683
Carabinieri Priolo		0931/769004 112
Guardia di Finanza		0931/521894 117
Vigili del Fuoco Siracusa	Via Von Platen	0931/481901 115
Capitaneria di Porto Siracusa	Largo IV Novembre, 1	0931/481011
Capitaneria di Porto Augusta	Via Marina di Ponente	0931/978922
Ispettorato Ripartiment. Foreste	Viale S. Panagia,214	0931/ 449335
Croce Rossa Italiana Siracusa	Via Elorina 23/25	0931/21912
Soccorso Sanitario		118
Dipartimento P.C. Roma	Via Ulpiano, 11	06/68201 - 800840840
	Fax	06/68897752
Dipartimento Regionale P.C. Palermo		091/7071794
	Fax	091/7071766
S.O.R.I.S.		800404040 - 091/7433111
	Fax	091/7074796
Dipartimento Regionale P.C. Siracusa		0931/463224
	Fax	0931/64508
Libero Consorzio Comunale di Siracusa	Via Malta, 106	0931/709111
	Fax	0931/66060

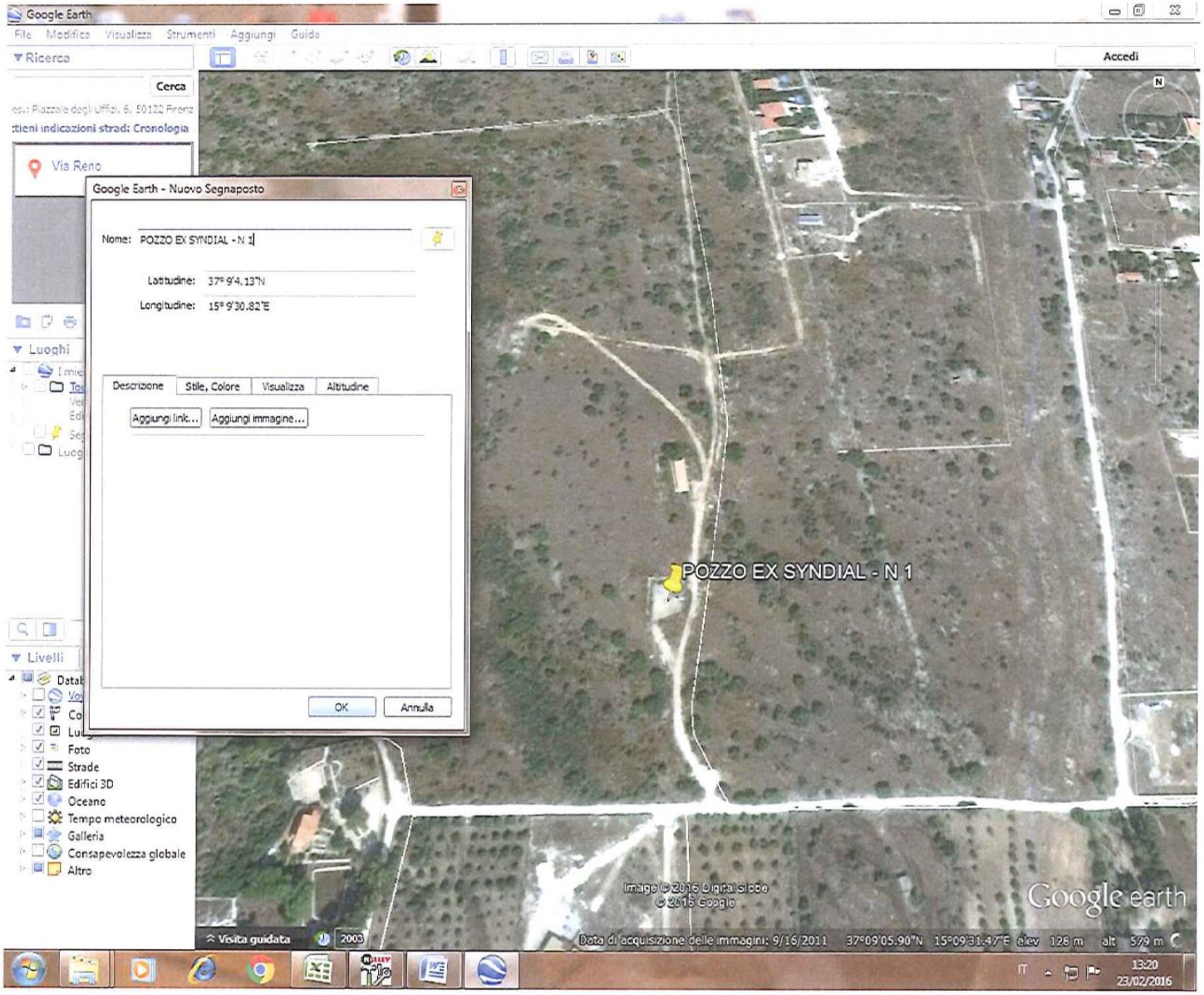
UBICAZIONE POZZI ACQUA POTABILE

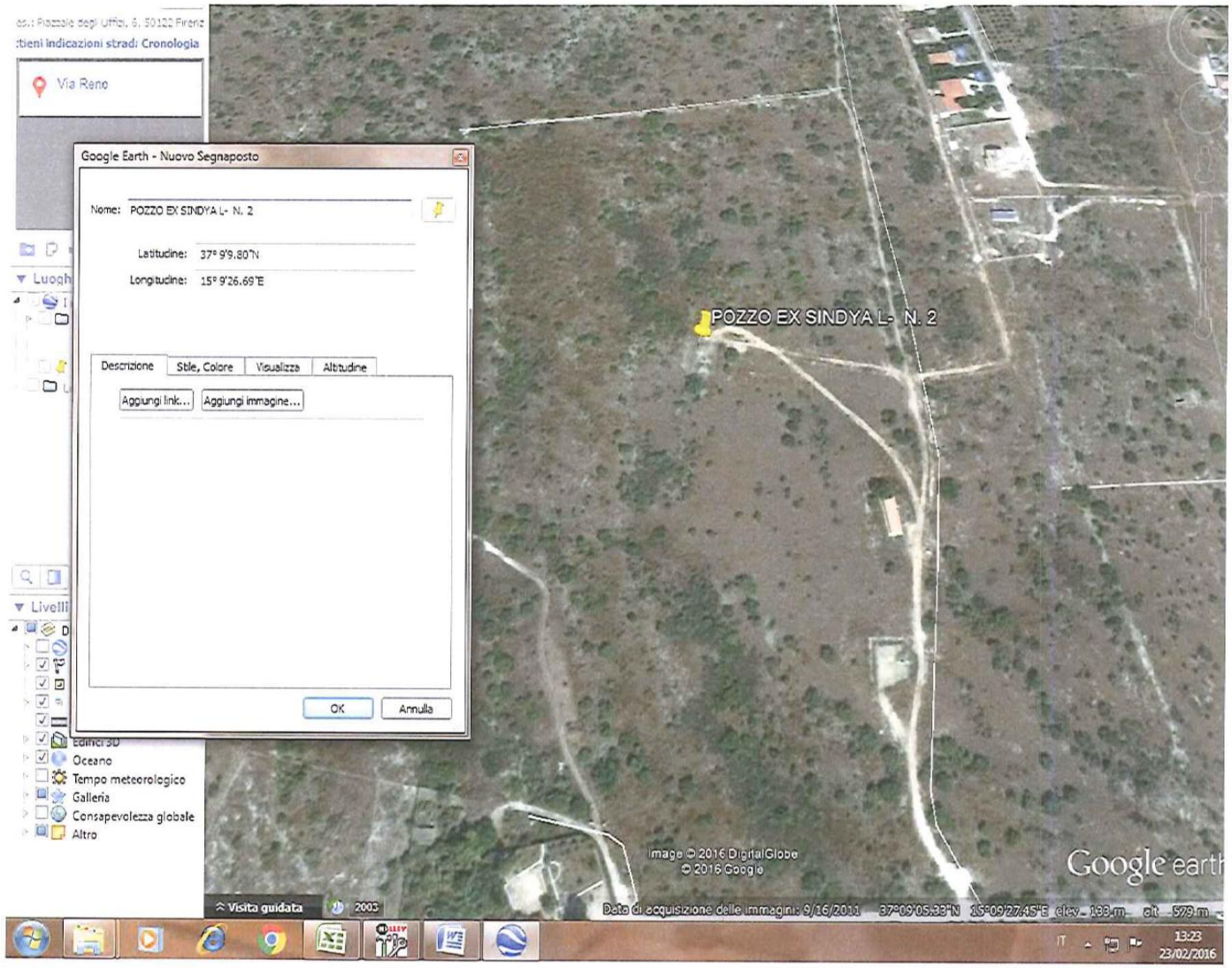



Google Earth
File Modifica Visualizza Strumenti Aggiungi Guida
Google Earth - Nuovo Segnaposto
Nome: POZZO N. 2 - EX FEUDO
Latitudine: 37° 9'15.41"N
Longitudine: 15°10'14.92"E
Descrizione
Stile, Colore
Visualizza
Altitudine
Aggiungi link...
Aggiungi immagine...
OK
Annulla
Accedi
Via dell'Acquedotto
Via Capuana
POZZO N. 2 - EX FEUDO
Livelli
Galleria di Earth
Database principale
Voyager
Confini ed etichette
Luoghi
Foto
Strade
Edifici 3D
Oceano
Tempo meteorologico
Galleria
Consapevolezza globale
Altro
Visita guidata
Google earth
Data di acquisizione delle immagini: 9/16/2011 37°09'11.38"N 15°10'14.63"E elev 81 m alt 674 m
13:07
23/02/2016


Google Earth - Nuovo Segnaposto
Nome: POZZO N. 3 - S. FOCA
Latitudine: 37° 8'51.55"N
Longitudine: 15°11'12.85"E
Descrizione
Stile, Colore
Visualizza
Altitudine
Aggiungi link...
Aggiungi immagine...
OK
Annulla
POZZO N. 3 - S. FOCA
Via Pirandello
Via Prati
Via Belice
Via Marcellino
Via Salso
Via Reno
Via Dora
Via Tasmone
Google earth

Google Earth
File Modifica Visualizza Strumenti Aggiungi Guida
Google Earth - Nuovo Segnaposto
Nome: POZZO N. 4 - EX LOMBARDO
Latitudine: 37° 9'13.90"N
Longitudine: 15°10'32.24"E
Descrizione
Stile, Colore
Visualizza
Altitudine
Aggiungi link...
Aggiungi immagine...
OK
Annulla
Livelli
Galleria di Earth
Database principale
Voyager
Confini ed etichette
Luoghi
Foto
Strade
Edifici 3D
Oceano
Tempo meteorologico
Galleria
Consapevolezza globale
Altro
POZZO N. 4 - EX LOMBARDO
Via Pindermonte
Ronco 4 di Via Pindermonte
Via Rosario Livatino
Via Borsellino
Via Falcone
Google earth
Visita guidata
2003
Data di acquisizione delle immagini: 9/16/2011 37°09'10.62"N 15°10'33.33"E elev 71 m alt 617 m
13:10
23/02/2016


Google Earth
File Modifica Visualizza Strumenti Aggiungi Guida
Ricerca
Cerca
Via Reno
Accedi
Google Earth - Nuovo Segnaposto
Nome: POZZO EX SYNDIAL - N 1
Latitudine: 37° 9'4.13"N
Longitudine: 15° 9'30.82"E
Descrizione
Stile, Colore
Visualizza
Altitudine
Aggiungi link...
Aggiungi immagine...
OK
Annulla
Luoghi
Livelli
Foto
Strade
Edifici 3D
Oceano
Tempo meteorologico
Galleria
Consapevolezza globale
Altro
POZZO EX SYNDIAL - N 1
Image © 2016 DigitalGlobe
© 2016 Google
Google earth
Visita guidata
2003
Data di acquisizione delle immagini: 9/16/2011 37°09'05.90"N 15°09'31.47"E elev 128 m alt 579 m
IT
13:20
23/02/2016


Via Reno
Google Earth - Nuovo Segnaposto
Nome: POZZO EX SINDYA L- N. 2
Latitudine: 37° 9'9.80"N
Longitudine: 15° 9'26.69"E
Descrizione
Stile, Colore
Visualizza
Altitudine
Aggiungi link...
Aggiungi immagine...
OK
Annulla
POZZO EX SINDYA L- N. 2
Oceano
Tempo meteorologico
Galleria
Consapevolezza globale
Altro
Visita guidata
2003
Image © 2016 DigitalGlobe
© 2016 Google
Google earth
13:23
23/02/2016

EDIFICI STRATEGICI

Denominazione **MARINA MILITARE**
Ubicazione (via) C\da Cava Sorciaro Telefono 0931 423030

Denominazione **CARABINIERI**
Ubicazione (via) Ungaretti Telefono 0931 769004

Denominazione **COMMISSARIATO P.S.**
Ubicazione (via) Taranto Telefono 0931 776411
Viabilità principale di accesso via Taranto da via Pentapoli

Denominazione **GUARDIA DI FINANZA**
Ubicazione (via) Augusta Telefono 0931 521894
Viabilità principale di accesso

Denominazione **POLIZIA MUNICIPALE**
Ubicazione (via) N. Fabrizi n° s.n. Telefono 0931 779207-210
Viabilità principale di accesso Via Fabrizi - S.P. 95
Reperibilità telefonica Responsabile 331/1955450

Denominazione **SALA OPERATIVA P.C.**
Ubicazione (via) CERICA Telefono 0931 779200/771873
Latitudine N 37°O9'38" Longitudine S 15°10'00"
Viabilità principale di accesso Bretella Nord
Reperibilità telefonica Responsabile 335/7352098

Tipologia mezzi	LAND ROVER n° 1	Tipologia mezzi	FIAT DUCATO n° 1
Tipologia mezzi	MAN n° 1	Tipologia mezzi	BREMACH n° 1
Tipologia mezzi	MERCEDES n° 1	Tipologia mezzi	RANGER n° 2
Tipologia mezzi	MITSUBISHI n° 1	Tipologia mezzi	CRAFTER n° 1
Tipologia mezzi	CAMPER n° 1		

Denominazione **CONSULTORIO FAMILIARE PRIOLO GARGALLO**
Ubicazione (via) C.da Cava Sorciaro Telefono 0931 769449
Viabilità principale di accesso
Reperibilità telefonica Responsabile della struttura " " "
Personale medico n° 2 Personale paramedico 2

Denominazione **POSTE**
Ubicazione (via) DEL FICO n° s.n. Telefono 0931 771469-1198
Viabilità principale di accesso Via Del Fico
Responsabile della struttura presenti in ufficio
Reperibilità telefonica 0931-771449

Denominazione **COMUNE PRIOLO G.LLO**
Ubicazione (via) N. Fabrizi n° s.n. Telefono 0931 779111
Viabilità principale di accesso Via Fabrizi dalla S.P. 95
Reperibilità telefonica omissis

EDIFICI TATTICI

Denominazione **ROYAL**
Ubicazione (via) EDISON n° 5 — Telefono 3398628689-335383635
Viabilità principale di accesso — Via EDISON
posti letto 56 — n° camere 40
cucina: n° pasti 56

Denominazione **LA BUSSOLA**
Ubicazione (via) SP EX SS. 114 — Telefono 0931 761315
Viabilità principale di accesso — S.P: Ex SS. 114 Km 30
posti letto 13 — n° camere 8
cucina: n° pasti 300

Denominazione **LA CITTADELLA**
Ubicazione (via) c\o PALAZZETTO DELLO SPORT
Viabilità principale di accesso — Bretella Sud via Pirandello
posti letto 56 — n° camere 14
cucina: n° pasti 100

Denominazione **TRATTORIA DEL SOLE**
Ubicazione (via) Castel Lentini n° s.n.
Viabilità principale di accesso — Via Castel Lentini
posti letto 21 — n° camere 6
cucina: n° pasti 60

Denominazione **LE PALME** — Telefono 0931 771412
Ubicazione (via) SP EX SS. 114 n° s.n.
Viabilità principale di accesso — Ex SS. 114
Scheda 1
posti letto 90 — n° camere 45

Denominazione **CENTRO POLIVALENTE**
Ubicazione (via) DEL FICO n° s.n. — Telefono 333 6688082
Viabilità principale di accesso — Via Del Fico

Denominazione **PALAZZETTO DELLO SPORT EX-PALAENICHEM**
Può essere adibita ad — **Area ammassamento VV.F.**
Struttura antisismica — SI
Ubicazione (via) — ZONA SAN FOCA'
Impianto elettrico a norma — SI
Telefono — omissis
Impianto antincendio — SI
Viabilità principale di accesso — BRETELLA SUD
Generatore elettrico autonomo — SI
mq superficie coperta — 3.000 mq
mq superficie scoperta — 12.000 mq
Posti a sedere — 3500

Denominazione **A.S.P. 8**
Ubicazione (via) A. Custode — Telefono 0931 735757

Viabilità principale di accesso Via A. Custode

1° ISTITUTO COMPRENSIVO "D. DOLCI"

- PLESSO LARGO SCUOLE (SEDE CENTRALE)

ALUNNI N.: Scuola Primaria 133, Secondaria 1°grado N.94
AULE PIANO TERRA N° 9
AULE PIANO PRIMO N° 11
VIA LARGO SCUOLE TEL 0931/767763 FAX 0931/760556

- PLESSO PINETA

ALUNNI N°172 Scuola Primaria- Scuola Secondaria N.86 -Scuola dell'infanziaN.60
AULE N° 16
VIA QUASIMODO TEL 0931/771872

- PLESSO RADINO EX POLIVALENTE

ALUNNI N° 75 Scuola dell'infanzia
AULE N° 7
VIA DEL FICO TEL 0931/771878

2° ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

- SEDE CENTRALE

ALUNNI N°210 SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
ALUNNI N°26 SCUOLA DELL'INFANZIA
AULE PIANO TERRA N° 10
AULE PIANO PRIMO N° 17
VIA A. DE GASPERI TEL 0931/769032 FAX 0931/766528
e-mail: sric844007@istruzione.it

- PLESSO EDIFICIO NUOVO

ALUNNI N° 125 SCUOLA PRIMARIA
AULE N° 7
VIA SALSO TEL 0931/771866

- PLESSO O. DI MAURO

ALUNNI N° 120 SCUOLA PRIMARIA
ALUNNI N° 55 SCUOLA DELL'INFANZIA
AULE N° 7
VIA O. DI MAURO TEL 0931/766523

- PLESSO G. PALATUCCI

ALUNNI N° 103 SCUOLA DELL'INFANZIA
AULE N° 5
VIA RENO TEL 0931/771548

C.U.M.I. GIURISPRUDENZA

- ISCRITTI N° 500

AULE N° 7
VIA A. DE GASPERI TEL 0931/767464 FAX 0931/768093
e-mail:info@cumegaraibleo.it

ELENCO DELLE VIE DI PRIOLO GARGALLO

A

	ZONA	QUADRANTE
VIA ABBA Cesare	A	3 - B3
VIA ACERBI	A	2
VIA ACQUEDOTTO	D	4 - D4
VIA ADDA	C	2
VIA AGRO PRIOLESE	B	5 - B5 - C5
VIA ALFIERI	A	1 - C2 - C3
VIA ANAPO	C	4 - C4
VIA ANGELO CUSTODE	B	4 - B4 - C4
VIALE ANNUNZIATA	A	2 - B3 – B4 - B5
VIA ARIOSTO	A	1 - C2
VIA ASFODELO	B	3

B

	ONA	QUADRANTE
VIA BARI	B	2
VIA BASSINI	B	4
VIA BELICE	C	4
PIAZZA BELLINI	B	3
VIA BLANCO	B	1
VIA BOCCACCIO	A	2
VIA BONDIFE'	B	2 - A3 - A4 - A5
	A	1 - A2
VIA BORMIDA	C	1 - D2
VIA BORSELLINO Paolo	A	2
VIA BOSCARINO	B	1
VIA BOSCO	B	4 - E5
VIA BRANCATI	A	2
VIA BRENTA	C	2 - D3
PIAZZA BUCCHERI Parroco	B	2 - B2

C

	ZONA	UADRANTE
VIA CABOTO	B	2
VIA CADUTI DEL LAVORO	A	2 - B2
VIA CAPUANA	D	5 - C6
VIA CARDUCCI	B	5
	A	1
VIA CASTEL LENTINI	B	3 - A4 - A5
PIAZZA CAVARRA	B	4
VIA DELLE CAVE	B	5
	A	1 - C2
VIA COLOMBO	B	2 - B2 - C2
VIA COMO	B	2

D

	ZONA	UADRANTE
PIAZZA D'ALFONSO	B	5
VIA D'ANNUNZIO	A	5 - B5
VIA DANTE Alighieri	A	2
VIA DE GASPERI	D	3 - C4 - C5 - C6
VIA DEI GRECI	A	5 - B5
VIA DELEDDA Grazia	A	1 - E1
VIA DEL FANTE	B	1 - C2 - C3 - C4 - C5
VIA DEL FICO	B	2 - C3

VIA DI BLASI	B	3
PIAZZA DI MAURO	B	3
STRADA DIDDINO	E	1 - C1
VIA DON STURZO	A	2
VIA DORA	C	3

E

	ZONA	QUADRANTE
VIA EDISON	B	1

F

	ZONA	QUADRANTE
VIA FABRIZI Nicola	B	1 - A2 - A3
VIA FALCONE Giovanni	A	2
VIA FANCIULLI	B	4
VIA FIRENZE	B	2
VIA FOSCOLO	B	5

G

	ZONA	QUADRANTE
VIA G.T. DI LAMPEDUSA	A	2
VIA GIUSTI	B	5 - D5
VIA GOLDONI	A	5
VIA GOZZANO	A	1 - E1 - F1
VIA GRIMALDI	A	2 - B3 - B4
	B	2 - B3 - B4 - B5
VIA GRAMSCI Antonio	D	7

I

	ZONA	QUADRANTE
VIA IBLONE	B	2
VIA IMMACOLATA	B	5 - B5 - C5
VIA ISONZO	C	3

L

	ZONA	QUADRANTE
VIA LEONARDO	C	3
PIAZZA LEOPARDI	A	1
VIA LIVATINO Rosario	A	2
VIA LOMBARDO	B	1 - A2

M

	ZONA	QUADRANTE
VIA MAGNISI	B	3 - C4
VIA MANZONI	A	1 - C2 - C3
	B	5
VIA MARCELLINO	C	4
VIA MARCHESA GARGALLO Carmela	A	1 - B1
VIA MARCHESE GARGALLO Francesco	A	1 - B1 - C1
VIA MAROTTA	A	1
VIA MARTIRI DI VIA FANO	B	5
VIA MASCAGNI	B	3
VIA MAZZA	B	4
VIA MEGARA IBLEA	B	5 - C5
PIAZZA MIGNOSA	A	1
VIA MILANO	B	2 - F3 - G2
VIA MONTANA	B	5
VIA MONTI	A	1
VIA MORO Aldo		

N

	ZONA	QUADRANTE

	ZONA	QUADRANTE
VIA NEGRI Ada	A	4 - B4
VIA NIEVO	A	5
VIA NUOVA	B	3

O

	ZONA	QUADRANTE
VIA OGLIO	C	2 - C1

P

	ZONA	QUADRANTE
VIA PADRE AMATO	A	1
VIA PAGANINI	B	3
VIA PALESTRO	A	2 - B3
	B	3 - A4 - A5
VIA PAPA GIOVANNI XXIII	E	2 - C1
VIA PAPA LUCIANI	E	3 - C3
VIA PAPA PAOLO VI	E	2 - B2
VIALE PALME delle	A	4
VIA PARINI	A	1
	B	5
VIA PAVESE	A	3
VIA PENTAPOLI della	B	3 - B3 - C3 - D3 - E2
VIA PERTINI Sandro	A	2
VIA PETRARCA	A	3 - C3
VIA PINDEMONTE	A	1 - E2 - F1 - F2
	B	4 - D5
VIA PIRANDELLO	C	4
VIA PLATAMONI dei	B	4 - B4 - C4
VIA POLO Marco	B	2
VIA PRAGA	A	2
VIA PRATI	C	4
VIA PRIOLESI DI NEW BRITAIN	A	1

Q

	ZONA	QUADRANTE
VIA QUASIMODO	A	4 - B3
PIAZZA QUATTRO CANTI	B	4

R

	ZONA	QUADRANTE
VIA RENO	C	4 - E4
VIA ROSSINI	B	2 - E3

S

	ZONA	QUADRANTE
VIA SALSO	B	3 - F4 - G4
	C	1 - D3 - C4 - B4 - A5
	E	1 - B2
VIA SAN FRANCESO D'ASSISI		
VIA SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA	A	1 - B1 - C1
VIA SANTO	A	1
	B	5
VIA SANTORO	B	4
VIA SCALORA	B	1
LITORALE SCALZO		
VIA SCIASCIA Leonardo	A	2
LARGO SCUOLE	B	4
VIA SECCHIA	C	2
VIA SICHEIA	B	2
VIA SIMETO	C	2
VIA SPANO'	B	3

VIA SVEVO	D	2

T

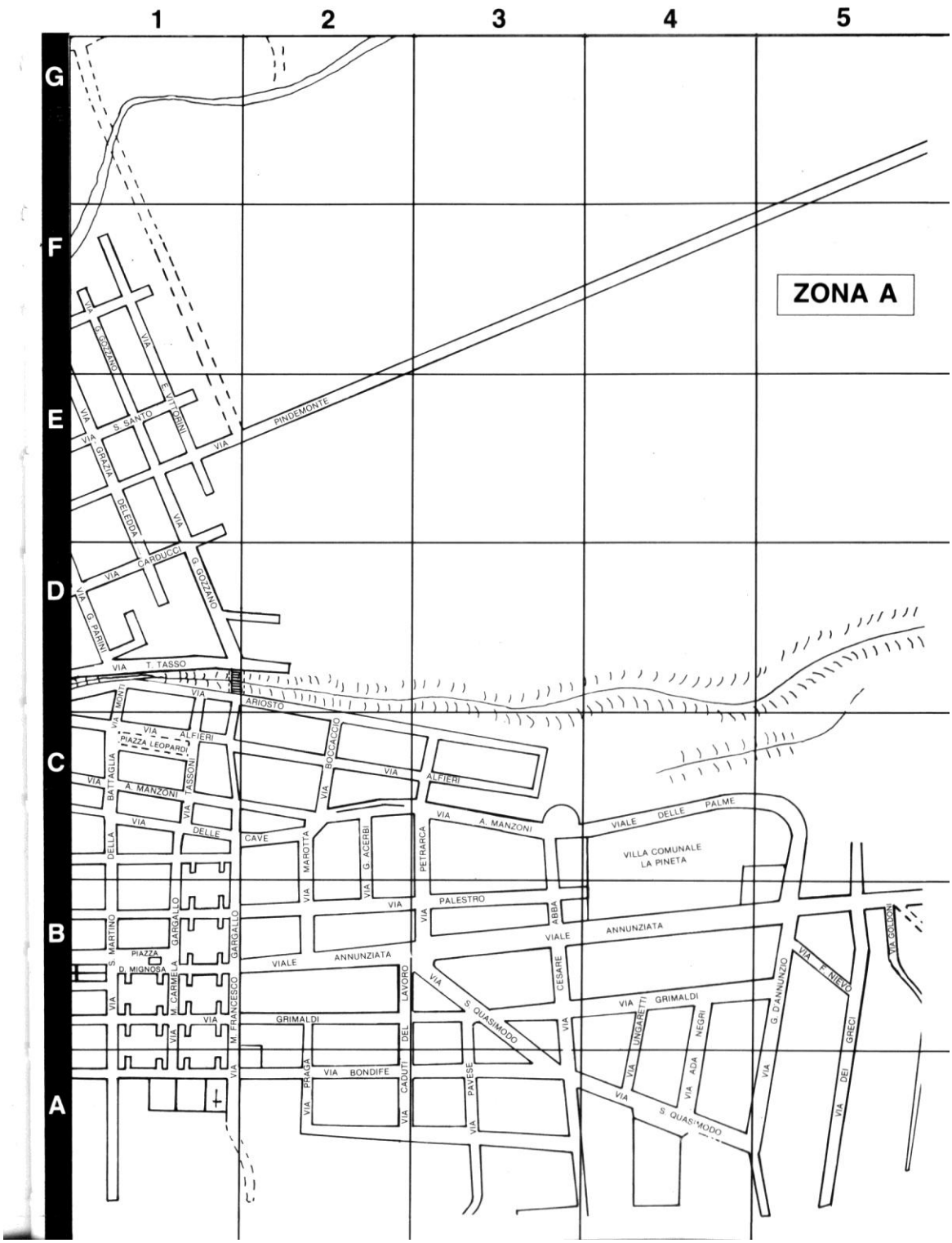
	ZONA	QUADRANTE
VIA TAGLIAMENTO	C	2 - C3 - B3
VIA TAPSO	B	1 - B2
VIA TARANTO	B	1 - F2
VIA TARO	C	2 - C2
VIA TASSO	A	1
	B	5
VIA TASSONI	A	1
VIA TICINO	C	1
VIA TORINO	B	2
VIA TRASIMENO	C	2 - C3
VIA TROGILO	B	2 - B2

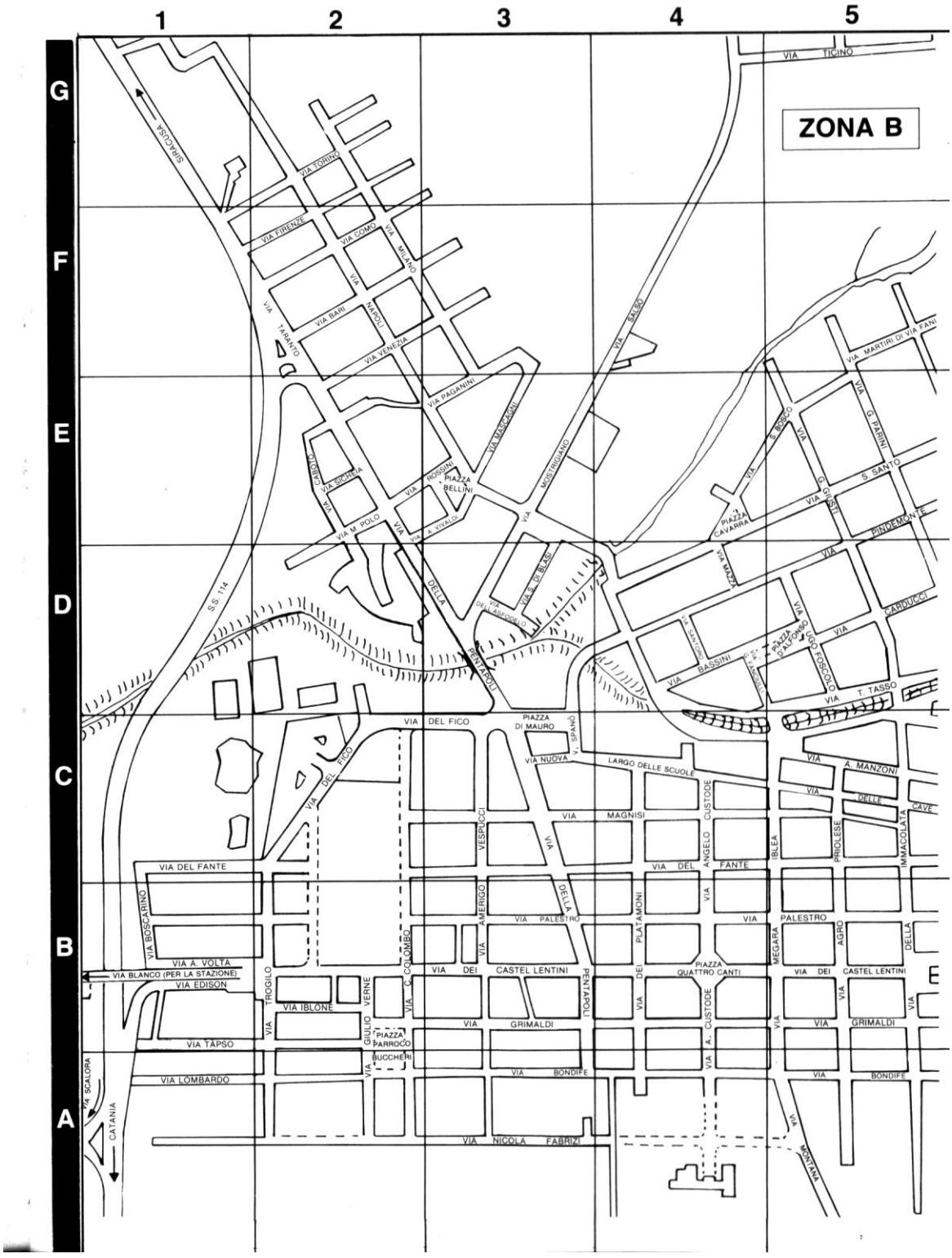
U

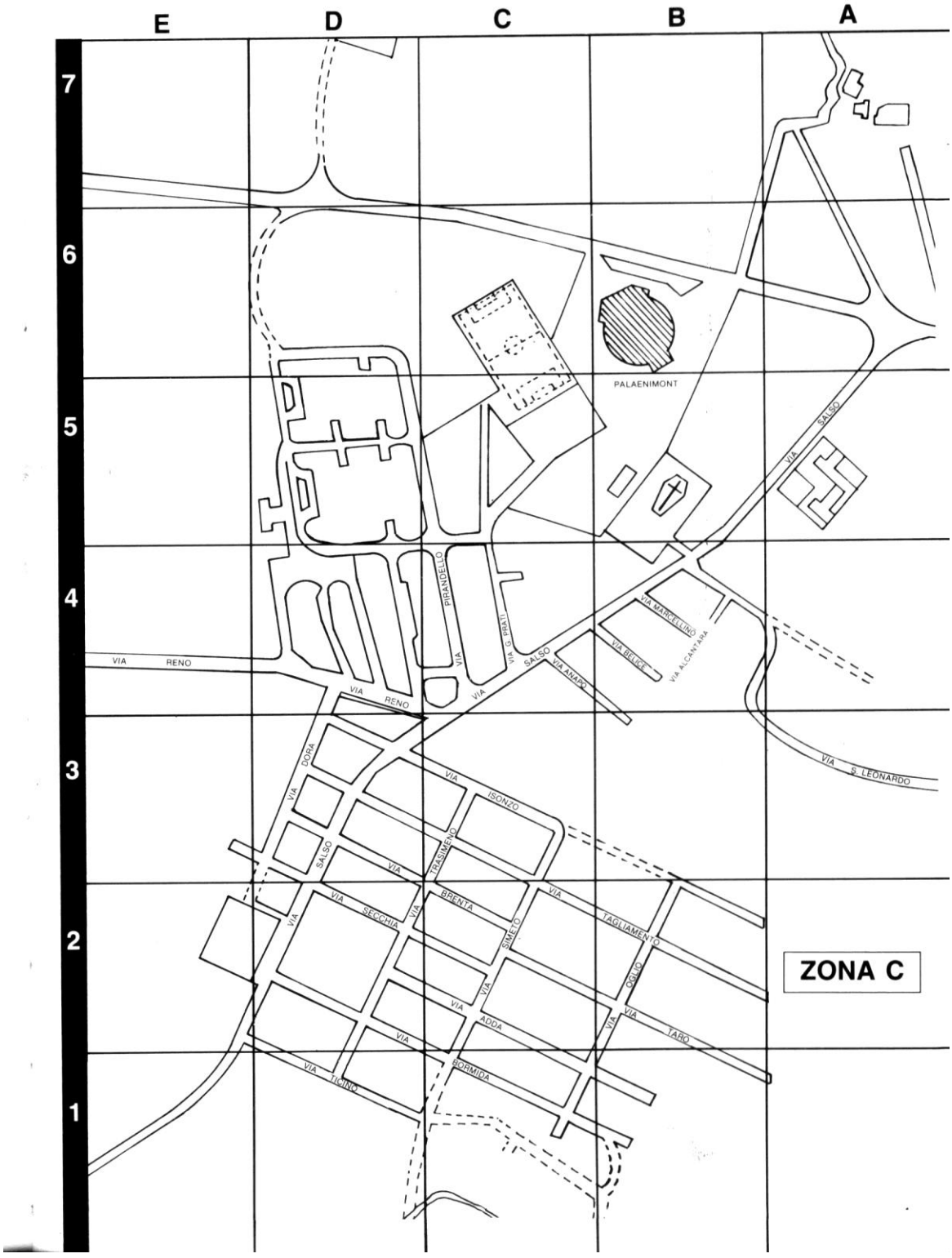
	ZONA	QUADRANTE
VIA UNGARETTI	A	4 - B4

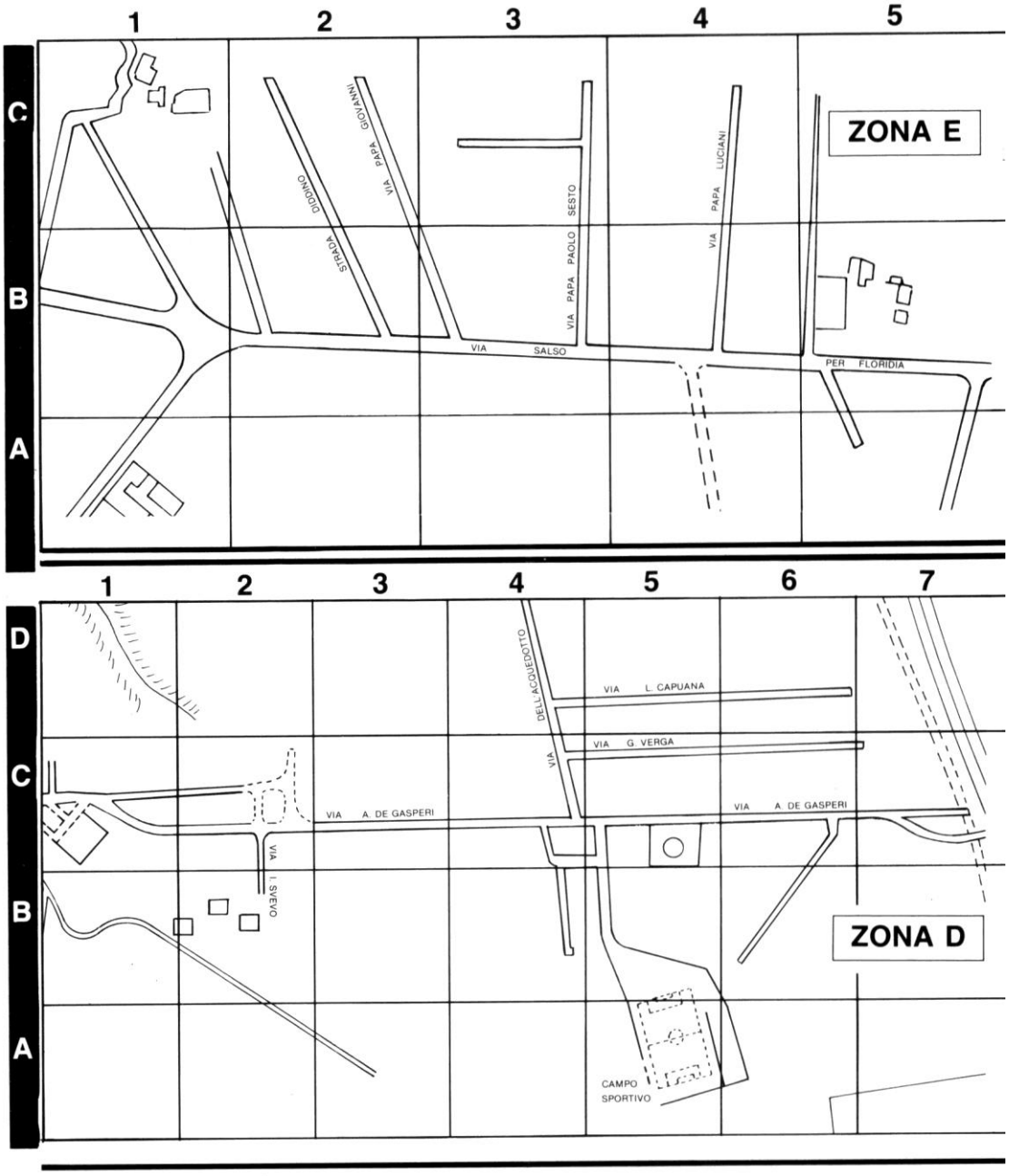
V

	ZONA	QUADRANTE
VIA VENEZIA	B	2 - F3
VIA VERGA	D	5 - C6
VIA VERNE Giulio	B	2 - B2
VIA VESPUCCI Amerigo	B	3 - C3
VIA VITTORINI	A	1 - F1
VIA VIVALDI	B	3
VIA VOLTA	B	1

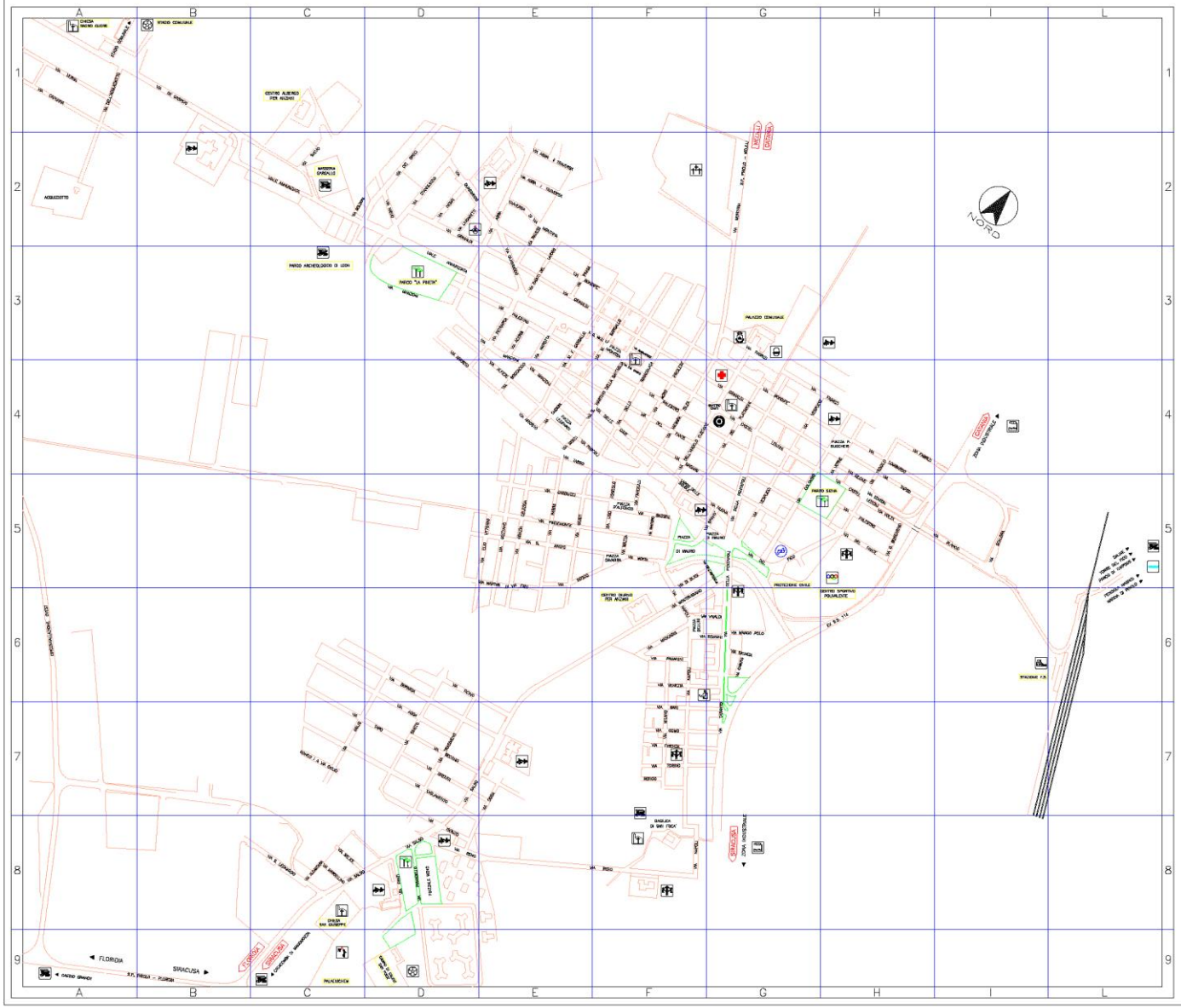

1
2
3
4
5
G
F
E
D
C
B
A
ZONA A
VIA PINDEMONTE
VIA G. GOZZANO
VIA E. VITTORINI
VIA S. SANTO
VIA GRAZIA DELEDDA
VIA CARDUCCI
VIA G. PARINI
VIA T. TASSO
VIA ARIOSTO
VIA MONTI
VIA ALFIERI
PIAZZA LEOPARDI
VIA BOCCACCIO
VIA A. MANZONI
VIA TASSONI
VIA DELLE CAVE
VIA DELLA BATTAGLIA
VIA MAROTTA
VIA G. ACERBI
VIA PETRARCA
VIA PALESTRO
VIALE DELLE PALME
VILLA COMUNALE LA PINETA
VIALE ANNUNZIATA
VIA S. MARTINO
PIAZZA D. MIGNOSA
VIA M. CARMELA GARGALLO
VIA M. FRANCESCO GARGALLO
VIA GRIMALDI
VIA S. QUASIMODO
VIA CESARE ABBA
VIA UNGARETTI
VIA ADA NEGRI
VIA G. D'ANNUNZIO
VIA F. NIEVO
VIA GOLDONI
VIA DEI GRECI
VIA BONDIFE
VIA PRAGA
VIA CADUTI DEL LAVORO
VIA PAVESE


ZONA B
1
2
3
4
5
G
F
E
D
C
B
A
VIA TICINO
SIRACUSA
VIA TORINO
VIA FIRENZE
VIA COMO
VIA MILANO
VIA BARI
VIA NAPOLI
VIA TARANTO
VIA VENEZIA
VIA PAGANINI
VIA MASCAGNI
VIA SALSO
VIA MOSTRIGIANO
VIA MARTIRI DI VIA FANI
VIA G. PARINI
VIA S. BOSCO
VIA G. GIUSTI
S. SANTO
PIAZZA CAVARRA
VIA PINDEMONTE
VIA CARDUCCI
VIA SICHEIA
VIA ROSSINI
PIAZZA BELLINI
VIA CABOTO
VIA M. POLO
VIA A. VIVALDI
VIA DELLA PENTAPOLI
VIA S. DI BLASI
VIA DELL'ASFODELO
S.S. 114
VIA MAZZA
VIA SANTORO
VIA BASSINI
PIAZZA D'ALFONSO
VIA UGO FOSCOLO
VIA T. TASSO
VIA DEL FICO
PIAZZA DI MAURO
V. SPANÒ
VIA NUOVA
LARGO DELLE SCUOLE
VIA A. MANZONI
VIA DELLE CAVE
VIA MAGNISI
VIA ANGELO CUSTODE
VIA VESPUCCI
VIA DEL FANTE
VIA BOSCARINO
VIA AMERIGO
VIA PALESTRO
VIA DELLA PLATAMONI
VIA MEGARA
VIA AGRO
VIA DELLA IMMACOLATA
VIA A. VOLTA
VIA BLANCO (PER LA STAZIONE)
VIA EDISON
VIA TROGILO
VIA IBLONE
VIA C. COLOMBO
VIA DEI CASTEL LENTINI
PIAZZA QUATTRO CANTI
VIA GRIMALDI
VIA GIULIO VERNE
PIAZZA PARROCO BUCCHERI
VIA TAPSO
VIA LOMBARDO
VIA BONDIFE
VIA SCALORA
CATANIA
VIA NICOLA FABRIZI
VIA MONTANA


E
D
C
B
A
7
6
5
4
3
2
1
PALAENIMONT
VIA SALSO
VIA PIRANDELLO
VIA G. PRATI
VIA MARCELLINO
VIA BELICE
VIA ALCANTARA
VIA ANAPO
VIA RENO
VIA S. LEONARDO
VIA DORA
VIA ISONZO
VIA TRASIMENO
VIA BRENTA
VIA SECCHIA
VIA SIMETO
VIA TAGLIAMENTO
VIA OGLIO
VIA ADDA
VIA TARO
VIA BORMIDA
VIA TICINO
ZONA C


1
2
3
4
5
C
B
A
ZONA E
VIA PAPA GIOVANNI
STRADA DIODONO
VIA PAPA PAOLO SESTO
VIA PAPA LUCIANI
VIA SALSO
PER FLORIDIA
1
2
3
4
5
6
7
D
C
B
A
ZONA D
VIA L. CAPUANA
VIA G. VERGA
VIA DELL'ACQUEDOTTO
VIA A. DE GASPERI
VIA A. DE GASPERI
VIA I. SVEVO
CAMPO SPORTIVO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
PROVINCIA DI SIRACUSA



LEGENDA

- CENTRO
- POSTA
- SCUOLA
- ASILO
- GUARDIA MEDICA
- CIMITERO
- CHIESA
- STAZIONE FS
- POLIZIA MUNICIPALE
- POLIZIA
- PALAZZO COMUNALE
- INDUSTRIA
- ZONA ARCHEOLOGICA
- PARCO
- CENTRO SPORTIVO
- PALLACANESTRO
- CAMPO DI CALCIO
- CARABINIERI
- MARE
- STRADA FERRATA

ELENCO VIE

ABBA I TRAVERSA (v.) E2
ABBA II TRAVERSA (v.) E2
ABBA (v.) E2
ACERBI (v.) E3
ADDA (v.) D7
AGRO PRIOLESE (v.) F4
ALCANTARA (v.) C6
ALFIERI (v.) E4
ANAPO (v.) C6
ANNUNZIATA (v.) D3
ARIOSTO (v.) E4
AUSILIATRICE (v.) F3
BARI (v.) F7
BASSANI (v.) F5
BELLINI (p.) F6
BURRIO (v.) I5
BOCCACCIO (v.) E4
BORGHESE (v.) G4
BORMIDA (v.) D6
BOSCARINO (v.) H5
BOSCO (v.) E5
BRENTA (v.) D7
CASETTO (v.) G6
CADUTI DEL LAVORO (v.) E3
CAPUANA (v.) A1
CARDUCCI (v.) E5
CASTEL LEITITI (v.) G4
CASTEL LEITITI (sc.) G4
CAVARRA (p.) F3
CIRCONVALLAZIONE OVEST A6
COLOMBO (v.) G3
COMO (ramo) F7
COMO (v.) F7
D'ALTOVIZO (p.) F5
D'ARRAZZO (v.) D2
DE GASPERI (v.) B1
DEI COLLI IBLEI (v.) F2
DEI DIECI (v.) D2
DEI PLATANERI (v.) G4
DEL FANTE (v.) F4
DEL FICO (v.) G5
DELEDDA (v.) E5
DELL'ACQUEDOTTO (p.) A1
DELL'ANGELO CUSTODE (v.) F4
DELL'ASFODELO (v.) G5
DELLA IMMACOLATA (v.) F4
DELLA PENDAPELLI (v.) G5
DELLE CAVE (v.) F4
DELLE SCUOLE (tg.) F5
DI BLASI (v.) F3
DI MAURO (p.) G5
DORIA (v.) E7
EDISON (v.) H5
EDISON (ve.) H5
FABRIZI (v.) G3
FANCIULLI (v.) F5
FIRENZE (ramo) F7
FIRENZE (v.) F7
FOSCOLO (v.) F5
GIUSTI (v.) E5
GOLDONI (v.) C2
GOZZANO (v.) E5
GRIMALDI (v.) G4
IBLONE (v.) H5
ISONZO (v.) D6
LEOPARDI GIACOMO (p.) E4
LOMBARDO (v.) H4
M.C. GARGALLO (v.) F3
M.F. GARGALLO (v.) E3
MADHIBI (v.) F4
MANZONI (v.) E4
MARCELLINO (v.) C8
MARCO POLO (v.) G6
MARISTA (v.) E3
MARTIRI DI FANI (v.) E5
MASCAGNI (v.) F6
MAZZA (v.) F5
MEGARA IBLEA (v.) F4
MISNESA (p.) F3
MILANO (ramo) F7
MILANO (v.) F7
MONTANA (v.) E2
MONTANA – TRAVERSA (v.) E2
MONTI (v.) E4
MONTRIGIANO (v.) F6
MOTTA (v.) F5
NAPOLI (v.) F6
NEGRI (v.) D2
NEVIO (v.) D2
NUOVA (v.) G3
OGLIO (ramo I) C7
OGLIO (v.) C7
PAGANINI (v.) F6
PALESTRO (v.) F4
PARISI (v.) E3
PARROCO BUCCHERI (p.) H4
PASCOLI (v.) E4
PAVESE (v.) E3
PENISOLA MAGNISI L5
PETRARCA (v.) E3
PIEDIMONTE (v.) E3
PIRANDELLO (v.) D8
PRAGA (v.) E3
PSARI (v.) D8
QUASIMODO (v.) E3
QUATTRO CANTI
1. GARGALLO (p.) G4
REMO (v.) D8
ROSSINI (v.) G6
SALSO (v.) D8
SAN FOCA' (p.) D8
SAN GIOVANNI BOSCO (v.) F4
SAN LEONARDO (v.) C8
SAN MARTINO DELLA
BATTAGLIA (v.) F4
SANTO SEBASTIANO (v.) E3
SANTORO (v.) F5
SCALORA (v.) I5
SIDERNA (v.) D7
SICHERA (v.) G8
SIMETO (v.) D7
SPANO' (v.) G5
SVEVO (v.) E2
TAGLIAMENTO (v.) D7
TAPSO (v.) H5
TARANTO (v.) D7
TARO (v.) D7
TASSO (v.) E4
TASSONI (v.) E4
TICINO (v.) D6
TOMMASO GARGALLO (p.)
QUATTRO CANTI G4
TORINO (v.) F7
TRAGHETTO (v.) D7
TROGLIO (v.) H4
UNGARETTI (v.) D2
VENEZIA (v.) F6
VERGA (v.) A1
VERNE (v.) H4
VESPUCCI (v.) G5
VITTORINI (v.) E5
VIVALDI (v.) G8
VOLTA (v.) H2

ELENCO DITTE OPERANTI NEL TERRITORIO DI QUESTO COMUNE

DISTRIBUTORI CARBURANTI

1) ENI LENTINI SALVATORE	S.P. Ex S.S. 114
2) IP FAZZINA GIUSEPPA	PIAZZA DI MAURO
3) ESPOSITO PASQUALE	VIA SALSO N. 1
5) ESSO URSO & SALAMONE SNC	S.P. Ex S.S. 114
6) Q8 CALDARELLA F.SCO	S.P. Ex S.S. 114
7) Q8 GLOBAL SERVICE Ar.I.P.	VIA PENTAPOLI N. 55
8) ADS PRIOLO EST (Gulisano s.r.l.) AUTOGRILL	S.S.114 Km 139+400
9) AUTOGRILL GARGALLO OVEST (Gulisano s.r.l.)	S.S.114 Km 147+150
10) ERG SE.P.OIL S.r.l.	C/da Biggemi

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

STUDIO GEO - STRUTTURALE DI ALCUNI SETTORI DEL TERRITORIO DI PRIOLO GARGALLO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO SISMICO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

SETTORE X - PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

PREMESSA

Lo studio Geo - Strutturale di alcuni settori del territorio del Comune di Priolo Gargallo, ha avuto come principale obiettivo la valutazione del rischio sismico.
La costituzione geologica e le caratteristiche geomorfologiche di tale area offrono spunti di notevole interesse ai fini dell'analisi dei problemi connessi, argomenti che risultano di estrema attualità non solo per l'area del territorio studiato ma anche per l'intero territorio italiano.
La metodologia impiegata, ai fini dello studio, consta di una trattazione generale dell'intero territorio comunale, alla quale fa seguito un'analisi sulla base dei parametri già individuati e quantificati.
La successione logica delle indagini e delle varie fasi di elaborazione eseguita può essere cosi schematizzata:

- ⇒ Conoscenza sismotettonica, strutturale generale dell'area urbana;
- ⇒ Acquisizione dati di sottosuolo ("sondaggi") reperibili presso Enti o Società private;
- ⇒ Sondaggi geognostici (minimo 2) per analisi sismologiche in foro;
- ⇒ Ricostruzione litostratigrafica generale dell'area urbana sulla base dell'informazioni sopra reperite;
- ⇒ Sezioni sismiche tomografiche di alcuni settori rappresentativi lungo sondaggi o stratigrafie note;
- ⇒ Misura della propagazione/velocità delle onde S da foro e/o da superficie nei suddetti sondaggi;
- ⇒ Aspetti geotecnici e valutazione della risposta sismica dei siti in cui sono state effettuate le analisi sismiche in foro;
- ⇒ Ricostruzioni sismostratigrafica e geo-strutturale integrata di tutte e informazioni di sottosuolo acquisite;
- ⇒ Analisi del rischio sismico delle due zone.

1 GEOGRAFIA

1.1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area di studio, geograficamente è ubicata nel margine sud orientale dei Monti Climiti, lungo il versante Ionico tra Siracusa e Augusta; amministrativamente appartiene alla provincia di Siracusa (v. fig. 1).

1.2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Nell'ambito della cartografia esistente, il suddetto territorio ricade in diverse tavolette edite dall'I.G.M. (v. fig. 1, quadro d'unione I.G.M.). Le suddette tavolette appartengono al Foglio:

⇒ 274, II Quadrante, Tavoletta NO (Belvedere);

⇒ 274, III Quadrante, Tavoletta NE (Solarino);

⇒ 274, IV Quadrante, Tavoletta SE (Melilli).

Inoltre in riferimento alla topografia sono stati realizzati i seguenti elaborati: schema strutturale del territorio di Priolo Gargallo, carta geologica, del centro urbano, sezione geologica, stratigrafie dei due sondaggi.

1.3. CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Il territorio di Priolo Gargallo è caratterizzato da morfologia di tipo collinare ed in parte da pianura, presenta una forma irregolare allungata in direzione E – W esteso per circa (51 Km^2).
Esso confina, inoltre, a Nord con il V.ne delle Nevi, a Sud con Cava Salerno ad Est con il F. Anapo.
Le quote più elevate della fascia del territorio, si localizzano in corrispondenza dello spartiacque occidentale (Monti Climiti) che divide il versante Ionico dal resto dell'isola.
I principali rilievi, che s'individuano lungo questa linea di displuvio, sono rappresentati nell'ordine, procedendo da Est verso Ovest, in senso antiorario da (v. fig. 3):
M.te S. Nicola (410 m.), Chiusa Grande (476 m.), M.te Cavallaro (406 m.), C. S. Maria (409 m.), Castelluccio (378 m.), C.zo Consiglio (158 m.), Cugno Ballarella (65 m.).
L'andamento altimetrico del territorio è piuttosto regolare con progressiva diminuzione delle quote da Ovest verso Est.
La rete idrografica risulta costituita da una serie di brevi corsi d'acqua a regime torrentizio, con bacini imbriferi di modesta estensione, scarsamente gerachizzati, e incisi nel plateau calcareo a formare caratteristici canyons conosciuti come "Cave".
I fenomeni di cattura sono particolarmente evidenti per la presenza di incisioni impostate sui lineamenti tettonici del sistema NE - SO.
I principali torrenti sono le Cave Sorciaro, Canniolo e Mostringiano che hanno origine nella località Trazzerazza e Tenuta Nuova del Monte Climiti, i loro alvei dopo avere inciso il plateau calcareo attraversano la piana costiera in ristrette valli dal profilo a "U".

2 LINEAMENTI GEOMORFOLOGICI

I lineamenti morfologici della zona sono in stretta relazione con il diverso grado di erodibilità delle rocce affioranti, ma su di essi assumono importanza determinante i lineamenti tettonici generali della zona per la presenza di strutture determinate da sistemi di faglie, di cui il principale risulta orientato NE-SW.
L'idrografia superficiale appare infatti decisamente controllata dai lineamenti tettonici (faglie e diaclasi), sede preferenziale dell'erosione ad opera degli agenti esogeni, ed è caratterizzata da valli fluviali (cave) profondamente incassate nelle rocce calcaree, con tipiche pareti subverticali, che hanno isolato colline più o meno ampie e piatte; l'intero reticolo idrografico che si sviluppa sull'altipiano calcareo assume queste caratteristiche.
La stabilità generale della parte medio - inferiore dei pendii sembrerebbe assicurata dalla natura morfologica cioè con pendenza bassa; nelle parti morfologicamente più elevate, laddove affiorano i termini sommitali calcareo - calcarenitici della successione miocenica, la presenza di balze a morfologia assai ripida e la frequenza di piani subverticali di fratturazione possono dare luogo a limitati fenomeni franosi per crollo.

3 GEOLOGIA

3.1. INQUADRAMENTO GEOREGIONALE

Dal punto di vista geologico questa zona fa parte del settore Nord-Orientale Ibleo, il quale viene considerato (BARBERI et alii, 1974; AMODIO MORELLI et alii, 1978) come l'attuale margine della

crosta continentale Africana, contigua ad un'area di intensa deformazione costituita dalla Catena Appenninico - Maghrebide.
Nel suo insieme l' avampaese rappresenta un horst calcareo delimitato a NO dalla fossa denominata " Bacino di Caltanissetta" e ad EST dalla scarpata Ibleo Maltese.
La zona studiata e' collocabile nel sistema di faglie Lentini - Agnone (GHISETTI & VEZZANI, 1980) il quale risulta essere un sistema a regime distensivo collocato nella parte Nord-Orientale dell'Altopiano Ibleo.
L'avampaese Ibleo e' suddivisibile (GRASSO et alii, 1979; Grasso & LENTINI , 1982) in due settori: quello orientale e quello occidentale.
Il settore occidentale comprende una successione di facies di mare più profondo, rispetto al settore orientale; ciò è testimoniato dalla presenza delle Formazione Amerillo, Formazione Ragusa e Formazione Tellaro, che sono terreni di natura calcareo - marnosa con facies di mare aperto (CARBONE et alii, 1982).
Il settore orientale comprende facies di mare sottile come testimoniano i calcari a Rudiste del Maastrichtiano (COLACICCHI, 1969; CAMOIN & DUCHAUFOUR, 1980; MATTEUCCI et alii, 1982) che però non affiorano nella zona presa in esame.
Al di sopra si passa ai calcari di mare basso a Rodoliti della Formazione dei Monti Climiti.
Questa formazione passa verso l'alto ad una sequenza di vulcanoclastiti, con abbondante frazione sedimentaria, generatasi per esplosioni freatomagmatiche di ambiente marino di acque basse o subaeree (CARBONE & LENTINI, 1981).

3.2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Le condizioni geologiche dell'aria si collegano direttamente alla complessa evoluzione strutturale dell'intero Avampaese ibleo, che a partire dall'eocene superiore ha portato all'accavallamento di varie unità alloctone appartenenti a paleodomini differenti.
L'area esaminata e' stata oggetto di studio da parte di vari Autori.
GRASSO et alii (1979) hanno definito durante il terziario la persistenza di due domini paleogeografici nell'area iblea: quello orientale, caratterizzato dalla presenza di facies carbonatiche di mare poco profondo, e quello occidentale caratterizzato dalla presenza di risedimenti carbonatici alimentati probabilmente dallo smantellamento delle aree orientali.
Per quanto riguarda la sequenza stratigrafica, GRASSO et alii (1979) avevano denominato l'unita più bassa stratigraficamente affiorante nell'area studiata come unità dei Monti Climiti.
In seguito questa unita' e stata ribattezzata come formazione dei Monti Climiti (PEDLEY, 1981) ed è stata divisa in due membri: il membro di Melilli, in basso, rappresentato da calcareniti pulvirulente e il membro dei calcari di Siracusa in alto, rappresentato da biolititi algali con rodoliti.
CARBONE & LENTINI (1981) hanno descritto la successione soprastante la formazione dei Monti Climiti, e hanno classificata in definito tre facies :

- ⇒ Facies a brecce d'esplosione.
- ⇒ Facies a laminazione incrociata.
- ⇒ Facies a laminazione parallela e ondulata.

Questa successione, a cui e' stata attribuita un età tortoniana, è stata battezzata con il nome di formazione Carlentini (GRASSO et alii, 1982).
Verso l'alto si passa ad una successione di calcari teneri, ai quali viene attribuita un età riferibile al Tortoniano superiore, e ad un livello a faune oligotipiche a Cardiidae, a cui GRASSO et alii (1982) ha dato il nome di formazione Monte Carrubba.
La mancanza delle evaporiti messiniane al di sopra della formazione carrubba, presenti invece nelle altre zone della Sicilia come anche nel settore occidentale Ibleo, ha suggerito che il settore orientale fosse emerso in quel periodo (CARBONE et alii, 1982).

3.3. SUCCESSIONE LITOSTRATIGRAFICA

Nell'area studiata le unità litologiche affioranti appartengono ad un intervallo cronologico che va dal cretaceo sup. al Quaternario (olocene).

Partendo dall'unità più antica cartografata e procedendo verso le più recenti, sono state riconosciute le seguenti unità litostratigrafiche.

3.4. VULCANITI DEL CRETACEO

Si tratta di brecce ialoclastiche a frammenti spigolosi di pillows, immersi in una matrice vetrosa argillificata e debolmente cementata.
La giacitura è generalmente caotica gli spessori in affioramento non superano i 50 metri ma in sottosuolo, dalla letteratura, sono noti spessori superiori ai 400 metri.

3.5. CALCARI OLIGO-MIOCENICI

Si tratta di una potente successione carbonatica denominata formazione dei Monti Climiti (PEDLEY, 1981) litologicamente rappresentata da calciruditi, calcareniti biancastre friabili con resti algali, da biolititi, calcareniti a briozoi e resti di esacoralli appartenenti probabilmente al genere "Fungia".
Questi calcari hanno un colore bianco - grigiastro all'erosione e giallastro al taglio fresco.
Si presentano con giacitura in genere a banchi potenti sino a 15 metri separati da sottili livelli più teneri. Talora però i banconi si presentano brecciati senza evidente stratificazione, oppure molto carsificati.
L'età attribuita dalla letteratura e' Oligo - Miocene. Lo spessore non e' facilmente determinabile poiché non affiora il letto della formazione, ma dai dati della letteratura risulta essere di circa 300-400 metri (BIANCHI et alii, 1987).

3.6. VULCANOCLASTITI MIOCENICHE

Sono rappresentate da tufiti caotiche mescolate a materiale carbonatico e subordinatamente da prodotti lavici di tipo ialoclastico in cui risultano intercalati orizzonti di biolititi a coralli con spessore variabile da 2 a 5 metri. L'intervallo vulcanoclastico, definito come formazione Carlentini (GRASSO et alii,1982) e a cui viene attribuita un'età Tortoniana, si presenta in affioramento con spessori variabile da 50 a 80 metri.
Sono stati riscontrati affioramenti di tufiti a laminazione incrociata e parallela originatesi probabilmente da fenomeni di surge (CARBONE & LENTINI, 1981).

3.7. CALCARENITI E SABBIE GIALLASTRE

Al di sopra dell'orizzonte vulcanoclastico poggia un livello di biocalcareniti e biocalciruditi di colore giallastre o bianco-giallastre, friabili o mediamente compatte, alternate con sottili livelli sabbiosi grossolani debolmente cementate che nelle porzioni superiori evolvono verso sabbie fini. Detta formazione è riferibile al pliocene inferiore.
La formazione si presenta con spessori di 15 – 100 cm, la potenza è variabile e generalmente decresce da Ovest verso Est, presentando una giacitura degli strati sub-orizzontale con inclinazione di circa 6° gradi.

3.8. ARGILLE GRIGIO AZZURRE

Si tratta di un'alternanza di argille limose con sabbie limose, si presentano di colore grigio azzurre al taglio fresco, giallastre se alterate.
Lo spessore decresce dalla linea di costa verso l'interno e varia da alcuni metri ad alcuni decine di metri. Detta formazione e riferibile al pleistocene inferiore.

3.9. CALCARENITI ORGANOGENE

Sono costituite da sabbie e calcareniti organogene grossolane si presentano di colore giallastro debolmente cementate, a stratificazione parallela o incrociata.
La giacitura della formazione è sub-orizzontale con immersione di pochi gradi degli strati in direzione NE. Detta formazione è riferibile al Pleistocene superiore.

3.10. SUPERFICI TERRAZZATE

Sono presenti a nord del centro abitato, con quota più alta di quella delle alluvioni recenti si presentano costituiti prevalentemente da ciottoli calcarei e subordinatamente da elementi basaltici immersi in una matrice sabbiosa. Detta formazione è riferibile al Pleistocene medio.

3.11. ALLUVIONI RECENTI ED ATTUALI

Le alluvioni recenti e attuali si sviluppano ai fianchi e lungo gli alvei dei torrenti, sono date da materiale piuttosto eterogeneo e prevalentemente di natura carbonatica, immerso in una matrice sabbiosa.

3.12. DEPOSITI COSTIERI

Si tratta di depositi costieri costituiti da sabbie sciolte di natura prevalentemente calcarea, a granulometria medio fine.

4 TETTONICA

4.1. SISMICITÀ E TETTONICA

L'area oggetto di studio fa parte del settore nord-orientale Ibleo, geologicamente essa risulta zona di avampaese indisturbata, non coinvolta da meccanismi della catena Appenninico Magrebide.
L'assetto geologico strutturale si colloca nel quadro della complessa tettonica del bacino del Mediterraneo, dominata da un regime comprensivo, per la collisione tra la placca Africana e quella Eurasiatica.
Questo processo da luogo a situazioni tettoniche molto complesse a causa dell'esistenza di microplacche che agiscono da "cuscinetto" tra gli opposti margini continentali, rendendo cosi indiretto lo scontro tra i due continenti (Mascle, 1974).
La regione è strutturalmente caratterizzata da quattro distinte unità i cui rapporti attuali sono il riflesso delle fasi orogenetiche mio - plioceniche.
Esse sono da sud verso nord: l'avampaese ibleo, l'avanfossa esterna, l'avanfossa interna e la catena appenninico - magrebide. In particolare l'avanfossa Ibleo è costituita da una potente serie di calcari cretaceo - miocenici con ripetute intercalazioni di vulcaniti basiche.
I sedimenti pliocenici sono distribuiti in maniera discontinua lungo il bordo dell'altopiano Ibleo.
Nel settore nord-orientale, da Siracusa ad Agnone, mancano totalmente, oppure sono rappresentati soltanto da sporadiche lenti sabbiose intercalate da potenti colate basiche. La successione stratigrafica pleistocenica comprende due cicli sedimentari principali.
Il primo ciclo, riferito al Pleistocene inferiore, si depositano principalmente calcareniti e sabbie fossilifere trasgressive sul substrato carbonatico miocenico o sulle vulcaniti.
Spesso si osserva l'appoggio di tipo "on-lap" sulla paleosuperficie delle lave plioceniche (Carbone et al., 1983), con livelli progressivamente più giovani allontanandosi dal centro del plateau.
Le calcareniti costituiscono un deposito di ambiente marino litorale e passano verso l'alto e lateralmente ad argille – grigio - azzurre, il cui contenuto faunistico suggerisce una deposizione in ambiente batiale o di mare poco profondo.
Gli spessori maggiori della formazione sono stati riscontrati in sondaggi all'interno della depressione di Scordia - Lentini (fino a 300m).
I depositi quaternari trasgressivi avrebbero riempito i graben di una struttura gia delineatasi nel Pliocene, ed in corrispondenza di tali depressioni strutturali raggiungerebbero notevoli spessori (Carbone, 1985).
Le calcareniti sono localmente stratificate e vengono comunemente considerate deposizionali (Lentini et al., 1987).
Il secondo ciclo è costituito da sabbie e calcareniti grossolane "Panchina" spesso terrazzate alla sommità che costituiscono il ciclo Protonico (Pleistocene medio), sono stati riscontrati fino a sei ordini di terrazzi marini medio - pleistocenici (Carbone et al., 1982).
Superfici terrazzate a quote più alte di probabile origine marina, sono attribuite al Pleistocene inferiore. I depositi recenti sono costituiti da sabbie, calcareniti e conglomerati fossiliferi di età

tirreniana, anch'essi terrazzati, diffusi lungo la costa tra Augusta e Siracusa.
L'Avampaese Ibleo è un'area stabile debolmente deformata durante l'orogenesi alpina e soggetta fino in epoca attuale a moderati sollevamenti e ad una tettonica prevalentemente di tipo distensivo (Mascle, 1974, Di Grande e Grasso, 1977, Grasso et al, 1979). L'area iblea è costituita da horst allungato in senso NE-SO, delimitato a SE dalla depressione Ispica - Capo Passero e a NO da un sistema di faglie normali, ad orientamento NE-SO, che ribassano la serie carbonatica al di sotto della falda della catena settentrionale, di cui la falda di Gela rappresenta il fronte più esterno. Questa zona è meglio nota come zona di transizione all'avanfossa Gela - Catania.
Il Plateau Ibleo insieme con l'avanfossa Gela - Catania, forma uno dei tre elementi strutturali più significativi dell'orogene siciliano (Carbone et al., 1982).
Una suddivisione basata sulle caratteristiche strutturali e sull'evoluzione tettonico sedimentaria dell'intervallo Miocene superiore – Quaternario distingue un settore occidentale in cui i fenomeni pensionali possono essere considerati la risposta superficiale ad un generale regime comprensivo, ed un settore orientale o settore Ionico caratterizzato da moti distensivi forse in parte trascorrenti lungo il sistema di faglie orientato NNO-SSE, che interessa il bordo ionico della Sicilia e la piattaforma continentale maltese (Carbone et al., 1982).
Le indagini riguardanti questo settore contribuiscono a migliorare le conoscenze sul bacino ionico ritenuto uno dei più importanti fattori cinematica nel periodo in cui l'interazione Africa - Europa produceva le maggiori deformazioni durante il Terziario e il Quaternario (Carbone et al., 1982).
La ricostruzione dell'evoluzione tettonico sedimentaria del settore NO del Plateau Ibleo contribuisce d'altra parte ad una migliore comprensione dei rapporti tra l'avampaese Africano e l'orogene appenninico - magrebide (Carbone et al., 1982).
Secondo un modello proposto da Ghisetti e Vezzano (1980), vengono identificate due strutture distensive note come graben Simeto – Scordia - Lentini e graben del Canale di Sicilia. Queste sarebbero collegate da un sistema di faglie, ad orientazione NNE-SSO lungo cui si hanno moti di trascorrenza destra (sistema Scicli – Ragusa - Monte Lauro).
Questo assetto tettonico viene attribuito ad una generale fase comprensiva realizzatasi nel Miocene medio i movimenti normali che hanno interessato tutti i principali sistemi dell'area verrebbero invece attribuiti ad una recente fase che si prolungherebbe fino all'epoca attuale (Ghisetti e Vezzano, 1982).
Questa interpretazione è quella che poi si accorda con la sismicità storica della regione che appare largamente generata in corrispondenza del graben Simeto – Scordia - Lentini ad eccezione di alcuni eventi di moderata energia verificatesi nell'area di Siracusa (Mulargia et al., 1985).
Una elevata concentrazione di eventi si riscontra anche all'intersezione del sistema trascorrente, orientato NNE-SSO, con il graben.
Gli eventi più energetici appaiono ancora generati nella stessa struttura, ma molto più ad est, lontano dalla linea di costa all'intersezione del graben con il sistema di faglie della scarpata Ibleo - Maltese (Mulargia et al., 1985).
L'evoluzione tettonica dell'aria è strettamente dipendente dalla complessa evoluzione strutturale dell'intero Avampaese ibleo, che hanno portato la localizzazione degli epicentri dei terremoti del 04.02.1169 (M = 6.6), del 11.01.1693 (M = 7.5) e del 13.12.90 (VII grado della scala MCS, M = 5.4 e profondità ipocentrale compresa tra 10 e 30 Km) nel Mar Ionio, lungo l'allineamento Augusta - Siracusa, suggerisce una relazione tra la Scarpata Ibleo - maltese, importante discontinuità crostale formatasi durante il Miocene superiore, e la sismicità della Sicilia sud-orientale. Verso est, infatti, a largo della costa siracusana, il margine settentrionale della placca africana, coincidente con la regione iblea, viene troncato da un sistema di faglie a gradinata, orientate NNW-SSE, che da origine alla suddetta Scarpata. Le principali strutture che si riconoscono all'interno del territorio sono un sistema principale di faglie, verticale e sub-verticale con andamento preferenziale NNW-SSE.
Le dislocazioni tettoniche nell'aria in esame presentano, di solito, poco rigetto o rigetto mascherato da materiale detritico.
Esse sono piuttosto frequenti e sono anche più numerose di quelle cartografate, altre possono risultare mascherate da coperture detritiche o da materiale alluvionale.

5. SISMICITA' STORICA DELL'AREA

Il territorio del comune di Priolo Gargallo è ubicato in una delle aree italiana a più elevato rischio sismico, in quanto sede di numerosi terremoti di elevate intensità, tra quelli successivi all'anno mille alcuni terremoti più significativi hanno raggiunto con intensità superiore al IX grado MCS:

⇒ 4 febbraio 1169 (XI grado MCS);

⇒ 10 dicembre 1542 IX-X grado MCS);

⇒ 3 ottobre 1642 IX-X grado MCS);

⇒ 11 gennaio 1693 (XI grado MCS).

Altri terremoti di intensità inferiore sono stati registrati nell'area, come il terremoto del 7 agosto 1849 (V grado MCS) e il terremoto del 13 dicembre 1990 (VII grado MCS).
Quest'ultimo rappresenta l'unica testimonianza strumentale disponibile per l'area esaminata.
La ricostruzione degli effetti dei terremoti del 1169 e del 1693 mostra una spiccata similarità nella forma e nell'estensione dell'area di massimo risentimento dei due eventi; a sua volta questa appare sovrapponibile con quella relativa al terremoto del 1990.
Il terremoto del 4 febbraio 1169 è uno dei più antichi eventi catastrofici per il quale sono disponibili informazioni sufficientemente accurate da consentire stime di intensità epicentrale (XI grado MCS).
L'epicentro del terremoto è stato localizzato in mare con conseguente risentimento lungo la costa orientale siciliana fino a Messina.
Il sisma del 10 dicembre 1542 sembra essere il più debole e la massima intensità attribuitagli risulta essere del IX-X grado MCS. (Fig 6).
Il 3 ottobre 1642 il lato ovest del graben del simeto Scordia – Lentini viene scosso da un terremoto di elevata magnitudo, seguito da tre forti repliche. Uno dagli effetti più evidenti del sisma fu la variazione del livello dell'acqua all'interno dei pozzi, mentre le vittime furono poche in quanto l'area epicentrale era scarsamente popolata (Mulargia et al., 1985).
Il terremoto dell'11 gennaio 1693, viene preceduto da una serie di circa cinquanta scosse iniziate due giorni prima.
Le informazioni attendibili e le descrizioni dei due danni causati da questo terremoto hanno reso possibile la ricostruzione del campo macrosismico. (Fig. 7).
La posizione dell'area mesosismica ed il forte tsunami che ha accompagnato l'evento indicato un epicentro all'interno del graben del Simeto - Scordia – Lentini.
L'area mesosismica ed il meccanismo focale di faglia diretta di questo evento sembrano coincidere con quelli del terremoto del 1169 (Barbano & Casentino, 1981).
Successivamente a tale evento sono stati rilevati solamente pochi, e non molto energici terremoti, infatti, dall'analisi dei cataloghi sismici si osserva che l'attività sismica nell'area in oggetto si esplica prevalentemente tramite forti rilasci di energia, intervallati da lunghi periodi di quiescenza, tanto da ipotizzate l'esistenza di un gap sismico.
Inoltre, si evince che l'attività sismica significativa sembra cessare dopo il terremoto del 7 agosto 1846 (V grado MCS), ponendoci di fronte ad uno dei maggiori periodi di quiescenza sismica osservati in Italia che si interrompe proprio con l'evento del 13 dicembre 1990 (Mulargia et al., 1985). L'epicentro di tale terremoto è stato ubicato poco al largo della costa di Augusta e il meccanismo focale è stato indicato come di tipo trascorrente, anche se non si è ancora individuata la struttura sismogenetica che lo a ha prodotto.
Alla scossa principale sono seguiti eventi di bassa energia registrabili solo dagli strumenti, mentre il 16 dicembre una nuova scossa (V grado MCS) si è verificata pochi kilometri a SO della precedente, anch'essa seguita da attività strumentale.
Dalla mappa degli epicentri dei terremoti registrati a partire dall'anno mille si deduce che gran parte della sismicità dell'area è generata all'interno del graben del Simeto – Scordia - Lentini.
La maggiore concentrazione di eventi si ha dalla intersecazione di questa struttura con il sistema trascorrente Scicli – Ragusa – M. Lauro, mentre i terremoti più forti sono stati generati dalla intersezione del graben del Simeto – Scordia – Lentini con la scarpata Ibleo-Maltese (fig.9).

Una caratteristica dei maggiori terremoti della Sicilia sud-orientale è un'intensa attività di foreshocks e lunghe sequenze di repliche.
L'ultimo evento del 13 dicembre 1990, (Fig. 8) si differenzia dai precedenti per la mancanza di attività sismica prima della scossa principale e per l'esiguità del numero delle repliche.

DATI PERICOLOSITÀ SISMICA DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Intensità MAX	Intensità di Housner	H10 Intensità di Housner	H50 2° cat. (S=9)
10	3,03697	47,92428	2

M - I5	M - I6	M - I7	M - I8	M - I9	M - I10	M - I11
0,01937	0,03643	0,01140	0,00494	0,00182	0,00100	0,00112

0,10	0,22	0,34	0,46	0,48	0,70	0,82	0,94	1,06	1,18
1,30	1,42								

0,03971811	0,00220969	0,00054386	0,00020690	0,00009791
0,00005234	0,00003036	0,00001861	0,00001100	0,00000748
0,00000631	0,00000339			

MCS_95M	MCS_475M	MCS_975M	MCS_2475M
7,2	9,3	10,3	10,8

PGA_47M	PGA_95M	PGA_475M	PGA_47S	PGA_95S
0,04539	0,06618	0,14732	0,05520	0,08134
PGA_475S	PGA_975S	PGA_2475S		
0,18946	0,26614	0,40433		

95 - 2Sec	95 -1,5Sec	95 –1 Sec	95 - 0,75Sec	95 - 0,5Sec
95 - 0,4sec	95 - 0,3sec	95 - 0,2Sec	95 - 0,15Sec	95 - 0,1Sec
H95 - 0,1e0,5Sec	H95 - 0,2e2Sec			

6,10318	7,04510	8,24526	9,15635	9,39719	9,19336	8,68012	6,39588	4,66489	
2,67322	3,03697	14,18105							

475 - 2Sec	475 -1,5Sec	475 -1Sec	475 - 0,75Sec	475 - 0,5Sec	475 - 0,4sec	475 - 0,3sec	
475 - 0,2Sec	475 - 0,15Sec	475 - 0,1Sec	H475 -0,1e0,5Sec	H475 - 0,2e2Sec			
23,82380	26,87953	29,38111	29,62155	27,09261	24,54275	21,66096	14,87357	10,54415
5,96869	7,76694	47,92428					

95 - 2Sec	95 -1,5Sec	95 –1 Sec	95 - 0,75Sec	95 - 0,5Sec					
95 - 0,4sec	95 - 0,3sec	95 - 0,2Sec	95 - 0,15Sec	95 - 0,1Sec					
0,01992	0,03145	0,05567	0,08207	0,12495	0,15481	0,19449	0,21415	0,20805	0,17827
475 - 2Sec	475 -1,5Sec	475 -1Sec	475 - 0,75Sec	475 - 0,5Sec	475 -0,4sec	475 - 0,3sec			
475 - 0,2Sec	475 - 0,15Sec	475 - 0,1Sec							
0,07678	0,11585	0,18955	0,25530	0,35242	0,40073	0,47320	0,48936	0,46223	0,39110
975 - 2Sec	975 -1,5Sec	975 -1Sec	975 - 0,75Sec	975 - 0,5Sec	975 - 0,4sec	975 - 0,3sec			
975 - 0,2Sec	975 - 0,15Sec	975 - 0,1Sec							
0,12700	0,19277	0,31369	0,41519	0,55007	0,60523	0,68858	0,68448	0,63534	0,53220
2475 - 2Sec	2475 -1,5Sec	2475 -1Sec	2475 - 0,75Sec	2475 - 0,5Sec					
2475 - 0,4sec	2475 - 0,3sec	2475 - 0,2Sec	2475 - 0,15Sec	2475 - 0,1Sec					
0,22869	0,34966	0,56539	0,73902	0,94023	0,99605	1,08584	1,02432	0,93020	0,77027

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

SETTORE X - PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

ELABORAZIONE GRAFICA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

DATI RISCHIO SISMICO COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

PERCENTUALE PER LE DIVERSE CLASSI DI VULNERABILITÀ DELLE ABITAZIONI

ABITAZ.	SUP	ABA	ABB	ABC1	ABC2
4337	413110	3,9	6,6	7,32	82,2

ABITAZ ***ABITAZIONI*** ***DATI ISTAT***
SUP ***SUPERFICIE DELLE ABITAZIONI (ISAT)***
ABA ***PERCENTUALE DELLE ABITAZIONI CLASSE A***
ABB ***PERCENTUALE DELLE ABITAZIONI CLASSE B***
ABC1 ***PERCENTUALE DELLE ABITAZIONI CLASSE C1***
ABC2 ***PERCENTUALE DELLE ABITAZIONI CLASSE C2***

PERCENTUALI DI DANNEGGIAMENTI PER LE DIVERSE CLASSI DI VULNERABILITÀ DELLE ABITAZIONI, IL PARAMETRO DI PERICOLOSITÀ UTILIZZATO È L'INTENSITÀ MCS.

MCS CROLLATE

M_CRO_A PERCENTUALE DI ABITAZIONI CROLLATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE A
M_CRO_B PERCENTUALE DI ABITAZIONI CROLLATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE B
M_CRO_C1 PERCENTUALE DI ABITAZIONI CROLLATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C1
M_CRO_C2 PERCENTUALE DI ABITAZIONI CROLLATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C2
M_INA_A PERCENTUALE DI ABITAZIONI INAGIBILI SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE A
M_INA_B PERCENTUALE DI ABITAZIONI INAGIBILI SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE B
M_INA_C1 PERCENTUALE DI ABITAZIONI INAGIBILI SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C1
M_INA_C2 PERCENTUALE DI ABITAZIONI INAGIBILI SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C2
M_DAN_A PERCENTUALE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE A
M_DAN_B PERCENTUALE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE B
M_DAN_C1 PERCENTUALE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C1
M_DAN_C2 PERCENTUALE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C2
M_TOT_A INDICE DI DANNO TOTALE PER LA CLASSE A
M_TOT_B INDICE DI DANNO TOTALE PER LA CLASSE B
M_TOT_C1 INDICE DI DANNO TOTALE PER LA CLASSE C1
M_TOT_C2 INDICE DI DANNO TOTALE PER LA CLASSE C2

CLASSE A	CLASSE B	CLASSE C1	CLASSE C2
0,093	0,040	0,003	0,0071

MCS INAGIBILI			
CLASSE A	CLASSE B	CLASSE C1	CLASSE C2
0,519	0,229	0,050	0,056

MCS DANNEGGIATE			
CLASSE A	CLASSE B	CLASSE C1	CLASSE C2
2,045	1,417	0,488	0,220

MCS INDICE DI DANNO TOTALE			
CLASSE A	CLASSE B	CLASSE C1	CLASSE C2
0,701	0,374	0,107	0,147

PERCENTUALI DI DANNEGGIAMENTI PER LE DIVERSE CLASSI DI VULNERABILITÀ DELLE ABITAZIONI, IL PARAMETRO DI PERICOLOSITÀ UTILIZZATO È IL PICCO DI ACCELERAZIONE (PGA).

P_CRO_A PERCENTUALE DI ABITAZIONI CROLLATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE A
P_CRO_B PERCENTUALE DI ABITAZIONI CROLLATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE B
P_CRO_C1 PERCENTUALE DI ABITAZIONI CROLLATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C1
P_CRO_C2 PERCENTUALE DI ABITAZIONI CROLLATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C2
P_INA_A PERCENTUALE DI ABITAZIONI INAGIBILI SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE A
P_INA_B PERCENTUALE DI ABITAZIONI INAGIBILI SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE B
P_INA_C1 PERCENTUALE DI ABITAZIONI INAGIBILI SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C1
P_INA_C2 PERCENTUALE DI ABITAZIONI INAGIBILI SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C2
P_DAN_A PERCENTUALE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE A
P_DAN_B PERCENTUALE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE B
P_DAN_C1 PERCENTUALE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C1
P_DAN_C2 PERCENTUALE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI NELLA CLASSE C2
P_TOT_A INDICE DI DANNO TOTALE PER LA CLASSE A
P_TOT_B INDICE DI DANNO TOTALE PER LA CLASSE B
P_TOT_C1 INDICE DI DANNO TOTALE PER LA CLASSE C1
P_TOT_C2 INDICE DI DANNO TOTALE PER LA CLASSE C2

PGA CONTROLLATE			
CLASSE A	CLASSE B	CLASSE C1	CLASSE C2
0,035	0,011	0,006	0,006

PGA INAGIBILI			
CLASSE A	CLASSE B	CLASSE C1	CLASSE C2
0,375	0,087	0,005	0,005

PGA DANNEGIATE			
CLASSE A	CLASSE B	CLASSE C1	CLASSE C2
1,621	0,795	0,125	0,125

PGA INDICE DI DANNO TOTALE			
CLASSE A	CLASSE B	CLASSE C1	CLASSE C2
0,488	0,172	0,033	0,033

INDICI DI RISCHIO (MCS) VALORI ANNUI, IL PARAMETRO DI PERICOLOSITÀ UTILIZZATO È L'INTENSITÀ MCS.

M_AB_CRO PERCENTUALE DI ABITAZIONI CROLLATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI.
M_POP_CRO PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE COINVOLTA IN CROLLI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE.
M_AB_INA PERCENTUALE DI ABITAZIONI INAGIBILI SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI.
M_AB_DAN PERCENTUALE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI.
M_DANSUP PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE DELLE ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLA SUPERFICIE

DELLE ABITAZIONI.

$$M\_DANSUP=\sum_{I=0}^{5} SI\ FI$$

SI = SUPERFICIE CON DANNO DI LIVELLO I

FI = FATTORE DI DANNO PER IL LIVELLO DI DANNO I

LIVELLO DI DANNO I	0	1	2	3	4	5
FATTORE DI DANNO	0	0,01	0,1	0,35	0,75	1

M_INDEX INDICE DI RISCHIO

$$INDICE = \frac{PC}{PC\ MAX} \times \frac{2}{3} + \frac{PD}{PD\ MAX} \times \frac{1}{3}$$

PC = PERCENTUALE POPOLAZIONE COINVOLTA IN CROLLI (M_POP_CRO)

PD = PERCENTUALE DI SUPERFICIE DELLE ABITAZIONI DANNEGGIATE (M_DANSUP).

INDICE DI RISCHIO MCS					
M_AB_CRO	M_POP_CRO	M_AB_INA	M_AB_DAN	M_DANSUP	M_INDEX
0,06574328	0,06729928	0,08524774	0,39028402	0,17469677	0,67346803

INDICI DI RISCHIO (PGA) VALORI ANNUI IL PARAMETRO DI PERICOLOSITÀ UTILIZZATO È IL PICCO DI ACCELERAZIONE (PGA).

P_AB_CRO PERCENTUALE DI ABITAZIONI CROLLATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI.
P_POP_CRO PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE COINVOLTA IN CROLLI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE.
P_AB_INA PERCENTUALE DI ABITAZIONI INAGIBILI SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI.
P_AB_DAN PERCENTUALE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLE ABITAZIONI.
P_DANSUP PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE DELLE ABITAZIONI DANNEGGIATE SUL TOTALE DELLA SUPERFICIE DELLE ABITAZIONI.

$$M\_DANSUP=\sum_{I=0}^{5} SI\ FI$$

SI = SUPERFICIE CON DANNO DI LIVELLO I

FI = FATTORE DI DANNO PER IL LIVELLO DI DANNO I

LIVELLO DI DANNO I	0	1	2	3	4	5
FATTORE DI DANNO	0	0,01	0,1	0,35	0,75	1

M_INDEX INDICE DI RISCHIO

$$INDICE = \frac{PC}{PC\ MAX} \times \frac{2}{3} + \frac{PD}{PD\ MAX} \times \frac{1}{3}$$

PC = PERCENTUALE POPOLAZIONE COINVOLTA IN CROLLI (M_POP_CRO)

PD = PERCENTUALE DI SUPERFICIE DELLE ABITAZIONI DANNEGGIATE (M_DANSUP).

INDICE RISCHIO PGA					
P_AB_CRO	P_POP_CRO	P_AB_INA	P_AB_DAN	P_DANSUP	P_INDEX
0,00820428	0,00784705	0,02580544	0,22839399	0,05589243	0,09197433

DATI 95 ANNI

COMUNE	PGA (g)	PSA_2(g) 95 anni	PSA_1 (g) 95 anni	PSA_(g) 95 anni	PSA_0,2 (g) 95 anni	PSA_0,1 (g) 95 anni
Priolo Gargallo (SR)	**0,08134**	**0,01992**	**0,05567**	**0,12495**	**0,21415**	**0,17827**
ε (dev.stand.)		PSV_2 (cm/s)	PSV_1 (cm/s)	PSV_0,5 (cm/s)	PSV_0,2 (cm/s)	PSV_0,1 (cm/s)
1		6,22	8,69	9,75	6,69	2,78
R (km)	PGA (g)	PSA (g) 0,1 SEC	PSA (g) 0,5 SEC	PSA (g) 0,2 SEC	PSA (g) 1 SEC	PSA (g) 2 SEC
1	3,51	3,37	4,00	3,27	4,19	4,29
2	3,57	3,52	4,05	3,33	4,24	4,35
3	3,67	3,60	4,12	3,42	4,31	4,43
4	3,78	3,70	4,20	3,52	4,39	4,52
5	3,90	3,81	4,29	3,64	4,47	4,61
6	4,02	3,92	4,37	3,76	4,55	4,69
7	4,13	4.03	4,46	3,87	4,62	4,76
8	4,24	4,15	4,54	3,99	4,69	4,83
9	4,35	4,26	4,61	4,10	4,76	4,89
10	4,45	4,36	4,69	4,20	4,82	4,95
11	4,54	4,46	4,75	4,30	4,88	5,00
12	4,63	4,56	4,82	4,39	4,93	5,05
13	4,71	4,65	4,88	4,88	4,98	5,10
14	4,79	4,74	4,93	4,57	5,03	5,15
15	4,86	4,82	4,99	4,65	5,07	5,19

R (km)	PGA (g)	PSA (g) 0,1 SEC	PSA (g) 0,5 SEC	PSA (g) 0,2 SEC	PSA (g) 1 SEC	PSA (g) 2 SEC
16	4,93	4,90	5,04	4,72	5,12	5,23
17	5,00	4,98	5,09	4,80	5,16	5,26
18	5,06	5,05	5,13	4,86	5,19	5,30
19	5,12	5,12	5,17	4,93	5,23	5,33
20	5,18	5,19	5,22	4,99	5,27	5,36
21	5,23	5,25	5,26	5,06	5,30	5,39
22	5,29	5,31	5,30	5,11	5,33	5,42
23	5,34	5,37	5,33	5,17	5,36	5,45
24	5,38	5,43	5,37	5,22	5,39	5,47
25	5,43	5,48	5,40	5,28	5,42	5,50
30	5,64	5,73	5,55	5,51	5,54	5,61
35	5,82	5,94	5,69	5,71	5,65	5,71
40	5,98	6,13	5,80	5,89	5,74	5,79
45	6,12	6,29	5,90	6,04	5,83	5,87
50	6,24	6,44	5,99	6,18	5,90	5,93
55	6,36	6,57	6,07	6,31	5,97	5,99
60	6,46	6,70	6,15	6,43	6,03	6,05
65	6,56	6,81	6,22	6,53	6,09	6,10
70	6,64	6,92	6,28	6,63	6,14	6,14
75	6,73	7,01	6,34	6,72	6,19	6,19
80	6,80	7,11	6,40	6,81	6,23	6,23
85	8,87	7,19	6,45	6,89	6,28	6,27
90	6,94	7,27	6,50	6,97	6,32	6,30
95	7,01	7,35	6,55	7,04	6,36	6,34
100	7,07	7,42	6,59	7,11	6,39	6,37

DATI 475 ANNI

COMUNE	PGA (g)	PSA_2(g) 95 anni	PSA_1 (g) 95 anni	PSA_(g) 95 anni	PSA_0,2 (g) 95 anni	PSA_0,1 (g) 95 anni
Priolo Gargallo (SR)	**0,08946**	**0,07678**	**0,18955**	**0,35242**	**0,48936**	**0,39110**
ε (dev.stand.)		PSV_2 (cm/s)	PSV_1 (cm/s)	PSV_0,5 (cm/s)	PSV_0,2 (cm/s)	PSV_0,1 (cm/s)
1		23,98	29,59	27,51	15,28	6,11
R (km)	PGA (g)	PSA (g) 0,1 SEC	PSA (g) 0,5 SEC	PSA (g) 0,2 SEC	PSA (g) 1 SEC	PSA (g) 2 SEC
1	4,52	4,59	4,90	4,39	5,06	5,14
2	4,58	4,64	4,95	4,44	5,11	5,20
3	4,68	4,72	5,02	4,53	5,18	5,29
4	4,79	4,82	5,10	4,63	5,26	5,37
5	4,91	4,93	5,19	4,75	5,34	5,46
6	5,03	5,04	5,27	4,87	5,42	5,54
7	5,14	5,16	5,36	4,98	5,49	5,61
8	5,25	5,27	5,44	5,10	5,56	5,68
9	5,36	5,38	5,51	5,21	5,63	5,75
10	5,46	5,48	5,59	5,31	5,69	5,80
11	5,55	5,59	5,65	5,41	5,75	5,86
12	5,64	5,68	5,72	5,50	5,80	5,91
13	5,72	5,77	5,78	5,59	5,85	5,95
14	5,80	5,86	5,83	5,68	5,90	6,00
15	5,87	5,94	5,89	5,76	5,94	6,04
16	5,94	6,02	5,94	5,83	5,99	6,08
17	6,01	6,10	5,99	5,91	6,03	6,11
18	6,07	6,17	6,03	5,98	6,06	6,15
19	6,13	6,24	6,08	6,04	6,10	6,18

20	6,19	6,31	6,12	6,11	6,13	6,21
21	6,24	6,37	6,16	6,17	7,17	6,24
22	6,30	6,43	6,20	6,23	6,20	6,27
23	6,35	6,49	6,23	6,28	6,23	6,30
24	6,40	6,55	6,27	6,34	6,26	6,33
25	6,44	6,60	6,30	6,39	6,29	6,35
30	6,65	6,85	6,46	6,62	6,41	6,46
35	6,83	7,06	6,59	6,82	6,52	6,56
40	6,99	7,25	6,70	7,00	6,61	6,64
45	7,13	7,41	6,80	7,15	6,70	6,72
50	7,26	7,56	6,89	7,29	6,77	6,78
55	7,37	7,70	6,97	7,42	6,84	6,84
60	7,47	7,82	7,05	7,54	6,90	6,90
65	7,57	7,93	7,12	7,64	6,96	6,95
70	7,65	8,04	7,18	7,74	7,01	7,00
75	7,74	8,14	7,24	7,83	7,06	7,04
80	7,81	8,23	7,30	7,92	7,10	7,08
85	7,89	8,31	7,35	8,00	7,15	7,12
90	7,95	8,39	7,40	8,08	7,19	7,15
95	8,02	8,47	7,45	8,15	7,22	7,19
100	8.08	8,54	7,49	8,22	7,26	7,22

6. STUDIO DELLA RISPOSTA DI SITO

Il problema della risposta di sito, questo desta da alcuni anni un notevole interesse da parte dei sismologi, in quanto è stato dimostrato che le caratteristiche fisiche dei materiali geologici e/o le irregolarità topografiche dei siti sottostanti le stazioni di registrazione degli eventi sismici, possono modificare significativamente il livello di ampiezza e la composizione spettrale del moto del suolo registrato in un determinato sito.

Gli effetti di sito hanno una certa rilevanza in campo ingegneristico applicativo poiché, nel caso di terremoti distruttivi, i danni provocati alle strutture dipendono fortemente dalla natura dei terreni superficiali su cui sono posti gli edifici.

Infatti, l'amplificazione sismica in superficie è talora il risultato dei fenomeni di risonanza che si generano tra la frequenza di libera – oscillazione propria delle costruzioni e quella relativa ai picchi di amplificazione osservati.

E' noto che livelli di scuotimento ben diversi possono essere osservati in siti caratterizzati da

differenti situazioni geologiche, anche a breve distanza l'uno dall'altro. Il fatto che terreni poco consolidati possono amplificare l'input sismico è una evidenza che si è manifestata, anche durante il terremoto che si è verificato il 13 Dicembre 1990 nella Sicilia Orientale, il centro abitato di Augusta ha subito i maggiori danni anche in edifici di recente costruzione in cemento armato, proprio nelle zone edificate su terreni prosciugati dalle vecchie saline.
Per lo studio della risposta di sito possono essere utilizzate diverse metodologie. Alcune di queste sono sperimentali e utilizzano indipendentemente registrazioni di terremoti (piccoli o forti), di esplosioni artificiali o di microtremore.
L'approccio senz'altro più realistico ed attendibile si ha attraverso l'osservazione diretta di eventi sismici, anche se tale studio è ristretto alle aree caratterizzate da una elevata o moderata sismicità.
In aree caratterizzate da scarsa sismicità le esplosioni artificiali costituiscono una valida alternativa, ma gli alti costi impediscono la vasta applicabilità di tali metodi. Una soluzione economica ed altrettanto valida è rappresentata dallo studio del microtremore, (o noise), il quale rappresenta un insieme di oscillazioni di piccola ampiezza e contenuto spettrale ampio. Generato da diverse sorgenti (vento, rumore antropico ecc…).
I metodi più utilizzati che permettono di stimare la risposta di sito sfruttando le registrazioni del "noise" sono due: il metodo di Kanai e Tanaka (1961) e il metodo di Nakamura (1989). Questo è quello utilizzato per la stesura di questo lavoro.
Il primo metodo ipotizza che la risposta dei sedimenti superficiali alle sorgenti di microtremore sia analoga a quella relativa ai terremoti. Il problema principale nell'utilizzo del microtremore è la rimozione del contributo spettrale dovuto alla sorgente.
Tale problema può essere risolto o assumendo che lo spettro di sorgente sia piatto nel range di frequenza di interesse generalmente (-30 Hz), o calcolando il rapporto spettrale tra lo spettro relativo ad un sito costituito da livelli caratterizzati da forti contrasti di impedenza (alti valori di contrasto di velocità delle onde di taglio tra i vari livelli) e lo spettro relativo ad un sito di roccia "dura" in cui si assume che l'effetto di sito sia nullo.
Nell'ipotesi che i siti di roccia dura determinano effetti di sito trascurabile e che entrambi i siti, sedimentario e di roccia dura, siano caratterizzati dai medesimi effetti di sorgente, i picchi spettrali che si osservano sui rapporti spettrali sono interamente il risultato del sistema sedimentario.
Tale metodo è detto metodo dei rapporti spettrali e rappresenta una delle metodologie sperimentali maggiormente in uso per stimare gli effetti di sito. Essa viene applicata, oltre che alla registrazione di microtremori, anche alle onde di volume P ed S e alle onde di coda degli eventi sismici allo scopo di stabilire la risposta dei siti in funzione del tipo di radiazione sismica incidente.
L'utilizzo della tecnica dei rapporti spettrali fornisce sicuramente informazioni utili circa le caratteristiche spettrali dei siti di registrazione.
Tale tecnica ha comunque dei limiti. Una limitazione deriva, ad esempio dalla difficoltà di reperire un sito che possa essere considerato "hard - rock", che mostri una risposta di sito piatta nel range di frequenza 1-30 in quanto è stato osservato che talvolta anche i siti classificati come su roccia dura possono presentare effetti di sito.
Una tecnica alternativa è quella utilizzata in questo lavoro, tale tecnica proposta da Nakamura (1989) non richiede la presenza di una stazione di riferimento.
Essa è stata concepita per le misure di microtremore ma è stata applicata anche alle onde S di terremoti locali.
Le ipotesi di partenza sono che la componente verticale del moto del suolo contenga più informazioni sulla sorgente rispetto alle componenti orizzontali del moto del suolo e che gli effetti di amplificazione del sito siano dovuti alla presenza in superficie di livelli sedimentari soffici giacenti su un semi-spazio. In queste condizioni si considerano quattro componenti del moto del suolo: componenti orizzontali e verticali nel semi-spazio e componenti orizzontali e verticali alla superficie. Secondo Nakamura è possibile stimare l'effetto di ampiezza alla sorgente AS, dal rapporto:

$$As=VS/VB;$$

Dove VS è lo spettro d'ampiezza della componete verticale del moto del suolo in superficie e VB è lo spettro d'ampiezza della componente verticale del moto nel semi-spazio. E' inoltre possibile stimare l'effetto di sito se dal rapporto:

$$SE=HS/HB ;$$

Dove HS è lo spettro d'ampiezza della componente orizzontale del moto in superficie ed HB è lo spettro d'ampiezza della componete orizzontale del moto alla base del livello sedimentario. Per compensare SE dall'effetto della sorgente si calcola una funzione dell'effetto di sito modificata SM:

$$SM= SE/SB;$$

che equivale a:

$$SM= (HS/VS)/(HB/VB);$$

Nell'ipotesi che il rapporto HB/VB sia uguale all'unità, la funzione dell'effetto di sito, corretta per il termine della sorgente, può essere scritta come:

$$SM=HS/VS:$$

Quindi l'effetto di sito può essere stimato attraverso il rapporto tra la componete orizzontale e quella verticale del moto del suolo.

7. STRATIGRAFIA E SCELTA DEI SITI

Sono stati scelti due siti di campionatura che fossero rappresentativi di situazioni geologicamente diverse e che si trovassero in prossimità di sondaggi geognostici, tale scelta ha permesso di suddividere in due settori il territorio di Priolo Gargallo (vedi Figura 10).
La prima zona individuata a Nord del centro urbano in prossimità del municipio, la seconda a Sud del centro urbano in prossimità del campo sportivo Pino Rando "zona San Focà".

8. CONCLUSIONI

Lo studio condotto nelle zone a Nord e a Sud del centro urbano di Priolo Gargallo, ha permesso di riconoscere e quantificare qualitativamente il rischio sismico che attualmente è presente sul territorio, per l'azione di fattori naturali e antropici.
Nelle fasi successive all'analisi ed all'elaborazione dei dati raccolti, è stato possibile determinare oltre lo stato attuale anche lo stato potenziale del grado di vulnerabilità e pericolosità sismica delle due zone.
Uno dei criteri adottati, per ottenere una chiara visione globale del rischio sismico, e' stato quello di caratterizzare e classificare le varie componenti che generano le diverse cause del rischio.
L'ordinato procedimento adottato, ha poi permesso di utilizzare tutti gli elementi acquisiti per effettuare la stesura di carte illustrative, tabelle riassuntive, diagrammi di vario genere, e quantunque fosse necessario atto a garantire una ricerca approfondita a tutto campo, con l'unico obiettivo di ottenere tutte quelle informazioni necessarie e indispensabili che, inserite organicamente in uno schema preprogrammato, dessero risultati di ordine pratico e di facile lettura, ai fini dell'accertamento di tutte le forme di pericolosità e vulnerabilità sismica ivi esistenti e/o latentiche eventualmente possono venire a determinarsi.
Le modalità di analisi e di elaborazione dei dati raccolti mediante rilievi effettuati in sito hanno permesso di considerare anche tutti i principali fattori che influenzano l'evoluzione dinamica dei due settori.
Si è così constatata l'enorme importanza svolta dalla litologia e dall'assetto strutturale che hanno portato a generare sotto determinate condizioni idrogeologiche, geo-morfologiche e antropiche, all'instaurarsi di frequenti forme di vulnerabilità e pericolosità più o meno gravi.

Dallo studio condotto e dai risultati del rapporto tecnico redatto dal geofisico dott. Giuseppe Coco, sui due settori di Priolo Gargallo, visibile in allegato alla presente relazione è emerso che:
- i terreni hanno una diversa risposta sismica;
- le due zone presentano una diversa velocità delle onde p.

Le diverse velocità riscontrate nelle due zone (v. fig.10), hanno permesso di classificare i terreni come terreni di tipo S1 (nella zona 2 campo sportivo) e terreni di tipo S2 (nelle zona 1 in prossimità del municipio).

I terreni di tipo S1, sono costituiti da rocce lapidee con uno strato superficiale di alterazione che non supera i 5,0 m dal p.c. e comunque con velocità delle onde sismiche trasversali superiore a 700 m/s.

I terreni di tipo S2, sono costituiti da terreni argillosi, con spessore di circa 4,50 m dal p.c. e velocità Vs inferiore ai 500 m/s, poggianti su un substrato a forte contrasto "roccia a velocità Vs dell'ordine di 1000 m/s o più".

In definitiva la presenza nel territorio di una incidenza così variegata dei fattori di rischio viene confermata dai seguenti elementi:

- $\Rightarrow$ la litologia;
- $\Rightarrow$ la geomorfologia:
- $\Rightarrow$ l'idrogeologia;
- $\Rightarrow$ l'insediamenti urbani
- $\Rightarrow$ l'attività produttive (agricole, industriali, zootecniche).

Analogamente è stata verificata la tendenza ad un accentuarsi dei fenomeni di rischio sismico, che aumenta tanto più quanto più elevate sono presenti contemporaneamente le condizioni suddette.

Dallo studio si evince come le due zone hanno un bassissimo rischio sismico, dato dal prodotto della pericolosità sismica per la vulnerabilità territoriale (Iaccarino et al., 1979) riferita alle due zone, tale prodotto risulta compreso tra 0,0 e 0,2.

Concludendo, dal presente studio emerge che sarebbe auspicabile l'inizio di uno studio macrosismico di maggior dettaglio dell'intero territorio di Priolo Gargallo.

D'altra parte è il caso ricordare che, la presenza nel territorio considerato di aree ad elevata, ad alta e bassa, fino a bassissima vulnerabilità sismica, lascia prevedere una certa tendenza evolutiva alla vulnerabilità di una parte rilevante di territorio della zona industriale ubicata in seno al territorio urbano. Infatti si è riscontrata una quantità pari al 91.41% equivalente a 46.62 Km^2 di territorio per quanto riguarda le aree a elevata vulnerabilità; una quantità pari al 4,86%, equivalenti a 2,48 Km^2 di territorio per le aree ad alta vulnerabilità; una quantità pari al 1,64%, equivalenti a 0,84 Km di territorio, per le aree ad bassa vulnerabilità e infine una quantità pari al 2,08%, equivalenti a 1,06 Km^2 per le aree ad bassa vulnerabilità.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

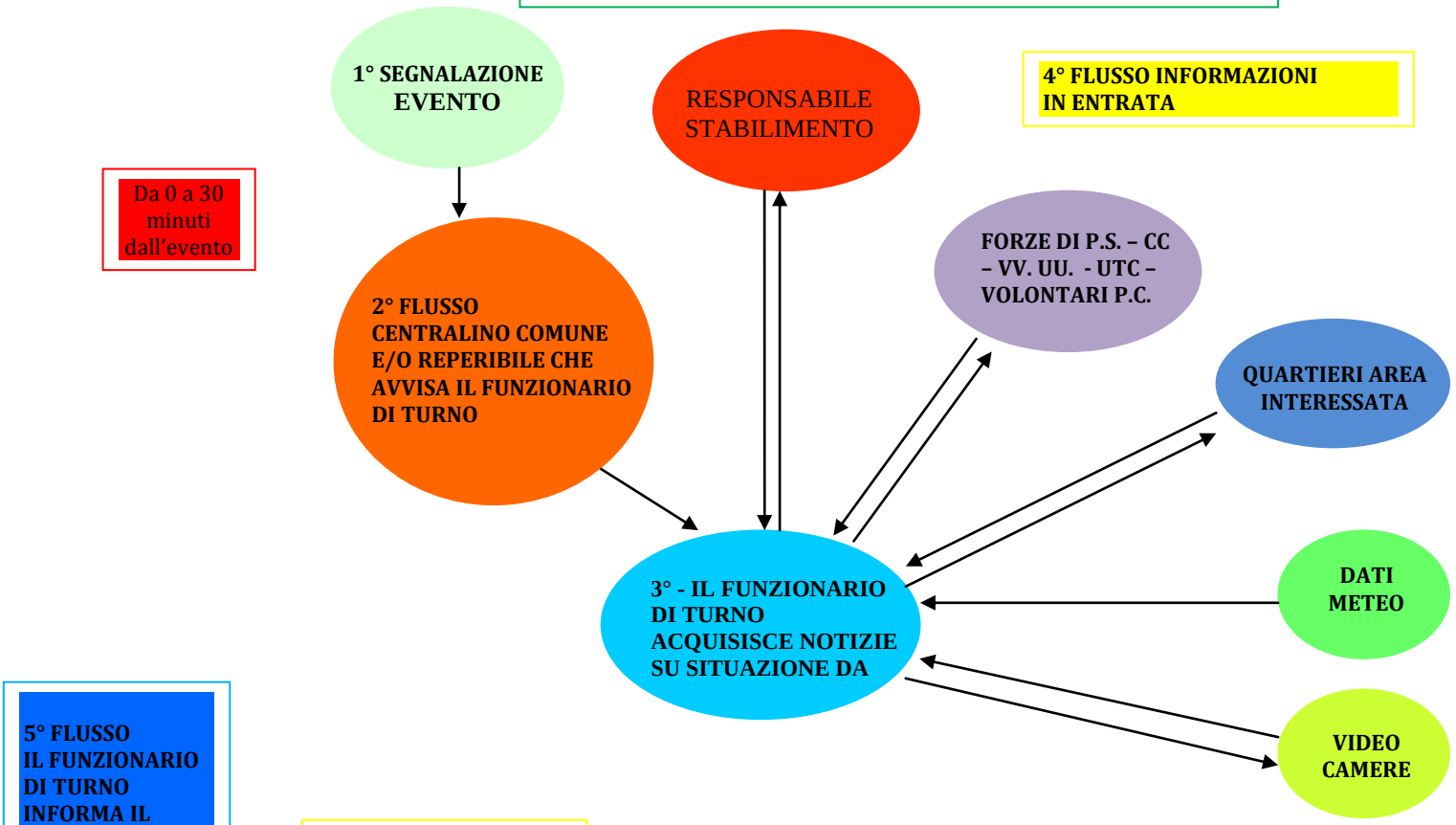
SETTORE X- PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE INCIDENTE INDUSTRIALE

PIANI SINTETICI DI EMERGENZA COMUNALE DEL POLO PETROLCHIMICO

UFFICIO EMERGENZA
PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO – PROTEZIONE CIVILE SCHEMA DELLE ATTIVAZIONI TELEFONICHE (NEI PRIMI 30') A SEGUITO DI EVENTO INCIDENTALE IN ZONA INDUSTRIALE



SETTORE X - PROTEZIONE CIVILE

NORMATIVA SEVESO III
D.Lgs. 26/06/2015 N.105
Gestione del rischio industriale
Informazione ai cittadini

La sua abitazione è situata in un territorio dove sono insidiate aziende con processi produttivi che possono comportare rischio di incidenti rilevante, è quindi utile ed importante ricordarsi i comportamenti di rifugio in casa. La legge impone obblighi precisi, sia alle aziende, sia alla Pubblica Amministrazione. Al Sindaco, in particolare, compete l'informazione ai cittadini sulle attività a rischio. Per rischio di incidente rilevante si intende l'avvenimento di: emissioni, incendi o esplosioni di rilievo connessi ad attività industriale incontrollata che dia luogo ad un pericolo grave per l'uomo e per l'ambiente. Oggi è possibile adottare le necessarie precauzioni per affrontare con determinazione e tempestività situazioni di pericolo causate da incidenti anche gravi. Per legge le aziende sono obbligate ad attivare il piano di emergenza interna ogni qualvolta si verifichi un incidente; se questo, poi, ha pure ripercussioni esterne al perimetro degli stabilimenti, deve scattare il piano di emergenza esterna con immediata informazione alla popolazione.

INCIDENTI

Gli incidenti prevedibili sono i seguenti:

- rilascio in atmosfera di sostanza pericolosa e formazione di una nube tossica: l'evoluzione dell'evento è in relazione alle condizioni meteo e alla direzione ed intensità dei venti;
- fuoriuscita di sostanze pericolose con deposito sul terreno e formazione di pozze: le sostanze fuoriuscite, con conseguente irraggiamento termico, possono dare origine ad un incendio;
- la formazione di una nube di gas infiammabile può dare origine ad una esplosione con onde d'urto che possono provocare la rottura di vetri anche a significativa distanza.

  Il Comune, di concerto con la Prefettura – Vigili del Fuoco informeranno la popolazione a seguito di un incidente che coinvolga l'esterno degli stabilimenti industriali. Sulla base dei dati acquisiti nelle zone interessate, i poli acustici già esistenti si attiveranno.

  Ulteriori informazioni in proposito verranno fornite successivamente alla realizzazione definitiva dell'impianti di allertamento.

COMPORTAMENTI DA TENERE

Al verificarsi di un incidente rilevante è consigliabile seguire alcune precauzioni:

RIFUGIO AL CHIUSO

- Non restare all'aperto, ripararsi in luogo chiuso, chiudere le aperture praticate nei muri perimetrali;
- Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria;
- Chiudere le fessure e prese d'aria con nastro isolante e stracci bagnati;
- Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggere con un panno bagnato la bocca ed il naso e usare l'acqua per lavarsi gli occhi;
- Spegnere i motori, chiudere i fornelli a gas e spegnere ogni fiamma accesa, sia all'aperto che al chiuso;
- Non fumare;
- Evitare di recarsi verso il luogo dell'incidente;
- Usare il telefono solo per chiedere soccorso: evitando di intasare le linee telefoniche si garantisce il buon funzionamento dell'organizzazione di soccorso;
- Evitare di andare presso le scuole per prelevare i bambini: nelle scuole la loro tutela è affidata al corpo insegnante appositamente addestrato;
- Sintonizzarsi sulle stazioni delle emittenti locali (TV e RADIO) da queste verranno fornite utili informazioni da parte delle autorità sull'andamento della situazione, sui comportamenti da tenere, sul perdurare dell'emergenza e sul cessato allarme.

CHI INTERVIENE

L'ufficio comunale (recapito telefonico 0931779266/242 fax 0931769155 email:protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it) e la sala operativa di Protezione Civile di Priolo Gargallo hanno sede presso il CE.RI.CA. La sala operativa è attiva in caso di emergenza ai seguenti recapiti telefonici: 0931/771873-779200 Fax 0931779201 inoltre è attiva sempre dalle ore 14,30 alle ore 20,00 in quanto presidiata dai volontari di Protezione Civile.

A seguito di un incidente industriale con conseguenze esterne, la direzione aziendale informa immediatamente le autorità competenti. Successivamente, le autorità, a seconda delle gravità e dell'evolversi della situazione, attivano tutte le strutture tecniche operative e di soccorso ritenute necessarie per garantire la sicurezza della popolazione coinvolta.

CITTADINO RICORDA

In caso di **incidente rilevante** nella zona industriale, il piano di emergenza e le procedure prevedono:

1) **Attuare immediatamente le istruzioni di rifugio al chiuso**;
2) Attendere le istruzioni, **tramite l'impianto megafonico ed il servizio di messaggistica** sui comportamenti da seguire;
3) In caso di ordine di evacuazione;

RICORDA:

1) **Bisogna sempre allontanarsi dal paese seguendo le vie preferenziali di esodo verso l'alto, quindi: Strada via Mostringiano, Via Salso verso Solarino - Floridia Svincolo SS.114, Svincolo Priolo Sud;**
2) **Strada per il cimitero – C.da Cava di Sorciaro – Svincolo SS.114**
3) **Strada via De Gasperi – Svincolo innesto SS.114;**

INOLTRE RICORDA che in caso di problemi sismici industriali

IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

PREVEDE

IN CASO DI SISMA DEVI SEGUIRE LE PROCEDURE PREVISTE ED INOLTRE RICORDA CHE NEL PAESE E' STATA AFFISSA APPOSITA CARTELLONISTICA CHE PREVEDE L'UBICAZIONE DELLE AREE DI ATTESA.

"LUOGHI DOVE RADUNARSI DOPO L'EVENTO". (PRINCIALI PIAZZE CITTADINE).

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protezione Civile

IL RISCHIO INDUSTRIALE
COMPORTAMENTI DA TENERE

Al verificarsi di un incidente rilevante è consigliabile seguire alcune precauzioni per i problemi ambientali:

RIFUGIO AL CHIUSO

- **Non restare all'aperto, ripararsi in luogo chiuso, chiudere le aperture presenti nei muri perimetrali;**
- **Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria;**
- **Chiudere le fessure e prese d'aria con nastro isolante e stracci bagnati;**
- **Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggere con un panno bagnato la bocca ed il naso e usare l'acqua per lavarsi gli occhi;**
- **Spegnere i motori, chiudere i fornelli a gas e spegnere ogni fiamma accesa, sia all'aperto che al chiuso;**
- **Non fumare;**
- **Evitare di recarsi verso il luogo dell'incidente;**
- **Usare il telefono solo per chiedere soccorso: evitando di intasare le linee telefoniche si garantisce il buon funzionamento dell'organizzazione di soccorso;**
- **Evitare di andare presso le scuole per prelevare i bambini: nelle scuole la loro tutela è affidata al corpo insegnante appositamente addestrato;**
- **Sintonizzarsi sulle stazioni delle emittenti locali (TV e Radio) da queste verranno fornite utili informazioni da parte delle autorità sull'andamento della situazione, sui comportamenti da tenere, sul perdurare dell'emergenza e sul cessato allarme.**

COSA FARE

Seguire le vie di fuga indicate

Seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze

Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare solo lo stretto necessario come medicine, denaro...

Se si è all'aperto ripararsi in luogo chiuso

Chiudere porte e finestre occludendo spiragli con panni bagnati

Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o con panni bagnati

Chiudere impianti elettrico, termico e del gas

Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzatori d'aria

Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi

Spegnere ogni tipo di fiamma

Accendere una radio a batterie per avere notizie sull'andamento delle emergenze

Prestare attenzione al segnale del cessato allarme

COSA NON FARE

Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione

Non allontanarsi dalla propria abitazione o dai luoghi che si deve abbandonare senza precise istruzioni

Non prendere oggetti o altre cose inutili

Non usare il telefono se non per casi di soccorso sanitario urgente

Non fumare

Non andare a prendere i bambini a scuola

Non recarsi sul luogo dell'incidente

CHI INTERVIENE

Comune di Priolo G. - 0931.779111 • Vigili del Fuoco 115 - 0931.481901 • Comm. P.S. 113 - 0931.776411
Stazione Carabinieri 112 - 0931.769004 • Guardia di Finanza - 0931.769146 • Prefettura - 0931.729454
AUSL • ARPA • REGIONE SICILIANA

La sala operativa di Protezione Civile del Comune di Priolo Gargallo ha sede presso il CE.RI.CA. ed è attiva in caso di emergenza ai seguenti recapiti telefonici: mattina 0931.779266 0931.779200-779201. Inoltre è attiva sempre dalle ore 14.30 alle ore 20.00 in quanto presidiata dai volontari di protezione civile. A seguito di un incidente industriale con conseguenze esterne, la direzione aziendale informa immediatamente le autorità competenti. Successivamente, le autorità, a seconda delle gravità e dell'evolversi della situazione, attivano tutte le strutture tecniche operative e di soccorso ritenute necessarie per garantire la sicurezza della popolazione coinvolta.

CITTADINO RICORDA

In caso di incidente rilevante nella zona industriale, il piano di emergenza e le procedure prevedono:

1) Attuare immediatamente le istruzioni di rifugio al chiuso;
2) Attendere le istruzioni, tramite l'impianto megafonico sui comportamenti da seguire;
3) In caso di ordine l'evacuazione dai luoghi chiusi;

RICORDA

1) Bisogna sempre allontanarsi dal paese seguendo le vie preferenziali di esodo verso l'alto, quindi:
Strada Via Mostringiano - Via Salso verso Solarino, Floridia - svincolo S.S. 114;
2) Strada per il cimitero - C.da Cava di Sorciaro - svincolo S.S. 114;
3) Strada Via De Gasperi - svincolo innesto S.S. 114;

***INOLTRE RICORDA In caso di TERREMOTO:* 1) Il Piano di Protezione Civile Comunale;**

PREVEDE

In caso di Sisma devi seguire le procedure previste ed inoltre ricorda che nel paese è stata affissa apposita cartellonistica che prevede l'ubicazione delle Aree di attesa "LUOGHI DOVE RADUNARSI DOPO L'EVENTO". (PRINCIPALI PIAZZE CITTADINE).

Guardia Medica	0931/768077	Scuola: A. Manzoni	0931/769032
Scuola: Largo Scuole	0931/767763	Pino Rando	0931/771548
La Pineta	0931/771872	Beffio Nuovo	0931/771366
Polizia Locale	0931/771878	Via Patrizi	0931/766523
Via Di Maggio	0931/755756	Via Reno	0931/771880

CITTADINO RICORDA
L'impianto megafonico verrà attivato solo in caso di reale pericolo per la popolazione.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

Prevenire e conoscere i pericoli è importante, ecco come ogni cittadino deve comportarsi in ciascuno dei tre eventi qui di seguito indicati:

RISCHIO INDUSTRIALE

COMPORTAMENTI DA TENERE

Al verificarsi di un **incidente rilevante** è consigliabile seguire alcune precauzioni per i problemi ambientali:

RIFUGIO AL CHIUSO

- Non restare all'aperto, ripararsi in luogo chiuso, chiudere le aperture presenti nei muri perimetrali.
- Fermare gli impianti di ventilazione di condizionamento e climatizzazione dell'aria.
- Chiudere le fessure e prese d'aria con nastro isolante e stracci bagnati.
- Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggere con un panno bagnato la bocca ed il naso e usare l'acqua per lavarsi gli occhi.
- Spegnere i motori, chiudere i forni e il gas e spegnere ogni fiamma accesa, sia all'aperto che al chiuso.
- Non fumare.
- Evitare di recarsi verso il luogo dell'incidente.
- Usare il telefono solo per chiedere soccorso: evitando di intasare le linee telefoniche si garantisce il buon funzionamento dell'organizzazione di soccorso.
- Evitare di andare presso le scuole per prelevare i bambini: nelle scuole la loro tutela è affidata al corpo insegnante appositamente addestrato. Eventualmente, sulle stazioni delle emittenti locali (TV e Radio) da queste verranno fornite utili informazioni da parte delle autorità sull'andamento della situazione, sui comportamenti da tenere, sul perdurare dell'emergenza e sul cessato allarme.

CHI INTERVIENE

- Comune di Priolo G.
- Vigili del Fuoco
- Commissariato P.S.
- Stazione Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Prefettura
- ASP • ARPA • REGIONE SICILIANA

La sala operativa di Protezione Civile del Comune di Priolo Gargallo ha sede presso il CE.RI.CA. ed è attiva in caso di emergenza ai seguenti recapiti telefonici:
mattina 0931.779266 - 0931.779200 - 0931.779201.
Inoltre è attiva sempre dalle ore 14.30 alle ore 20.00 in quanto presidiata dai volontari di protezione civile. A seguito di un incidente industriale con conseguenze esterne, la direzione aziendale informa immediatamente le autorità competenti.
Successivamente, le autorità, a seconda della gravità e dell'evolversi della situazione, attivano [illegible] tecniche operative e di soccorso [illegible] necessarie per garantire la sicurezza della popolazione coinvolta. Per maggiori [illegible] consulti [illegible] Protezione Civile,
www.comune.priologargallo.sr.it

CITTADINO RICORDA

In caso di incidente rilevante nella zona industriale, il piano di emergenza e le procedure prevedono:

1) Attuare immediatamente le istruzioni di rifugio al chiuso.
2) Attendere le istruzioni tramite l'impianto megafonico sui comportamenti da seguire, non farti prendere dal panico.
3) In caso di ordine l'evacuazione dai luoghi chiusi.
4) Fuoco e fumo non sono sempre danni tossici-nocivi che si disperdono nell'aria.
5) Bisogna sempre allontanarsi dal paese seguendo le vie preferenziali di esodo verso l'aria, quindi: Strada Via Mostringiano - Via Salso verso Solarino Floridia - svincolo S.S. 114.
6) Strada per il cimitero - C.da Cava di Sorciaro svincolo S.S. 114
7) Strada Via De Gasperi - svincolo innesto S.S. 114.

Numeri Utili

- Comune di Priolo G. - 0931.779111
- Vigili del Fuoco (115) - 0931.481901
- Comm. P.S. (113) - 0931.776411
- Staz. Carabinieri (112) - 0931.769004
- Guardia di Finanza (117) - 0931.769148
- Prefettura - 0931.729111
- Misericordia - 0931.771771
- Servizio Emergenza (118)
- Guardia Medica - 0931.768077
- Polizia Municipale - 0931.779207-20
- ASP Priolo G. - 0931.767846

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

PROVINCIA DI SIRACUSA
SETTORE X - PROTEZIONE CIVILE

Prot. N. *Priolo Gargallo lì _____*

Alla Prefettura di
SIRACUSA

FAX-SIMILE

e, p.c. Alla Regione Siciliana
SORIS
PALERMO

Al Libero Consorzio Comunale di
Siracusa - Ufficio Protezione Civile

OGGETTO: Esercitazione rischio industriale attivazione cancelli
Esercitazione – Esercitazione – Esercitazione

In occasione dell'esercitazione disposta da S.E. , si comunica di aver disposto ed attivato una esercitazione pratica della struttura comunale di Protezione Civile, del Comando di Polizia Municipale, del Gruppo comunale di Protezione Civile della Confraternita Misericordia di Priolo.

A seguito delle disposizioni della Prefettura, il Coordinatore di Protezione Civile Sig. Attard Giovanni attivava il Comando di P.M., il quale disponeva l'invio di pattuglie di agenti di P.M. con relative maschere antigas a disporre i cancelli di cui al piano di emergenza. Comunicava allo scrivente l'attivazione dell'emergenza, si disponeva inoltre l'invio di una autoambulanza presso il Palazzo Comunale per un primo P.M.A. ed un'altra presso la guardia medica.

Il personale del gruppo comunale di Protezione Civile con autoprotettori e suddivisi in squadre con relativi mezzi si portavano presso il Municipio, le scuole e presso il supermercato Simply, entrata Ex SS 114 lato sud Priolo.

E' stato provato l'impianto audiofonico di allarme presente su tutto il territorio comunale così come il personale ridotto del COC ha preso contatti con le scuole, ordinando le misure di rifugio al chiuso, ed i responsabili delle industrie e del Comune di Melilli.

Tanto si sentiva di relazionare.

IL SINDACO
(Antonello Rizza)

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

PROVINCIA DI SIRACUSA

SETTORE X ***- PROTEZIONE CIVILE***

Prot. N° _____ del _____

FAC SIMILE

Al Ministero della Sanità – ROMA
Al Direttore ARPA – PALERMO
Al Direttore ARPA – SIRACUSA
e, p.c. **Libero Consorzio Comunale di SIRACUSA**
ASP – PRIOLO G.
ASP – SIRACUSA
Regione Siciliana SORIS – PALERMO
Prefettura di SIRACUSA
Ministero Ambiente – ROMA
Comando Vigili del Fuoco – SIRACUSA
Dipartimento di P.C. – SIRACUSA
Dipartimento di P.C. – PALERMO
Procura della Repubblica – SIRACUSA

OGGETTO: Inquinamento atmosferico – Situazione di allarme.

Si notizia che sin dalle ore _____di oggi il centro abitato di Priolo è stato invaso da odori nauseabondi, per cui, a seguito di contatti telefonici, sono stati diramati i fax , che si allegano, per accertarne la provenienza.

Si precisa inoltre che presso la Scuola di via Salso i bambini hanno accusato malori, per cui sono state immediatamente inviate pattuglie di Polizia Municipale con il medico di turno della Guardia Medica (si allegano altresì certificati medici).

Sono inoltre intervenute pattuglie del locale Commissariato di P.S., della stazione dei Carabinieri, nonché il coordinatore ASP di Priolo.

IL COORDINATORE DI P.C.
(Di.Ma. G.Attard)

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

PROVINCIA DI SIRACUSA

SETTORE X - PROTEZIONE CIVILE

EMERGENZA

ESERCITAZIONE – ESERCITAZIONE - ESERCITAZIONE

Prot. n°_____ ***Priolo G.llo, lì _____***

FAC SIMILE

Spett.le
Prefettura di SIRACUSA ***omissis***
Comando Vigili del Fuoco SIRACUSA ***omissis***
Comune di MELILLI ***omissis***
ASP – PRIOLO G.LLO ***omissis***
Commissariato di P.S. – PRIOLO G.LLO ***omissis***
Stazione Carabinieri – PRIOLO G.LLO ***omissis***
Caserma G.D.F. – AUGUSTA ***omissis***
ARPA – SIRACUSA ***omissis***
Comando P.M. – SEDE ***omissis***
U.T.C. – SEDE ***omissis***
Reperibile Comunale di P.C.
Reperibile Volontari di P.C.
Misericordia – PRIOLO G.LLO ***omissis***
e p.c. Regione Siliana ***omissis***
SORIS – PALERMO
D.R.P.C – SIRACUSA ***omissis***
Libero Consorzio Comunale
di SIRACUSA ***omissis***
c.a. Ufficio di Prot. Civile
Direzione Aziende Limitrofe allo Stabilimento
LORO SEDI

OGGETTO: EMERGENZA INDUSTRIALE;

Si comunica che alle ore _____ è stato diramato dalla Direzione dello Stabilimento _____ un allarme per incidente rilevante.

Ognuno per la propria competenza voglia attivarsi nel predisporre eventuali atti che potrebbero portare all'attivazione del Piano di Emergenza Esterno.

I dipendenti comunali e gli appartenenti al C.O.C., il Responsabile dei volontari di P.C. ed il Responsabile della Misericordia attivino i piani e l'impiego urgente di uomini mezzi di cui al piano di emergenza.

- ✓ Volontari di P.C. – Automezzi con altoparlante, Maschere antigas, Autoprotettori;
- ✓ Misericordia – P.M.A. al Comune, Autoambulanza presso Guardia Medica;
- ✓ Personale Comunale – Attivazione sistema Audiofonico di allarme;
- ✓ Segreteria;
- ✓ Polizia Municipale – Cancelli;

IL COORDINATORE DI P.C.
(Di.Ma. Giovanni ATTARD)

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO RISCHI AMBIENTALI ED INDUSTRIALI

REGIONE SICILIANA - PRESIDENZA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO RISCHI AMBIENTALI ED INDUSTRIALI
Unità Operativa di Base XLIII : Rischio Industriale, Nucleare e Tecnologico

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
EMISSIONE IN ARIA DI FUMI E GAS TOSSICI NELL'AREA SOVRACOMUNALE DEL POLO PETROLCHIMICO DI PRIOLO GARGALLO (SR)

RELAZIONE TECNICA
PARTE SECONDA – VIABILITA'

PARTE SECONDA: ANALISI DELLA VIABILITA’

2 Analisi della viabilità esistente

1 Autostrada Pag. 3

2 Strade Statali Pag.5

3 Strade Provinciali Pag. 7

4 Esame dei picchi di afflusso Pag. 10

1 Centri Abitati Pag. 15

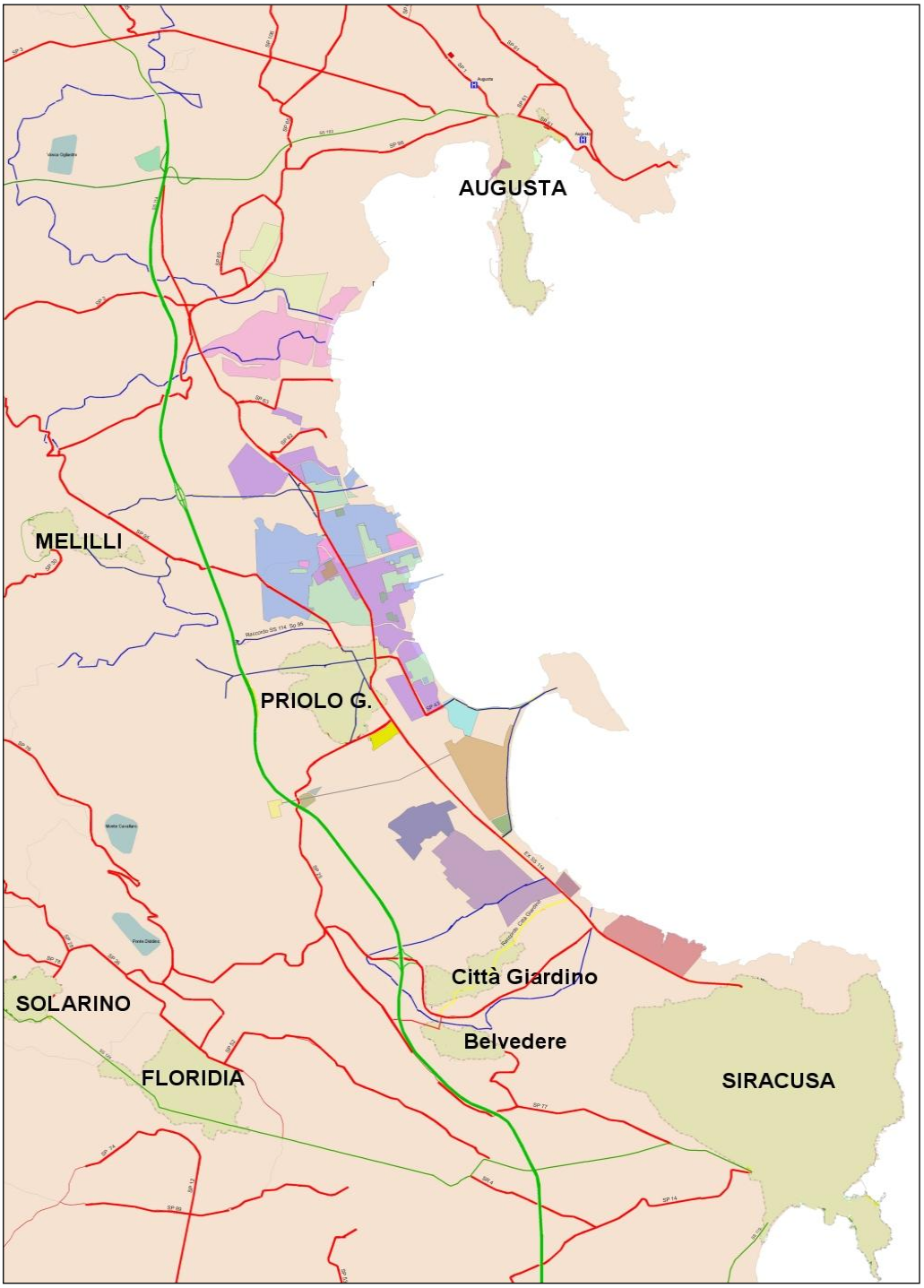
2 Aree di Protezione Civile Pag. 15

3 Afflusso personale stabilimenti Pag.21

4 Afflusso Centri Commerciali Pag.22

2 ANALISI DELLA VIABILITA' STRADALE ESISTENTE

La rete stradale che interessa l'area in oggetto è composta, oltre che da un tratto autostradale, sia da *Strade Statali,* sia da *Strade Provinciali* che da *Strade Comunali* : nella tavola grafica si riporta lo schema della viabilità esistente (in verde la Strade Statali, in rosso le Strade Provinciali e in Blu le principali strade comunali).



Rete viaria esistente (Strade Statali, Strade Provinciali, Strade Comunali).

2.1 AUTOSTRADA

Nella provincia di Siracusa sono in costruzione due tratti della rete autostradale nazionale, uno in direzione nord (SIRACUSA – CATANIA) ed uno in direzione sud (SIRACUSA – GELA). Quest'ultimo, denominato A8 , è parzialmente in avanzata fase di realizzazione: infatti è in funzione il breve tratto SIRACUSA SUD – ROSOLINI (l'autostrada però prosegue innestandosi senza soluzione di continuità con la E45 e cioè la strada a scorrimento veloce SS 114-orientale Sicula che termina subito dopo AUGUSTA e riprende la E45 dopo lo svincolo SORTINO.

Il Consorzio Autostrade, ha comunicato che queste due nuove tratte autostradali pur non essendo idonee per il traffico regolare possono essere già utilizzate in caso di emergenza con finalità di Protezione Civile.

2.2 STRADE STATALI

La rete stradale della provincia di Siracusa, che serve l'area del *Polo Petrolchimico di Priolo Gargallo* è così' costituita:

SS 114 SIRACUSA- Orientale Sicula (Numero di strada europea: E45)
[tratto SIRACUSA – AUGUSTA lunghezza Km 35,50]
E' una strada statale con le caratteristiche di <Autostrada> di recente costruzione con velocità limitata a 110 km/h. Costituisce una tratta della costruenda autostrada GELA-CATANIA ed è in servizio dallo svincolo per CASSIBILE fino ad 2,5 Km subito dopo l'uscita per AUGUSTA [Km 129+IX].
Al termine del tratto autostradale la strada prosegue verso Catania con le caratteristiche di strada a scorrimento veloce.
Nella tratta siracusana sono aperti i seguenti svincoli (elenco direzione AUGUSTA > CASSIBILE).

Denominazione uscita	*Uscita per*	*individuazione*
AUGUSTA	AUGUSTA Zona Industriale VILLASMUNDO CARLENTINI	Km 130 + VIII
ZONA INDUSTRIALE	Zona Industriale SORTINO S.P.	Km 133 + VIII
ZONA INDUSTRIALE MELILLI	MELILLI PRIOLO GARGALLO Zona Industriale SIRACUSA NORD	Km 137 + II
PRIOLO GARGALLO	PRIOLO GARGALLO C.Sorciaro	Km 140 + VI
PRIOLO GARGALLO SUD (*)	PRIOLO GARGALLO Sud FLORIDIA	Km 144 + I
FLORIDIA NORD	FLORIDIA SOLARINO	Km 145 + V
SIRACUSA NORD	SIRACUSA NORD BELVEDERE	Km 145 + VII
FLORIDIA	FLORIDIA SOLARINO CANICATTINI BAGNI PALAZZOLO ACREIDE	Km 152 + IV
SIRACUSA SS124	SIRACUSA SS.124	Km 152 + VIII

L'uscita verso Augusta mantiene le caratteristiche autostradali fino all'entrata della città; a circa 1 km dal termine del tratto autostradale vi è l'incrocio per BRUCOLI. Questo tratto autostradale coincide con la SS 193.

SS 193

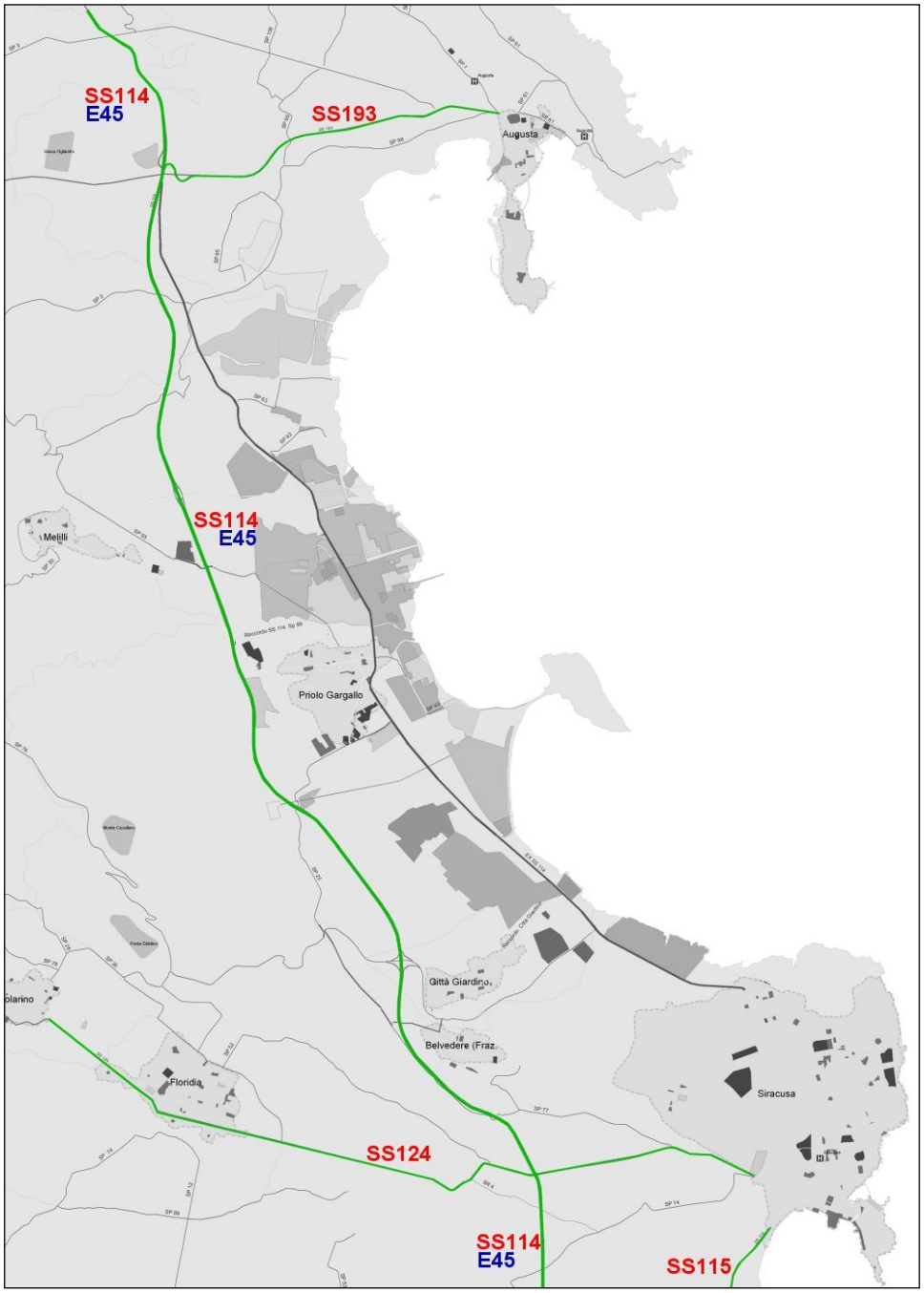
[tratto fino ad AUGUSTA lunghezza Km 9.0]

Collega la SS114 con l'abitato di AUGUSTA. Ad essa si innestano le SP3, SP96 e SP61.

SS 124

[tratto da uscita SS114 a SOLARINO lunghezza Km 10,7]

Questa Strada Statale collega SIRACUSA a CALTAGIRONE e fu realizzata negli anni cinquanta. Trattasi di una arteria trafficata perché collega il capoluogo con i comuni di SOLARINO e di FLORIDIA con forte pendolarismo. La sede viaria non è ottimale e il percorso presenta alcune curve pericolose.



2.3 STRADE PROVINCIALI

Numerose sono le strade provinciali che insistono nell'area del polo petrolchimico di Priolo Gargallo. Gran parte di esse sono state realizzate tra gli anni settanta e ottanta, e presentano un mediocre stato di manutenzione sia per i manti stradali che per le opere d'arte. Spesso la segnaletica orizzontale è inesistente, mentre quella verticale è in molti casi minimale. Di seguito si analizza la più importante a livello di traffico automobilistico, e cioè la ex SS114, ora SP Litoranea Priolese.

SP Litoranea Priolese (ex S.S.114)
[lunghezza km 21,70 - tratta SIRACUSA - AUGUSTA]

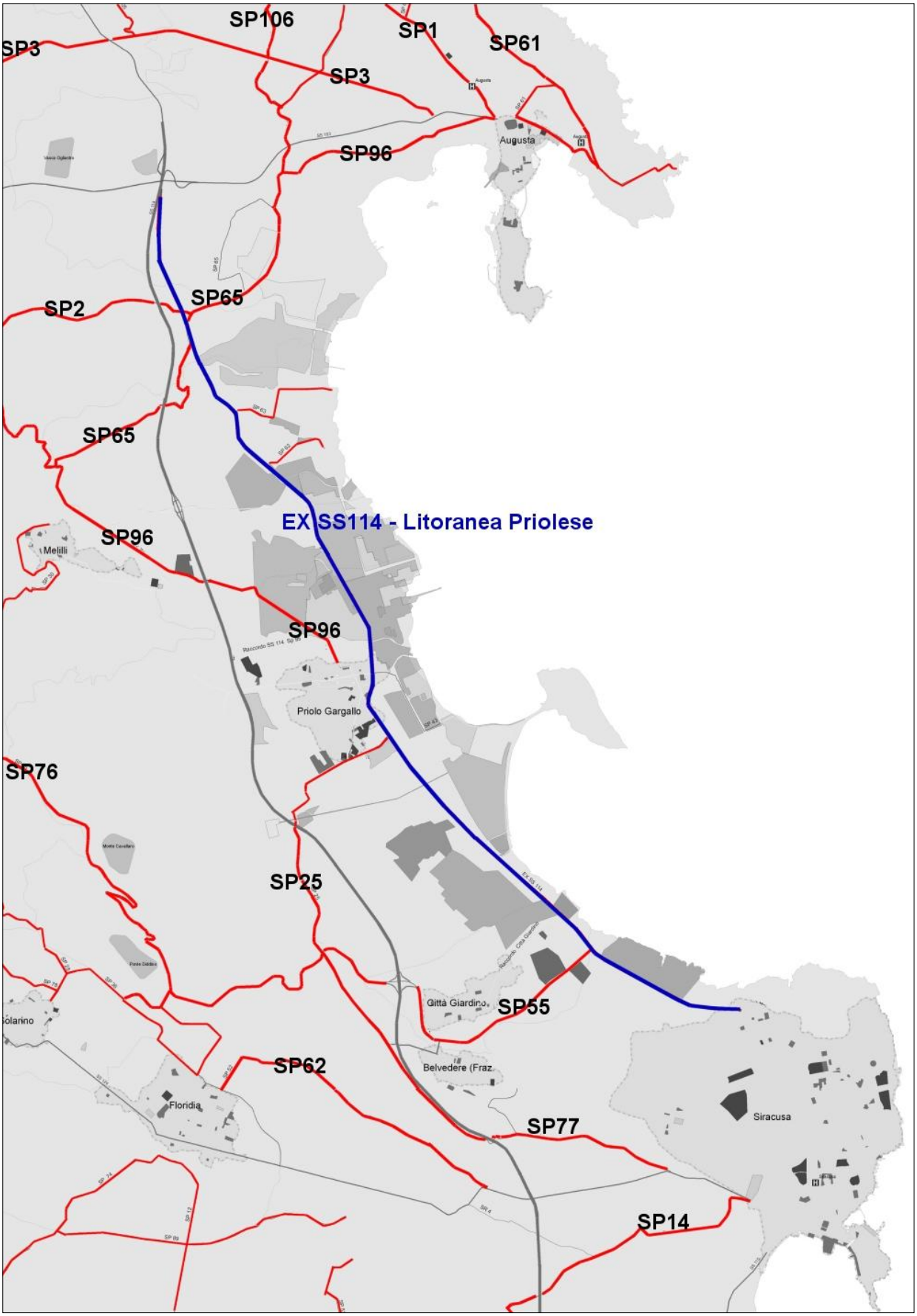
Era l'arteria principale che collegava SIRACUSA con PRIOLO GARGALLO ed AUGUSTA dai primi anni sessanta fino alla recente apertura della nuova SS 114. Attraversando tutta l'area del *Polo Petrolchimico di Priolo Gargallo* ancora oggi la SP Litoranea Priolese (ex S.S.114) è una strada di fondamentale importanza per la zona industriale.
Infatti quasi tutti i principali impianti possiedono i cancelli di entrata\uscita degli Stabilimenti su questa strada provinciale.

Tratto della ex SS114 riaperta dopo l'incendio del 30 aprile 2006.

La strada consente inoltre:
- il collegamento tra SIRACUSA (quartiere Scala Greca) con l'Autostrada /SS 114 direzione verso CATANIA.

L'importante arteria è oggetto di lavori di miglioramento con la sistemazione sia del manto stradale e sia degli incroci con la realizzazione di rotonde illuminate da torri faro.

Lavori sula ex SS114, Litoranea Priolese.



STRADE PROVINCIALI Provincia di Siracusa (zona petrolchimico) – Schema

2.4 ESAME DEI PICCHI DI AFFLUSSO

In caso di esodo, la rete viaria stradale riceverà un afflusso veicolare le cui direttive potranno essere condizionate da:

a) direttrici di esodo dai centri abitati
b) raggiungimento delle aree di Protezione Civile
c) afflusso veicolare del personale degli stabilimenti
d) afflusso veicolare dai centri commerciali e o ricreativi

Nelle pagine che seguono sono analizzati queste cinque componenti di afflusso veicolare.

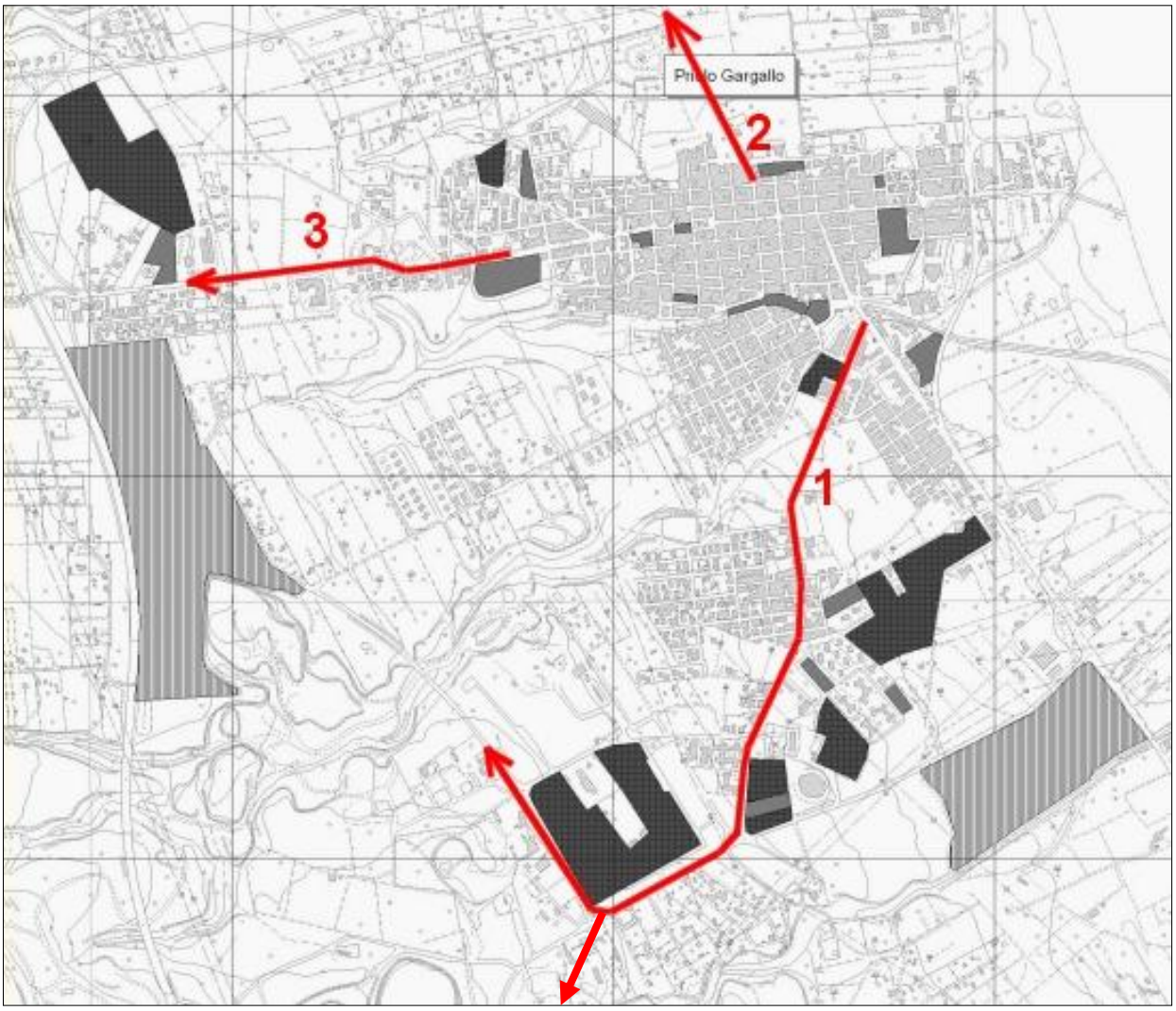
2.4.1 DIRETRICI DI ESODO: Centri Abitati

PRIOLO GARGALLO
Nel Piano di Protezione Civile redatto dal Comune di Priolo Gargallo sono state individuate le Linee Preferenziali d'esodo.
In dettaglio, dette vie sono le seguenti:

Direzione Nord
1) **Strada via Mostringiano, Via Salso verso Solarino - Floridia Svincolo SS.114;**
2) **Strada per il cimitero – C.da Cava di Sorciaro – Svincolo SS.114 – Svincolo Priolo Nord**

Direzione Ovest
3) **Strada via De Gasperi – Svincolo innesto SS.114 – Svincolo Priolo Sud**

PRIOLO GARGALLO – Linee preferenziali d'esodo



MELILLI

Anche il Piano di Protezione Civile predisposto dal Comune di MELILLI individua le Linee Preferenziali d'esodo.

In dettaglio, dette vie sono le seguenti:

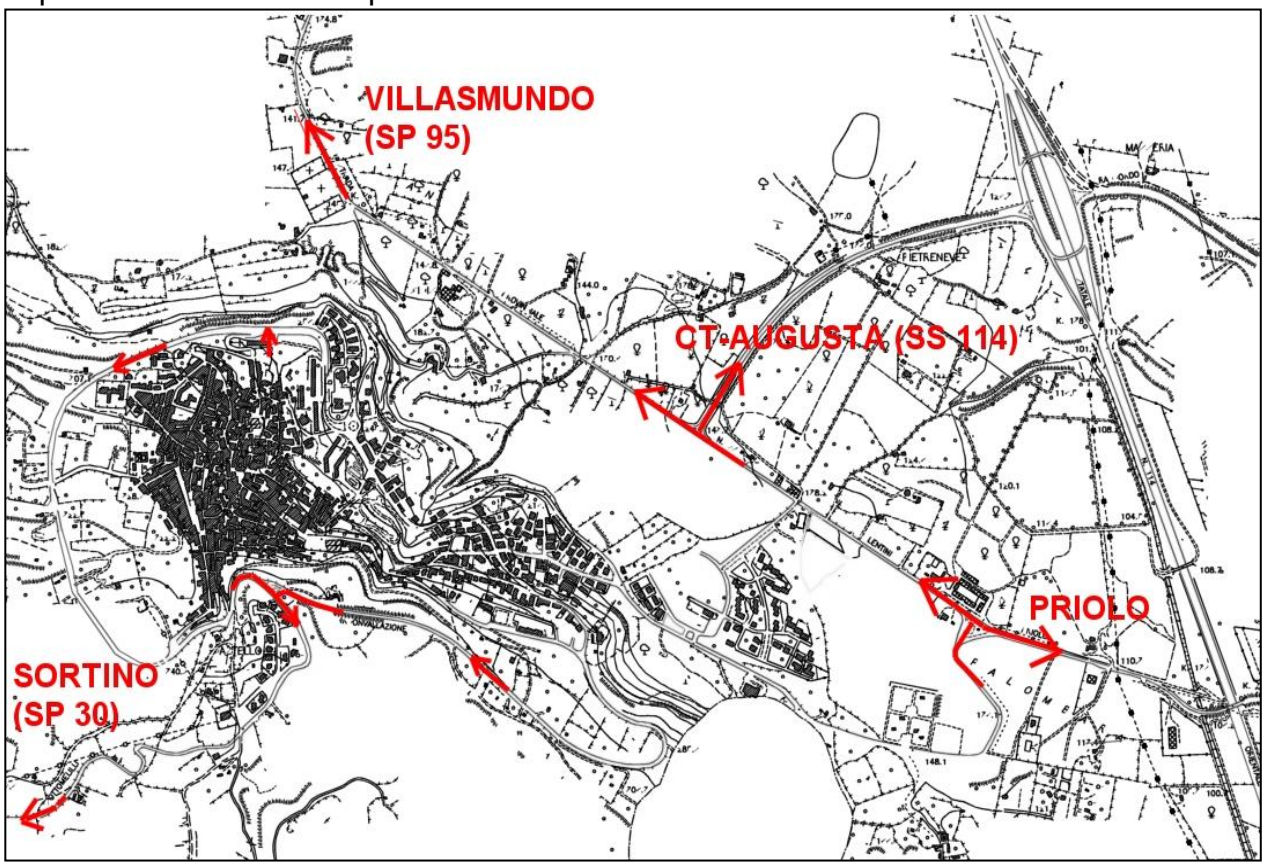
Direzione Nord

- Direzione VILLASMUNDO (SP 95, che collega anche VILLASMUNDO con CARLENTINI e LENTINI)

Direzione Sud

- Direzione SORTINO (SP 30)

Le precedenti direzioni sono delle alternative alla viabilità verso la SS.114 (direzione CATANIA oppure SIRACUSA) o verso la Litoranea Priolese o verso PRIOLO GARGALLO. Infatti queste viabilità potrebbero essere compromesse da fumi e dalla nube tossica.

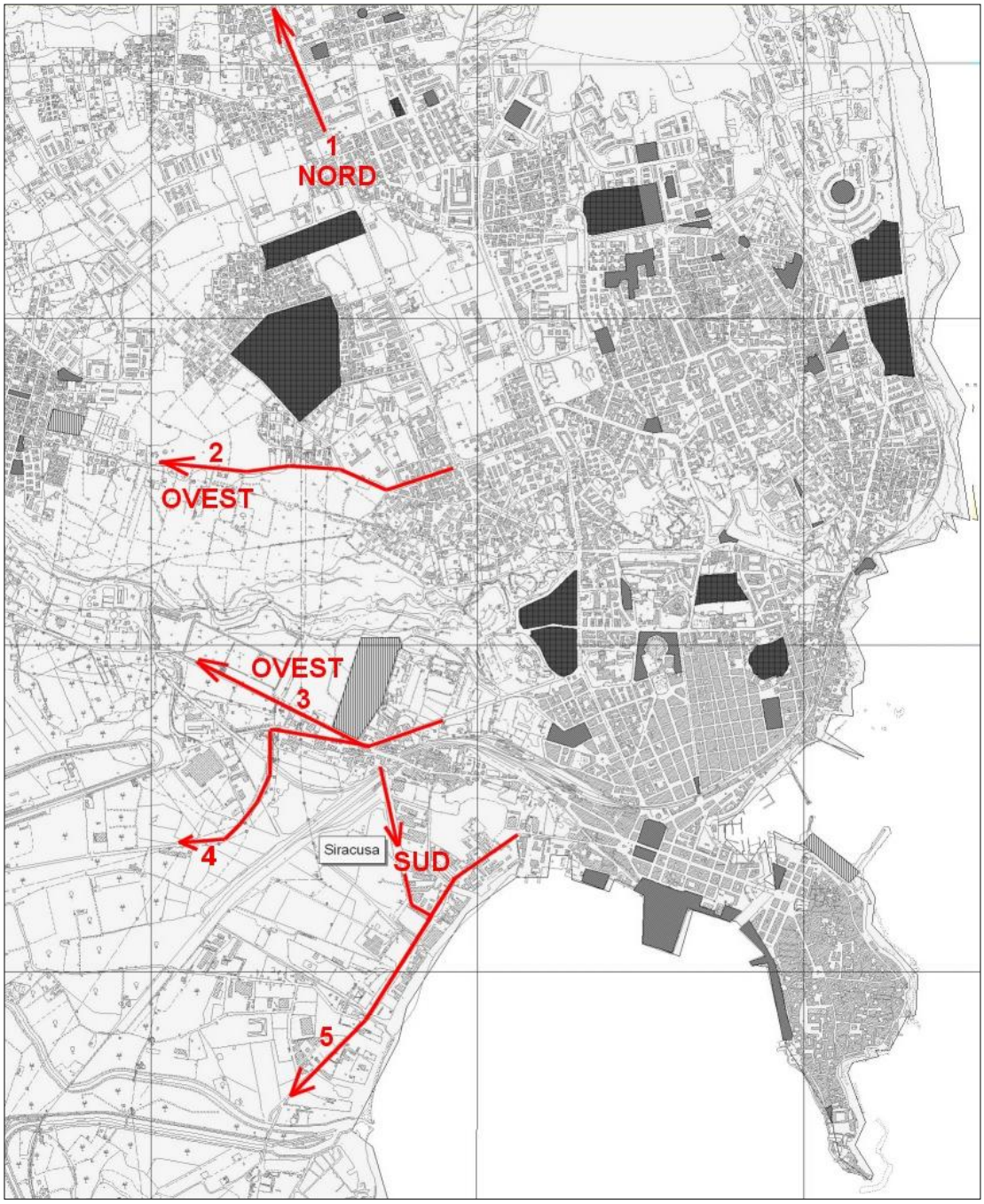


MELILLI – vie d'esodo

SIRACUSA

Dal Piano di Emergenza approvato dal Consiglio Comunale di Siracusa il 21 dicembre 2004 con delibera n° 180 si individuano le seguenti Linee preferenziali d'esodo:

- Direzione NORD: uscita Scala Greca
- Direzione OVEST: percorso Via Necropoli Grotticelle- Viale Epipoli- Belvedere
  percorso Viale Paolo Orsi – SS 124 direzione FLORIDIA
  percorso Viale Paolo Orsi – CANICATTINI BAGNI-PALAZZOLO
- Direzione SUD: percorso via Paolo Orsi-Via Columba- Via Elorina- direzione CASSIBILE



SIRACUSA – Linee preferenziali d'esodo

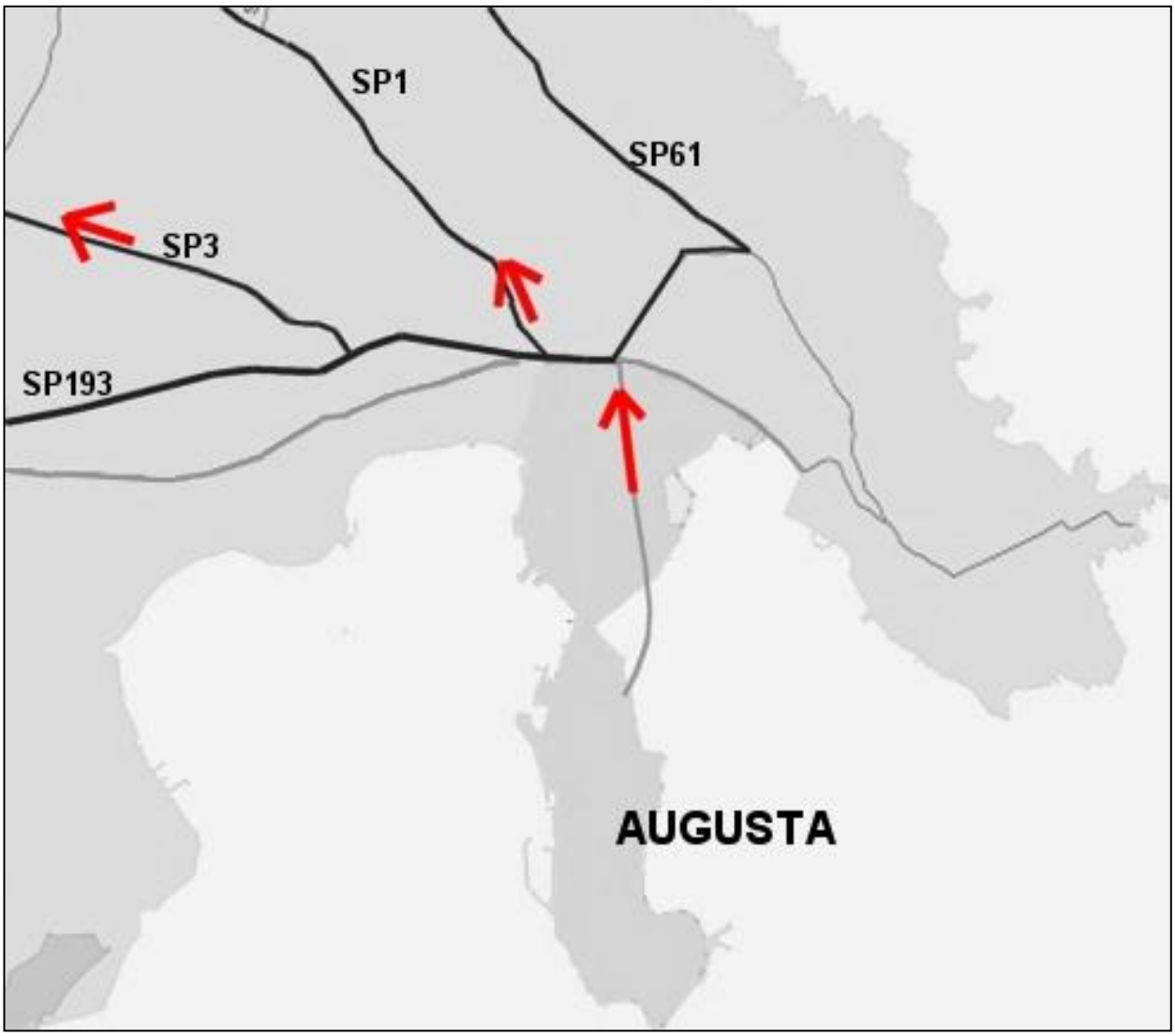
AUGUSTA

La città di Augusta, per la sua posizione geografica, ha un'unica direzione di esodo, e cioè quella verso Nord (Catania, o in alternativa VILLASMUNDO).

Le Linee Preferenziali d'esodo sono indicate nel grafico che segue, dove non sono state evidenziate le vie urbane, essendo il traffico convogliato necessariamente verso nord.

Essendo l'incidente industriale a sud di Augusta, il traffico si dirige verso la SS.114 in direzione CATANIA percorrendo le strade provinciali SP1 e SP3. Entrambe possono proseguire verso VILLASMUNDO.

La SP 193, che discende verso la Raffineria ESSO e lo stabilimento SASOL è utilizzabile per l'esodo solo se l'incidente rilevante si è verificato nel Raggruppamento SUD del Polo Petrolchimico e dunque alla ISAB Energy o all'AIR LIQUIDE. Solo in questo caso detta strada provinciale è utilizzabile per l'esodo: anche questa arteria si innesta sulla SS114 , direzione CATANIA.



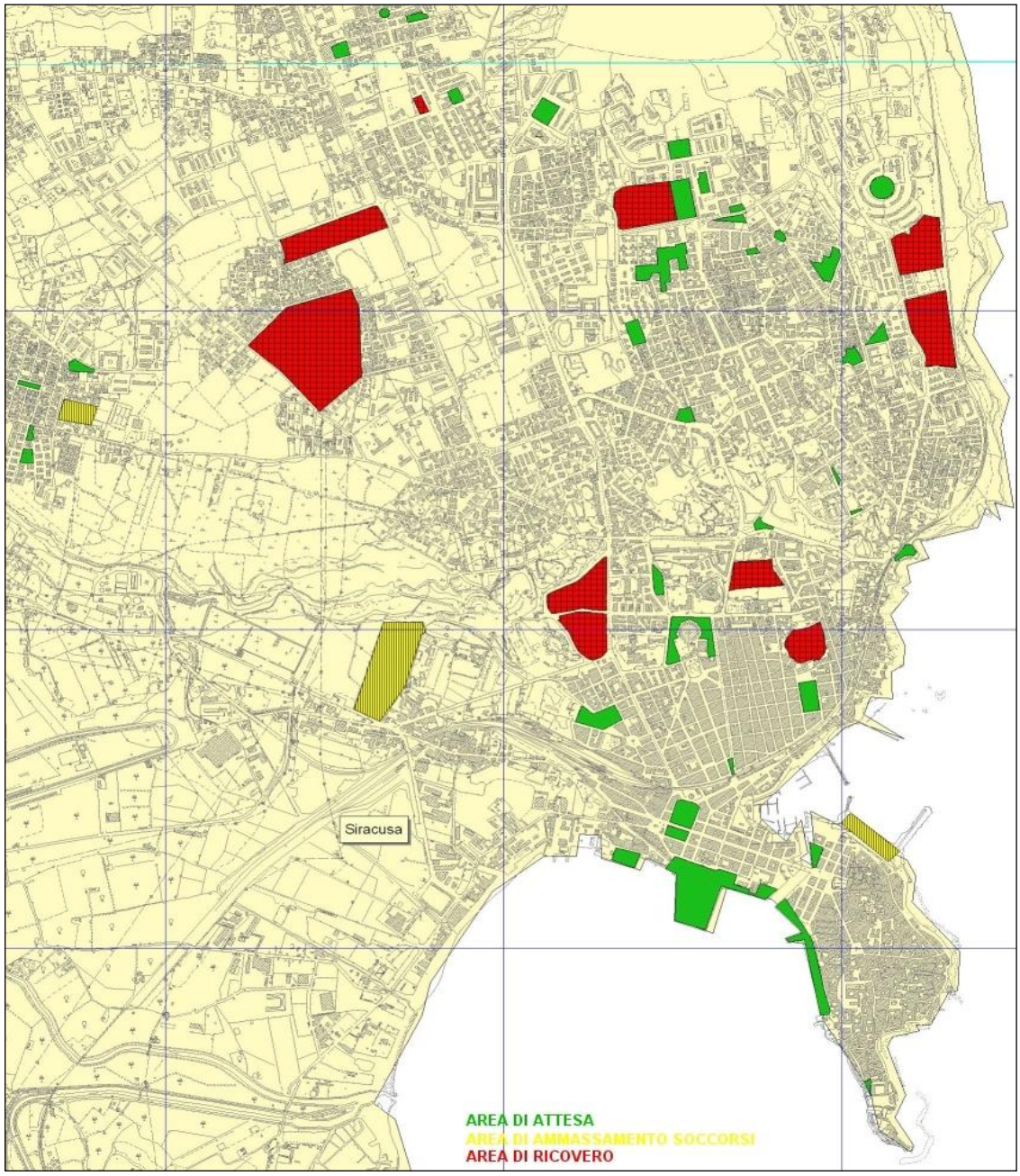
AUGUSTA – Linee preferenziali d'esodo

2.4.2 AREE DI PROTEZIONE CIVILE

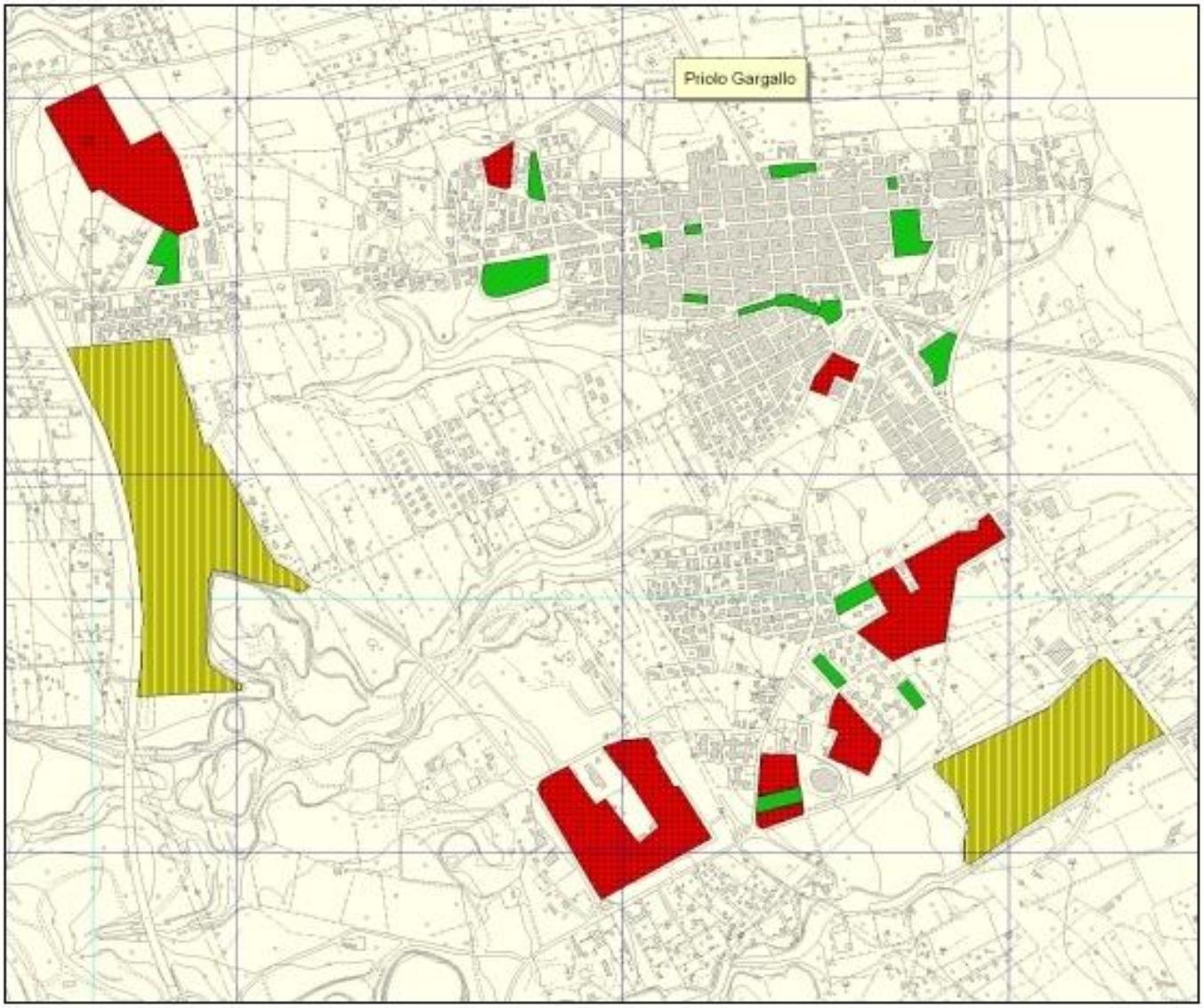
Tutti i comuni in questione hanno già localizzato le aree di protezione civile e cioè le aree di :

- Ammassamento dei soccorsi
- Aree di Attesa dei soccorsi
- Aree di Ricovero

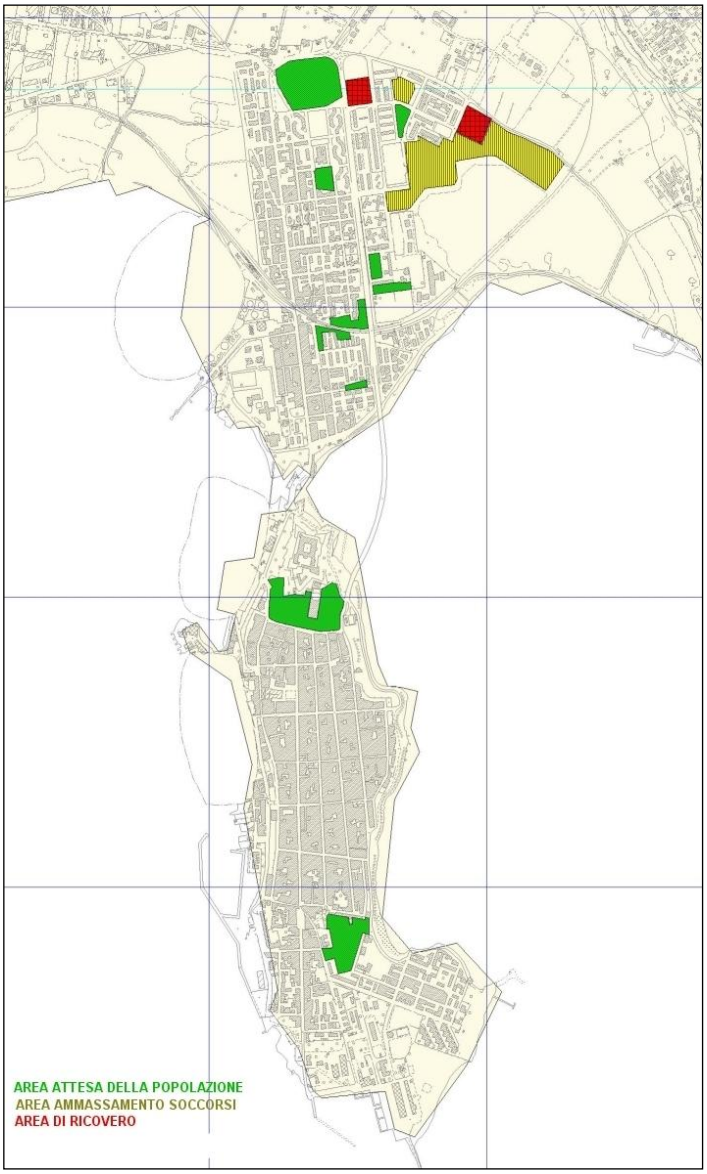
Si riportano di seguito le cartografie delle Aree di Ricovero, di ammassamento soccorsi e materiale e delle Aree di attesa della cittadinanza per i singoli centri abitati SIRACUSA, BELVEDERE, PRIOLO GARGALLO, MELILLI ed AUGUSTA.
Nelle Tavole grafiche allegate a questo PIANO le cartografie sono riportate ad una scala di maggiore definizione.


Siracusa
AREA DI ATTESA
AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI
AREA DI RICOVERO

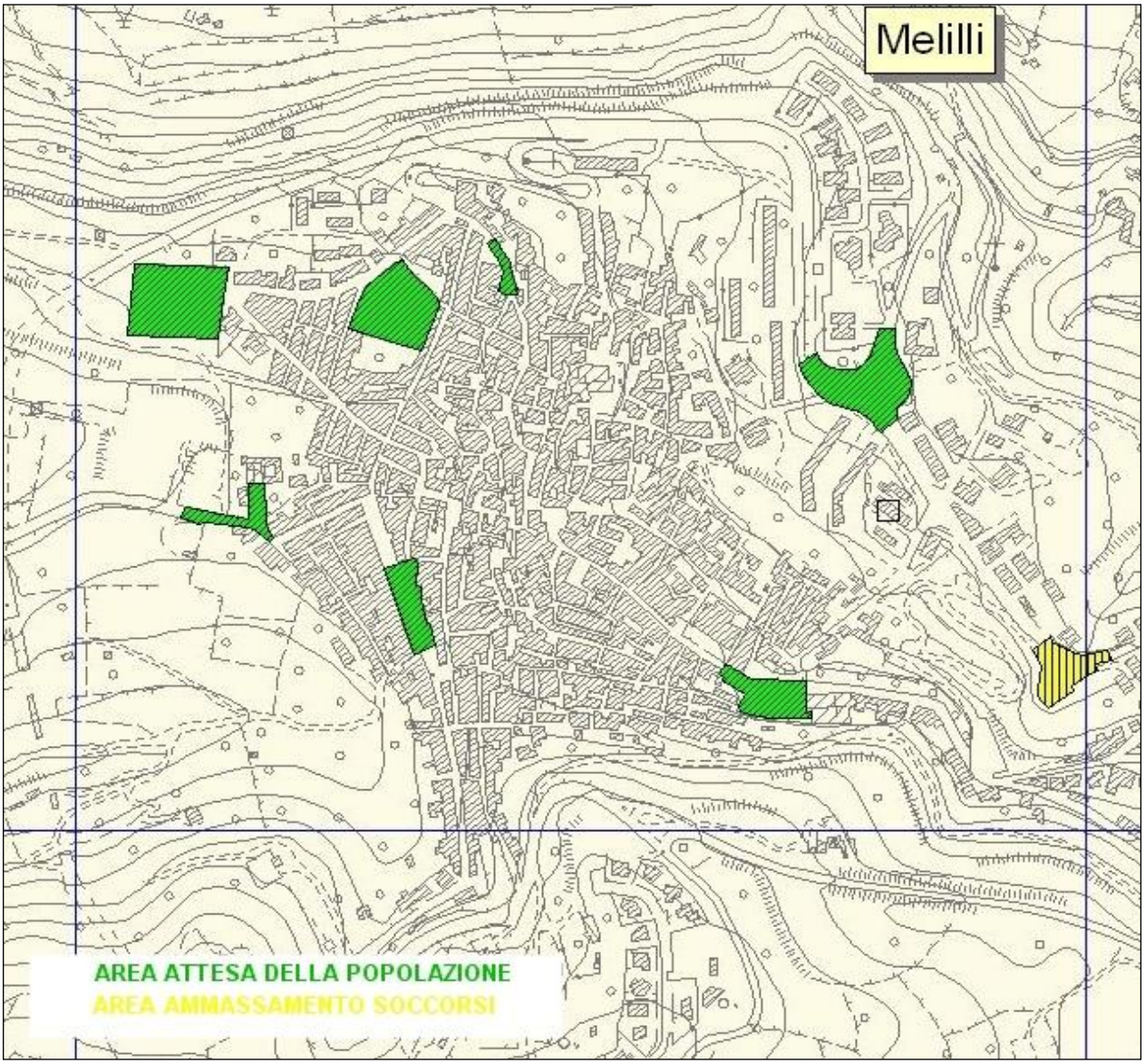
Aree di Attesa (Siracusa)		
Foro Italico (Marina)		Piazza delle Poste
Castello Maniace		Molo S. Antonio
Largo A. della Targia		Foro Siracusano
Piazza Euripide		Piazza Santa Lucia
Santuario		Viale Tica (Largo Ganci)
Cittadella dello Sport		Balza Acradina
Via Lazio\Via Algeri		Via Barresi
Via Lazio		Via Beneventano del Bosco
Via Algeri (Parco Robinson)		Chiesa Grottasanta
Via Zopiro		Via Francica Nava
Via Bonanno		Via M. T. di Calcutta
Via Bartolomeo Canonizzo		Via Monsignor Caracciolo
Via Alessandro Specchi		Via Antonello da Messina
Largo Leonardo da Vinci		Piazza San Giovanni
Piazza Adda		Via Caltagirone (Parco Robinson)
Via Carlentini		Via Luigi Cassia
Via Sortino		Via Ozanam (Epipoli)
Piazza San Francesco (Epipoli)		Piazza Dolomiti (Epipoli)
Piazza Rerum Novarum Leone XIII (Epipol		
BELVEDERE		
Largo della Fiera		Via Cavalieri di Vittorio Veneto
Via delle Carmelitane		Piazza Eurialo
Via Antonio di Rudinì		Piazza Fratelli Bandiera
Aree di Ricovero (Siracusa)		
Campo sportivo Belvedere		Campo sportivo Cassibile
Campo scuola ‘Pippo Di Natale’		Campo sportivo via Pachino
Campo sportivo Nicola De Simone		Parcheggio via Von Platen
Traversa La Pizzuta Ex Osp.Psichiatrico		Campo sportivo Montedison
Parco Bosco Minniti, via M.T.di Calcutta		Campo sportivo presso via dei Comuni
Campo sportivo di via Lazio		
BELVEDERE		
Campo Sportivo		
Aree di Ammassamento (Siracusa)		
SS 124, area prima del Cimitero		Ortigia, area dietro le Poste
Fraz.Villaggio Miano, Campo Sportivo		



Aree di Attesa (PRIOLO GARGALLO)		
Via De Gasperi		Area attigua al Parco
Piazza caduti di Nassiriya		Via Nicola Fabrizi
Via Pirandello		Via Reno
Via Doria-Reno		SP Priolo – Floridia
Via Cabotto		Via Colombo
Piazza Buccheri		Parco Torrente Monachella
Piazza Leopardi		Piazza Mignosa
Aree di Ricovero (PRIOLO GARGALLO)		
Via Pirandello		Via De Gasperi
Area P.I.P		Area vicino Ex - PalaEnichem
Area vicino Centro diurno per Anziani		Area vicino Scuola Elem. Quasimodo
Aree di Ammassamento (PRIOLO GARGALLO)		
Area vicino CERICA		Area vicino EX - PALAENICHEM



Aree di Attesa (AUGUSTA)		
Terravecchia		Area ‘Centro Storico’
Borgata		Via delle Saline
Piazza Mattarella		Via Italia
Corso Sicilia		Via Gramsci
Via Buozzi		
Aree di Ricovero (AUGUSTA)		
Via Buozzi		Via ex Salina Regina
SP 1		
Aree di Ammassamento (AUGUSTA)		
Via Buozzi		Via ex Salina Regina



Aree di Attesa (MELILLI)		
Via Pirandello		Via Enna
Via Brancati		Via Rimini
Via Parma		Via Pertini (area 1) e (area 2)
Piazza Don Bosco		Piazza San Sebastiano
Piazza Umberto I		Piazza del Carmine
Piazzale Scuola Costanzo		Piazzale Scuola Rizzo
Piazzale Cappuccini		Corso Sicilia
Aree di Ammassamento (MELILLI)		
Piazzale Padre Pio		

Città Giardino

2.4.3 AFFLUSSO VEICOLARE DEL PERSONALE DEGLI STABILIMENTI

Notevole può essere l'afflusso veicolare sulla ex SS114-Litoranea Priolese in caso di emergenza: infatti su questa arteria sono posizionati gli ingressi\uscite di tutti gli stabilimenti.
In dettaglio si ha:
- cancello ISAB – Impianti Sud > al km 146 della ex S.S. 114
- cancello ISAB Energy Services SrL /Complesso IGCC/ SDA > al Km 144 della ex S.S. 114
- cancello AIR LIQUIDE > al km della ex S.S. 114
- cancello ISAB – Impianti NORD > al km della ex S.S. 114
- cancello SYNDIAL > al km della ex S.S. 114
- cancello VERSALIS > al km della ex S.S. 114
- cancello ESSO Deposito > al km della ex S.S. 114
- cancello ESSO RAFFINERIA > al km della ex S.S. 114
- cancello SASOL > al km della ex S.S. 114

Nelle ore del turno giornaliero, nel caso in cui si dovesse fare evacuare il personale degli stabilimenti si prevedede un' immissione di centinaia di veicoli nelle tre direzioni principali:
- direzione SIRACUSA : personale AIR LIQUIDE, ISAB ENERGY, ISAB SUD
- direzione SVINCOLO SS114 (A8): personale ISAB NORD, SYNDIAL, VERSALIS
-direzione AUGUSTA: personale Raffineria ESSO, Deposito ESSO, JONICAGAS, SASOL

2.4.4 AFFLUSSO VEICOLARE DAI CENTRI COMMERCIALI

Sulla rete viaria del Polo Petrolchimico (Zona SUD) grava un notevole potenziale afflusso veicolare legato alla presenza di numerosi *Centri Commerciali* e del *Palazzetto dello Sport* di Priolo.

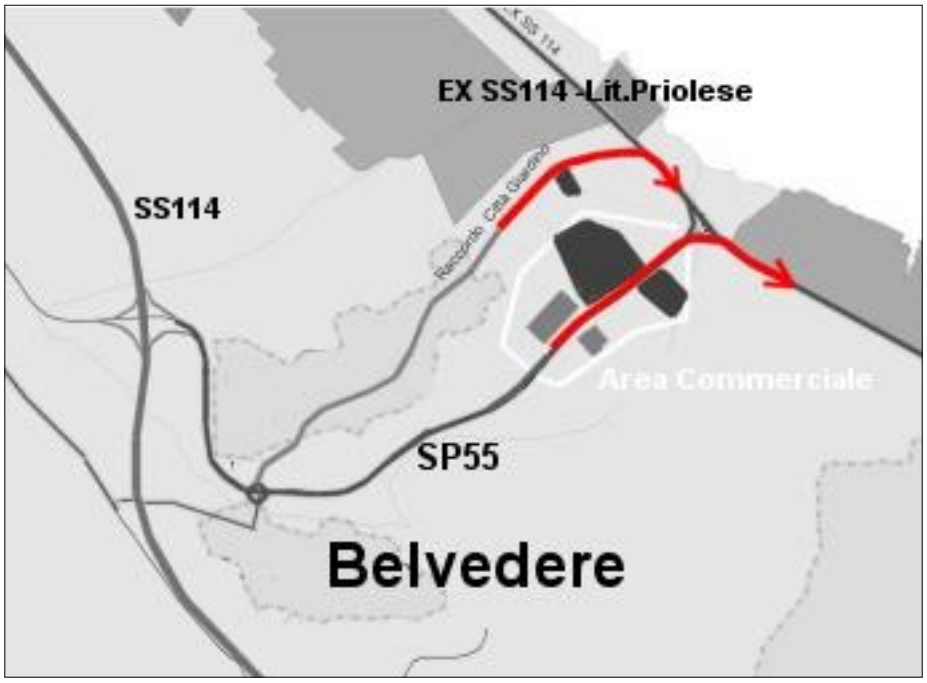
Nelle giornate festive, e\o in occasione di importanti festività, le autovetture (legate solo alla presenza dei Centri Commerciali e del Ex - PALAENICHEM) in movimento verso Siracusa e\o Belvedere potrebbero essere superiori a quattromila unità.

Il parcheggio del centro commerciale 'AUCHAN' è dimensionato per 2652 posti

Nella zona tra Priolo Gargallo, Città Giardino e Siracusa è in fase avanzata di realizzazione un' AREA DI SVILUPPO COMMERCIALE ricadente nel territorio comunale di Melilli. Questa Area risulta essere limitrofa ai confini degli Impianti Zona SUD: conseguentemente in caso di esodo, le direttrici del traffico in fuga sono solo quelle verso SIRACUSA e BELVEDERE.

In detta area commerciale numerosi sono gli edifici già realizzati e aperti al pubblico:
- centro commerciale AUCHAN
- parco divertimenti ACQUAPARK
- centro benessere NETTUNO
- show-room SEMERARO
- centro commerciale DECATHLON – MEDIA WORLD – TATA
- albergo SIRACUSA
- albergo ristorante PEGASO
- centro commerciale OUTLET

Il traffico veicolare dell'AREA COMMERCIALE grava sulla Strada Provinciale SP55 che si innesta sulla Litoranea Priolese e sulla Statale SS114; i relativi svincoli sono stati adeguati alla fine del 2004 per meglio disciplinare l'incremento di traffico.
In caso di esodo di emergenza lo svincolo verso direzione SIRACUSA (ex SS114) risulterà il più gravato di traffico veicolare.



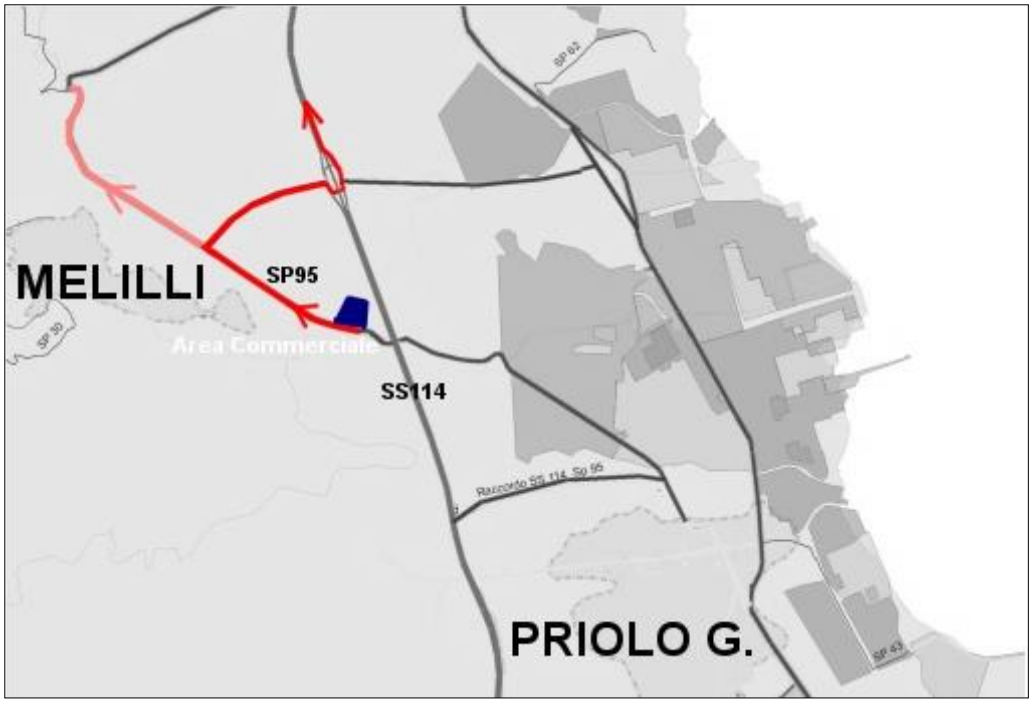
Direttrici traffico *AREA COMMERCIALE* di Melilli

Sulla strada comunale 'Raccordo Città Giardino' (parallela alla SP 55) insistono altre attività commerciali capaci di attirare centinaia di persone. Ed esattamente:
- bowling 'MANHATTAN'
- ristorante TRIGLIA D'ORO
- supermercato GEMAR
- secondo parcheggio ed entrata veicoli fornitori merce del Centro Commerciale AUCHAN

I recapiti di questa strada comunale sono gli stessi della SP55, e conseguentemente il traffico veicolare degli avventori e del personale delle attività commerciali sarà indirizzato sempre verso la Litoranea Priolese o verso la SS 114.

In misura minore di concentrazione di afflusso di persone, ma sempre di rilevante importanza sono:
- il centro Commerciale CONFORAMA;
- il palazzetto dello Sport Ex - PALAENICHEM

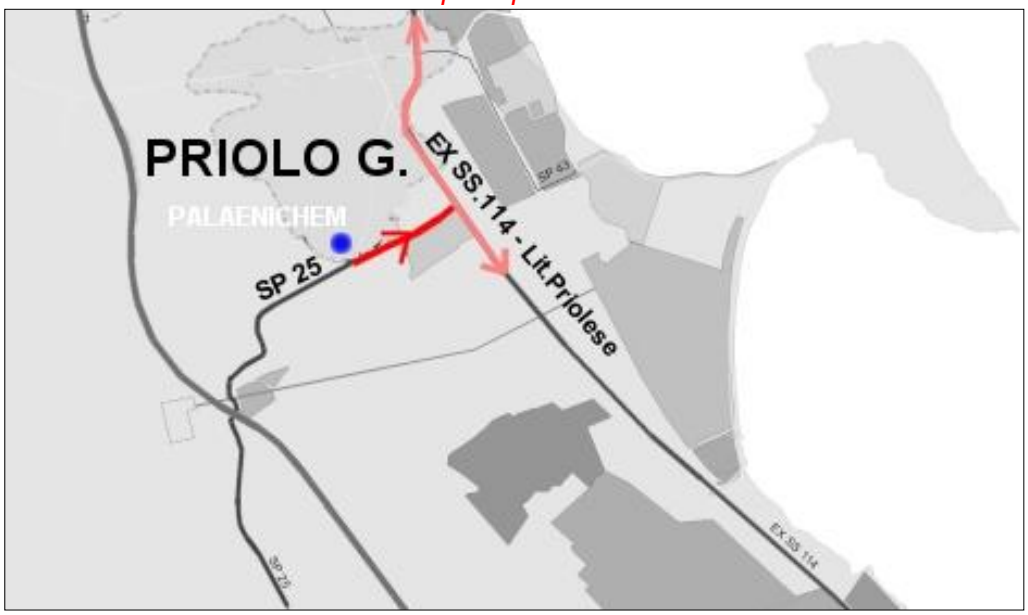
Il bacino d'utenza del Centro Commerciale CONFORAMA è di circa 1200 vetture; Il Palazzetto dello Sport, utilizzato sia per attività agonistiche che per spettacoli musicali, può ospitare al suo interno circa 5.000 circa spettatori.



Direttrici traffico *Centro Commerciale CONFORAMA*

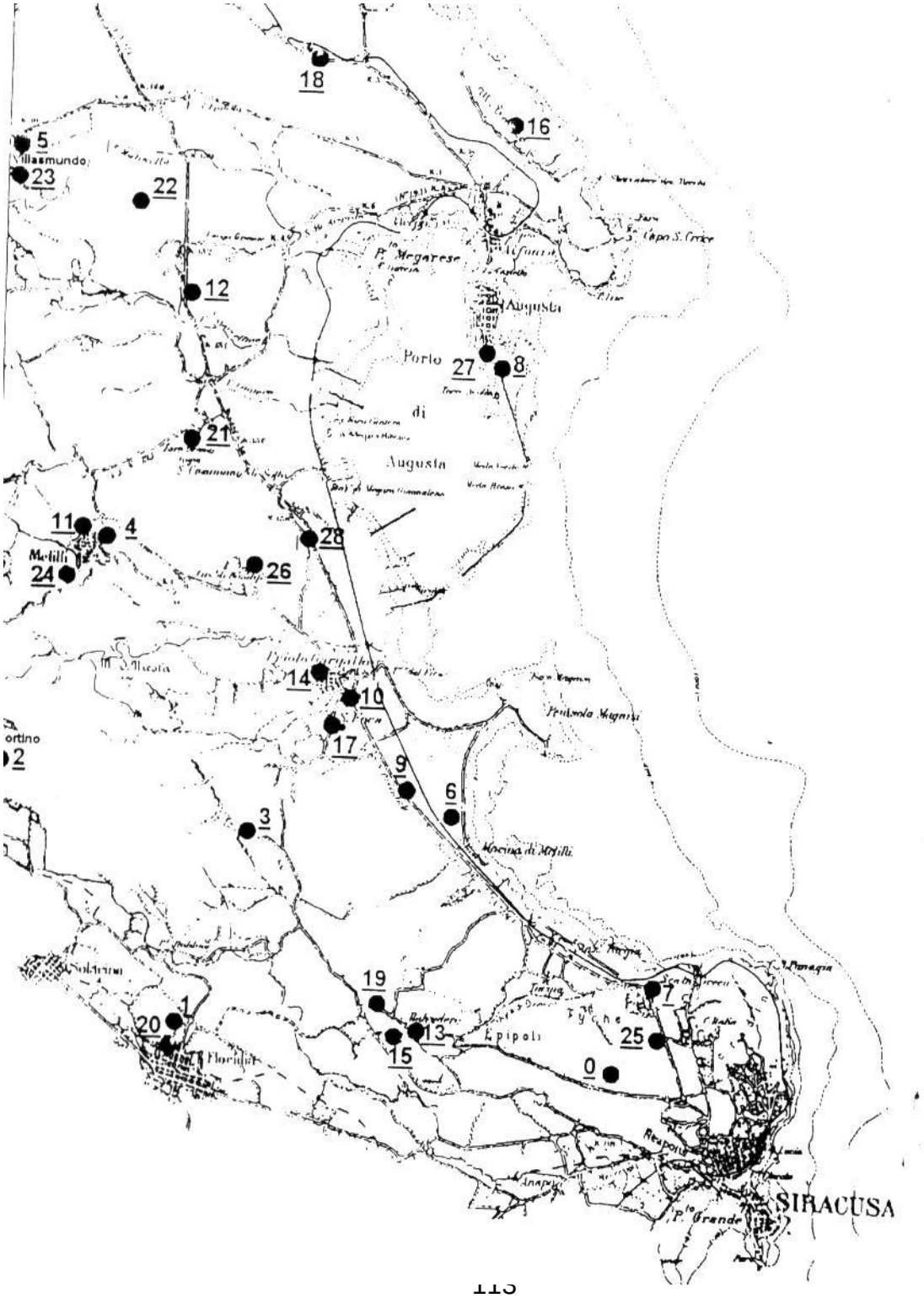
I fruitori del Centro Commerciale CONFORAMA graveranno sulla SP95 dirigendosi verso la SS114 in direzione CATANIA (nel caso in cui l'incidente non sia negli stabilimenti ESSO – SASOL. In caso contrario, il traffico si incanalerà verso direzione SIRACUSA.
Sola minima parte degli avventori si dirigeranno nella zona montana e cioè in direzione MELILLI o SORTINO.

Direttrici traffico *palasport Ex - Palaenichem*



Il pubblico del palazzetto sportivo Ex - PALAENICHEM in caso di esodo si dirigerà o verso SIRACUSA (incidente Zona Industriale Nord) oppure verso CATANIA (incidente Zona Industriale SUD). In entrambi i casi, dopo aver percorso la SP25, gran parte del traffico veicolare graverà sulla EX SS114 – Litoranea Priolese o sulla direttrice Priolo svincolo Sud.

Nell'area di Augusta - Priolo - Melilli - Siracusa sono installate tre reti per il monitoraggio della qualità dell'aria gestite dalla Provincia di Siracusa, dal C.I.P.A. (Consorzio Industriale Protezione Ambiente) e dall'ENEL.



Le centraline della Provincia di Siracusa sono 10 e sono ubicate nelle seguenti località:

Ubicazione	Numero Proprio	Numero Interconnessione
Scala Greca	Stazione 1	Stazione 7
Augusta	Stazione 2	Stazione 8
Ciapi	Stazione 3	Stazione 9
Priolo G.	Stazione 4	Stazione 10
Melilli	Stazione 5	Stazione 11
S. Cusumano	Stazione 6	Stazione 12
Belvedere	Stazione 7	Stazione 13
Priolo Scuola	Stazione 8	Stazione 14
Belvedere Cast	Stazione 9	Stazione 15
Monte Tauro	Stazione 10	Stazione 16

La rete di proprietà del CIPA è costituita da 12 centraline; esse sono localizzate presso:

Ubicazione	Numero Proprio	Numero Interconnessione
San Focà	Stazione 1	Stazione 17
Brucoli	Stazione 2	Stazione 18
Belvedere	Stazione 3	Stazione 19
Floridia	Stazione 4	Stazione 20
Faro Dromo	Stazione 5	Stazione 21
Ogliastro	Stazione 6	Stazione 22
Villasmundo	Stazione 7	Stazione 23
Melilli	Stazione 8	Stazione 24
Siracusa	Stazione 9	Stazione 25
Bondifè	Stazione 10	Stazione 26
Augusta	Stazione 11	Stazione 27
Priolo C.R.D.	Stazione 12	Stazione 28

La rete ENEL consta di 7 centraline ubicate presso:

Ubicazione	Numero Proprio	Numero Interconnessione
Siracusa	Stazione 1	Stazione 0
Floridia	Stazione 2	Stazione 1
Sortino	Stazione 3	Stazione 2
Mostringiano	Stazione 4	Stazione 3
Melilli	Stazione 5	Stazione 4
Villasmundo	Stazione 6	Stazione 5
Centrale ENEL Priolo	Stazione 7	Stazione 6

RETE DI RILEVAMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Centraline ed inquinanti monitorati.

RETE ENEL																				
1	SIRACUSA	SO2																		
2	FLORIDIA	SO2																		
3	SORTINO	SO2																		
4	MOSTRINGIANO	SO2																		
5	MELILLI	SO2		Pts																
6	VILLASMUNDO	SO2																		
7	C.le PRIOLO	DV		VV	T	P.A	UR	RG												
RETE PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA																				
1	SCALA GRECA	SO2	NOX	NO	NO2	CO	NMHC	CH4	Pts	H2S										
2	AUGUSTA	SO2	NOX	NO	NO2	CH4	NMHC	Pts	H2S											
3	CIAPI	SO2	NOX	NO	NO2	CO	NMHC	CH4	Pts	H2S	VV	DV	UR	T	RG	PA	Pioggia	Pas		
4	PRIOLO	SO2	NOX	NO	NO2	O3	NMHC	CH4	Pts	H2S										
5	MELILLI	SO2	NOX	NO	NO2	O3	NMHC	CH4	Pts	H2S	T									
6	S. CUSUMANO	SO2	NOX	NO	NO2	O3	NMHC	CH4	Pts	H2S	Hcl	VV	DV	UR	T	RG	Pioggia	Ph	Pas	PA
7	BELVEDERE	SO2	NOX	NO	NO2	O3	NMHC	CH4	Pts	H2S	VV	DV	UR	T	RG	PA	Pioggia	Ph	Pas	
8	PRIOLO SCUOLA	VV	DV	T	RG	PA	UR	Pioggia	Ph	Pas										
9	BELVEDERE CASTELLO	VV	DV	T	RG	PA	UR	Pioggia	Pas											
10	MONTE TAURO	VV	DV	T	RG	PA	UR	Pioggia	Pas											
RETE C.I.P.A.																				
1	SAN FOCA	SO2	H2S	Pts																
2	BRUCOLI	SO2																		
3	BELVEDERE	SO2	NMHC	Thc	CH4	O3	NOx	NO	NO2											
4	FLORIDIA	SO2																		
5	FARO DROMO	SO2	H2S	Pts																
6	OGLIASTRO	SO2																		
7	VILLASMUNDO	SO2	NMHC	Thc	CH4	O3	NOx	NO	NO2											
8	MELILLI	SO2	NMHC	VV	CH4	O3	NOx	NO	NO2	H2S	DV	VV	UR	T						
9	SIRACUSA	SO2	DV		UR	T														
10	BONDIFE'	SO2																		
11	AUGUSTA	SO2	Pts																	
12	CIPA C.R.D.	DV	VV	UR	T	Ph	Pioggia	PA	RN	RG	Rass	Sodar	Pas							

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

SETTORE X -PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE EMERGENZA
ZOOTECNICA - IDRICA

Oggetto: Studio sul rischio sismico ed industriale riguardante le aziende zootecniche ricadenti nel proprio territorio.

PREMESSA:

Lo studio di seguito elaborato ha una triplice funzione:

- Analizzare i rischi ai quali le aziende zootecniche sono soggette;
- Tracciare le linee di un piano d'intervento;
- Indicare quali sono gli interventi urgenti e necessari.

Premesso quanto sopra, e sapendo che il rischio sismico del nostro territorio è molto elevato, infatti, la Sicilia tutta è stata interessata in passato da grandi eventi sismici, quali il terremoto di Messina 1908, i terremoti di Catania del 1169 e 1693 e quelli di Ragusa del 1693 e Siracusa del 1542 e 1990, parecchi studiosi addebitano tali fenomeni sismici al fatto che la Calabria e la Sicilia si trovano sulla linea che delimita la massa continentale Euro-Asiatica con la massa continentale Africana in modo convergente di più microzolle, ma dovendoci interessare del territorio che riguarda il comune di Priolo Gargallo, il quale oltre ad essere ad alto rischio sismico, può correre il rischio di subire di conseguenza al primo un grave danno ecologico provocato dall'industria, tornando in tema di rischi sismici ed industriali ai quali le aziende zootecniche sono soggette, in linea generale si può evidenziare la possibile distruzione di stalle, fienili, case coloniche e gli stessi edifici o incendi dovuti a cortocircuiti degli impianti elettrici, morte di alcuni o parecchi capi di bestiame, dovute al solo evento sismico o ad ulteriori e gravi danni provocati da un eventuale rischio industriale, il quale presenta due gravi inconvenienti, quali la larga diffusione sul territorio e la molteplicità delle sostanze più o meno pericolose trattate (tossiche, irritanti, infiammabili, esplosive, ecc..), pertanto risulta arduo dettare norme di comportamento agli agricoltori, i quali non devono dare al bestiame foraggio fresco o fieno conservato all'aperto, non devono abbeverare il bestiame con acqua di superficie o di pozzo. Naturalmente queste sono regole di carattere generale da adottare quando non si conoscono le origini dell'inquinamento a cui si è esposti. Ascoltando i notiziari radio o televisivi o tramite informazioni in diretta da parte della competente Protezione Civile si riceveranno indicazioni più specifiche di comportamento relativo al particolare tipo do incidente.

Sulla base di quanto sopra descritto si può analizzare uno schema logico di piano di soccorso "intervento", tale schema è così sintetizzabile:

a) Redazione di una anagrafe delle aziende zootecniche operanti nel territorio, le quali vengono descritte sia per numero sia per indirizzo zootecnico, come da allegato 1;
b) Analisi e localizzazione del patrimonio edilizio aziendale, il quale sarà fatto in un prossimo futuro di concerto con l'U.T.C.;
c) Formazione di un gruppo di uomini per il pronto intervento, i quali siano specializzati, "Veterinari, Agronomi, Periti Agrari, Agrotecnici, Geometri", conoscitori del territorio "Agenti Forestali, Agenti di Polizia Municipale".

   I Veterinari effettuano i controlli dal punto di vista igienico-sanitario sia degli animali sia dei locali destinati al ricovero degli stessi e anche quelli destinati alla mungitura, alla cascificazione, ai magazzini per le derrate alimentari (mangimi, fieno e foraggi), alla bontà e salubrità delle acque disponibili in azienda.

Gli Agronomi, i Periti Agrari, gli Agrotecnici e i Geometri verificano l'entità dei danni riportate dalle strutture e la loro staticità (stalle, fienili, sale mungitura, magazzini per i foraggi, autorimesse per i mezzi agricoli), altresì verificano i danni riportati dalle colture.

Gli Agenti Forestali e gli Agenti di Polizia Municipale dovranno essere altamente conoscitori del territorio, al fine di poter accompagnare sui luoghi sia i Veterinari sia gli altri tecnici ed allo stesso tempo controlleranno eventuali pericoli alla viabilità e alla incolumità pubblica causati dagli animali spaventati dagli eventi ed erranti sul territorio, con la loro presenza freneranno eventuali atti di sciacallaggio.

Vista l'entità delle aziende zootecniche sparse sul territorio il gruppo di uomini dovrà essere composto dalle seguenti unità:

- N° 1 Veterinario;
- N° 1 Geometra;
- N° 1 Agente Forestale;
- N° 1 Agente di Polizia Municipale.

d) Il summenzionato gruppo di pronto intervento avrà a disposizione i seguenti mezzi:

- ❖ N° 1 Panda 4x4 di proprietà del locale Comandi di P.M., la quale servirà per raggiungere i luoghi;
- ❖ N° 1 Camion per eventuale trasporto di foraggio per alimentare gli animali o per evacuare gli stessi in altri siti;
- ❖ N° 1 Trattrice con apripista, la quale servirà ad aprire appositi varchi per il passaggio dei mezzi;
- ❖ N° 1 Pala meccanica per eventuali fosse dove interrare gli animali morti.

I suddetti mezzi saranno requisiti tramite ordinanza emessa dalle competenti autorità.

e) Si dovranno contattare eventuali punti vendita dove poter approviggionarsi di foraggio, mangime ed altri alimenti per gli animali; sul territorio comunale i rivenditori a cui rivolgersi sono la ditta Bosco Sebastiano con sede in via A.Custode, e la ditta Nicita Pasqualino - Agriturismo Masseria Scrivilleri-

f) Si dovrà creare e stampare un opuscolo di informazione al comportamento da tenere subito dopo l'evento, da consegnare ai capi azienda al fine di responsabilizzarli al loro dovere.

Quindi infine gli interventi urgenti e necessari dopo l'evento sismico ed industriale sono:

1) il controllo del territorio per stroncare eventuali atti di sciacallaggio, salvaguardare l'incolumità pubblica lungo le strade, evitare la commercializzazione di frutta, verdura, uova, carni di animali, latte ecc., prodotti nella zona interessata dall'evento;
2) apportare aiuti di viveri e controlli sanitari nelle varie aziende al fine di scongiurare la perdita del restante patrimonio zootecnico che ancora resiste nella nostra zona.

RISCHIO IDROGEOLOGICO - IDRAULICO

Premessa

Il rischio idrogeologico comprende DPCM 29/09/98, DL180/98 convertito nella L.267/98:

- Alluvioni dovute ad esondazione di corsi d'acqua "aree a rischio idraulico"
- Frane valanghe a movimenti gratitativi di versante "aree a rischio di frana e valanga"

Il Piano Comunale di emergenza è uno strumento indispensabile per fronteggiare le emergenze in aree a rischio di calamità naturali ed antropiche, è il supporto operativo al quale il Sindaco, massima autorità locale di protezione civile, si riferisce per gestire le emergenze.
L'aggiornamento è effettuato a seguito dell'adozione del sistema di allerta meteo adottato dalla Regione Siciliana della nomenclatura dei "**codici colore"** che comporta allerta - verde, giallo,arancione,rosso in cui l'accentuazione del colore corrisponde al peggioramento della situazione meteo prevista dal Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato :

Criticità prevista	Livello di allerta	Fase operativa
Nessuna	VERDE	GENERICA VIGILANZA
ORDINARIA	GIALLO	ATTENZIONE
MODERATA	ARANCIONE	PREALLARME
ELEVATA	ROSSO	ALLARME

UFFICIO EMERGENZA

Pianificazione Comunale di emergenza
Rischio Idraulico- Idrogeologico

Visto il Documento di Protezione Civile inviato dalla Prefettura di Siracusa sui problemi della DIGA Monte CAVALLARO e sulle ripercussioni sul Territorio del Comune di Priolo.
Visto il Documento di Protezione Civile e le attivazioni in caso di evento sismico ed industriale;
Viste le attivazioni del C.O.C. in caso di incidenti;
Visti gli scenari degli eventi attesi e la struttura del piano in caso di collasso della diga in oggetto;
Visti i dati Base in possesso dell'Ufficio di Protezione Civile;

Si definiscono i lineamenti della Pianificazione dell'emergenza per garantire la prima risposta:

1. Allertamento da parte della Prefettura;
2. Allertamento Sindaco e Struttura Comunale di Protezione Civile;
3. Coordinamento operativo comunale con attivazione C.O.C.
4. Informazione sulle operazioni a Prefettura – SORIS – Libero Consorzio Comunale di Siracusa

ZONE A RISCHIO

Non risultano presenti siti a rischio di esondazione poichè non esistono corsi d'acqua importanti. Tuttavia gli eventi che possono interessare il territorio di Priolo Gargallo sono le abbondanti e insistenti precipitazioni che possono provocare gli allagamenti causati da un'azione combinata di eventi meteorici forti(principalmente nei mesi di Gennaio-Febbraio e Settembre-Ottobre) ed improvvisi associati a una ridotta capacità di smaltimento delle acque bianche da parte della rete fognaria o dai terreni sovrastanti nei seguenti collegamenti stradali:

⇒ Priolo – Sortino

⇒ Priolo zona ex Feudo

⇒ Priolo – SS 114

⇒ Priolo – Ex SS 114

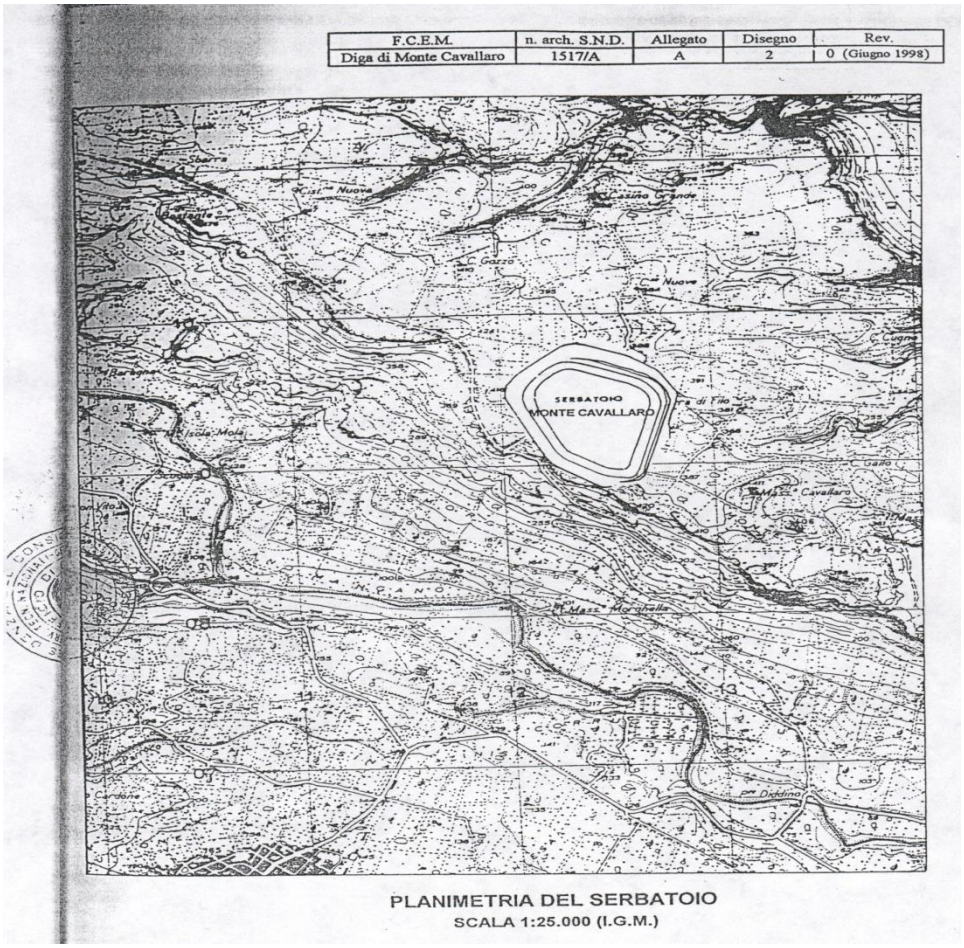
⇒ Priolo – Floridia

⇒ Torrente Canniolo

⇒ Torrente Mostringiano

⇒ Cava Priolo - Floridia

F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Allegato	Disegno	Rev.
Diga di Monte Cavallaro	1517/A	A	2	0 (Giugno 1998)



PLANIMETRIA DEL SERBATOIO
SCALA 1:25.000 (I.G.M.)

Carta del Rischio Idrogeologico (1)

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato Territorio e Ambiente
Ufficio Difesa del Suolo e Studi Geologici

PIANI STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
(ART. 1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L. 267/98 E SS.MM.II.)

CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

FOGLIO n° 646
"SIRACUSA"

scala 1:50.000

OTTOBRE 1999

LEGENDA

BACINO IDROGRAFICO
PRINCIPALE — SECONDARIO

AREE URBANIZZATE
ESTESE — < 25 ETTARI

AREE INDUSTRIALI E PORTUALI, INFRASTRUTTURE, AEROPORTI
ESTESE — < 25 ETTARI

AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
ESTESE — < 25 ETTARI

INVASI NATURALI ED ARTIFICIALI

CONFINE DI PARCO REGIONALE
(ETNA-MADONIE-NEBRODI)

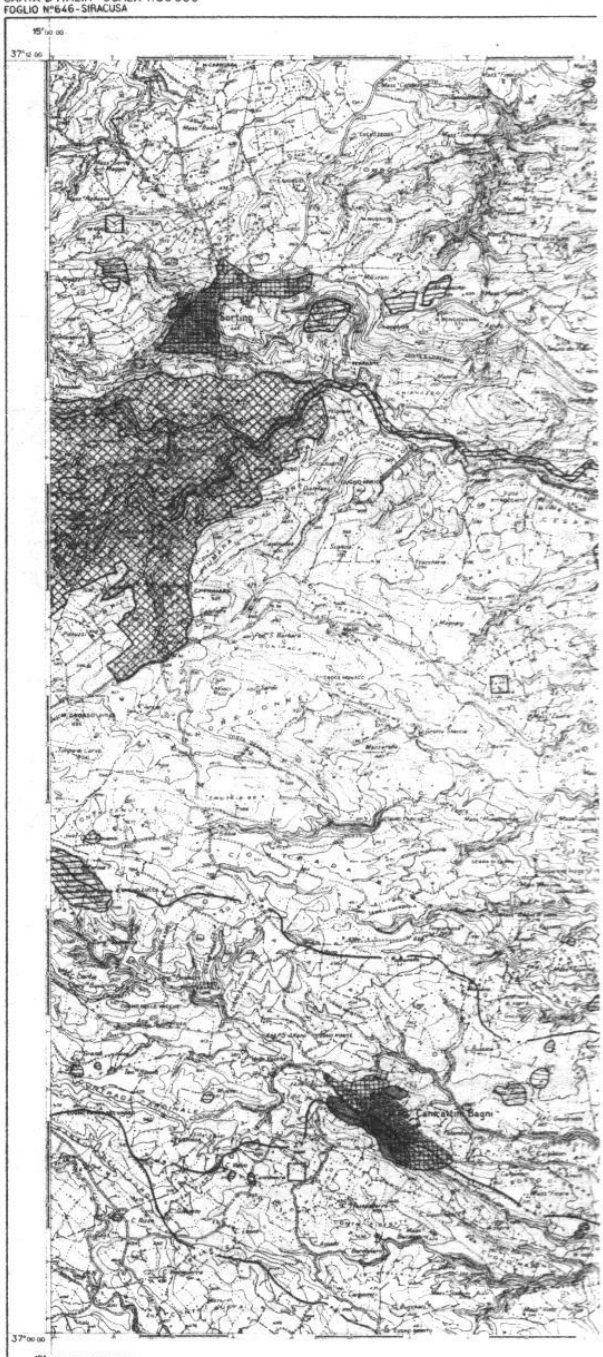
RISERVE NATURALI
ESTESE — PUNTUALI

ATTIVITA' ESTRATTIVE
CAVE SINGOLE — GRUPPO DI CAVE

AREE INTERESSATE DA RISCHIO DI FRANA
MOLTO ELEVATO — ELEVATO

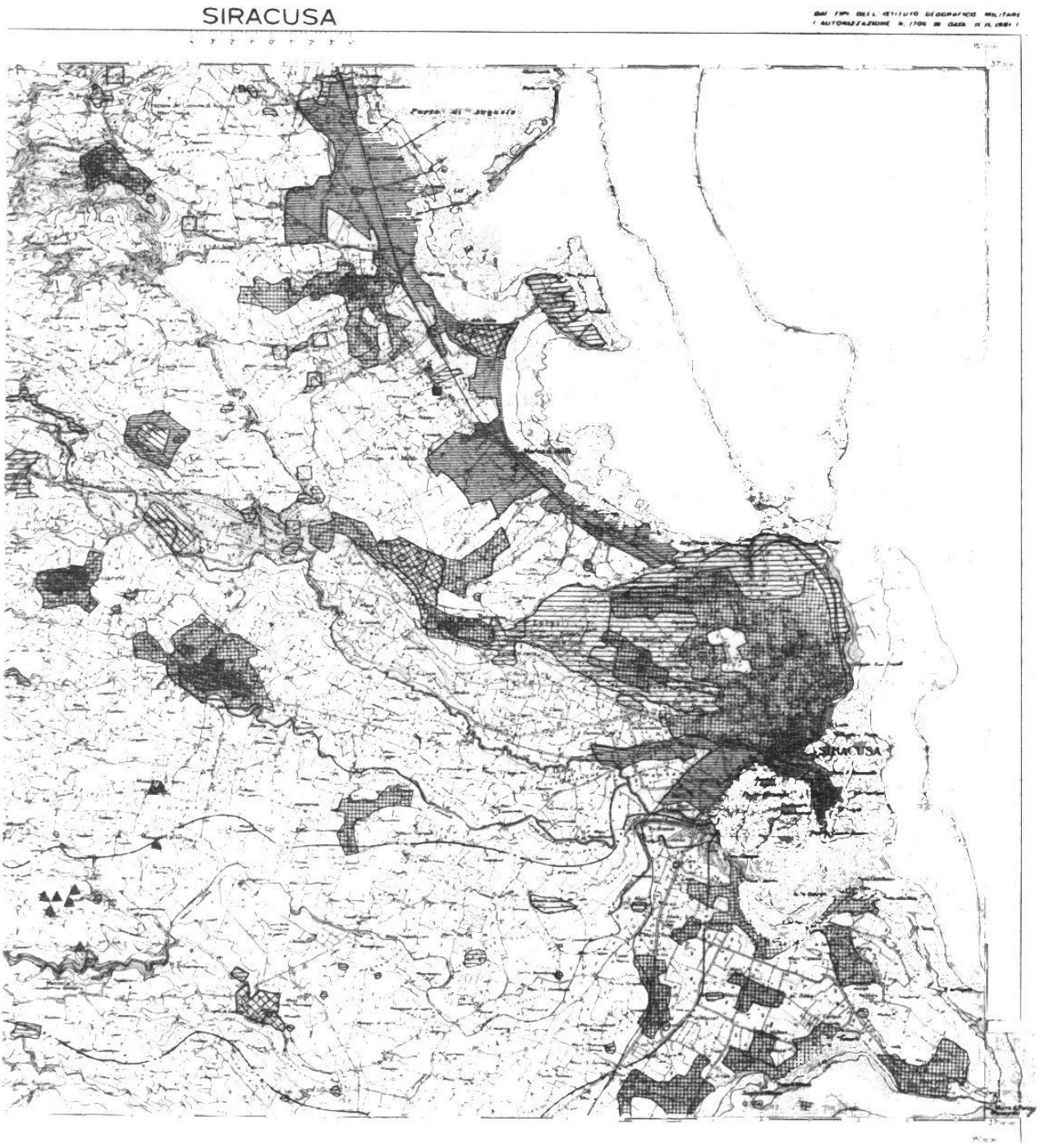
AREE INTERESSATE DA RISCHIO IDRAULICO
MOLTO ELEVATO — ELEVATO

CARTA D'ITALIA – SCALA 1:50 000
FOGLIO N°646 - SIRACUSA



ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE - EDIZIONE I - 1971

Carta del Rischio Idrogeologico (2)



Carta del Dissesto Idrogeologico (1)

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Ufficio Difesa del Suolo e Studi Geologici

PIANI STRALCIO DI BACINO

PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

(ART. 1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L. 267/98 E SS.MM.II.)

CARTA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

FOGLIO n° 646

"SIRACUSA"

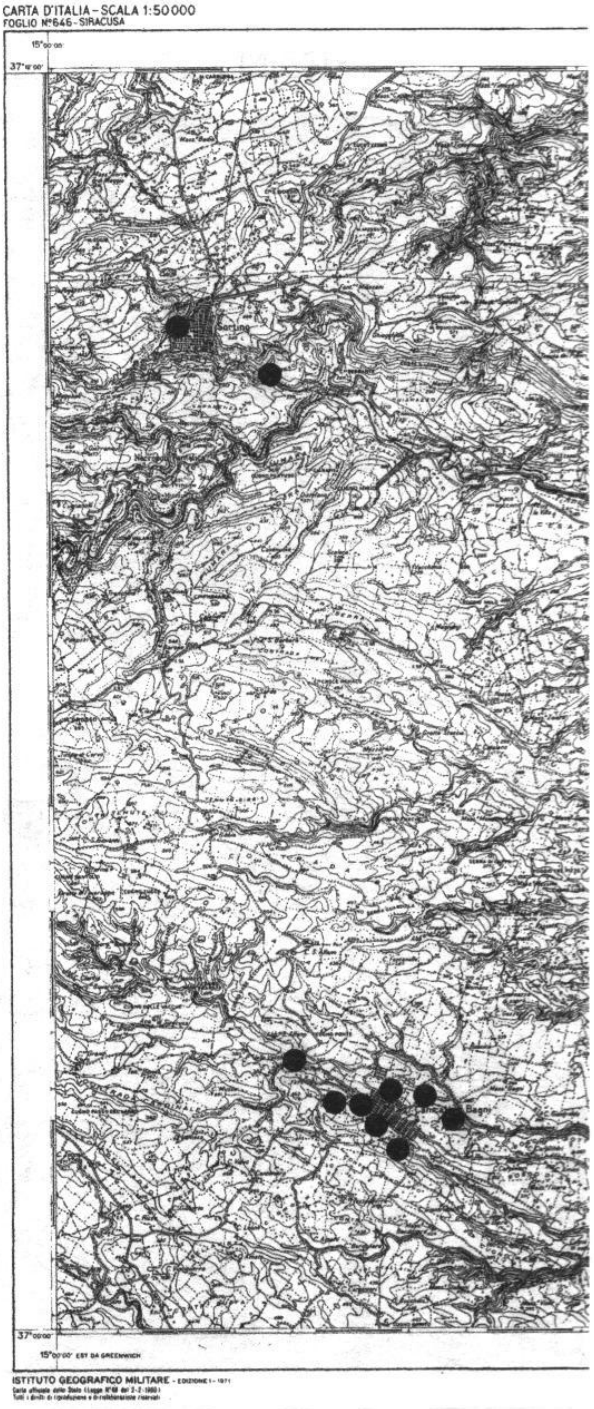
scala 1:50.000

OTTOBRE 1999

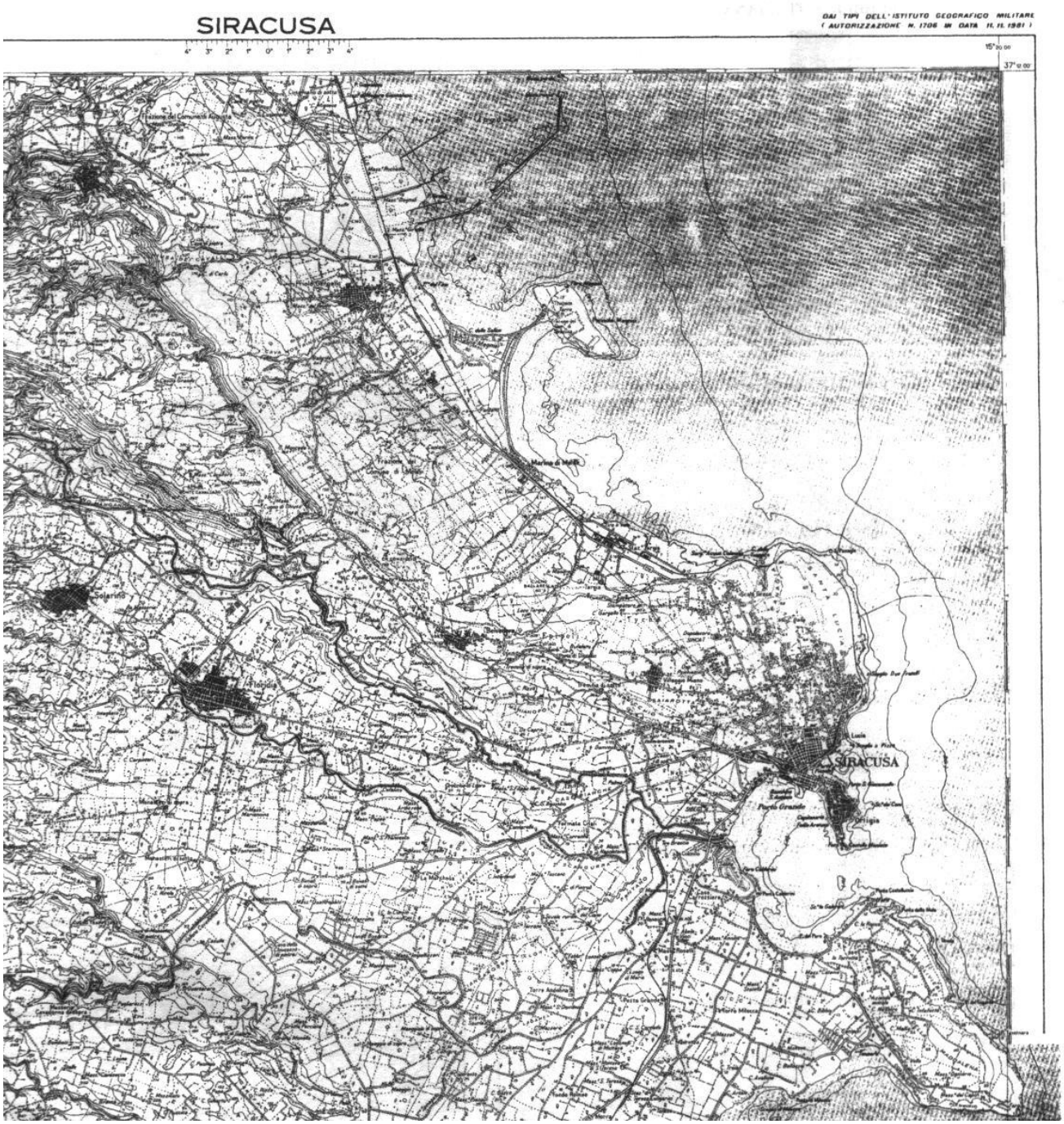
FRANE ED AREE INTERESSATE DA DISSESTI DIFFUSI

FRANE NON CARTOGRAFABILI

AREE INONDATE E/O ALLUVIONATE



Dissesto Idrogeologico (2)



AREE DI EMERGENZA

Sono aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di Protezione Civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi di accoglienza per la popolazione, prima della fase parossistica dell'evento; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione colpita.
Il sindaco il cui Comune è sede di C. O. M. ha individuato nel proprio territorio aree di attesa e aree di ricovero in numero commisurato alla popolazione a rischio. Il Sindaco il cui Comune è

sede di C. O. M. deve inoltre individuare l'area di ammassamento dei soccorritori e delle risorse in cui afferiranno gli aiuti destinati a tutti i Comuni afferenti al C. O. M.

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Le Aree di Attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione; si possono utilizzare strutture coperte (scuole, palestre, sale riunioni, ecc.), ritenute idonee e non soggette a rischio (frane, crolli, allagamenti, ecc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro .
Il numero delle aree da scegliere è in funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti a rischio.
In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di ricovero.
Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.

AREE DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Le Aree di Ricovero della popolazione corrispondono a strutture (ostelli, alberghi, abitazioni private, ecc.) o luoghi in cui saranno allestiti moduli abitativi in grado di assicurare un ricovero della popolazione colpita.
Si devono individuare aree/strutture non soggette a rischio (inondazioni, frane, crollo di ammassi rocciosi, ecc.), ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento di acque reflue.
Tali aree devono essere poste in prossimità di un nodo viario o comunque devono essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni. Inoltre, è preferibile che le aree abbiano nelle immediate adiacenze spazi liberi ed idonei per un eventuale ampliamento.
Possono essere dotate di attrezzature ed impianti di interesse pubblico per la realizzazione e lo svolgimento, in condizioni di "non emergenza", di attività fieristiche, concertistiche, circensi, sportive, ecc..
Le Aree di Ricovero della popolazione saranno utilizzate per un periodo compreso tra poche settimane e qualche anno.

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE

Le Aree di Ammassamento dei soccorritori sono state individuate dal Sindaco del comune sede del C.O.M.
Da tali aree partono i soccorsi per i comuni afferenti al C.O.M.; a ragion veduta, nell'ambito della pianificazione provinciale di emergenza, si potranno individuare aree di ammassamento anche lontane o difficilmente raggiungibili.
I comuni sede di C.O.M. e contemporaneamente di C.O.C. devono individuare una sola area di ammassamento di supporto ad entrambi.
Le aree di ammassamento soccorritori e risorse garantiscono un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento:
Tali aree devono essere ubicate in zone non soggette a rischio (dissesti, inondazioni, ecc.), raggiungibili anche da mezzi di grande dimensione, in prossimità di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue.
Possono essere dotate di attrezzature ed impianti di interesse pubblico per la realizzazione e lo svolgimento, in condizioni di "non emergenza", di attività fieristiche, concertistiche, circensi, sportive, ecc..
Le Aree di Ricovero della popolazione saranno utilizzate per un periodo compreso tra poche settimane e qualche mese.

Aree di Attesa (PRIOLO GARGALLO)		
Via De Gasperi		Area attigua al Parco
Piazza caduti di Nassiriya		Via Nicola Fabrizi
Via Pirandello		Via Reno
Via Doria-Reno		SP Priolo – Floridia
Via Cabotto		Via Colombo
Piazza Buccheri		Parco Torrente Monachella
Piazza Leopardi		Piazza Mignosa
Aree di Ricovero (PRIOLO GARGALLO)		
Via Pirandello		Via De Gasperi
Area P.I.P		Area vicino Ex - PalaEnichem
Area vicino Centro diurno per Anziani		Area vicino Scuola Elem. Quasimodo
Aree di Ammassamento (PRIOLO GARGALLO)		
Area vicino CERICA		Area vicino EX - PALAENICHEM

STRUTTURE RICETTIVE – PRIOLO GARGALLO (SR)

6. **ALBERGO ROYAL**
   POSTI LETTO N° 56
   Via Edison n° 5
   Tel.3398628689-335383635

7. **PENSIONE BOSCARINO**
   POSTI LETTO N° 21
   Via Trogilo n° 11
   Tel.0931767677

8. **ALBERGO LA BUSSOLA**
   POSTI LETTO N° 13
   C/da Petraro n° 30
   Tel.0931761115

9. **ALBERGO LE PALME**
   POSTI LETTO N° 60
   Via Litoranea Priolese,17
   Tel.0931771412

10. **MASSERIA SCRIVILLERI**
    POSTI LETTO N° 14
    Contrada Mostringiano
    Tel.0931766107

SCUOLE

1° ISTITUTO COMPRENSIVO "D. DOLCI"

- PLESSO LARGO DELLE SCUOLE (SEDE CENTRALE)

ALUNNI N° 133 SCUOLA PRIMARIA
ALUNNI N°94 SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
AULE PIANO TERRA N° 9
AULE PIANO PRIMO N° 11
VIA LARGO SCUOLE TEL 0931-767763 Fax 0931-760556
e-mail : sric845003@istruzione.it - PEC:sric845003@pec.istruzione.it

- PLESSO PINETA

ALUNNI N° 60 SCUOLA DELL' INFANZIA,
ALUNNI N°86 SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
ALUNNI N°172 SCUOLA PRIMARIA
AULE N° 16
VIA QUASIMODO TEL 0931 - 771872

- PLESSO RADINO EX POLIVALENTE

ALUNNI N°75 SCUOLA DELL'INFANZIA
AULE N° 7
VIA DEL FICO TEL 0931- 771878

2° ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

- SEDE CENTRALE

ALUNNI N° 210 SECONDARIA 1°GRADO
ALUNNI N° 26 SCUOLA DELL'INFANZIA
AULE PIANO TERRA N° 10
AULE PIANO PRIMO N° 17
VIA A. DE GASPERI N.17 TEL 0931 769032 FAX 0931 766528
e-mail : sric844007@istruzione.it - PEC:sric844007@pec.istruzione.it

- PLESSO EDIFICIO NUOVO

ALUNNI N° 125 SCUOLA PRIMARIA
AULE N° 8
VIA SALSO TEL/FAX 0931771866

- PLESSO O. DI MAURO

ALUNNI N° 55 SCUOLA DELL'INFANZIA
ALUNNI N° 120 SCUOLA PRIMARIA
AULE N° 9
VIA O. DI MAURO TEL/FAX 0931766523

- PLESSO G. PALATUCCI

ALUNNI N° 103 SCUOLA DELL'INFANZIA
AULE N° 5
VIA RENO TEL /FAX 0931771548

C.U.M.I. GIURISPRUDENZA

- ISCRITTI N° 500

AULE N° 7
VIA A. DE GASPERI TEL 0931767464 FAX 0931768093
e-mail:info@cumegaraibleo.it

STRUTTURE SPORTIVE

4. TENDOSTRUTTURA TROGYLOS SAN FOCA'
CAMPO DA BASKET MT. 28X15

5. PALAZZETTO DELLO SPORT SAN FOCA'
CAMPO DA BASKET MT. 28X15
10 LOCALI

6. STRUTTURA CENTRO POLIVALENTE
CAMPO DA BASKET MT. 26X14
PISCINA
10 LOCALI

4. CAMPO CALCIO SAN FOCA'
MT. 55X100 5 LOCALI

5. CAMPO CALCETTO SAN FOCA'
MT. 35X70

6. CAMPO CALCETTO SAN FOCA'
MT. 25X50

7. PISCINA SAN FOCA'
8 LOCALI

PANIFICI

7. DI LUCIANO FRANCESCO
VIA CASTEL LENTINI, 91
TEL. 0931 769234

8. PINCIO FORTUNATO
VIA DEL FANTE, 200
TEL.0931 767702

9. PINCIO SEBASTIANO
VIA DEI PLATAMONI, 8
TEL. 0931 767313

10. **PANIFICIO ROMA – PINCIO S.**
PIAZZA DI MAURO
TEL.0931 768775

11. **PANIFICIO BOLOGNA – PINCIO C.**
VIA DELLA PENTAPOLI, 19
TEL.0931 766038

12. **PANIFICIO B.A.C.I SRL –INSOLIA ROSA**

VIA CASTEL LENTINI, 74-78
TEL. 0931 760052

PREPARAZIONE PASTI

1. **BASSO RITA SOC. PELLEGRINI ISAB ENERGY**
EX SS114 KM 144

2. **RIBAUDO EMANUELE SOC. COT.**
EX SS114, LITORAEA PRIOLESE

3. **R.S.C. SOC. COOP. LA PIANA ANGELO C.I.A.P.I.**
EX SS114

4. **GEMEAZ CUSIN S.P.A.**
C/DA BIGGEMI SS114

5. **PASTI EXPRESS**
VIA SALSO, 52

6. **TRATTORIA DEL SOLE**
VIA C. LENTINI, 13

SUPERMERCATI

4. **SIMPLY**
VIA EDISON N° 3
TEL. 0931 769136

5. **SISA**
VIALE ANNUNZIATA N° 1
TEL. 0931 767166

6. **ARD DISCOUNT**
VIA D'ANNUNZIO
TEL. 0931 771637

MACELLERIE

6. **BELLASSAI**
   VIA PENTAPOLI, 137

7. **CASSARINO**
   VIA A. CUSTODE, 37
   TEL.0931 771869

8. **GAROFALO G.**
   VIA GRIMALDI, 49
   TEL. 0931 767937

9. **CALVO**
   VIA PENTAPOLI, 9
   TEL. 0931 771864

10. MESSINA NADIA

VIA PENTAPOLI,131
CELL.3200134599

N°1 Area Tendopoli:

Campo di calcio via Pirandello mq. 15.000
Latitudine: N 37° 08' 45" Longitudine: E 15° 11' 20"

N° 1 Area disponibile Containers mq. 135.000
Strada Priolo - Floridia
Latitudine: N 37° 08' 38" Longitudine: E 15° 10' 56"

2. **AREA PIP**
   SERVITA DI STRADE – LUCE – FOGNATURA DA ADIBIRE A ZONA ATTENDAMENTO E ZONA CONTAINERS.
   PER POSTI TENDA N° 1620
   PER POSTI CONTAINER N° 930
   ZONA ALTA SAN FOCA' STRADA PER FLORIDIA
   COORDINATE LONG 15° 10' 56" LAT 37° 08' 58"

INDICATORI DI EVENTO E RISPOSTE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

I dati forniti dalle reti di monitoraggio e le osservazioni dirette dai fenomeni precursori sul territorio da parte di squadre di tecnici, costituiscono gli indicatori che permettono la previsione di un possibile evento calamitoso.
Il Sindaco deve, in primo luogo, verificare la presenza sul proprio territorio di reti di monitoraggio, individuandone gli enti gestori. Qualora la rete esistente si rivelasse insufficiente, egli provvederà ad intensificarla. Devono essere organizzate, inoltre, squadre di tecnici che, in situazione di allerta, provvedano al controllo a vista del territorio per l'osservazione di fenomeni precursori.
Sulla base della valutazione degli indicatori di evento individuati, il Sindaco, attraverso il suo Ufficio Tecnico, consultati gli enti e i soggetti che svolgono attività di ricerca sul territorio, stabilisce tre livelli di allerta (attenzione, preallarme ed allarme) che scandiscono i momenti pre-evento.
Il passaggio da un livello all'altro è segnato da uno soltanto o dall'insieme dei seguenti indicatori:

⇒ "avviso di condizioni meteorologiche avverse" emesso da parte del Centro Operativo Aereo Unificato – Veglia Meteo del D.P.C.;

⇒ "avviso di condizioni meteorologiche avverse" emesso da servizi meteorologici regionali, ove esistenti;

⇒ osservazione diretta sul territorio, da parte di tecnici esperti, di situazioni critiche;

⇒ raggiungimento delle "soglie"4 pluviometriche e/o idrometriche, preventivamente determinate.

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze. Tale modello riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di Protezione Civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, con il coordinamento di tutti i Centri Operativi dislocati sul territorio in relazione al tipo di evento (art.2, L. 225/92).

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il Sindaco, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, si serve del Centro Operativo Comunale (C. O. C.).
Tale Centro è ubicato nella struttura immobiliare ex CERICA in c.da Cava Sorciaro, realizzata secondo le normative vigenti, un'area di facile accesso con dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi pesanti e quanto altro occorra in stato di emergenza. E' prevista, inoltre, una sede alternativa del Centro qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo(Palaenichem)

Nell'ambito dell'attività svolta dal C. O. C. si distinguono una "area strategia", nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, ed una "sala operativa". Quest'ultima, è strutturata in funzioni di supporto che costituiscono l'organizzazione delle risposte operative, , distinte per settori di attività ed intervento. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, in situazione ordinaria, provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure mentre, in emergenza, coordina gli interventi della Sala Operativa relativamente al proprio settore. Per garantire l'efficienza del C.O.C. la sede prevede :

⇒ una sala per le riunioni;

⇒ una sala per le Funzioni di Supporto;

⇒ una sala per il Volontariato;

⇒ una sala per le Telecomunicazioni.

L'organizzazione del C.O.C. prevede, secondo le direttive del Metodo Augustus (DPC informa n° 12 – 1999), nove funzioni di supporto, di seguito elencate. Il Sindaco, in relazione all'evento, attiverà le funzioni di supporto ritenute necessarie per la completa gestione dell'emergenza.
Ciascuna funzione coordinerà, relativamente al proprio settore di competenza, tutti i soggetti individuati nel Piano che saranno impegnati nelle azioni volte al raggiungimento degli obbiettivi definiti dai lineamenti della pianificazione.

FUNZIONE TECNICA DI PIANIFICAZIONE

La funzione tecnica e di pianificazione interessa tutti gli enti che svolgono attività di ricerca scientifica sul territorio. Il referente (es. un funzionario dell'Ufficio Tecnico del Comune), prescelto già in fase di pianificazione, dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati relativi alle reti di monitoraggio.

FUNZIONE SANITA': ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

La funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli esperti socio-sanitari dell'emergenza. Il referente, che potrà essere un rappresentante del Servizio Sanitario Locale, avrà il compito di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità Locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario.

FUNZIONE VOLONTARIATO

La funzione volontariato consiste nel fornire uomini, mezzi e materiali a supporto delle operazioni di soccorso ed assistenza coordinata dalle altre funzioni.
Il responsabile di tale funzione potrà essere individuato tra i componenti delle Organizzazioni di Volontariato più rappresentative sul territorio.
Egli provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle Organizzazioni.

FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

La funzione materiali e mezzi ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento di materiali e mezzi presenti sul territorio.
Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente.
Responsabile di tali funzioni potrà essere un dipendente del Comune con mansioni amministrative.

FUNZIONI SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA

Il responsabile della funzione servizi essenziali ed attività scolastica ha il compito di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale, cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza.

FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

L'attività di censimento danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza.
Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà coordinare il censimento danni riferito a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica, svolto da funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile regionale e da esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.
E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'

Il responsabile della funzione strutture operative locali, viabilità dovrà coordinare tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, secondo quanto previsto dal proprio piano particolareggiato.

FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI

Il responsabile della funzione telecomunicazioni dovrà coordinare le attività svolte dalle società di telecomunicazioni presenti sul territorio e dalle organizzazioni di volontariato dei radioamatori, che hanno il compito di organizzare una rete di telecomunicazione alternativa.

FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi, ecc.) ed

alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private come aree di attesa e di ricovero della popolazione.
Il funzionario dovrà predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.
Attraverso l'attivazione delle funzioni di supporto nel Centro Operativo Comunale si raggiungono due distinti obiettivi:

1. si individuano vari responsabili delle funzioni in emergenza;

2. si garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività degli stessi responsabili in "tempo di pace".

Tramite l'attività dei responsabili delle funzioni di supporto si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza che, per la prima volta, vede per ogni funzione un unico responsabile sia in emergenza sia in situazione ordinaria.
Questo consente al Sindaco di avere nel Centro Operativo esperti che già conoscono e lavorano al piano e, quindi di raggiungere una migliore omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative, altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura.

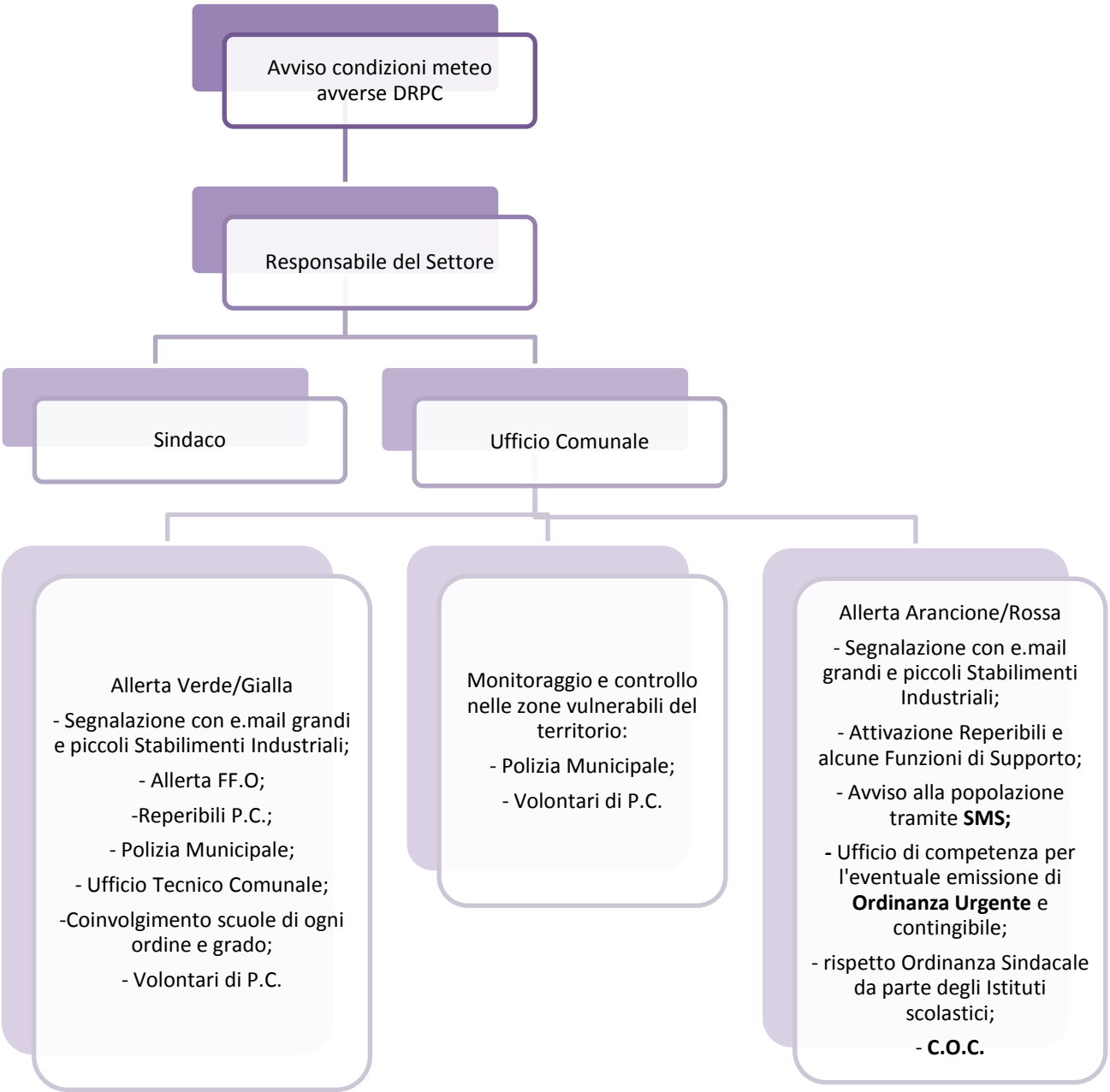
ATTIVITA' IN EMERGENZA

Rappresentano le immediate predisposizioni che devono essere attivate dal Sindaco in situazione di emergenza. Le azioni di Protezione Civile vanno organizzate ed articolate in fasi operative successive, corrispondenti ai livelli di allerta individuati nel Piano.
Il Sindaco ha indicato per ciascuna fase quali sono i propri compiti e quali sono le Funzioni di Supporto da attivare.

COMPONENTI C.O.C. (Centro Operativo Comunale)

FUNZIONE 1	Tecnico Scientifica – Pianificazione	Ing.**ULLO Salvatore**
	Tel. Casa	Cellulare 335/7352100
FUNZIONE 2	Assistenza Sociale	**Bisognano Maria Concetta**
	Tel. Casa	Cellulare 335/5230209
FUNZIONE 3	Volontariato – Gruppo Comunale P.C.	**CAVALIERE Salvatore**
	Tel. Casa	Cellulare 338/5444450
FUNZIONE 4	Materiali e Mezzi	**RAMETTA Giovanni**
	Tel. Casa	Cellulare 335/6820398
FUNZIONE 5	Att. Scol.- – Serv. Essenziali –.	**Dott.ssa LA IACONA Flora**
	Tel. Casa omissis	Cellulare 334/6516502
FUNZIONE 6	Ordinanze- Censimento Danni a Persone e Cose	**CARRUBBA Vincenzo**
	Tel. Casa	Cellulare 334/6516500
FUNZIONE 7	Strutture Operative – Viabilità	**CARPINTERI Giuseppe**
	Tel. Casa	Cellulare 331/1955450
FUNZIONE 8	Telecomunicazioni (A.R.I. – Volontariato)	**DI LISO Nicola**
	Tel. Casa omissis	Cellulare 339/3559782
FUNZIONE 9	Assistenza alla Popolazione	**MAROTTA Santo**
	Tel. Casa	Cellulare 334/6516501

PROCEDURE SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO



COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI RISCHIO IDRAULICO- IDROGEOLOGICO

Cosa fare – Prima dell'evento nella fase di pre-allarme

- - Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune.
- - Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.
- - Proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.
- - Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.
- - Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso.
- - Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.
- - Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.

Cosa fare - Durante l'evento

Se sei in un luogo chiuso

- - Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.
- - Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile.
- - Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore: si può bloccare. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio.
- - Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata
- - Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- - Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità

Se sei all'aperto

- - Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.
- - Non ripararti sotto gli alberi
- - Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.
- - Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.
- - Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato.
- - Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- - Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- - Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

Dopo l'evento

- - Segui le indicazioni delle autorità di protezione civile prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.
- - Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.
- - Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.
- - Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.
- - Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.
- - Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

E' utile inoltre avere sempre a casa:

- Kit di pronto soccorso più medicinali;
- Generi alimentari non deperibili;
- Scarpe pesanti;
- Scorta di acqua potabile;
- Vestiario pesante di ricambio;
- Impermeabili leggeri o cerate;
- Torcia elettrica con pila di riserva;
- Radio e pile di riserva;

Comune di PRIOLO GARGALLO
(Provincia di Siracusa)

PIANO ALLERTAMENTO DIPENDENTI COMUNALI

"Ad unum pro civibus vigilantes"

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

INTRODUZIONE

Il Presente Piano viene elaborato al fine di consentire uno Standard di allertamento dei dipendenti comunali a seguito di eventi calamitosi del tipo:

⇒ Sisma

⇒ Incendio, esplosioni,

⇒ Nubifragi e trombe d'aria

⇒ Grandi gelate

⇒ Nubi tossiche

⇒ Inquinamento

⇒ Militare

⇒ Frane

Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, si può verificare uno dei 3 livelli di evento come di seguito specificati.

EVENTO DI 1° LIVELLO

Evento naturale o connesso con l'attività dell'uomo che può essere fronteggiato mediante interventi attuabili dal Comune e dalle Amministrazioni competenti in via ordinaria.

Il Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile, qualora ritenga che l'evento debba considerarsi di 1° livello, dà disposizioni al centralinista del Comune di provvedere a stabilire contatti telefonici con le Unità Comunali permanenti di Emergenza.

EVENTO DI 2° LIVELLO (ALLERTAMENTO E PREALLARME)

Evento naturale o connesso con le attività dell'uomo che per sua natura ed estensione comporta l'intervento coordinato da più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria.

Il Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile, qualora ritenga che l'evento debba essere considerato di 2° livello, perché si rende necessario l'intervento del Prefetto allo scopo di coordinare tutte le iniziative opportune per far fronte all'evento stesso, incarica il personale dell'Ufficio di Protezione Civile, ed il personale del Gruppo Comunale. Si comunicherà inoltre ai Vigili del Fuoco e alla UOB di Siracusa.

Inoltre, verrà diramato un messaggio del tipo di cui all'Annesso III/D, con il quale viene dichiarato lo stato di allertamento.

Il Capo di Gabinetto informa immediatamente della situazione il Prefetto, il quale dispone le iniziative necessarie per fronteggiare l'evento stesso.

EVENTO DI 3° LIVELLO (ALLARME)

Catastrofe, calamità naturale o altro evento similare per intensità ed estensione debba essere fronteggiato con mezzi e poteri straordinari.

Il Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile, qualora ritenga che l'evento debba considerarsi di 3° livello, oppure che l'evento per il quale si era già disposto l'allertamento abbia proporzioni tali da non poter essere agevolmente fronteggiato se non con i mezzi e i poteri straordinari, informa della situazione il Capo di Gabinetto, che a sua volta informa il Prefetto: questi, se concorda con tale valutazione, dispone che venga dichiarato lo stato di allarme.

COMPITI DEL SINDACO – COORDINAMENTO DEL PREFETTO ANCHE NELLA FASE DEI PRIMI INTERVENTI

Il Sindaco del Comune interessato, in qualità di Ufficiale di Governo e di organi locali di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15, comma 3°, della Legge 25 febbraio 1992, n°225 e 14/98 Regionale, al verificarsi dell'emergenza ed in attesa dell'intervento ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza della popolazione comunale, mantenendo i contatti con la Prefettura.

Per realizzare l'opera di primo soccorso il Sindaco attiverà il Piano di Allertamento dei Dipendenti comunali, il quale prevede, tra l'altro:

L'invio sui luoghi sinistrati di squadre di ricognizione munite di mezzi radio autonomi e collegati con la Sala Operativa del Comune e con il comando di P.M. Le squadre saranno composte da personale tecnico qualificato che dovrà verificare i danni alle strutture viarie, all'acquedotto, alla fognatura, alle linee elettriche e telefoniche, assistite dal personale dei volontari di Protezione Civile , P.M., personale P.C. e volontari Gruppo Comunale .

IDROGEOLOGICO E/O INCENDI

L'avvio della popolazione rimasta senza ricovero e abbisognevole di assistenza nei luoghi e nelle strutture preventivamente comunicate alla popolazione ed individuate nel Piano Comunale e nella cartografia annessa (ricoveri provvisori di emergenza e unità assistenziali provvisorie) attrezzate con cucine da campo – autobotti – servizi igienici – beni di conforto e di vestiario, ove verranno assicurate le prime cure sanitarie.

Contestualmente verrà avviato l'allestimento delle aree destinate a tendopoli e roulottopoli che saranno attrezzate con il materiale che via via sarà inviato dal C.A.P.I..

Nella eventuale impossibilità di utilizzare i siti e le strutture prestabilite, il Sindaco curerà l'avvio della popolazione colpita in altre zone preventivamente individuate che dovranno essere comunicate al Prefetto con assoluta urgenza.

L'insediamento nelle prime ore presso la Sala Operativa Comunale, se agibile o in locale alternativo, in attesa del funzionamento del C.O.M. e delle Unità Assistenziali di Emergenza, di un Comitato Provvisorio di Intervento, di cui dovranno far parte oltre al Sindaco e/o l'Assessore alla Protezione Civile, il Segretario Comunale, l'Ufficiale Sanitario, il Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale e il Comandante della Polizia Municipale e il responsabile della Protezione Civile ed i rappresentanti delle Associazioni di volontariato operanti nel Comune.

Il Comitato è assistito dal dirigente del commissariato di Polizia di Stato, Comandante dei Carabinieri o suo delegato, il quale assicurerà congiuntamente alla Sala Operativa Comunale, i collegamenti radio con la Prefettura, nel caso in cui non funzionano i normali collegamenti telefonici.

L'invio immediato dei primi urgenti soccorsi sanitari, veterinari e l'adozione delle prime misure a tutela dell'igiene pubblica, in particolare:

⇒ salvataggio delle persone in pericolo in attesa che giungano le forze di soccorso;

⇒ attivare, nei locali indicati nel presente piano, un pronto soccorso con medici e personale del luogo;

⇒ trasporto dei feriti con le autoambulanze della Confraternita di Misericordia, in locali all'uopo allestiti;

⇒ l'impiego di mezzi anche privati, essenziali per i primi interventi;

⇒ il mantenimento di costanti contatti telefonici o via radio con la Prefettura – C.C.S. – fino alla costituzione del C.O.M..

Il Sindaco deve impegnarsi per la immediata riattivazione dei servizi comunali, quali acquedotti, fognatura e strade comunali interne ed esterne all'abitato, eventualmente interrotte, informandone contestualmente l'organo ordinario o straordinario di Protezione Civile e segnalando la necessità di interventi integrativi.
Il Sindaco, inoltre dispone la evacuazione degli edifici sulle arterie in cui insistono immobili pericolanti. Egli, infine, adotta tutti i provvedimenti – anche contingenti ed urgenti – atti a garantire la privata e pubblica incolumità.

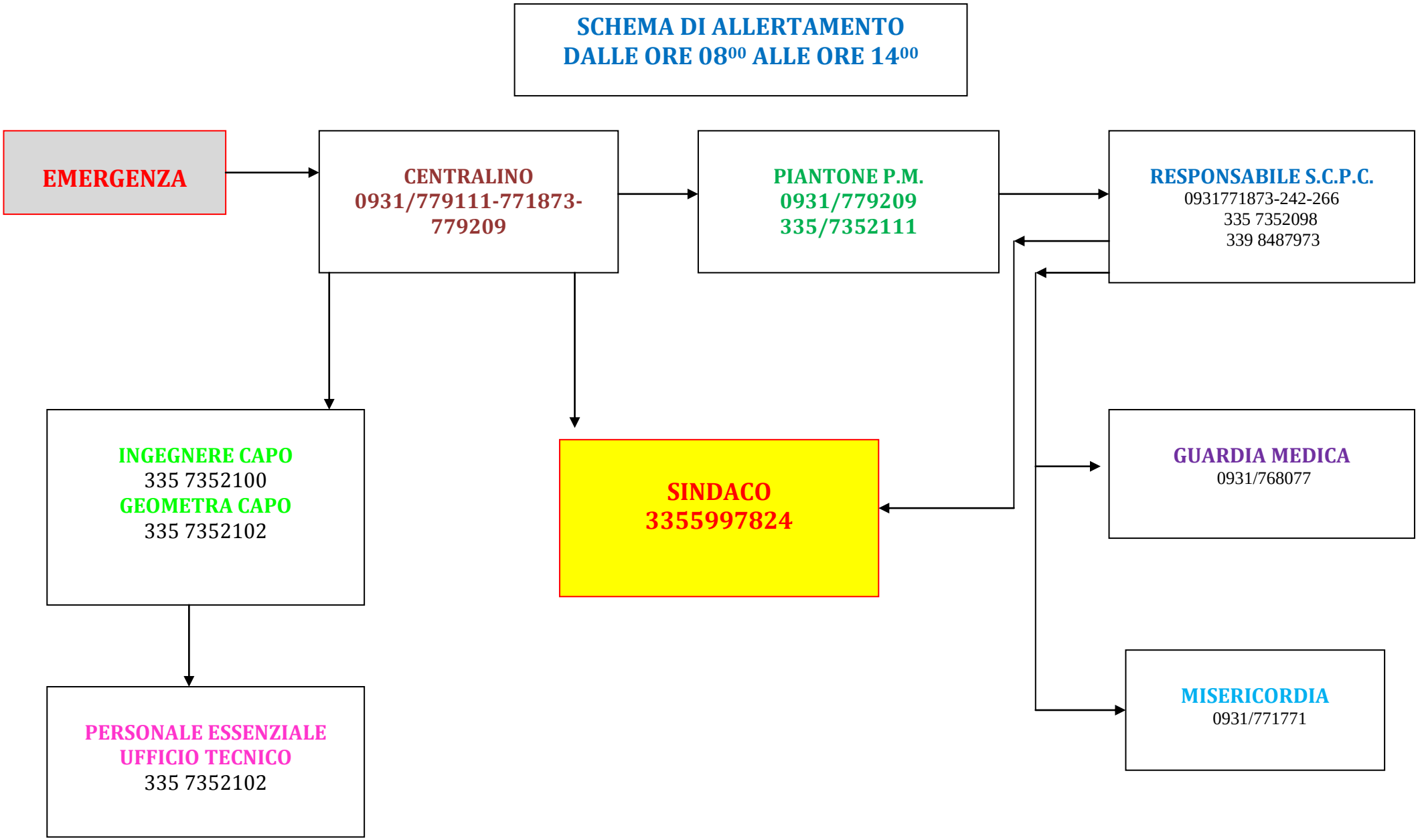
ALLERTAMENTO UNITA' COMUNALI - PERMANENTI DI EMERGENZA

Al fine di fronteggiare emergenze che possono verificarsi al di fuori del normale orario di ufficio, è istituito il servizio di pronta reperibilità che si articola:

Nel centralino dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile e sul personale comunale designato dell'Unità Operativa di Protezione Civile della Confraternita di Misericordia, in servizio di pronta reperibilità.

L'Ufficio di Protezione Civile comunale, una volta pervenuta notizia di una situazione di emergenza, avviserà il dirigente in servizio di pronta reperibilità che provvederà, con i poteri del Sindaco, a fronteggiare la situazione di emergenza dandone immediata comunicazione al Sindaco.

In caso di grave emergenza il dirigente in servizio di pronta reperibilità provvederà ad insediare la Sala Operativa di Protezione Civile.


SCHEMA DI ALLERTAMENTO
DALLE ORE 08⁰⁰ ALLE ORE 14⁰⁰
EMERGENZA
CENTRALINO
0931/779111-771873-
779209
PIANTONE P.M.
0931/779209
335/7352111
RESPONSABILE S.C.P.C.
0931771873-242-266
335 7352098
339 8487973
INGEGNERE CAPO
335 7352100
GEOMETRA CAPO
335 7352102
SINDACO
3355997824
GUARDIA MEDICA
0931/768077
PERSONALE ESSENZIALE
UFFICIO TECNICO
335 7352102
MISERICORDIA
0931/771771

NUMERI TELEFONICI

⇒ SEGRETARIO GENERALE 0931/779312

TURNI REPERIBILITA'

PERSONALE STRUTTURA PROTEZIONE CIVILE

CAPO STRUTTURA E PERSONALE ESSENZIALE

ATTARD GIOVANNI **335 7352098**

⇒ MAROTTA SANTO 334 6565501

⇒ ARENA MARINA 333 9474185

⇒ CARUSO MARIA CONCETTA 366 6115023

⇒ CAVALIERE MARIA LETIZIA 339 3844990

⇒ ADORNO SOFIA 338 4741251

NUMERI TELEFONICI PERSONALE - STRUTTURA I (STATO CIVILE E ANAGRAFE)

⇒ DOTT.ssa MICHELA COLETTA 0931 779238

⇒ SIG.ra MARIA PICCIONE 0931 779241

NUMERI TELEFONICI PERSONALE - STRUTTURA V (POLIZIA MUNICIPALE)

⇒ DOTTORE GIUSEPPE CARPINTERI 0931 779210

NUMERI TELEFONCI PERSONALE - STRUTTURA III (RAGIONERIA)

⇒ CAPO STRUTTURA: DOTT.ssa VINCENZA CERAULO 0931 779287

⇒ECONOMO COMUNALE: SIG.ra SOFIA ADORNO 0931 779244

TURNI DI REPERIBILITA'

PERSONALE STRUTTURA IV (UFFICIO TECNICO)

VEDASI PROGRAMMAZIONE MENSILE.

VOLONTARIATO

ALLERTAMENTO GRUPPO VOLONTARI PRIOLO G.

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA - UNITA' OPERATIVA

PER CHIAMATA D'EMERGENZA - TEL. 0931/771873 PROT. CIVILE - MISERICORDIA TEL. 0931/771771

PER IL GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE VALGONO LE NORME EMANATE IN SEDE DI ALLARME VEDASI DISPOSIZIONI SCRITTE. L'ISPETTORE DI GRUPPO, SIG. CAVALIERE SALVATORE, ATTIVERA' LE PROCEDURE DI ALLARME IN CASO DI ASSENZA DEL DIRIGENTE ISPETTIVO.

SANITARIO

La chiamata per emergenza avviene nel seguente modo:
la chiamata di allertamento o di allarme, in ore diurne verrà data al centralinista di turno chiamando il 0931/771771 il quale a sua volta avvertirà telefonicamente il responsabile dell'Unità Operativa, che a sua volta autorizzerà ad attivare l'intera squadra.

Ogni volontario che avrà ricevuto la chiamata di allarme, entro 15 minuti, dovrà presentarsi con l'intero equipaggiamento indossato nella sede della Misericordia, per poi successivamente entrare in operatività con l'intera squadra.

Se la chiamata di allarme dovesse essere effettuata in ore notturne, il centralinista di turno, ovvero il capo squadra del turno di notte, effettuerà la stessa procedura prevista per le chiamate diurne.

Le chiamate di allarme sopra descritte si intendono per l'operatività anche fuori dall'ambito del nostro territorio comunale.

Nel caso in cui il nostro territorio o parte di esso dovesse essere interessato da eventi sismico, ogni volontario è tenuto a dare assistenza prima ai propri congiunti e poi entro un'ora dovrà recarsi presso l'autoparco della Misericordia.

Per gli altri eventi, che potrebbero verificarsi nel nostro territorio o parte di esso, i volontari devono attendere, prima di entrare in operatività la chiamata di allarme e le eventuali disposizioni ed istruzioni.

COMPITI IN CASO DI ALLARME

1) AVVISARE IL PERSONALE IN ELENCO

A)	SINDACO	3355997824
B.1	GIOVANNI ATTARD	335 7352098
B.3	SANTO MAROTTA	3346565501
B.4	MARIA CONCETTA CARUSO	3666115023
B.5	MARIA LETIZIA CAVALIERE	3393844990
B.6	MARINA ARENA	3339474185
B.7	SOFIA ADORNO	3384741251
C	COORDINATORE SANITARIO	0931989600
D	SEGRETARIO GENERALE	0931779312
E	POLIZIA DI STATO	0931776411
F	CARABINIERI	0931769004
G	STRUTTURA VOLONTARIATO CAVALIERE SALVATORE	338544450

2) RIFIUTARE OGNI RICHIESTA DI INFORMAZIONI
3) USARE SEMPRE LA FRASE: "QUESTO E' UNO STATO DI EMERGENZA"
4) FAR TENERE LIBERI GLI ACCESSI AL COMUNE;
5) IMPEDIRE L'ACCESSO AI VISITATORI;
6) DISPORRE IL CONTROLLO DEGLI UFFICI.

COMPITI DEI CAPI STRUTTURA

1. ASSICURANO CHE TUTTO IL PERSONALE SIA STATO AVVERTITO;
2. PREDISPONGONO TUTTI I MEZZI NECESSARI SECONDO QUANTO CENSITO CON IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE;
3. ASSEGNANO IL PERSONALE DISPONIBILE IN BASE ALLE NECESSITA' RISCONTRATE.

SALA OPERATIVA

La Sala Operativa viene attivata su richiesta del Sindaco o in subordine dal Dirigente di turno di pronta reperibilità, per fronteggiare una grave situazione di emergenza, quale ad esempio un forte sisma, idrogeologico, industriale, incendi di vasta proporzione.

La Sala Operativa, è ubicata nei locali PRESSO IL C.E.R.I.C.A.

COORDINATORE CONTATTI ESTERNI
Responsabilità: Garantisce il coordinamento dei contatti con : ⇒ Relazioni esterne di sede per concordare linea di azione in relazione agli sviluppi dell'emergenza; ⇒ Organi di stampa onde assicurare corrette informazioni; ⇒ Organizzare se necessario Conferenze stampa ⇒ Prefettura, Pubblica Sicurezza, Carabinieri ed altre autorità; Assicura i contatti con le Pubbliche Amministrazioni; Assicura le comunicazione tra il personale e le famiglie.
Dov'è locato: SALA OPERATIVA TEL. 0931/771873
Chi assume il ruolo: Ufficio Segreteria TEL. 0931/779266
A chi riporta: Sindaco – RESPONSABILE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
Come comunica: Telefoni CELLULARI IN DOTAZIONE UNITA' OPERATIVA

TECNICO DI PRONTA REPERIBILITA'
Responsabilità: E' responsabile delle operazioni sulla scena dell'emergenza. Nei primi istanti assume il Coordinamento delle operazioni e fino a quando viene rilevato dal Dirigente di reperibilità operativo (Capo Ufficio Tecnico O Responsabile Ufficio Protezione Civile). Assolve le funzioni di Coordinatore Generale dell'Emergenza. ⇒ Dimensiona e categorizza l'evento; ⇒ Decide e coordina le prime azioni di contenimento, organizzative e di attacco all'emergenza; ⇒ Attiva il Piano di chiamata; ⇒ Dirige gli interventi delle squadre.
Dov'è locato: SALA OPERATIVA TEL. 0931/771873-0931779266
Chi assume il ruolo: TECNICO DI PRONTA REPERIBILITA'
A chi riporta: Sindaco – Ingegnere Capo – Responsabile Protezione Civile
Come comunica: Telefoni in dotazione

COORDINATORE OPERAZIONI	
Responsabilità: Garantisce il controllo delle operazioni in campo durante l'emergenza con particolare rilievo alla sicurezza delle persone e delle attrezzature. Coordina le decisioni relative: ⇒ Andamento emergenza, potenziale escalation e conseguenti azioni di contenimento e tattiche. ⇒ Coperture di personale operativo e volontari ⇒ Approvvigionamento di risorse. Fornisce elementi al Coordinatore Generale per decidere: ⇒ Ordinare l'evacuazione.	
Dov'è locato:	SALA OPERATIVA TEL. 0931/771873
Chi assume il ruolo:	RESPONSABILE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
A chi riporta:	SINDACO
Come comunica:	Telefoni Cellulari o ricetrasmittenti in dotazione

RESPONSABILE SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	
Responsabilità: Garantisce tutto il supporto tecnico e logistico nel campo della sicurezza, della cura ed assistenza al personale e in generale dei servizi logistici. Attiva e coordina gruppi che a lui portano: ⇒ Coordinamento Sicurezza e Piani Evacuazione; ⇒ Assistenza al personale; ⇒ Comunicazioni e trasporto; ⇒ Approvvigionamento di risorse Presidia la Sala Operativa	
Dov'è locato:	SALA OPERATIVA TEL. 0931771873
Chi assume il ruolo:	
A chi riporta:	SINDACO
Come comunica:	Telefoni in dotazione

SERVIZIO MEDICO	
Responsabilità: Decide l'Ospedale verso cui inoltrare i feriti. Organizza l'arrivo di ambulanza e dà le necessarie disposizioni/informazioni al personale di ambulanze e di servizi "accettazione" degli Ospedali di destinazione degli infortunati Registra i nominativi delle persone soccorse con la indicazione del luogo di ricovero. Reperisce donatori di sangue	
Dov'è locato:	SALA OPERATIVA TEL. Omissis
Chi assume il ruolo:	COORDINATORE SANITARIO
A chi riporta:	SINDACO
Come comunica:	Telefoni

NUMERI UTILI PER L'EMERGENZA

MEDICI

Guardia Medica		Via Grimaldi	0931/768007
DE LUCA	Giuseppe	Via Reno, 13	0931/771790
DIMARCO	Giuseppe	Via Angelo Custode, 27	0931/767343
GALIOTO	Antonio	Via Palestro, 83	0931/769282
LAPOSATA	Calogero	Via Pentapoli, 104	0931/760854
SPARTI	Paola	Via Grimaldi, 133	0931/768088
TOPPI	Massimo	Via del Fante, 88	0931/771254
CARTA	Anna	Via Immacolata, 44	0931/768431
ALICATA	Sebastiano	Via Immacolata, 44	0931/771630
MOSCUZZA	Benedetta	Via Megara Iblea, 25	0931/769533
DI GREGORIO	Lucia	Via Bondifè, 42	0931/769439
BIRRICO	Francesco	Via delle Cave, 62	0931/768222

PEDIATRI

MOSCATO	Vincenzo	Via Angelo Custode, 25	0931/767782
CICALA	Carmela	Via Palestro, 120	0931/768420

FARMACIE

Farmacia A. Custode	0931/ 769669
Farmacia Dott. Carmelo Vitale	0931/760755
Farmacia Dott.ri Di Vincenzo	0931/769250
Cento Analisi Polilab srl	0931/769887

ALLEGATO "A"

Da Comune di PRIOLO G.

AT PREFETTURA DI SIRACUSA

Messaggio protezione civile n°_____

At ore _____

In località_____

estesi verificatosi [*]_____

Entità_____

Informazioni per eventuali soccorsi_____

_____

[*] indicare tipo di evento (es. terremoto, frana, incendio di vaste dimensioni, etc.)

DRPC-Sicilia

Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato

Prot. **64502** del **02/12/2016** Riferimento a nota prot. del

Elenco Indirizzi in allegato

Oggetto: Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii ed Indicazioni operative recanti "*Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile*" – **CIRCOLARE 1/16_CFDMI**

Con nota DPC/RIA/63813 del 22.11.2016, il Dipartimento della protezione civile (DPC) ha dato avvio, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii., ai contenuti delle Indicazioni Operative sui "*Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile*", anticipati già con nota DPC/RIA/7117 del 10.02.2016, con i quali ha, tra le altre cose, organizzato, modificandola, la documentazione a supporto delle Regioni nelle attività di previsione meteorologica propedeutica alla valutazione degli scenari di criticità meteo-idrogeologica e idraulica, nell'ambito del Sistema di allertamento nazionale di cui alla Direttiva in oggetto.

Il Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato (CFDMI) presso il Dipartimento regionale della Protezione Civile (DPRS n° 626/GAB del 30.11. 2014) quotidianamente emana gli Avvisi regionali di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico che vengono predisposti a seguito di specifica valutazione della documentazione che il Centro Funzionale-Meteo mette a disposizione delle Regioni che non sono abilitate alle previsioni meteorologiche, come la Sicilia.

Occorre tenere presente che l'evoluzione generalmente rapida dei fenomeni temporaleschi intensi, unitamente all'elevato grado di imprevedibilità, rende i temporali un pericolo che può comportare molteplici rischi, anche di estremo rilievo, derivanti dai tre tipi di fenomeni meteorologici connessi alle nubi temporalesche: i fulmini, le raffiche di vento e le precipitazioni, generalmente di breve durata, ma di forte intensità, con possibili grandinate.

Pertanto, coerentemente con quanto definito nelle Indicazioni Operative del DPC che prevedono l'introduzione, nell'ambito degli scenari di riferimento, di quello relativo al rischio idrogeologico indotto da fenomeni di tipo temporalesco, questo CFDMI, dal mese di dicembre, procederà ad una revisione dell'Avviso per dare attuazione a quanto definito dal DPC con la nota sopra citata.

Fermo restando i livelli di allerta previsti e le relative fasi operative:

Criticità prevista	**Livello di Allerta previsto**	**Fase Operativa**
NESSUNA	VERDE	GENERICA VIGILANZA
ORDINARIA	GIALLO	ATTENZIONE
MODERATA	ARANCIONE	PREALLARME
ELEVATA	ROSSO	ALLARME

per ciascuno dei sopra elencati stati di allerta vengono associati probabili scenari di evento e i relativi possibili effetti al suolo (vedi allegato 1); va ricordato, comunque, che le indicazioni riportate illustrano condizioni ipotetiche e necessariamente di larga massima sui fenomeni attesi e, considerato che l'allertamento è strutturato su scala regionale, non possono essere previsti fenomeni localizzati per estensione e durata e neppure è possibile tenere conto delle singole situazioni al suolo particolarmente critiche, che invece devono essere contemplate ed esplicitate nell'ambito della pianificazione di protezione civile.

Si ricorda che, a fronte delle fasi operative attualmente attivate dal Dirigente Generale, per delega del Presidente della Regione, ciascun Ente può, a ragione veduta, attivare fasi operative superiori in funzione delle criticità in atto, informando il DRPC Sicilia-Centro Funzionale Decentrato per il tramite della SORIS.

Inoltre, pare opportuno precisare che i limiti geografici delle zone di Allerta non rappresentano un confine invalicabile nei confronti delle perturbazioni; pertanto, può accadere che le precipitazioni si distribuiscano in maniera diversa da quanto previsto.

Cosa cambia:

1) L'avviso regionale di protezione civile per il rischio e idrogeologico idraulico assumerà la denominazione:

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

2) Sarà inserita una nuova criticità oltre a quelle attualmente esistenti e parzialmente modificate:

   RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO (le possibili criticità idrauliche sono riferite ai bacini minori (< 50 kmq) e alle aree urbanizzate)

   RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI

   RISCHIO IDRAULICO (condizioni diffuse di possibile criticità idraulica nei bacini maggiori (> 50 kmq))

3) I fenomeni temporaleschi saranno rappresentati per zone di allerta secondo queste tipologie:
   - **Rovesci o temporali isolati** con probabilità bassa (10-30%) – **Allerta minima VERDE**
     La loro localizzazione, tempistica ed intensità non è prevedibile in alcun modo e qualche stazione pluviometrica potrà rilevare valori di precipitazione superiore a quanto previsto. I fenomeni hanno durata breve e la loro estensione spaziale è localizzata (qualche chilometro). In queste zone saranno possibili grandinate, fulmini e forti raffiche di vento.
   - **Temporali isolati** con probabilità medio/alta >30% – **Allerta minima GIALLA**
     I fenomeni saranno isolati, con possibilità di locali grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, con probabilità di occorrenza maggiore rispetto ai rovesci. E' quindi più probabile che i fenomeni risultino localmente di forte intensità e che possano superare i valori previsti dai modelli. Si evidenzia che in questi casi l'attendibilità della previsione è bassa perché manca una forzante meteorologica riconoscibile e, prevedendo fenomeni isolati, nella maggior parte delle zone indicate i temporali e piogge potranno risultare assenti o non rilevanti.

- **Temporali sparsi** con probabilità medio/alta >30%– **Allerta minima GIALLA**
  In questo caso la probabilità di accadimento è sempre medio/alta > 30%, ed essendo presente una forzante meteo riconoscibile, la probabilità di fenomeni forti (come nel caso di sistemi convettivi a multicella o MCS) è maggiore del 10%. I valori precipitativi potranno superare in alcune zone i valori previsti dai modelli, ma in alcune zone dell'area considerata i fenomeni risulteranno deboli e/o di scarsa rilevanza. Saranno possibili inoltre forti grandinate, intense fulminazioni e forti raffiche di vento (raramente trombe d'aria).
- **Temporali diffusi** con probabilità alta >60%– **Allerta minima ARANCIONE**
  La probabilità di accadimento è sempre alta (>60%) e la probabilità di fenomeni forti e persistenti (come ad esempio, sistemi multicella in linea o supercelle) è maggiore del 10%. Nella maggior parte delle zone considerate sono previste precipitazioni che a livello locale potranno risultare molto intense e superare quindi nettamente i valori previsti dai modelli meteorologici. In queste zone saranno possibili inoltre grandinate, intense fulminazioni e forti raffiche di venti (con possibili trombe d'aria).

Le criticità attese per il **RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO**, stimate sulla base delle precipitazioni previste, possono comportare manifestazioni localizzate o diffuse di tipo **geomorfologico** (frane) e/o di tipo **idraulico nei piccoli bacini (< 50 kmg) e nelle aree urbanizzate**. In caso di piogge concentrate in intervalli di tempo contenuti, le criticità possono assumere carattere di estrema pericolosità (es: colate detritiche, crolli, inondazioni localizzate).

Le criticità attese per il **RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI**, stimate sulla base delle precipitazioni previste e dell'occorrenza di temporali, possono risultare più gravose in relazione alla distribuzione e intensità dei fenomeni che risultano connotati da elevata incertezza previsionale.

Le criticità attese per il **RISCHIO IDRAULICO**, stimate sulla base delle precipitazioni previste, si riferiscono a possibili fenomeni prevalentemente di tipo **idraulico** principalmente nell'ambito del reticolo idrografico naturale dei **bacini maggiori (> 50 kmg)** (alluvioni, esondazioni).

Appare opportuno ribadire che gli Avvisi regionali di protezione civile per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico vengono predisposti sulla base di previsioni meteorologiche, di natura probabilistica, la cui affidabilità è funzione del tipo e della magnitudo dei fenomeni attesi e dell'anticipo temporale con il quale tali previsioni vengono fatte.

Pertanto, tenuto conto dell'estrema variabilità dei fenomeni meteorologici, in particolar modo nella Regione Siciliana per le sue caratteristiche climatiche e orografiche, è del tutto plausibile e acclarato che le condizioni meteorologiche possano cambiare rapidamente, sia in senso migliorativo che peggiorativo, tanto localmente quanto su area vasta. Conseguentemente, di tale indeterminatezza, che è da considerarsi intrinseca nell'accezione più usuale della previsione meteo e dei relativi effetti al suolo, se ne dovrà tenere conto nei modelli di intervento di ciascuna pianificazione di emergenza comunale e intercomunale.

I responsabili, a vario titolo, delle attività di protezione civile avranno cura di predisporre quanto occorre, nell'ambito della pianificazione di emergenza, per la mitigazione dei rischi di natura meteo-idrogeologica e idraulica tenendo conto che, in presenza di condizioni strutturali inadeguate dei corsi d'acqua e delle reti fognarie e in caso di beni ubicati in prossimità o all'interno di zone

vocate al dissesto idrogeologico e idraulico, le criticità possono manifestarsi in maniera più gravosa a prescindere dai quantitativi di pioggia previsti e reali, specie in caso di temporali.

L'avviso regionale di protezione civile per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico è pubblicato quotidianamente sul sito del DRPC Sicilia http://www.regione.sicilia.it/Presidenza/ProtezioneCivile.

Ciascuna Amministrazione comunale, ancorché avvisata per il tramite della SORIS, è tenuta ad informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana e i festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi d'allertamento emessi dal CFDMI-DRPC Sicilia, ai fini dell'attivazione delle misure previste nel proprio piano di emergenza.

ALLEGATI:

- Tabella scenari di criticità e danno
- Elenco dei comuni con indicazione della zona di allerta
- Anteprima AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO
- Estratto da "Linee guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico (2010)"

IL FUNZIONARIO
(F.to ***PANEBIANCO***)

IL DIRIGENTE GENERALE
(F.to ***FOTI***)

IL DIRIGENTE DEL CFDMI
(F.to ***BASILE***)

ALLEGATO 1 – TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE

ALLERTA	CRITICITA'		PROBABILI SCENARI DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
			Assenza di fenomeni significativi prevedibili, caduta massi. anche se non è possibile escludere a livello locale: - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;	Eventuali danni puntuali.
P – A – L – L – A			Si possono verificare fenomeni localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane aree urbane depresse; - caduta massi. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.
		per	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di **temporali forti**. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a vento.	Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: di pali, segnaletica e - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Idraulica	Si possono verificare fenomeni localizzati di: - incremento dei livelli dei corsi d'acqua generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità.	

<table>
<tr><th>ALLERTA</th><th colspan="2">CRITICITA'</th><th>PROBABILI SCENARI DI EVENTO</th><th>POSSIBILI EFFETTI E DANNI</th></tr>
<tr><td rowspan="3">ARANCIONE</td><td rowspan="3">Idrogeologica
Idraulica</td><td rowspan="2">Moderata Idrogeologica</td><td>Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;
- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.);
- caduta massi in più punti del territorio.

Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</td><td rowspan="2">Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.

Effetti diffusi:

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;
- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d’acqua;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.</td></tr>
<tr><td>Idrogeologica per temporali</td><td>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.

Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</td></tr>
<tr><td></td><td>Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell’alveo;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d’acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d’acqua può determinare criticità.</td><td>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</td></tr>
</table>

			PROBABILI SCENARI DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
ALLERTA	**CRITICITA'**		Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:	
ROSSA	**Idrogeologica** **Elevata**		- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori; - caduta massi in più punti del territorio.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
	Idraulica		Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità.	

ALLEGATO 2 – COMUNI E ZONE DI ALLERTA

*** la zona di allerta in cui ricade il centro abitato principale**

PROV	COMUNE	ZONA
	ACATE	F
CT	ACI BONACCORSI	I
CT	ACI CASTELLO	I
CT	ACI CATENA	I
CT	ACI SANT'ANTONIO	I
CT	ACIREALE	I
CL	ACQUAVIVA PLATANI	E
ME	ACQUEDOLCI	B
CT	ADRANO	H
EN	AGIRA	H
AG	AGRIGENTO	E
EN	AIDONE	H
TP	ALCAMO	C
ME	ALCARA LI FUSI	B
AG	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	D*- E
ME	ALI'	I
ME	ALI' TERME	I
PA	ALIA	B
PA	ALIMENA	E
PA	ALIMINUSA	B
PA	ALTAVILLA MILICIA	B
PA	ALTOFONTE	C
ME	ANTILLO	I
AG	ARAGONA	E
EN	ASSORO	H
SR	AUGUSTA	G
SR	AVOLA	G
PA	BAGHERIA	B*- C
PA	BALESTRATE	C
ME	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	A
EN	BARRAFRANCA	E
ME	BASICO'	A
PA	BAUCINA	B
PA	BELMONTE MEZZAGNO	C
CT	BELPASSO	H
CT	BIANCAVILLA	H

PROV	COMUNE	ZONA
PA	BISACQUINO	D
AG	BIVONA	D*- E
PA	BLUFI	E
PA	BOLOGNETTA	B*- C*
CL	BOMPENSIERE	E
PA	BOMPIETRO	E
PA	BORGETTO	C
ME	BROLO	A
CT	BRONTE	H
SR	BUCCHERI	G
AG	BURGIO	D
SR	BUSCEMI	G
TP	BUSETO PALIZZOLO	C
CL	BUTERA	E
PA	CACCAMO	B
AG	CALAMONACI	D
EN	CALASCIBETTA	E
CT	CALATABIANO	I
TP	CALATAFIMI	C
AG	CALTABELLOTTA	D
CT	CALTAGIRONE	E - F*- H*
CL	CALTANISSETTA	E
PA	CALTAVUTURO	B*- E
AG	CAMASTRA	E
AG	CAMMARATA	E
AG	CAMPOBELLO DI LICATA	E
TP	CAMPOBELLO DI MAZARA	D
PA	CAMPOFELICE DI FITALIA	B
PA	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	B
PA	CAMPOFIORITO	D
CL	CAMPOFRANCO	E
PA	CAMPOREALE	C - D*
CT	CAMPOROTONDO ETNEO	H*- I*
AG	CANICATTI'	E
SR	CANICATTINI BAGNI	G
PA	CAPACI	C
ME	CAPIZZI	H
ME	CAPO D'ORLANDO	A
ME	CAPRILEONE	A*- B*

PROV	COMUNE	ZONA
A	CARINI	C
SR	CARLENTINI	G
ME	CARONIA	B
ME	CASALVECCHIO SICULO	I
SR	CASSARO	G
CT	CASTEL DI IUDICA	H
ME	CASTEL DI LUCIO	B
PA	CASTELBUONO	B
PA	CASTELDACCIA	B
TP	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	C
PA	CASTELLANA SICULA	E
ME	CASTELL'UMBERTO	A
ME	CASTELMOLA	I
AG	CASTELTERMINI	E
TP	CASTELVETRANO	D
CT	CASTIGLIONE DI SICILIA	I
AG	CASTROFILIPPO	E
PA	CASTRONOVO DI SICILIA	B - D - E*
ME	CASTROREALE	A
CT	CATANIA	H - I*
EN	CATENANUOVA	H
AG	CATTOLICA ERACLEA	E
PA	CEFALA' DIANA	B
PA	CEFALU'	B
EN	CENTURIPE	H
EN	CERAMI	H
PA	CERDA	B
ME	CESARO'	B - H*
RG	CHIARAMONTE GULFI	F
PA	CHIUSA SCLAFANI	D
AG	CIANCIANA	E
PA	CIMINNA	B
PA	CINISI	C
PA	COLLESANO	B
RG	COMISO	F
AG	COMITINI	E
ME	CONDRO'	A
PA	CONTESSA ENTELLINA	D
PA	CORLEONE	B - D*
TP	CUSTONACI	C

PROV	COMUNE	ZONA
CL	DELIA	E
EN	ENNA	E*- H
TP	ERICE	C
ME	FALCONE	A
AG	FAVARA	E
TP	FAVIGNANA	C
SR	FERLA	G
PA	FICARAZZI	C
ME	FICARRA	A
ME	FIUMEDINISI	I
CT	FIUMEFREDDO DI SICILIA	I
ME	FLORESTA	I
SR	FLORIDIA	G
ME	FONDACHELLI FANTINA	A
ME	FORZA D'AGRO'	I
ME	FRANCAVILLA DI SICILIA	I
SR	FRANCOFONTE	G
ME	FRAZZANO'	A
ME	FURCI SICULO	I
ME	FURNARI	A
ME	GAGGI	I
EN	GAGLIANO CASTELFERRATO	H
ME	GALATI MAMERTINO	A
ME	GALLODORO	I
PA	GANGI	B - E*- H
CL	GELA	E*- F
PA	GERACI SICULO	B*- E
PA	GIARDINELLO	C
ME	GIARDINI NAXOS	I
RG	GIARRATANA	F*- G
CT	GIARRE	I
TP	GIBELLINA	C*- D*
ME	GIOIOSA MAREA	A
PA	GIULIANA	D
PA	GODRANO	B
CT	GRAMMICHELE	F*- H*
ME	GRANITI	I
PA	GRATTERI	B
CT	GRAVINA DI CATANIA	I
AG	GROTTE	E

PROV	COMUNE	ZONA
ME	GUALTIERI SICAMINO'	A
PA	ISNELLO	B
PA	ISOLA DELLE FEMMINE	C

RG	ISPICA	F
ME	ITALA	I
AG	JOPPOLO GIANCAXIO	E
AG	LAMPEDUSA E LINOSA	E
PA	LASCARI	B
ME	LENI	A
SR	LENTINI	G*- H
EN	LEONFORTE	H
PA	LERCARA FRIDDI	B*- E*
ME	LETOJANNI	I
ME	LIBRIZZI	A
AG	LICATA	E
CT	LICODIA EUBEA	F
ME	LIMINA	I
CT	LINGUAGLOSSA	I
ME	LIPARI	A
ME	LONGI	A*- B - H
AG	LUCCA SICULA	D
ME	MALFA	A
CT	MALETTO	H
ME	MALVAGNA	I
ME	MANDANICI	I
CT	MANIACE	H
CL	MARIANOPOLI	E
PA	MARINEO	B - C*
TP	MARSALA	C*- D*
CT	MASCALI	I
CT	MASCALUCIA	I
TP	MAZARA DEL VALLO	D
CL	MAZZARINO	E
ME	MAZZARRA' S. ANDREA	A
CT	MAZZARRONE	F
SR	MELILLI	G
AG	MENFI	D
ME	MERI'	A
ME	MESSINA	A - I*
PA	MEZZOJUSO	B

CT	MILO	I
CT	MINEO	H
CT	MIRABELLA IMBACCARI	H
ME	MIRTO	A
PA	MISILMERI	C
CT	MISTERBIANCO	H*- I*
ME	MISTRETTA	B
RG	MODICA	F*- G
ME	MOIO ALCANTARA	I
ME	MONFORTE S. GIORGIO	A
ME	MONGIUFFI MELIA	I
PA	MONREALE	C*- D
ME	MONTAGNAREALE	A
ME	MONTALBANO ELICONA	A
AG	MONTALLEGRO	E
CL	MONTEDORO	E
PA	MONTELEPRE	C
PA	MONTEMAGGIORE BELSITO	B
RG	MONTEROSSO ALMO	F
AG	MONTEVAGO	D
ME	MOTTA CAMASTRA	I
ME	MOTTA D'AFFERMO	B
CT	MOTTA SANT'ANASTASIA	H*- I*
CL	MUSSOMELI	E
AG	NARO	E
ME	NASO	A
CT	NICOLOSI	H - I*
EN	NICOSIA	E - H*
CL	NISCEMI	E*- F*
EN	NISSORIA	H
ME	NIZZA DI SICILIA	I
SR	NOTO	G
ME	NOVARA DI SICILIA	A
ME	OLIVERI	A
ME	PACE DEL MELA	A
TP	PACECO	C

PROV	COMUNE	ZONA
ME	MILAZZO	A
CL	MILENA	E
ME	MILITELLO ROSMARINO	B
CT	MILITELLO VAL DI CATANIA	G*- H

PROV	COMUNE	ZONA
SR	PACHINO	F - G*
ME	PAGLIARA	I
CT	PALAGONIA	H
PA	PALAZZO ADRIANO	D
SR	PALAZZOLO ACREIDE	G

PA	PALERMO	C
AG	PALMA DI MONTECHIARO	E
TP	PANTELLERIA	D
TP	PARTANNA	D
PA	PARTINICO	C
CT	PATERNO'	H
ME	PATTI	A
CT	PEDARA	I
PA	PETRALIA SOPRANA	E
PA	PETRALIA SOTTANA	B - E*
TP	PETROSINO	D
ME	PETTINEO	B
PA	PIANA DEGLI ALBANESI	C - D*
EN	PIAZZA ARMERINA	E*- H*
CT	PIEDIMONTE ETNEO	I
EN	PIETRAPERZIA	E
ME	PIRAINO	A
TP	POGGIOREALE	D
PA	POLIZZI GENEROSA	B*- E
PA	POLLINA	B
AG	PORTO EMPEDOCLE	E
SR	PORTOPALO DI CAPOPASSERO	F
RG	POZZALLO	F
SR	PRIOLO GARGALLO	G
PA	PRIZZI	B - D*
AG	RACALMUTO	E
ME	RACCUJA	A
CT	RADDUSA	H
AG	RAFFADALI	E
CT	RAGALNA	H
RG	RAGUSA	F
CT	RAMACCA	H
CT	RANDAZZO	I
AG	RAVANUSA	E
AG	REALMONTE	E
PROV	COMUNE	ZONA
EN	REGALBUTO	H
ME	REITANO	B
CL	RESUTTANO	E
AG	RIBERA	D*- E
CL	RIESI	E
CT	RIPOSTO	I
ME	ROCCAFIORITA	I
ME	ROCCALUMERA	I

PA	ROCCAMENA	D
PA	ROCCAPALUMBA	B
ME	ROCCAVALDINA	A
ME	ROCCELLA VALDEMONE	I
ME	RODI' MILICI	A
ME	ROMETTA	A
SR	ROSOLINI	F - G*
TP	SALAPARUTA	D
TP	SALEMI	C - D*
AG	SAMBUCA DI SICILIA	D
AG	SAN BIAGIO PLATANI	E
CL	SAN CATALDO	E
PA	SAN CIPIRELLO	C
CT	SAN CONO	E
ME	SAN FILIPPO DEL MELA	A
ME	SAN FRATELLO	B
AG	SAN GIOVANNI GEMINI	E
CT	SAN GIOVANNI LA PUNTA	I
PA	SAN GIUSEPPE JATO	C
CT	SAN GREGORIO DI CATANIA	I
ME	SAN MARCO D'ALUNZIO	B
PA	SAN MAURO CASTELVERDE	B
CT	SAN MICHELE DI GANZARIA	E - H*
ME	SAN PIER NICETO	A
ME	SAN PIERO PATTI	A
CT	SAN PIETRO CLARENZA	I
ME	SAN SALVATORE DI FITALIA	A
ME	SAN TEODORO	H
TP	SAN VITO LO CAPO	C
CL	SANTA CATERINA VILLARMOSA	E
PA	SANTA CRISTINA GELA	C - D*

PROV	COMUNE	ZONA
RG	SANTA CROCE CAMERINA	F
ME	SANTA DOMENICA VITTORIA	I
AG	SANTA ELISABETTA	E
PA	SANTA FLAVIA	B
ME	SANTA LUCIA DEL MELA	A

ME	SANTA MARINA SALINA	A
AG	SANTA MARGHERITA BELICE	D
CT	SANTA MARIA DI LICODIA	H
TP	SANTA NINFA	C - D*
ME	SANTA TERESA RIVA	I
CT	SANTA VENERINA	I
ME	SANT'AGATA DI MILITELLO	B
CT	SANT'AGATA LI BATTIATI	I
ME	SANT'ALESSIO SICULO	I
CT	SANT'ALFIO	I
ME	SANT'ANGELO DI BROLO	A
AG	SANT'ANGELO MUXARO	E
ME	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	B
AG	SANTO STEFANO DI QUISQUINA	D*- E
ME	SAPONARA	A
ME	SAVOCA	I
ME	SCALETTA ZANCLEA	I
AG	SCIACCA	D
PA	SCIARA	B
RG	SCICLI	F
PA	SCILLATO	B
PA	SCLAFANI BAGNI	B
CT	SCORDIA	G
CL	SERRADIFALCO	E
AG	SICULIANA	E
ME	SINAGRA	A
SR	SIRACUSA	G
SR	SOLARINO	G
CL	SOMMATINO	E
SR	SORTINO	G
ME	SPADAFORA	A
EN	SPERLINGA	H
CL	SUTERA	E

PROV	COMUNE	ZONA
ME	TAORMINA	I
ME	TERME VIGLIATORE	A
PA	TERMINI IMERESE	B
PA	TERRASINI	C
ME	TORREGROTTA	A
ME	TORRENOVA	B
PA	TORRETTA	C
ME	TORTORICI	A*- H- I
PA	TRABIA	B
TP	TRAPANI	C
PA	TRAPPETO	C
CT	TRECASTAGNI	I
CT	TREMESTIERI ETNEO	I
ME	TRIPI	A
EN	TROINA	H
ME	TUSA	B
ME	UCRIA	A
PA	USTICA	C
TP	VALDERICE	C
ME	VALDINA	A
EN	VALGUARNERA CAROPEPE	H
PA	VALLEDOLMO	B - E*
CL	VALLELUNGA PRATAMENO	B - E*
CT	VALVERDE	I
ME	VENETICO	A
PA	VENTIMIGLIA DI SICILIA	B
CT	VIAGRANDE	I
PA	VICARI	B
PA	VILLABATE	C
AG	VILLAFRANCA SICULA	D
ME	VILLAFRANCA TIRRENA	A
PA	VILLAFRATI	B
CL	VILLALBA	E
EN	VILLAROSA	E
TP	VITA	C - D*
RG	VITTORIA	F
CT	VIZZINI	F*- G - H
CT	ZAFFERANA ETNEA	I

ALLEGATO 3 – Anteprima nuovo AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento Regionale della Protezione Civile
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO MULTIRISCHIO INTEGRATO - *Settore IDRO*

CFD-IDRO Sicilia

prot. n° 00005
del 02-dic-16

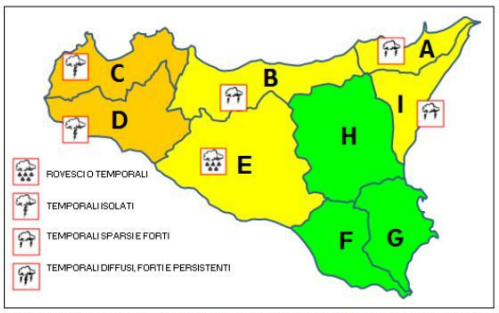
AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO 16337

(Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPRS n° 626/GAB del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)

VALIDITA': dalle ore 16:00 del 2-dic-2016 fino alle ore 24:00 del 3-dic-2016

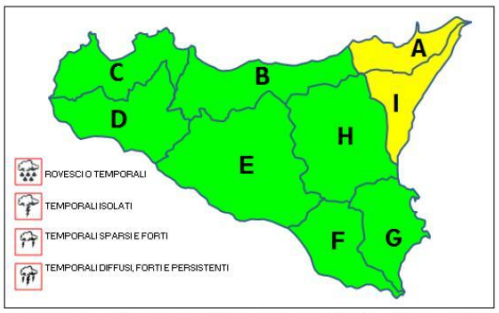
RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 2/12/2016
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)



EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

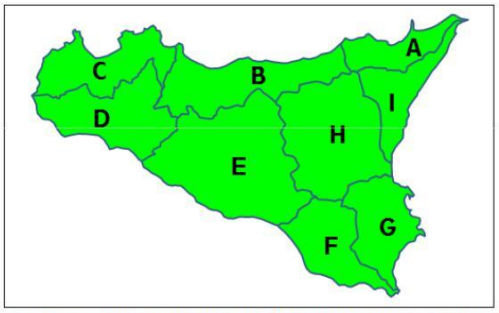
PREVISIONE PER DOMANI 3/12/2016
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)



EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

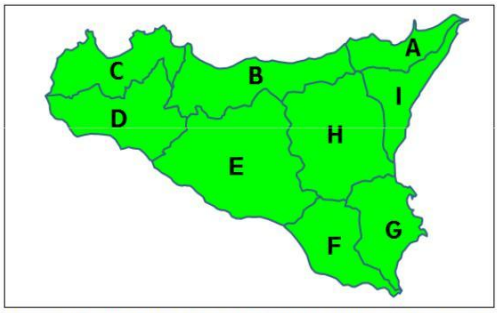
RISCHIO IDRAULICO (bacini maggiori): LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 2/12/2016
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)



EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 3/12/2016
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)



EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

LIVELLI DI ALLERTA ADOTTATI E FASI OPERATIVE MINIME ATTIVATE

TIPO DI RISCHIO	LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER OGGI				LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER DOMANI			
	VERDE GENERICA VIGILANZA	GIALLA ATTENZIONE	ARANCIONE PREALLARME	ROSSA PREALLARME	VERDE GENERICA VIGILANZA	GIALLA ATTENZIONE	ARANCIONE PREALLARME	ROSSA PREALLARME
IDROGEOLOGICO E IDRAULICO (1)	F, G, H	A, B, E, I	C, D		B, C, D, E, F, G, H	A, I		
IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI (2)	E	C, D	A, B, I					
IDRAULICO (3)	TUTTA LA REGIONE				TUTTA LA REGIONE			

(1) Le possibili criticità idrauliche sono riferite ai bacini minori (< 50 kmq) e alle aree urbanizzate
(2) Come sopra, con forzante Meteo
(3) condizioni diffuse di possibile criticità idraulica nei bacini maggiori (> 50 kmq)

VEDI DISPOSIZIONI GENERALI E AVVERTENZE

NOTE

FASI OPERATIVE ATTIVATE PER IL DRPC-SICILIA		
	PER OGGI: 2/12/2016	PREALLARME
	PER DOMANI: 3/12/2016	ATTENZIONE

SEGUE AVVISO

ALLEGATO 4 – Estratto da LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI E INTERCOMUNALI IN TEMA DI RISCHIO IDROGEOLOGICO (2010)

LE ESONDAZIONI FLUVIALI E LE AZIONI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Gli scenari per il rischio di inondazione causati da straripamento di corsi d'acqua sono strettamente legati alle precipitazioni (durata, intensità). Per la violenza e la rapidità di sviluppo, tali fenomeni sono particolarmente insidiosi per l'incolumità delle persone e dei beni in considerazione che, come sovente avviene, gli ambiti di pertinenza fluviale sono sede di attività antropiche o risultano essere di transito. (…)

ESONDAZIONI LOCALIZZATE

Si tratta di fenomeni che possono verificarsi lungo i corsi d'acqua in corrispondenza di nodi critici quali: gli attraversamenti stradali e ferroviari (ponti, passaggi a guado), argini interrotti, ecc.

Le intersezioni tra corso d'acqua e sedi infrastrutturali sono punti vulnerabili in quanto, in genere, in corrispondenza dell'attraversamento possono esserci depositi che limitano la sezione di deflusso; in questo caso, le acque di piena possono sormontare la sovrastruttura e riversarsi nelle aree limitrofe; l'estensione dell'esondazione è funzione della morfologia dei luoghi (alveo più o meno incassato, pendenza più o meno sostenuta) e della durata e intensità delle precipitazioni.

ESONDAZIONI DIFFUSE

Si verificano per sormonto o rottura degli argini (se esistenti) o per piene che superano la capacità dell'alveo di magra o di morbida. Le cause possono essere le piogge (durature e intense) o fatti connessi alla presenza di dighe di ritenuta nel bacino idrografico.

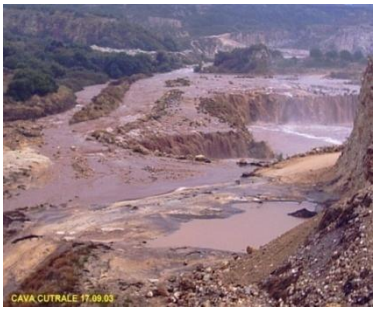
Tali eventi interessano perlopiù le aree pianeggianti circostanti gli alvei fluviali, zone che, in genere, sono di pertinenza idraulica (cioè formate a seguito della dinamica dei fiumi nel corso del tempo).

A volte, l'esondazione può spingersi oltre le aree di pertinenza idraulica coinvolgendo strade, impianti, abitazioni, zone coltivate e determinando uno stato di disagio e di rischio molto elevati.

AREE URBANE

Sebbene il deflusso lungo le strade non possa essere annoverato tra le piene in senso stretto, la realtà e l'esperienza impongono di dover considerare anche questa fenomenologia quale un evento calamitoso: la non idonea manutenzione degli impianti di smaltimento delle acque superficiali lungo le strade, l'elevata velocità dei deflussi dovuta alle pendenze sostenute di molti centri urbani, la trasformazione in strade di alvei torrentizi sono elementi che comportano rischi molto elevati per la comunità in occasione di piogge intense. (…)

Uno dei fenomeni più diffusi durante i nubifragi che colpiscono i centri abitati è quello del trasporto lungo le strade di mezzi, cassonetti e oggetti vari ad opera della corrente; tale circostanza provoca, quanto meno, il rigurgito delle acque qualora gli oggetti si accumulino in presenza di un ostacolo. Oltre al danno agli oggetti stessi, i rigurgiti e i vortici possono aggravare gli effetti della calamità.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

PROVINCIA DI SIRACUSA

SETTORE X – PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Oggetto: Chiusura edifici scolastici a seguito di condizioni meteorologiche avverse

Destinatario: Prefettura - Provveditorato agli Studi, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e forze di Polizia, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO la nota del DRPC - SORIS e/o PREFETTURA prot.n……. del…….... ,dal quale si rileva che dal tardo pomeriggio di oggi possono verificarsi situazioni di rischio derivanti da possibili eventi meteorologici diffusi, intensi e persistenti nella…..
CONSIDERATO che la situazione è tale da causare la dichiarazione di emergenza e l'emanazione di ordinanza ex art.5 della Legge 225/92 e legge regionale n.14/1998;
CONSIDERATO che al fine di garantire la pubblica incolumità si ritiene necessario provvedere in via precauzionale alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per evitare pericoli agli alunni, al personale docente e ai collaboratori;
RITENUTO di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica incolumità;
VISTA la L. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 38
VISTA la legge 07/08/1990 n.241;
VISTA la L.R. 14/98 in materia di protezione Civile;

PROPONE

Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati,per la giornata ….. la chiusura di tutte le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale;
A norma dell'art. 6 della L. 7/8/1990 n.241 il Responsabile del provvedimento è l'Ufficio di Protezione Civile, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.
Sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza il Capo dell'Istituto, l'UTC le forze dell'ordine, Polizia, Carabinieri e Polizia Municipale.

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Di.Ma.G.Attard)

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

O R D I N A

Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, la chiusura per la giornata…….. ... di tutte le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale;
A norma dell'art. 6 della L. 7/8/1990 n.241 il Responsabile del provvedimento è l'Ufficio di Protezione Civile, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.
Sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza il Capo dell'Istituto, l'UTC le forze dell'ordine, Polizia, Carabinieri e Polizia Municipale.

COMUNICA

CHE il responsabile del presente procedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, nella qualità di Responsabile del Settore X – Protezione Civile, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e consequenziali all'emanazione del presente provvedimento, ivi compresa la sua registrazione e conservazione e con invio di SMS alla popolazione e contatti con i Dirigenti Scolastici.;
CHE gli atti relativi al procedimento in oggetto sono conservati presso l'Ufficio di Protezione Civile;
CHE detta ordinanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e trasmessa, alla Prefettura, al Provveditorato agli Studi, al Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e alle forze di Polizia e UTC.
CHE detta ordinanza verrà pubblicata sul sito ufficiale del Comune e, per le finalità di cui agli artt. 26 e 27, D.Lgs. 14-3-2013 n. 33, anche sulla sezione del sito: Amministrazione trasparente;
CHE sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza i Capi d'Istituto.

AVVERTE

infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo di Catania entro sessanta (60) giorni dalla sua notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla stessa notifica.

IL SINDACO
(Antonello Rizza)

Regione Siciliana
Presidenza
Dipartimento regionale della Protezione Civile

SCHEDA SPEDITIVA DEI DATI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Ver. 09.2011

Sezione 1 - DATI GENERALI

a) Informazioni generali e dati sulla popolazione

Provincia .....SIRACUSA..... **Comune** ...PRIOLO GARGALLO **Codice ISTAT** 8 9 0 2 1

Appartiene al COM n. 0 2 **Sede di COM** ☒

Indirizzo sede del palazzo municipale : ...Via NICOLA FABRIZI SN ☎.....0931-779272 ...0931-779299

Popolazione: residenti n. ...11.986... **Fasce d'età:** ≤12 anni n. .... 1.469..... 13 a 64 anni n. .... 8.369 >64 anni n. 2.148

nuclei familiari n. .....4402..... densità abitativa ...208,13..... (ab/kmq) stagionali periodo invernale n. ..... stagionali periodo estivo n. .....

Elenco frazioni: .....

Sezione 2 - ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

a) Struttura Operativa Comunale

	Nome	☎/	@	
Sindaco	RIZZA ANTONELLO	335 5997824	gabinettosindaco@comune.priologargallo.sr.it	
Vice Sindaco	.....GOZZO SANTO	333 2610756	santo.gozzo@gmail.com	
Assessore alla p.c.	.....RIZZA ANTONELLO			
Resp.le Ufficio p.c.	.....ATTARD GIOVANNI	335.7352098	protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it	Reperibilità x
Resp.le U.T.C.	.....ULLO SALVATORE...	335.7352100	ufficiotecnico@pec.comune.priologargallo.sr.it	
Resp.le Urbanistica	....Arch. MICONI VINCENZO	335.7352103	miconi@comune.priologargallo.sr.it	
Resp.le LL.PP.	.....ULLO SALVATORE			
Resp.le Ragioneria	...CERAULO VINCENZA	0931.779287	vincenza.ceraulo@pec.comune.priologargallo.sr.it	
Resp.le Servizi Sociali	.....BISOGNANO M. CONCETTA	0931.779306	m.bisognano@alice.it	
Com.nte Polizia Municipale	CARPINTERI GIUSEPPE	331.1955450	comandantepm@comune.priologargallo.sr.it	
Resp.le Gruppo Comunale di p.c.	CAVALIERE S.RE	338.5444450	gruppocomunalepriolo@libero.it	

b) Strutture Operative sul Territorio

	Indirizzo sede	☎	
Caserma Carabinieri	Via Ungaretti, 11	0931-769004	
Distaccamento VVF			
Distaccamento Corpo Forestale			
Altre strutture operative Commissariato PS	Via Taranto,10	0931-776411	

c) Associazioni di volontariato di protezione civile n. ☐☐

Resp.le Gruppo Comunale di p.c. **CAVALIERE SALVATORE**.....☎/...338.5444450 @ gruppocomunalepriolo@libero.it

d) Presidio Operativo Comunale

Referente Attard Giovanni ☎/ 335.7352098 @ protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it reperibilità ☒

e) Presidio Territoriale Comunale

	Nome	☎/	@	reperibilità
Referente	.....			❍
Componenti squadre	.....			❍
.....				❍
.....				❍

f) Centro Operativo Comunale - *Responsabili delle funzioni di supporto*

Riferimenti dell'atto amministrativo con cui sono stati nominati i Responsabili delle funzioni di supporto

Tipo di provvedimento …delibera Consiglio Comunale ….. n. 106….. del 05/11/2012……..

	Nome/ Ente di appartenenza	☎/	@
Responsabile COC	**Attard Giovanni**	**335.7352098**	protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it
Referente segreteria	Caruso M.C. / Arena M.	0931.773266	" " "
F1	Ullo Salvatore	335.7352100	ufficiotecnico@pec.comune.priologargallo.sr.it
F2	Bisognano M. Concetta	0931.779306	floralaiacona@comune.priologargallo.sr.it
F3	**C**avaliere Salvatore	338.5444450	gruppocomunalepriolo@libero.it
F4	Rametta Giovanni	328.1051095	ufficiotecnico@pec.comune.priologargallo.sr.it
F5	Latina Giuseppe	0931.779281	ufficio.contratti@comune.priologargallo.sr.it
F6	**C** arrubba Vincenzo	334.6516500	gabinettosindaco@comune.priologargallo.sr.it
F7	*Carpinteri Giuseppe*	*331.1955450*	comandantepm@comune.priologargallo.sr.it
F8	Di Liso Nicola	339.3669782	gruppocomunalepriolo@libero.it
F9	Marotta Santo	331.6516501	protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it

F1. Tecnico scientifico pianificazione; F2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria; F3. Volontariato; F4. Materiali e mezzi; F5. Servizi essenziali assistenza scolastica; F6. Censimento danni a persone e cose; F7. Strutture operative locali e viabilità; F8. Telecomunicazioni e informatica; F9. Assistenza alla popolazione.

g) Strutture Sanitarie sul Territorio

	Indirizzo sede	☎	📠
Ospedale			
Guardia Medica .	Via Grimaldi, 92	0931-768077	

Sezione 3 - INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E DI PROTEZIONE CIVILE

a) Edifici strategici e rilevanti *(per i dettagli sulla struttura si rimanda alle schede di Livello 0)*

Strutture strategiche per l'emergenza: n. 4 **Strutture sanitarie:** n.1 **Strutture ricettive:** n. 5

Edifici di culto: n.6 **Scuole:** n. 7 **Strutture a rischio di affollamento:** n.2

b) Sede del Presidio Operativo Comunale *(per i dettagli sulla struttura si rimanda alle schede di Livello0)*

Indirizzo sede: C.da Cava Sorciaro c/o Cerica ☎0931.771873 📠0931.779201 **Proprietà**: pubblico ☒ privato ❍

Referente: Cavaliere Salvatore ☎/ 338.5444450 @ guppocomunalepriolo@libero.it reperibilità ☒

c) Sede del Centro Operativo Comunale *(per i dettagli sulla struttura si rimanda alle schede di Livello 0)*

Indirizzo sede: C.da Cava Sorciaro c/o Cerica ☎ 0931.779266 📠 0931.769155 **Proprietà**: pubblico ☒ privato ❍

Referente: Attard Giovanni ☎/ **335.7352098** @ protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it reperibilità ☒

Funzionalità degli ambienti interni: buona ☒ sufficiente ❍ scarsa ❍ Ambienti sufficienti per 9 funzioni di supporto ☒ Abbattimento barriere architettoniche ☒
Ascensore ❑ Sala radio ☒ n. postazioni 3 Segreteria ☒ n. postazioni 5 Sala riunioni ☒ n. postazioni 3 Servizi igienici ☒ n. 3

Funzionalità degli impianti: buona ☒ sufficiente ❍ scarsa ❍ Generatore elettrico autonomo ❑ Collegamento radio ☒
Impianto elettrico a norma ☒ Adeguamento alle norme antincendio Riserva autonoma acqua potabile ❑ Collegamento alla rete gas ❑

Funzionalità attrezzature: buona ☒ sufficiente ❍ scarsa ❍ apparecchiature radio ☒ n. postazioni 3 Uhf ❑ Vhf ☒ 27 Mhz ☒ 43 Mhz ☒ Hf ❑
punti telefonici ☒ n.5 fax ☒ n. 3 fotocopiatrice ☒ n.2 computer ☒ n.6 stampante ☒ n. 6 antenne tlc ☒ n. 2

Funzionalità dell'accessibilità viaria e degli spazi esterni annessi: buona ☒ sufficiente ❍ scarsa ❍
Accesso carrabile ☒ Accesso con altezza inferiore a 4 m. ❑ Spazi aperti a disp. X Rete viaria idonea in relazione al rischio ☒
Accesso pedonale ☒ Accesso con mezzi pesanti ☒ Elisuperfice annessa Presenza di parcheggi nelle vicinanze ☒ n. posti auto 150

Indirizzo sede alternativa : …… **Attuale destinazione**: ……

d) Sede del Centro Operativo Misto *(per i dettagli sulla struttura si rimanda alle schede di Livello 0) Questa sezione va compilata soltanto nel caso in cui la sede del COM non coincide con quella del COC*

Indirizzo sede: C.da Cava Sorciaro c/o Cerica ☎ 0931.779266 0931.769155 **Proprietà**: pubblico ☒ privato ❍

Referente: Attard Giovanni ☎/ **335.7352098** @protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it reperibilità ☒

Funzionalità degli ambienti interni: buona ☒ **sufficiente** ❍ **scarsa** ❍ Ambienti sufficienti per 9 funzioni di supporto ❑ Abbattimento barriere architettoniche ☒
Ascensore ❑ Sala radio ☒ n. postazioni 3 Segreteria ☒ n. postazioni 5 Sala riunioni ☒ n. postazioni 3 Servizi igienici ☒ n. 3

Funzionalità degli impianti: buona ☒ **sufficiente** ❍ **scarsa** ❍ Generatore elettrico autonomo ❑ Collegamento radio ☒
Impianto elettrico a norma ☒ Adeguamento alle norme antincendio X Riserva autonoma acqua potabile ❑ Collegamento alla rete gas ❑

Funzionalità attrezzature: buona ☒ **sufficiente** ❍ **scarsa** ❍ apparecchiature radio ☒ n. postazioni 3 Uhf ❑ Vhf ☒ 27 Mhz ☒ 43 Mhz ☒ Hf ❑
punti telefonici ☒ n. 5 fax ☒ n. 3 fotocopiatrice ☒ n. 2 computer ☒ n. 6 stampante ☒ n. 6 antenne tlc ☒ n. 2

Funzionalità dell'accessibilità viaria e degli spazi esterni annessi: buona ☒ **sufficiente** ❍ **scarsa** ❍
Accesso carrabile ☒ Accesso con altezza inferiore a 4 m. ❑ Spazi aperti a disposiz. X Rete viaria idonea in relazione al rischio ☒
Accesso pedonale ☒ Accesso con mezzi pesanti ☒ Elisuperfice annessa ☒ Presenza di parcheggi nelle vicinanze ☒ n. posti auto 150

e) Aree di protezione civile *(per i dettagli si rimanda alle specifiche Schede speditive delle aree di emergenza)*

Aree di Attesa : n. 14 adeguate 14 da adeguare
Aree di Ricovero : n. 6 **strutture chiuse** adeguate da adeguare **aree aperte 6** adeguate 6 da adeguare
Aree di Ammassamento : n. 2 **strutture chiuse** adeguate da adeguare **aree aperte 2** adeguate 2 da adeguare

f) Elisuperfici e piazzole di atterraggio *(per i dettagli si rimanda alle specifiche Schede sulle elisuperfici)*

Elisuperfici e piazzole di atterraggio: n. adeguate n. da adeguare n.

Indirizzo/ubicazione: ..... ☎ .... **Proprietà:** pubblico ❍ privato ❍
Referente: ..... ☎/ ..... @ ..... reperibilità ❍

Indirizzo/ubicazione: ..... ☎ .... **Proprietà:** pubblico ❍ privato ❍
Referente: ..... ☎/ ..... @ ..... reperibilità ❍

Sezione 4 - MEZZI E MATERIALI UTILI PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

a) Mezzi

Mezzi aerei	n.	**Fuoristrada**	n. 2		
Natanti e assimilabili	n. 1	**Macchine edili**	n.		
Autobotti	n.	**Mezzi Movimento terra**	n. 1		
Autobotti acqua potabile	n.	**Mezzi di sollevamento**	n.		
Autocarro	n. 1	**Mezzi antincendio**	n. 5		
Autocarro cabinato	n.	**Auto spargisale**	n.		
Furgone	n.	**Spazzaneve**	n.		
Autobus	n.	**Gatto delle nevi**	n.		
Pulmini	n. 4	**Autoambulanza**	n. 3		

Altri mezzi .....
.....

b) Materiali

Gruppi elettrogeni	n. 5	**Effetti letterecci**	n. 48		
Illuminazione	n.	**Radio trasmittente fissa**	n. 3		
Prefabbricati	n.	**Ricetrasmittente portatile**	n. 10		
Roulottes	n.	**Ripetitori radio**	n.		
Tende da campo	n. 4	**Ripetitori telefonia**	n.		
Tende mensa	n. 1	**Ripetitori tv**	n.		
Cucina da campo	n.	**Antenne fisse**	n. 2		
Containers	n. 2	**Antenne mobili**	n. 1		

Altri mezzi .....
.....
.....

Referente comunale per i materiali e mezzi *oppure* Ufficio comunale di riferimento per i materiali e mezzi reperibilità ❍

Nome / Indirizzo sede		☎	
…Ufficio di Protezione Civile	C.da Cava Sorciaro	0931.779266	0931.769155

Sezione 5 - PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

a) Il Comune è dotato di Piano comunale di Protezione civile ☒

Redatto conformemente a : Metodo Augustus ☒ Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile ❑
Redatto (anno) : 1995 Redatto da : ☒ Ufficio Comunale Protezione civile ❍ UTC ❍ Professionisti esterni
Lo strumento urbanistico vigente (❍ P.d.F. ☒ P.R.G.) tiene conto della pianificazione d'emergenza ☒

Il Piano è suddiviso in : Parte generale ☒ Lineamenti della pianificazione ☒ Modello di intervento ☒ Altro .....

Sono individuati : Aree a rischio ☒ Scenari ☒ Popolazione a rischio ☒ Elenchi dei disabili ☒ Mezzi e detentori risorse ☒
Aree di protezione civile ☒ Edifici che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza ☒ Viabilità di emergenza ☒

Il piano è stato portato a conoscenza dalla popolazione ☒ attraverso: volantini/manuali ☒ Incontri/conferenze ☒ Altro .....

Sono state effettuate: Esercitazioni di protezione civile per posti di comando ☒ Esercitazioni di protezione civile a scala reale ☒ Prove di soccorso ☒

Ultima esercitazione effettuata : 30 maggio 2015 a carattere provinciale

b) Il Comune è dotato di Piano speditivo di emergenza per il :

Rischio Sismico ☒

Redatto conformemente a : Metodo Augustus ☐ Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile ❑
Redatto (anno) :1 _9_9_5_ ☐ Redatto da : Ufficio Comunale Protezione civile ☒ UTC ❍ Professionisti esterni ❍
Il Piano è suddiviso in : Parte generale ☒ Lineamenti della pianificazione ☒ Modello di intervento ☒
Sono individuati : Aree a rischio ☒ Scenari ☒ Popolazione a rischio ☒ Elenchi dei disabili ☒ Mezzi e detentori risorse ☒
Aree di protezione civile ☒ Edifici che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza ☒ Viabilità di emergenza ☒

Rischio idrogeologico ☒

Redatto conformemente a : Metodo Augustus ☒ Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile ❑
Redatto (anno) : 1_9_9_5_ ☐ Redatto da : Ufficio Comunale Protezione civile ☒ UTC ❍ Professionisti esterni ❍
Il Piano è suddiviso in : Parte generale ☒ Lineamenti della pianificazione ☒ Modello di intervento ☒
Sono individuati : Aree a rischio ☒ Scenari ☒ Popolazione a rischio ☒ Elenchi dei disabili ☒ Mezzi e detentori risorse ☒
Aree di protezione civile ☒ Edifici che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza ☒ Viabilità di emergenza ☒

Rischio incendi di interfaccia ☒

Redatto conformemente a : Metodo Augustus ☐ Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile ❑
Redatto (anno) : 2_0_1_0_ ☐ Redatto da : Ufficio Comunale Protezione civile ☒ UTC ❍ Professionisti esterni ❍
Il Piano è suddiviso in : Parte generale ☒ Lineamenti della pianificazione ☒ Modello di intervento ☒
Sono individuati : Aree a rischio ☒ Scenari ☒ Popolazione a rischio ☒ Elenchi dei disabili ☒ Mezzi e detentori risorse ☒
Aree di protezione civile ☒ Edifici che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza ☒ Viabilità di emergenza ☒

Rischio vulcanico ❑

Redatto conformemente a : Metodo Augustus ❑ Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile ❑
Redatto (anno) : _____ ☐ Redatto da : Ufficio Comunale Protezione civile ❍ UTC ❍ Professionisti esterni ❍
Il Piano è suddiviso in : Parte generale ❑ Lineamenti della pianificazione ❑ Modello di intervento ❑
Sono individuati : Aree a rischio ❑ Scenari ❑ Popolazione a rischio ❑ Elenchi dei disabili ❑ Mezzi e detentori risorse ❑
Aree di protezione civile ❑ Edifici che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza ❑ Viabilità di emergenza ❑

Rischio industriale ☒

Redatto conformemente a : Metodo Augustus ☒ Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile ❑
Redatto (anno) : 1_9_9_5_ ☐ Redatto da : Ufficio Comunale Protezione civile ☒ UTC ❍ Professionisti esterni ❍
Il Piano è suddiviso in : Parte generale ☒ Lineamenti della pianificazione ☒ Modello di intervento ☒
Sono individuati : Aree a rischio ☒ Scenari ☒ Popolazione a rischio ☒ Elenchi dei disabili ☒ Mezzi e detentori risorse ☒
Aree di protezione civile ☒ Edifici che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza ☒ Viabilità di emergenza ☒

Altro rischio

Redatto conformemente a : Metodo Augustus ❑ Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile ❑
Redatto (anno) : _____ ☐ Redatto da : Ufficio Comunale Protezione civile ❍ UTC ❍ Professionisti esterni ❍
Il Piano è suddiviso in : Parte generale ❑ Lineamenti della pianificazione ❑ Modello di intervento ❑
Sono individuati : Aree a rischio ❑ Scenari ❑ Popolazione a rischio ❑ Elenchi dei disabili ❑ Mezzi e detentori risorse ❑
Aree di protezione civile ❑ Edifici che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza ❑ Viabilità di emergenza ❑

c) Il Comune non è dotato di alcun Piano ❑

d) Sono stati redatti i Piani di emergenza esterni per ditte a rischio di incidente rilevante (art. 20 L. n. 334/99) (X)
Tali Piani sono stati portati a conoscenza della popolazione (X)

Elenco delle ditte a rischio di incidente rilevante

Isab Impianti Sud / Nord - Isab Impianti Sud IGCC - Versalis - Syndial - Air Liquide - Priolo Servizi - Erg Power - Enel Centrale - Enel Centrale Anapo -

Note

Il Piano su l Rischio Industriale è stato aggiornato a settembre 2012, cosi come quelli sul Rischio sismico, idrogeologico, incendi e di interfaccia. Il 23.03.2012 è stato approvato il Piano Provinciale per le ricerche delle Persone Scomparse.

Redatta da firma .....

da firma.....

Priolo Gargallo **Data 31/03/2017**

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

REGOLE DI COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI RISCHIO IDROGEOLOGICO

PREVEDERE PREVENIRE EVITARE E' MEGLIO CHE SOCCORRERE

Allerta meteo di 1° Livello

- Informare tutti i componenti del nucleo familiare della situazione di pericolo in arrivo;
- Prestare particolare attenzione al messaggio di allerta meteo che hai ricevuto sul cellulare;
- Porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere e bloccare le porte di cantine e seminterrati, porre al sicuro la propria autovettura;
- I residenti in aree a rischio di inondazioni (specie se anziani o disabili) evitano per quanto possibile di soggiornare o dormire in zone a rischio.
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla tv o dalle autorità.
- E' utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica ed una radio a batterie.

Allerta meteo di 2° livello

- Se non si corre il rischio diretto di allagamento rimanere in casa, evitare di uscire a piedi e/ o in automobile.
- I residenti al piano terra o seminterrato devono accedere ai piani superiori chiedendo nel caso ospitalità ai vicini.
- Durante l'Emergenza le linee telefoniche devono essere usate solo per le comunicazioni strettamente necessarie.
- Nel caso di inondazione evitate di bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata. Inoltre potrebbe essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate.
- Prestare la massima attenzione agli annunci diffusi via altoparlante da parte degli organi di soccorso.
- In caso di forzato abbandono della vostra abitazione staccate l'interruttore generale della corrente elettrica, del gas, l'impianto di riscaldamento e chiudere porte e finestre.

Inoltre ricorda
Collabora con i soccorritori

La Protezione Civile sei anche tu

Quando si è fuori casa

- Dirigersi verso punti sopraelevati, non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto se locali e box interrati.
- Non ripararsi sotto alberi isolati.
- Non cercate di raggiungere a tutti i costi la vostra abitazione, cercate di rimanere in luoghi sicuri e nel caso chiedete ospitalità ai residenti in loco.
- Non avvicinarsi alle linee elettriche o telefoniche.
- Evitare di transitare e sostare sopra ponti o passerelle, vicino argini fluviali e/o in zone in cui possano verificarsi smottamenti o frane.

DA TENERE A PORTATA DI MANO

E' utile inoltre avere sempre a casa:

- Kit di pronto soccorso più medicinali;
- Generi alimentari non deperibili;
- Scarpe pesanti;
- Scorta di acqua potabile;
- Vestiario pesante di ricambio;
- Impermeabili leggeri o cerate;
- Torcia elettrica con pila di riserva;
- Radio e pile di riserva;
- Coltello multiuso.

Il Sindaco
Antonello Rizza

RISCHIO SISMICO COME COMPORTARSI

in casa

Riparatevi vicino ad un muro portante o sotto o stipite di una porta, rimanendo lontano da oggetti che possano cadere. Non abbandonare l'edificio, esci in strada solo al termine della scossa, prestando attenzione a cosi e pavimenti pericolanti.

Cosa fare: Ripa con qualcosa di morbido come un cuscino; cerca riparo sotto il letto e la scrivania.
Stai lontano da finestre e specchi; non uscire dalla stanza e quindi dalla casa prima del termine della scossa.

a scuola

Cosa fare: Durante l'emergenza sismica potrebbero essere agevoli a disfacersi nell'edificio.
Non allontanarsi dall'aula prima di uscire dall'edificio aspetta che sia terminata la scossa.

Cosa fare: Ripa con qualcosa di morbido come un cuscino; cerca riparo sotto il letto e la scrivania.
Non allontanarsi dall'aula prima di uscire dall'edificio aspetta che sia terminata la scossa.

Cosa fare: Durante l'emergenza sismica potrebbero essere agevoli a disfacersi nell'edificio.
Non allontanarsi dall'aula prima di uscire dall'edificio aspetta che sia terminata la scossa.
Non utilizzare scale ad ascensori potrebbero essere danneggiati.
Dopo la scossa segui gli insegnanti verso l'uscita.

all'aperto

Durante il terremoto cerca il più lontano possibile vasi, edifici e cerca di raggiungere gli spazi aperti.
Non cercare di rientrare negli edifici anche al termine della scossa rimani all'aperto.

Fermo l'automobile durante la scossa di terremoto; allontanati da cose che possano franare.
Non sostare sotto e sotto i ponti e non tentare dell'auto fino a quando non è terminata la scossa.

dopo il terremoto...

in casa

In casa: togliere la corrente, chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua. Spegnere comunque la caldaia e non accendere fornelli, stufe, candele, accendini: si potrebbero verificare fughe di gas. Evitare di usare il telefono per non intasare le linee, una radio portatile sarà sufficiente per ascoltare i notiziari.

all'aperto

all'aperto: evitare di sostare presso edifici pericolanti, in prossimità di fabbriche ed impianti industriali. Raggiungere spazi aperti evitando però le spiagge per il pericolo di onde anomale. Non avvicinarsi ad animali quali potrebbero avere reazioni aggressive a causa dello spavento.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

COME COMPORTARSI

Allerta meteo di 1° Livello

- Informare tutti i componenti del nucleo familiare della situazione di pericolo in arrivo;
- Prestare particolare attenzione al messaggio di allerta meteo ricevuto sul cellulare;
- Porre paratie a protezione dei locali situati a piano strada, chiudere e bloccare le porte di cantine e seminterrati, porre al sicuro la propria autovettura;
- I residenti in aree a rischio di inondazioni (specie se anziani o disabili) evitano per quanto possibile di soggiornare o dormire in zone a rischio.
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla tv o dalla autorità.
- È utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica ed una radio a batterie.

Allerta meteo di 2° livello

- Se non si corre il rischio diretto di allagamento rimanere in casa, evitare di uscire a piedi e/o in automobile.
- I residenti a piano terra o seminterrato devono accedere ai piani superiori onde evitare nel caso ostacolo ai vicini.
- Durante l'Emergenza le linee telefoniche devono essere usate solo per le comunicazioni strettamente necessarie.
- Nel caso di inondazione evitare di bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata. Inoltre controllare essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate.
- Prestare la massima attenzione agli annunci diffusi via altoparlante da parte degli organi di soccorso.
- In caso di forzato abbandono della vostra abitazione staccate l'interruttore generale della corrente elettrica, del gas, l'impianto di riscaldamento e chiudere porte e finestre.

Quando si è fuori casa

- Dirigersi verso punti sopraelevati, non sostare in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto se locali e box interrati.
- Non sostare sotto alberi, pali.
- Non cercare di raggiungere a tutti i costi la vostra abitazione, cercate di rimanere in luoghi sicuri o nel caso chiedete ospitalità ai residenti in loco.
- Non avvicinarsi alle linee elettriche o telefoniche.
- Evitare di transitare e sostare sopra ponti, passerelle, vicino argini di corsi d'acqua in zone in cui possano verificarsi smottamenti o frane.

DA TENERE A PORTATA DI MANO

E' utile inoltre avere sempre a casa:

- Kit di pronto soccorso più medicinali;
- Generi alimentari non deperibili;
- Scarpe pesanti;
- Scorta di acqua potabile;
- Vestiario pesante di ricambio;
- Impermeabili leggeri o cerati;
- Torcia elettrica con pile di riserva;
- Radio e pile di riserva;
- Coltello multiuso.

GLOSSARIO

C.A.P.I. **- Centro Assistenza di Pronto Intervento (Magazzino Provvisorio)**

(Art.27 del D.P.R. 06.02.1981, n.66) sono istituiti con decreto del Ministro dell'Interno e quelli esistenti in Sicilia sono a Palermo e Catania.

C.C.S. **- Centro Coordinamento Soccorsi.**
(Art.14 del D.P.R. 66/1981) è l'organo operativo che all'emergenza si insedia nella Sala Operativa della Prefettura e provvede all'attuazione dei servizi di assistenza e soccorso alle popolazioni.

C.O.M. **- Centro Operativo Misto**
(Art.14 del D.P.R. 06.02.1981, n°66) è uno strumento di coordinamento provvisorio, a livello comunale ed intercomunale:
ZONA INDUSTRIALE - C.O.M.
Sede: PRIOLO G.
Comuni interessati: Melilli, Priolo Gargallo

C.O.C. **- Centro Operativo Comunale di Emergenza**

LA DIRETTIVA "SEVESO III" E IL DECRETO LEGISLATIVO DI RECEPIMENTO, N. 105 DEL 26 GIUGNO 2015
ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE RELATIVA AL CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE

Premessa

Il 4 luglio 2012 è stata emanata, dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, la direttiva 2012/18/UE (cd. "Seveso III") sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Questo provvedimento sostituisce integralmente, a partire dal 1° giugno 2015, le direttive 96/82/CE (cd. "Seveso II"), recepita in Italia con il D.lgs 334/99, e 2003/105/CE, recepita con il D.lgs. 238/05.

L'aggiornamento della normativa comunitaria in materia di controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose è principalmente dovuto alla necessità di adeguare la disciplina al recente cambiamento del sistema di classificazione delle sostanze chimiche. Tale cambiamento è stato introdotto con il regolamento CE n. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura ed all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, al fine di armonizzare il sistema di individuazione e catalogazione dei prodotti chimici all'interno dell'Unione europea con quello adottato a livello internazionale in ambito ONU (GHS - Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals).

Il Decreto legislativo 26 giugno 2015, n° 105

Il 26 giugno 2015, con l'emanazione del decreto legislativo n° 105, l'Italia ha recepito la direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III), relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Il provvedimento aggiorna la norma precedentemente vigente (D.lgs. n° 334/99, come modificato dal D.lgs. n° 238/2005), confermando sostanzialmente l'impianto e, per quanto riguarda l'assetto delle competenze, l'assegnazione al Ministero dell'interno delle funzioni istruttorie e di controllo sugli stabilimenti di soglia superiore (già definiti come "articolo 8" ai sensi del decreto legislativo n° 334/99) ed alle regioni delle funzioni di controllo sugli stabilimenti di soglia inferiore (già definiti come "articolo 6" ai sensi del medesimo decreto legislativo).

E' aggiornato l'elenco delle sostanze pericolose e delle relative soglie di assoggettabilità, in conformità alla nuova direttiva. Con il D.lgs. n° 105/2015, al fine di garantire la piena operatività delle disposizioni previste, vengono inoltre aggiornate e completate tutte le norme di carattere tecnico necessarie per la sua applicazione (allegati da A ad M). Si tratta in particolare della consistente decretazione attuativa, già prevista dal D.lgs. n° 334/99, ma emanata solo parzialmente nel corso degli anni passati. La completezza del provvedimento permette dunque ai gestori degli stabilimenti rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva Seveso III ed alle amministrazioni coinvolte di disporre di un vero e proprio "testo unico" in materia di controllo del pericolo di incidenti industriali rilevanti che definisce contestualmente ogni aspetto tecnico ed applicativo senza la necessità di riferimenti a successivi provvedimenti attuativi.

Fra le principali innovazioni introdotte, oltre a quanto sopra riportato, rispetto alle previsioni del decreto legislativo n° 334/99, il D.lgs. n° 105/2015 reca:

- il rafforzamento del ruolo di indirizzo e coordinamento espletato dal Ministero dell'ambiente. Si prevede, infatti, l'istituzione, presso il Ministero, di un coordinamento per l'uniforme applicazione nel territorio nazionale della normativa introdotta (articolo 11);
- l'introduzione di una modulistica unificata, a livello nazionale, utilizzabile in formato elettronico per la trasmissione della notifica e delle altre informazioni da parte del gestore (allegato 5);
- le procedure per l'attivazione del meccanismo della "deroga", previsto dalla direttiva 2012/18/UE per le sostanze non in grado, in determinate condizioni chimico-fisiche, di generare incidenti rilevanti (articolo 4);
- il rafforzamento del sistema dei controlli, attraverso la pianificazione e la programmazione delle ispezioni negli stabilimenti (articolo 27);
- il rafforzamento delle misure necessarie a garantire maggiori informazioni al pubblico, nonché a permettere una più efficace partecipazione ai processi decisionali, in particolare nelle fasi di programmazione e realizzazione degli interventi nei siti in cui sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante (articoli 23-24);
- La definizione delle tariffe per le istruttorie e i controlli (articolo 30 e allegato I).

Sono state introdotte inoltre, ove possibile e senza pregiudicare i livelli di sicurezza assicurati con il D.lgs. n° 334/99, semplificazioni al sistema vigente, in particolare per quanto riguarda gli adempimenti a carico dei gestori. Si evidenziano, a tal fine, le procedure semplificate di prevenzione incendi per gli stabilimenti di soglia superiore introdotte dall'art. 31 e contenute nell'allegato L.

Le schede informative degli stabilimenti :

Raffineria Isab Impianti Nord
Raffineria Isab Impianti Sud
Raffineria Isab Impianti Sud IGCC
Centrale ASU Air Liquide
Centrale ENEL Archimede
Priolo Servizi D.lgs334/99
sono a disposizione del pubblico sul sito web del comune di Priolo Gargallo:

www.comune.priologargallo.sr.it

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protezione Civile

IL RISCHIO INDUSTRIALE
COMPORTAMENTI DA TENERE

Al verificarsi di un incidente rilevante è consigliabile seguire alcune precauzioni per i problemi ambientali:

RIFUGIO AL CHIUSO

- **Non restare all'aperto, ripararsi in luogo chiuso, chiudere le aperture presenti nei muri perimetrali;**
- **Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria;**
- **Chiudere le fessure e prese d'aria con nastro isolante e stracci bagnati;**
- **Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggere con un panno bagnato la bocca ed il naso e usare l'acqua per lavarsi gli occhi;**
- **Spegnere i motori, chiudere i fornelli a gas e spegnere ogni fiamma accesa, sia all'aperto che al chiuso;**
- **Non fumare;**
- **Evitare di recarsi verso il luogo dell'incidente;**
- **Usare il telefono solo per chiedere soccorso: evitando di intasare le linee telefoniche si garantisce il buon funzionamento dell'organizzazione di soccorso;**
- **Evitare di andare presso le scuole per prelevare i bambini: nelle scuole la loro tutela è affidata al corpo insegnante appositamente addestrato;**
- **Sintonizzarsi sulle stazioni delle emittenti locali (TV e Radio) da queste verranno fornite utili informazioni da parte delle autorità sull'andamento della situazione, sui comportamenti da tenere, sul perdurare dell'emergenza e sul cessato allarme.**

COSA FARE

Seguire le vie di fuga indicate

Seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze

Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare solo lo stretto necessario come medicine, denaro...

Se si è all'aperto ripararsi in luogo chiuso

Chiudere porte e finestre occludendo spiragli con panni bagnati

Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o con panni bagnati

Chiudere impianti elettrico, termico e del gas

Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzatori d'aria

Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi

Spegnere ogni tipo di fiamma

Accendere una radio a batterie per avere notizie sull'andamento delle emergenze

Prestare attenzione al segnale del cessato allarme

COSA NON FARE

Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione

Non allontanarsi dalla propria abitazione o dai luoghi che si deve abbandonare senza precise istruzioni

Non prendere oggetti o altre cose inutili

Non usare il telefono se non per casi di soccorso sanitario urgente

Non fumare

Non andare a prendere i bambini a scuola

Non recarsi sul luogo dell'incidente

CHI INTERVIENE

Comune di Priolo G. - 0931.779111 • Vigili del Fuoco 115 - 0931.481901 • Comm. P.S. 113 - 0931.776411
Stazione Carabinieri 112 - 0931.769004 • Guardia di Finanza - 0931.769146 • Prefettura - 0931.729454
AUSL • ARPA • REGIONE SICILIANA

La sala operativa di Protezione Civile del Comune di Priolo Gargallo ha sede presso il CE.RI.CA. ed è attiva in caso di emergenza ai seguenti recapiti telefonici: mattina 0931.779266 0931.779200-779201. Inoltre è attiva sempre dalle ore 14.30 alle ore 20.00 in quanto presidiata dai volontari di protezione civile. A seguito di un incidente industriale con conseguenze esterne, la direzione aziendale informa immediatamente le autorità competenti. Successivamente, le autorità, a seconda della gravità e dell'evolversi della situazione, attivano tutte le strutture tecniche operative e di soccorso ritenute necessarie per garantire la sicurezza della popolazione coinvolta.

CITTADINO RICORDA

In caso di incidente rilevante nella zona industriale, il piano di emergenza e le procedure prevedono:

1) Attuare immediatamente le istruzioni di rifugio al chiuso;
2) Attendere le istruzioni, tramite l'impianto megafonico sui comportamenti da seguire;
3) In caso di ordine l'evacuazione dai luoghi chiusi;

RICORDA

1) Bisogna sempre allontanarsi dal paese seguendo le vie preferenziali di esodo verso l'alto, quindi: Strada Via Mostringiano - Via Salso verso Solarino, Floridia - svincolo S.S. 114;
2) Strada per il cimitero - C.da Cava di Sorciaro - svincolo S.S. 114;
3) Strada Via De Gasperi - svincolo innesto S.S. 114;

INOLTRE RICORDA In caso di TERREMOTO: 1) Il Piano di Protezione Civile Comunale;

PREVEDE

In caso di Sisma devi seguire le procedure previste ed inoltre ricorda che nel paese è stata affissa apposita cartellonistica che prevede l'ubicazione delle Aree di attesa
"LUOGHI DOVE RADUNARSI DOPO L'EVENTO". (PRINCIPALI PIAZZE CITTADINE).

Guardia Medica	0931/768077	Scuola: A. Manzoni	0931/769232
Scuola: Largo Scuole	0931/767763	Fiera Rando	0931/771548
La Pineta	0931/771672	Edificio Nuovo	0931/771366
Polisportiva	0931/771878	Via Fabrizi	0931/766523
Via Di Maio	0931/755756	Via Reno	0931/771880

CITTADINO RICORDA
L'impianto megafonico verrà attivato solo in caso di reale pericolo per la popolazione.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

Prevenire e conoscere i pericoli è importante, ecco come ogni cittadino deve comportarsi in ciascuno dei tre eventi qui di seguito indicati:

RISCHIO INDUSTRIALE

COMPORTAMENTI DA TENERE

Al verificarsi di un **incidente rilevante** è consigliabile seguire alcune precauzioni per i problemi ambientali:

RIFUGIO AL CHIUSO

- Non restare all'aperto, ripararsi in luogo chiuso, chiudere le aperture presenti nei muri perimetrali.
- Fermare gli impianti di ventilazione di condizionamento e climatizzazione dell'aria.
- Chiudere le fessure e prese d'aria con nastro isolante e stracci bagnati.
- Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggere con un panno bagnato la bocca ed il naso e usare l'acqua per lavarsi gli occhi.
- Spegnere i motori, chiudere i forni a gas e spegnere ogni fiamma accesa, sia all'aperto che al chiuso.
- Non fumare.
- Evitare di recarsi verso il luogo dell'incidente.
- Usare il telefono solo per chiedere soccorso: evitando di intasare le linee telefoniche si garantisce il buon funzionamento dell'organizzazione di soccorso.
- Evitare di andare presso le scuole per prelevare i bambini: nelle scuole la loro tutela è affidata al corpo insegnante appositamente addestrato. Ulteriori sulle stazioni delle emittenti locali (TV e Radio) da queste verranno fornite utili informazioni da parte delle autorità sul andamento della situazione, sui comportamenti da tenere, sul perdurare dell'emergenza e sul cessato allarme.

CHI INTERVIENE

- Comune di Priolo G.
- Vigili del Fuoco
- Commissariato P.S.
- Stazione Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Prefettura
- ASP • ARPA • REGIONE SICILIANA

La sala operativa di Protezione Civile del Comune di Priolo Gargallo ha sede presso il CE.TI.CA. ed è attiva in caso di emergenza ai seguenti recapiti telefonici:

mattina 0931.779266 - 0931.779200 - 0931.779201.

Inoltre è attiva sempre dalle ore 14.30 alle ore 20.00 in quanto presidiata dai volontari di protezione civile. A seguito di un incidente industriale con conseguenze esterne, la direzione aziendale informa immediatamente le autorità competenti.

Successivamente, le autorità, a seconda della gravità e dell'evolversi della situazione, attivano tutte le strutture tecniche operative e di soccorso ritenute necessarie per garantire la sicurezza della popolazione coinvolta. Per maggiori informazioni consulta il sito del Comune di Priolo G. (Protezione Civile)

www.comune.priologargallo.sr.it

CITTADINO RICORDA

In caso di incidente rilevante nella zona industriale, il piano di emergenza e le procedure prevedono:

1) Attuare immediatamente le istruzioni di rifugio al chiuso.
2) Attendere le istruzioni tramite l'impianto megafonico sui comportamenti da seguire, non farti prendere dal panico.
3) In caso di ordine l'evacuazione dai luoghi chiusi.
4) Fuoco e fumo non sono sempre danni tossici-nocivi che si disperdono nell'aria.
5) Bisogna sempre allontanarsi dal paese seguendo le vie preferenziali di esodo verso l'alto, quindi: Strada via Mostringiano - Via Salso verso Solarino Handa - svincolo S.S. 114.
6) Strada per il cimitero - C.da Cava di Sordaro svincolo S.S. 114.
7) Strada Via De Gasperi - svincolo innesto S.S. 114.

Numeri Utili

- Comune di Priolo G. - 0931.779111
- Vigili del Fuoco (115) - 0931.481901
- Comm. P.S. (113) - 0931.776411
- Staz. Carabinieri (112) - 0931.769034
- Guardia di Finanza (117) - 0931.769148
- Prefettura - 0931.729111
- Misericordia - 0931.771771
- Servizio Emergenza (118)
- Guardia Medica - 0931.768077
- Polizia Municipale - 0931.779207-209
- ASP Priolo G. - 0931.767346